OMEGNA: BLITZ ALLO STADIO, LIBERI DOPO 24 ORE

OMEGNA — Colpo di scena nella tarda serata di ieri sulla clamorosa vicenda che ha avuto per protagonisti (... nel male e nel bene) i massimi dirigenti della società calcistica omegnese.

Dopo il provvedimento «fermo» di domenica pomeriggio al «Liberazione», subito dopo la fine della gara con la Pro Vercelli, i fratelli Domenico e Giuseppe D'Antuono, rispettivamente presidente e amministratore delegato del sodalizio sportivo omegnese, e il segretario Andrea Giangreco sono stati rimessi in libertà dal magistrato di Verbania.

Erano stati prelevati dagli agenti di polizia direttamente allo stadio con un'azione che aveva lasciato di stucco i numerosi testimoni. Un'auto della «volante» e un'Alfa con a bordo poliziotti in borghese erano arrivate a sirena spiegata davanti all'ingresso del campo sportivo.

Gli agenti, armi in pugno, erano entrati al campo e, sempre sotto gli occhi increduli della piccola folla che si trovava sul posto dopo aver assistito all'incontro, ne erano poi usciti trascinando, ammanettato, il presidente dell'Omegna, Domenico D'Antuono, l'amministratore delegato e allenatore della squadra Giuseppe D'Antuono e il segretario Andrea Gian[illegible] greco.

Marcello Sanso

● SEGUE A PAGINA 15

Domenico D'Antuono

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - Numero 321

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 17 Dicembre 1985

DOLLARO SCENDE

ROMA — Il dollaro oggi in ribasso a 1719/1714 lire contro le 1720,07 di ieri.

Domanda selettiva sui principali titoli quida in Borsa. Chiusure: Perugina ord. 3580, risp. 2710, Buitoni ord. 3850, god. 1/7 3365, risp. 3420, god. 1/7 2600. Altri prezzi: Olivetti ord. 6450, 6480, Ciga 12.100, Stet 3645, Bastogi 815, Fiat ord. 5500, 5505, Gemina 1765, Generali 74.000, Ras 135.500, 135.300.

SU COSTO-LAVORO PARTE LA MARATONA

Si fermano gli orologi per arrivare all'accordo

ROMA — La non-stop finale, nel palazzo della Confindustria all'Eur, è partita questa mattina alle 10,30. Sindacati e imprenditori hanno tempo sino alle 17 per verificare se l'accordo sul costo del lavoro è possibile in tempi brevi. In questo caso, rimarranno fermate le fatidiche lancette d'orologio che impongono la firma della parallela intesa già raggiunta per il pubblico impiego e il negoziato per la riforma della busta paga e dell'orario di lavoro andrà avanti sino alla felice conclusione.

Alle 17 infatti, tutte le parti sociali sono attese al ministero del Lavoro, un'ora prima che a Palazzo Vidoni sindacati e governo rendano esecutiva la nuova scala mobile per i dipendenti pubblici. «A quel punto si possono ipotizzare tre situazioni diverse», spiega Ottaviano Del Turco. «La prima è che non c'è nulla da fare», e in questo caso il governo dovrà intervenire d'autorità; «l'altra è la presa d'atto che le distanze sono facilmente componibili e che le parti possono continuare da sole», e in questa ipotesi sindacati e Confindustria torneranno al loro tavolo «privato»; «la terza è che il governo possa determinare le condizioni per una mediazione», e così la trattativa continuerà al ministero del Lavoro, allargata anche alla Confapi, alla Confagricoltura, alla Confcommercio e a tutti gli altri imprenditori.

Quest'ultima è l'ipotesi più probabile, almeno a giudizio di Mario Colombo, dopo l'ultima riunione «informale» e «preparatoria» tenuta a livello del numero due del sindacato e degli industriali, ieri sera. Se Del Turco non si sbilancia, limitandosi a dichiarare che «Cgil, Cisl e Uil stanno lavorando per giungere all'accordo», Colombo dice che «ieri sera sono stati compiuti passi in avanti, almeno per quel che riguarda le compatibilità»; e aggiunge: «Si tratta ora di ridimensionare notevolmente le distanze; se ce la faremo per il pomeriggio potremo mettere in grado il governo di svolgere la mediazione conclusiva».

«L'atmosfera è costruttiva, ma le distanze sono ancora enormi», dice Giorgio Benvenuto, il quale identifica come scoglio principale «il desiderio degli imprenditori di mettere in cassa integrazione il sindacato». Cgil, Cisl e Uil sono soddisfatti per come ieri il Consiglio dei ministri ha risolto il «giallo» dei 1550 miliardi di fiscal drag 1985. «Quelle 110 mila lire medie, grano il conteggio fattoci dai ministri economici a maggio — commenta Benvenuto — *siamo lieti che sia stata fatta luce sulla loro amnesia, per cui quei miliardi non vanno a tutti i contribuenti, ma solo ai lavoratori e ai pensionati*». Ora però, resta da risolvere il contenzioso degli industriali con il governo, e Colombo rivela che dalla mediazione di De Michelis, la Confindustria attende la fiscalizzazione degli oneri sociali e la promessa di non aumentare le percentuali contributive.

Pur se con la mediazione del governo, è raggiungibile l'accordo sul costo del lavoro? Colombo risponde che «l'accordo è necessario; e se non si raggiungerà, non sarà certo per colpa del sindacato». Benvenuto aggiunge che «l'accordo è a portata di mano, almeno per quanto riguarda le distanze quantitative». Questa mattina, quando sindacati e industriali hanno dato il via alla maratona finale della trattativa, queste erano le distanze reali:

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 15

TREDICESIMA A SINGHIOZZO CON SCIOPERO BANKITALIA

TORINO — La corresponsione regolare di tredicesime e stipendi ai dipendenti statali è in difficoltà. E così altri pagamenti che vengono effettuati dalla Banca d'Italia. Un'agitazione sindacale proclamata nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dell'istituto nazionale di emissione sta infatti provocando ritardi e disagi presso gli sportelli delle sue varie sedi italiane.

Si tratta oltretutto di scioperi decisi in parte all'improvviso, secondo l'andamento delle trattative romane. Già ieri i pagamenti sono stati sospesi verso mezzogiorno senza preavviso. Oggi e giovedì, intanto, gli sportelli dell'istituto a Torino, in via Arsenale, chiudono alle 11.45: le tre Confederazioni sindacali, d'accordo con la Fabbi (la Federazione autonoma dei bancari della Banca d'Italia), hanno preannunciato un'agitazione di quattro ore a giorni alterni che causerà inevitabili rinvii delle corresponsioni di tredicesima previste. Tutto dovrebbe svolgersi normalmente, domani.

Ad avvertire delle probabili difficoltà è del resto un comunicato ufficiale di ieri dell'istituto di emissione, secondo il quale «nelle prossime giornate potrebbero verificarsi disagi presso gli sportelli per l'effettuazione delle operazioni di pagamento, in relazione ad astensioni dal lavoro». Indicazioni più precise non ve ne sono.

Tutto normale invece nel settore privato (la Fiat, ad esempio, pagherà le tredicesime venerdì, come previsto). Per i dipendenti pubblici la notizia delle agitazioni viene ad appesantire la situazione già pesante imposta dalla notizia dell'ulteriore rinvio degli sgravi fiscali promessi per quest'anno con la riforma dell'Irpef. Dei 15.000 miliardi che i lavoratori italiani ricevono con la tredicesima (2.010 vanno ai dipendenti pubblici), infatti, una percentuale non piccola se ne andrà direttamente nelle casse del fisco.

PER STATALI TREDICESIMA O FERIE A SCELTA?

ROMA — In questi giorni di pagamento della tredicesima, il deputato socialista Franco Piro ha presentato una proposta di legge con la quale i dipendenti statali potranno convertire in 30 giorni effettivi di ferie la tredicesima mensilità. A patto — è scritto nell'articolo 1 della pdl — che tale decisione venga comunicata entro il 31 gennaio di ogni anno all'amministrazione di competenza. L'on. Piro ricorda che tale normativa ha già trovato applicazione in altri Paesi europei.

A CUNEO E AOSTA CLIMA DA PRIMAVERA E SOLE

Le condizioni climatiche di questi giorni regalano un inverno insolito per il Piemonte. In alcune zone pare di vivere un anticipo di primavera.

A Cuneo ieri pomeriggio la colonnina è salita a 21 gradi e stamane ne segnava 15. Il tempo eccezionale in questo periodo suscita preoccupazione nelle stazioni di sport invernali: si scioglie la poca neve caduta all'inizio del mese. Impianti sciistici chiusi quasi dappertutto.

Sole ma clima più rigido ad Alessandria: stamane in piazza della Libertà la temperatura era di 2 gradi sotto zero. Anche Novara si è svegliata con il sole e un clima assai freddo: un'abbondante brinata imbiancava le strade del centro.

Ad Aosta invece cielo sereno e vento caldo. Anche in questo caso si scioglie l'ultima neve caduta nei giorni scorsi. La temperatura del mattino registrava + 14 gradi.

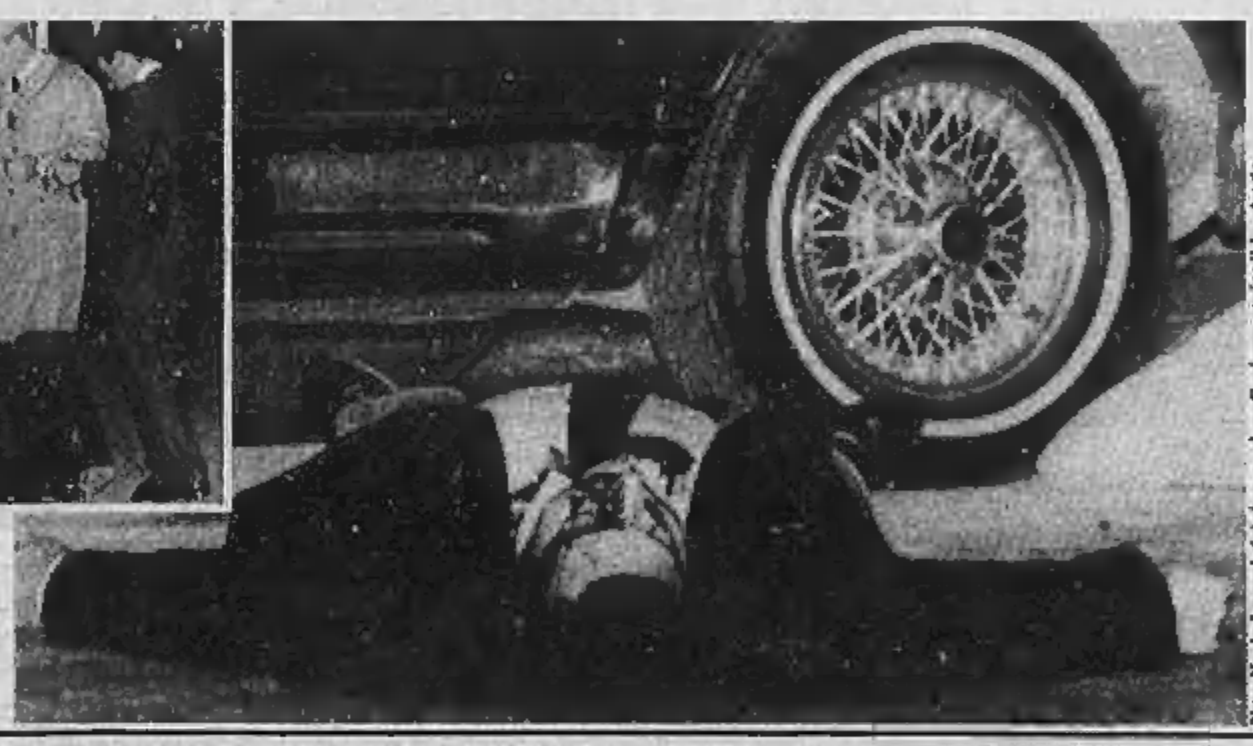
UCCISI CAPOMAFIA E LUOGOTENENTE RIPRENDE LA «GUERRA DELLE FAMIGLIE»

Ieri pomeriggio a Manhattan: il boss Paul Castellano assassinato davanti a un ristorante da tre killer che gli hanno teso un agguato

NEW YORK — Paul Castellano, capo indiscusso della più potente «famiglia» mafiosa degli Stati Uniti, la Gambino, è stato ucciso ieri sera alle 17,36 nel centro di Manhattan, il cuore di New York City, da tre sicari che gli hanno scaricato addosso le armi automatiche che avevano estratto da sotto gli impermeabili davanti a un ristorante. Insieme a Castellano è caduto anche Thomas Bilotti, un «capitano» della famiglia, il quale svolgeva le mansioni di guardia del corpo. Sono morti sul colpo, senza scampo. I tre assassini hanno agito con la massima rapidità, tanto che persino la gente che si trovava per la strada ha impiegato diversi minuti prima di rendersi conto di ciò che stava accadendo. I tre hanno avuto, quindi, il tempo di fuggire a piedi e dileguarsi tra la folla dell'ora di punta di queste giornate prenatalizie. Castellano aveva 72 anni, Bilotti 46.

Castellano era stato processato diverse volte in passato per vari reati, tra cui associazione per delinquere, racket, direzione di rete di ladri d'auto. Gli si era fatto carico anche di avere ordinato l'uccisione di 5 persone che avevano minacciato di rivelare le sue attività alla polizia. Alcuni mesi fa, insieme ai presunti capi di altre quattro «famiglie» mafiose di New York,

● SEGUE A PAGINA 17



New York, i corpi dei due capi mafiosi assassinati in strada

autopensionatevi®

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'
TEL.

sì
DESIDERO SAPERNE DI PIU'
TELEFONATE 011-511573
(inviateci da spedire a)
AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 72
10121 TORINO

FONDO INA
VALORE ATTIVO*

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi
Siamo aperti anche sabato mattina

IL PCI PUBBLICA ANCHE LE TESI DEL DISSENSO

ROMA — Ingrao insisteva sul «governo costituente» e non sul «governo di programma». Cossutta puntava sul ruolo e il «patrimonio ideale» della Rivoluzione d'Ottobre e chiedeva al pci di sottolineare la necessità «del superamento del capitalismo»; Bassolino e Musi esprimevano posizioni di dissenso sulla politica energetica. Tutte le obiezioni sono state respinte. Dunque nel pci non c'è unanimità di giudizio, il dibattito in vista del prossimo congresso si presenta acceso.

Il quotidiano comunista «l'Unità» pubblica oggi per la prima volta il testo degli emendamenti alle tesi congressuali del partito «bocciati» nella recente riunione del comitato centrale.

In una breve introduzione il quotidiano spiega che la pubblicazione è stata richiesta dagli stessi promotori degli emendamenti, i quali potranno comunque essere riesaminati nei congressi regionali. Le proposte di modifica in tutto sono 14, delle quali cinque del filosovietico Cossutta, due di Ingrao, una di Luciana Castellina e altre di Cappelloni, Vacca e Turci.

Le richieste di modifica più rilevanti le ha fatte il senatore Cossutta. Fra le respinte, quella di aggiungere la frase «i comunisti operano per il superamento del capitalismo» nella prima tesi dedicata ai «caratteri e valori del socialismo», quindi una seconda richiesta, riguardante i rapporti tra pci e sinistra europea. Dopo aver sostenuto che «il modello occidentale è entrato in crisi» Cossutta sostiene che «nelle socialdemocrazie europee emerge la constatazione che le esperienze di riforma sociale si sono scontrate con l'incapacità di mettere in discussione i meccanismi di accumulazione».

Il terzo emendamento del senatore comunista riguarda il rapporto tra pci e paesi del «socialismo reale». Cossutta afferma nella sua proposta di modifica che «la Rivoluzione d'Ottobre resta per tutti i comunisti un punto fondamentale di riferimento ed una permanente ispirazione ideale».

«Per la prospettiva di una società socialista nel nostro paese — si legge ancora nella proposta di modifica — resta fondamentale l'indicazione di Togliatti della via italiana al socialismo, per realizzare con l'azione di un grande partito di massa una comune strategia riformatrice delle forze popolari comuniste, socialiste e cattoliche».

Nella sua quinta ed ultima proposta Cossutta chiede di modificare le tesi sulle «alleanze sociali» e sostiene che «il lavoro salariato resta una condizione basilare del modo di produzione e della formazione del profitto capitalistico. La riaggregazione sociale e politica del lavoro salariato è la prima condizione per condurre la battaglia che è oggi decisiva: quella dell'occupazione. Su questa, che è la più grave questione nazionale, si propone in forma nuova obiettivi di unità di classe».

Gli emendamenti di Ingrao sono stati presentati per quanto riguarda la tesi sul movimento sindacale e quella sulle condizioni politiche dell'alternativa democratica.

Nel primo emendamento Ingrao sostiene che «si è tardato a capire che la rifondazione di una vita democratica del sindacato diventa una necessità assoluta» e che «la ricomposizione di un fronte comune di lotta esige la ricerca consapevole di un confronto di massa e la costruzione di un potere di decisione radicato nella base con il rifiuto di ogni pratica oligarchica».

Urbanistica, modifiche in Regione

MENO LISTE D'ATTESA PER COSTRUIRE

Verrà modificata ancora una volta la legge che guida le costruzioni in Piemonte. Quando venne votata dall'allora giunta pci-psi fu definita perfetta, un vero esempio di legislazione urbanistica. Ma due anni dopo era in mezza maggioranza socialcomunista a preparare alcuni correttivi. Durante le cinque campagne elettorali la «58», perché questo è il numero del provvedimento cui sono assoggettate tutte le costruzioni, è stato il cavallo di battaglia dei partiti d'opposizione secondo i quali buona parte della crisi edilizia piemontese deve essere attribuita all'estrema rigidità della legge. E, naturalmente, i partiti della maggioranza che dal '75 ad oggi ha governato hanno puntualmente replicato respingendo ogni accusa in questo senso.

Ora la giunta regionale di pentapartito ha predisposto, approvandolo con urgenza, pochissimi giorni fa, un disegno di legge di modifica dell'articolo 52 della legge urbanistica. «*Si tratta di poche righe* — spiega il presidente della Regione Vittorio Beltrami — *che però significano in sostanza la possibilità per decine di Comuni di autorizzare lavori edilizi altrimenti bloccati. Le richieste della modifica, tra l'altro già da tempo all'attenzione delle stesse maggioranze, sono giunte da enti locali, associazioni produttive, sindacati, in modo particolare dalle zone più svantaggiate del Piemonte e nelle quali il rilancio dell'attività edilizia può significare respiro per attività produttive e quindi deciso miglioramento della situazione occupazionale*».

Eugenio Maccari

Ma in sostanza con l'ennesima modifica alla legge urbanistica che cosa si ottiene? «*In pratica* — sostiene l'assessore Eugenio Maccari — *tutti i Comuni avranno la possibilità di autorizzare opere edilizie, alla sola condizione di aver formalmente deliberato l'adozione definitiva del piano regolatore generale; indipendentemente dal fatto che siano o meno provvisti di precedenti strumenti urbanistici*».

Le opere potranno riguardare riparazioni, manutenzione straordinaria, restauri e risanamenti conservativi, ristrutturazioni edilizie, nuove costruzioni in zone di completamento purché le aree siano dotate delle opere di urbanizzazione primaria. Naturalmente tutto questo dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni del piano regolatore generale e certamente non in contrasto con lo strumento urbanistico approvato.

Ora il disegno di legge col «sì» della giunta è stato trasmesso al Consiglio regionale. Verrà esaminato in commissione e portato al più presto alla discussione nell'aula assurra di palazzo Lascaris. «*Questa modifica* — conclude il presidente Beltrami — *attesa da privati, amministratori ed operatori dovrebbero eliminare tanti forzati impasse che in questi anni hanno bloccato l'edilizia senza un motivo preciso ma soltanto a causa delle lungaggini burocratiche legate all'approvazione di un piano regolatore e alla sua definitiva promulgazione*.

Lettera al sindaco della commissione amministratrice

TRASPORTI TORINESI RAVAIOLI CONTESTATO

Se ne parla questa sera in sala rossa. L'assessore accusato di «saltare» i politici e di rivolgersi direttamente ai tecnici dell'Atm

In consiglio comunale, stasera, comparirà una lettera, inviata al sindaco, della Commissione Amministratrice dei Trasporti Torinesi con la quale si denunciano, tra l'altro, «*disfunzioni e tensioni derivanti dal fatto che da qualche tempo l'Assessore ai trasporti e alla viabilità ha instaurato un rapporto diretto ed esclusivo con Direzione e Uffici Atm, facendo modificare delibere già approvate e creando all'interno dell'Azienda una situazione difficile e di disagio*».

L'assessore è il repubblicano Aldo Ravaioli. Stasera, in sala rossa, si parlerà approfonditamente di questa vicenda sollevata dai membri di Commissione Caponetto, Mezzano, Morra, Ramazzotti, Salerno, Serra e Vincenti (rappresentanti di psdi, pci, dc, psi e pli).

C'è un'interpellanza del pci che richiede il giudizio del sindaco e che sollecita iniziative perché si ristabilisca «*un corretto rapporto fra la giunta e l'Atm*» e affinché «*la politica dei Trasporti dell'Amministrazione esca dall'attuale stato di contraddittorietà e di confusione dei ruoli*».

Ravaioli replicherà con fermezza: «*Non esiste atto che non sia stato comunicato al Presidente dei Trasporti Torinesi, comprese le modifiche apportate da me sui progetti dei raccordi ai depositi della linea 3*». L'assessore ha annunciato un intervento deciso da parte sua se la vera intenzione è quella di fare chiarezza. Dietro le quinte della sala rossa ci sarebbero questioni riguardanti appalti e gettoni di presenza per i commissari d'amministrazione TT.

L'attesa per stasera è particolare anche perché la critica al repubblicano Ravaioli, vicesindaco, oltreché assessore, giunge da rappresentanti di partiti che governano Torino con il pri.

Il sindaco e i capigruppo di maggioranza potranno condividere pienamente l'operato di Ravaioli? Il vicesindaco si ritroverebbe di una difesa d'ufficio?

Ieri sera, in consiglio comunale, intanto, è stato archiviato un altro caso: il «Marzano-Balmas». Il consigliere pci Alfieri ha criticato per metodo e merito l'atteggiamento di tutta la giunta tenuto nei confronti dell'ex assessore (indipendente di sinistra). Balmas era stato indicato dal pli a dirigere Settembre Musica. L'allora assessore alla cultura Longo (pri) lo aveva contattato e aveva preparato la proposta di delibera. Poi Longo si è dimesso, lo ha sostituito Marzano (psi). «*C'è stata una retromarcia politica da parte di una maggioranza* — ha detto Alfieri — *che vuole accreditarsi l'immagine di compagine aperta ai tecnici, a chi ha competenze*».

Ieri sera Marzano ha specificato come, alla sua proposta di dargli incarico di direttore artistico, Balmas abbia chiesto garanzie per condizioni che avrebbero tolto ruolo all'assessorato se accolte; a differenza di Longo, Marzano intende seguire direttamente ogni attività del suo settore, avvalendosi di consulenze specifiche, ma non delegando compiti in toto.

Luciano Borghesan

Macellaio-allevatore di Cavour stravince a Carrù

UN BUE DI NOVE QUINTALI PER FARE TANTI BOLLITI

E' un macellaio-allevatore di Cavour il vincitore della 76ª edizione della fiera del bue grasso di Carrù. Silvio Brarda, residente in via Peyron 28, si è aggiudicato il primo premio fra gli oltre 400 espositori provenienti da tutto il Piemonte.

Ha vinto un animale di oltre 9 quintali e mezzo; le sue carni domani verranno messe in vendita nella macelleria del Brarda. Il mese di dicembre è il mese dei grandi bolliti, un piatto che va però cucinato nel modo tradizionale, non tanti di prima alletta e provenienza sicura, senza essere quindi stato gonfiato. Il più adatto a questa preparazione è appunto il bue grasso: non è infatti un bue da lavoro, ma un animale di razza particolare, allevato unicamente per carni da bollito.

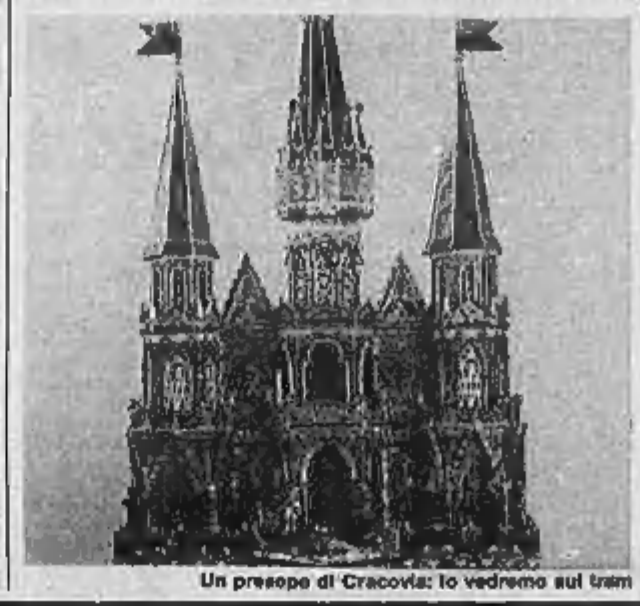
«Animali allevati senza estrogeni dimostrano che la qualità piemontese è ancora sana — ha dichiarato Silvio Brarda —. Ma anche il consumatore deve fare la sua parte e perdere quella strana abitudine alimentare che lo vede privilegiare la fettina».

I PRESEPI IN GIRO PER TORINO

Dopo Santa Fé e Miami, Parigi e Madrid, lo *scopka*, il presepe di Cracovia, approda a Torino. E lo fa in modo originale, con una mostra itinerante che si sposterà per la città, fra oggi e il 13 gennaio, in tram. Due vetture sono state trasformate dal Consorzio trasporti torinesi (ma il progetto è degli assessorati comunali alla Gioventù e alla Cultura) in estemporanee gallerie d'arte, che l'affascinante tradizione dei presepi polacchi — cattedrali, castelli, teatri di cartone e stagnola, illuminati internamente, popolati di personaggi non di rado in movimento — inaugura come sede mobile di cultura per future iniziative.

I tram, facilmente riconoscibili dalle decorazioni colorate della carrozzeria, sosteranno dalle 9 alle 20 in diversi punti della città secondo questo calendario: oggi, il 24, 30 e il 7 gennaio in corso Siccardi angolo via Cernaia; domani, il 3 e 9 gennaio in corso Regina Margherita angolo corso Belgio; il 10 e 28, il 2 e 11 gennaio in piazza Statuto; il 20, 26, il 4 e 10 gennaio in corso Sebastopoli angolo corso Agnelli; il 21, 31 e il 6 gennaio in piazza Carlina; il 22, 29, il 5 e 12 gennaio in piazza Castello angolo via Garibaldi; il 23, 27 e l'8 gennaio in via Assietta angolo via Sacchi.

Altri curiosi esemplari di *scopka* saranno poi esposti dal 23 dicembre al 12 gennaio presso lo Spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2.


Un presepe di Cracovia: lo vedremo sul tram

SI DECIDE OGGI PER LO ZOO

Si riunisce alle 16, la «Commissione zoo», che deve decidere se rinnovare o meno la convenzione con la ditta Molinar, proprietaria degli animali rinchiusi nel giardino zoologico di parco Michelotti.

Oggi la commissione sentirà il titolare della ditta Molinar, Arduino Terni, su quale sarebbe il destino degli animali qualora lo zoo dovesse chiudere.

Da oltre mezzo secolo Terni commercia in animali esotici ma, ora, avrebbe difficoltà a ricollocare quelli di Torino nei sei mesi previsti dal contratto. Oggi si discuterà anche di questo.

Le irresistibili Texas Instruments. Nessun problema molte soluzioni.

TI-56. La soluzione per i problemi scientifici.
L. 69.000 + IVA

TI-57 II. La soluzione per la programmazione.
L. 65.000 + IVA

TEXAS INSTRUMENTS

ARCHIDEA	- Via Po 28 - To - Tel. 83.97.549
BOLLERO	- Via Guala 112 - To - Tel. 81.21.76
COMPUTER SHOP	- Via Nizza 61 - To - Tel. 650.95.76
C.S.C.	- Via Monte di Pietà 17 - To - Tel. 53.27.30
FOTO CINE GAGNE	- Via Cernaia 24 - To - Tel. 51.11.83
MARCHISIO GIANNA	- Via Pollenzo 6 - To - Tel. 37.29.85
MEGA	- Via Biancamano 3 - To - Tel. 546.348
M.T. INFORMATICA	- C. G. Cesare 56/bis - To - Tel. 23.88.03

Distribuito in Piemonte da:
LA MERIDIANA snc
VIA PRAGELATO 24/D - TORINO - Tel. 336.443

Vielle Elegance
FORNITURE PELLICCERIE
VIA ALMESE 8 - 10139 TORINO - TEL. 441.074
Fodere di prestigio per pellicce prestigiose.
Speciali prodotti per ritoccare, azzurrare e pulire le pellicce, tutto o quasi per il pellicciaio.
Punto d'informazioni e consigli a disposizione per ogni possibile problema della pelliccia.
Un Buon Natale e un prospero e felice 1986!

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano - Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86 96
10138 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21 1
28100 Novara - Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341/22 281
16121 Genova - Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 58 35 60/58 56 33
47100 Forlì - Via Aldighieri 1/1 - Tel. (0116) 38 218/38 84 96
10100 Imperia - Via Bonfante 1 - Tel. (0182) 27 33 71
10078 Venaria - Via Gramsci 47 - Tel. (0114) 58 46 40/58 46 40

Ultime due udienze prima della sospensione per le feste

LA TANGENTI STORY ASPETTA NATALE

Si parla ancora del «Cartografico regionale»

Ultime due udienze — oggi e domani — prima della sospensione per le vacanze di Natale e Capodanno. Al processo dello scandalo delle bustarelle nell'aula della prima sezione del tribunale si parla ancora dell'*affaire* del Cartografico.

La Regione Piemonte (su iniziativa dell'assessore alla Pianificazione degli anni 1975-80 Luigi Rivalta) aveva investito miliardi per la realizzazione di un Istituto Cartografico. Un sogno. Gli impianti erano di modernissima avanguardia, capaci — in una manciata di secondi — di elaborare una planimetria utilizzando i dati comunicati attraverso una fotografia aerea. In realtà si è scoperto che con un carrozzone mangiasoldi perché gli strumenti erano così sofisticati che nessuno — nemmeno al Politecnico — era nelle condizioni di usarli. Controprova: in tanti anni il cartografico ha prodotto tre cartine (due in occasione della visita del presidente della Repubblica di allora Sandro Pertini) a costi sproporzitati.

Fin dall'inizio in questa operazione è entrato Adriano Zampini, il quale è rimasto a lavorare quando — il 7 ottobre 1980 — un incendio misterioso ha distrutto alcune parti dell'Istituto. Lui, grande corruttore diventato grande pentito, scrittore ed editore del libro «Il faccendiere» che da oggi è in vendita, si è occupato di restaurare le parti edili compromesse dalle fiamme e di ripristinare il funzionamento dei macchinari. Preventivo? Centinaia di milioni.

Claudio Simonelli, accusato per l'affare del Cartografico

Zampini racconta che pensava di spendere il giusto in bustarelle per ungere alcune ruote e facilitare l'iter burocratico della pratica di assegnazione dei lavori. Coinvolge l'ex assessore socialista Claudio Simonelli e il suo segretario particolare Massimo Locci, il segretario amministrativo del psi di allora Nanni Biffi-Gentili e l'onorevole Giusy La Ganga.

La questione più controversa è una mazzetta di sessanta milioni che Zampini dice di aver dato a *Nanni*, un giorno che vestiva con un giubbotto stile militare. La «ripartizione» sarebbe stata divisa in due *tranches* di trenta milioni ciascuna: una per Claudio Simonelli consegnata nel bar di via Garibaldi a due passi dal palazzo della Regione, l'altra per Giusy La Ganga che pretendeva di finanziare parte delle spese del suo centro studi.

Nanni, quando era in prigione, nei giorni dell'istruttoria, aveva confermato particolari e circostanze. Ma al processo ha negato di avere visto quei soldi. Anche i due presunti destinatari hanno sempre negato di aver mai avuto quel denaro.

La Ganga al processo è stato tirato dentro per i capelli. Era deputato al momento della scoperta dello scandalo ed è deputato ancora oggi. Per celebrare un processo contro di lui occorreva l'autorizzazione a procedere del Parlamento. In attesa della pronuncia delle Camere la sua posizione era stata stralciata e, l'anno scorso, la tangenti-story era andata in tribunale senza la sua vicenda.

Ma il processo è saltato e a novembre si è avviato il processo-bis. Nel frattempo il Parlamento aveva dato l'ok e la posizione di La Ganga è stata riunificata al troncone principale della vicenda. «*Questa storia?* — commenta — *Assurda*».

Lorenzo Del Boca

Piero Ottone ha presentato alla Campus il suo ultimo libro

«POTENTI», NON BUSTI DI MARMO

Quarant'anni di scena politica ed economica italiana

I «potenti» d'Italia come personaggi di quel complesso romanzo che è la realtà. Cefis e Calvi, Mattei e Pirelli, le famiglie Agnelli e Rizzoli, Tassan Din e Visentini, «umanizzati» dalla penna di Piero Ottone. Il giornalista genovese (51 anni, ex direttore del *Secolo XIX* e del *Corriere della Sera*) ha portato a buon fine un'altra non facile impresa, con questo «Gioco dei potenti» che l'editore Longanesi lancia come una strenna natalizia e che è stato presentato ieri sera a Torino, presso la libreria Campus, dallo storico Nicola Tranfaglia.

E' un quadro di oltre quattrocento pagine, cui fanno da sfondo gli ultimi quarant'anni della scena politica ed economica italiana, con i suoi protagonisti (i «grandi» del capitalismo privato come quelli del «capitalismo di Stato») visti attraverso la lente, non deformante ma d'ingrandimento, di un giornalista «all'inglese».

«*Conosciamo i fatti, conosciamo le azioni di questi personaggi, ma sappiamo chi sono essi in realtà? Quali sono stati o sono i loro traguardi, quali di volta in volta le loro motivazioni? Perché non pensare che anche dietro le loro gesta vi siano reazioni umane comuni, problemi esistenziali?*». E per non presentarli «*staticamente, come fossero busti di di marmo*», Piero Ottone li insegue passo per passo mentre sono all'opera, rievocando la «guerra delle sette sorelle» del petrolio, come la «scalata» alla Montedison e appunto al *Corriere*, fino alla tragedia di Roberto Calvi...

m. ro.

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Casalis di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Marioni - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pasadoio - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 RCS LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

GAZZETTA DEL POPOLO INCONTRO IN REGIONE

Il sindacato chiede: «Sospendete i licenziamenti»

Il sindacato dei giornalisti della Subalpina e le associazioni Cgil, Cisl, Uil dei Poligrafici hanno chiesto all'editrice «Gazzetta del Popolo» di ritirare le lettere di licenziamento inviate la settimana scorsa ai dipendenti. Si tratta di 36 persone: 20 poligrafici, 13 giornalisti professionisti e 3 praticanti.

La decisione dell'azienda si spiega con la volontà di liquidare la proprietà della testata dopo due anni di sospensione della pubblicazione del giornale e di cassa integrazione.

Speranze non devono essere rimaste al spengono così le ultime speranze di riportare in edicola la «Gazzetta del Popolo», quotidiano centenario che affonda le radici nel Risorgimento ma che dopo 130 anni di vita ha cominciato ad avvitarsi in una crisi finanziaria che ha portato a due chiusure in due anni.

C'è stato un incontro in Regione fra i rappresentanti dei lavoratori e l'avvocato Rossotto che tutela gli interessi dell'editore Mario Rubello e gli amministratori della società. Presenti l'assessore al lavoro Genovese, il capogruppo democristiano Sirizio, i deputati del pci Salerno e del pci Alasia e Sanlorenzo.

L'incontro è stato aggiornato a giovedì pomeriggio. L'ipotesi di intesa fra le parti passa dalla necessità di sospendere i licenziamenti per chiedere la proproga della cassa integrazione a tutto il 1986: da 24 a 36 mesi.

Il provvedimento non sarebbe eccezionale: consentirebbe di applicare ai dipendenti dell'editrice normative già estese a tutte le altre categorie di lavoratori che possono beneficiare della cassa integrazione per tre anni. In attesa della proroga i dipendenti si collocherebbero in aspettativa.

La protesta per i piani di studio, gli appelli e le tasse

STUDENTI E DOCENTI CERCANO IL DIALOGO ARCHITETTURA SEMPRE OCCUPATA

C'è clima di attesa nei corridoi della facoltà di Architettura. Studenti appoggiati alle colonne, gruppetti sparsi. Si percepisce la decisione di «occupare». Come sempre qualcuno non è d'accordo, come sempre qualcun altro parla di «strumentalizzazioni» e c'è, guarda caso anche nell'85, chi dice «non mi frega niente, io voglio solo studiare e laurearmi».

Cosa che, probabilmente, vogliono fare anche coloro che hanno votato per questa occupazione, che hanno portato gli sgabelli all'aperto, che hanno impedito le lezioni. Tant'è vero che oggi nessuno s'è sognato di disturbare le discussioni delle tesi di laurea. Si cerca il dialogo, stando alle dichiarazioni, da entrambi le parti: studenti e corpo docente. Ma con un po' più di decisione di quella che ha caratterizzato i folkloristici cortei romani. Nella notte, una quarantina di studenti ha dormito nell'Aula 1, dopo aver preparato un volantino che è stato diffuso in mattinata e che aggiunge particolari ai documenti preparati ieri sui motivi della protesta.

Dopo la richiesta di aver la possibilità di tornare ad un piano di studi «libero», che libero sarebbe per dieci esami su 28, si precisa che «gli studenti immatricolati quest'anno sono stati costretti a presentare un piano di studi predisposto dalla Facoltà, prima della scadenza legale e dovendo specificare subito i docenti da seguire senza aver la possibilità di conoscerli personalmente e verificare l'interesse dei corsi».

Nel volantino si spiega, inoltre, che «solo il 27 novembre la presidenza ha provveduto, in seguito a pressioni da parte degli studenti, ad esporre una circolare correttiva che rimandava la scadenza al 30 novembre (ancora fuori limiti di legge che prevede come termine il 31 dicembre)».

Qual è la conseguenza? «Il fatto più grave — rispondono gli studenti — è che quelli del I, II e III anno vedono adesso preclusa la possibilità di compilare un piano che, come prevede la Guida dello studente, tenga conto delle specifiche esigenze culturali, stringendo insegnamenti annuali in facoltà e nell'ateneo».

Ma di cose altre richieste. La questione dei piani di studio è esplosa ora, ma è il sintomo di brace sotto la cenere. «Che dire degli appelli d'esame? Siamo l'unica facoltà che ha soltanto tre sessioni: quella estiva, quella autunnale e quella invernale. La prima dura due mesi, la seconda un mese e la terza 15 giorni. Dobbiamo concentrare i nostri esami in questi periodo ed è particolarmente gravoso. Perché non fare la sessione continua, come nelle altre facoltà?». Per non parlare delle tasse. «Nei prossimi due anni arriveremo a pagare mezzo milione. Siamo stati gli unici ad avere un aumento precedente a quello deciso di recente dal governo».

E i docenti, che cosa dicono? «Ben poco — sostengono gli studenti —, il preside tenda ad accentrare e a lasciar poco spazio ai professori che, comunque, ci sembrano piuttosto spaccati. E proprio per parlare con loro, abbiamo deciso di fare un'assemblea domani, per non disturbare chi deve discutere la tesi».

Che ne pensa il preside? Il professor Lorenzo Matteoli, candidato radicale nel '78 e consigliere comunale socialista oggi, sembra deciso, almeno quanto i suoi studenti. «La protesta è civile — dice —, ma io non posso farci niente. La legge è precisa: non consente alla nostra facoltà un piano di studi libero per il semplice fatto che consegna una laurea «indirizzata». Quindi, non c'è nulla da fare. Inoltre, c'è uno statuto da rispettare».

Ma gli statuti si possono anche cambiare. Non ritiene sia possibile? «Ci vorrebbero, comunque, un paio d'anni. Ma poi, in definitiva, gli indirizzi sono un sistema per organizzare la didattica. Quando si ignorò la legge, quando si concessero i piani liberi, l'università piombò nel caos. Credo che la struttura sia la vera tutela della democrazia. Altrimenti, davvero, c'è la giungla».

Niente da fare anche per gli appelli degli esami? «I docenti sono contrari alla sessione continua: hanno 3 mila studenti frequentanti, 800 matricole e come si può pensare di fare esami continui con ben 280 presenze per corso?».

La disponibilità al dialogo non si nega a nessuno, sarebbe antidemocratico. Ma si ha l'impressione che, «civilmente», ognuno rimarrà del suo parere.

Daniela Daniele

Il porticato della facoltà d'Architettura: questa notte 40 studenti sono rimasti in aula

Un convegno dedicato alle circoscrizioni

UN FANTASMA S'AGGIRA IN CITTA' E' L'OMBRA DEL DECENTRAMENTO

L'idea di decentrare i poteri «si è indebolita proprio con la sua attuazione». Ma la «fine dell'utopia» non è solo un problema italiano

Filippo Barbano e Ricciotti Lerro al convegno

Il decentramento, un «*fantasma che si aggira per le metropoli*»? Magari in cerca di quella compagna dei bei tempi andati (gli Anni 60-70) che si chiamava «*partecipazione*»? Cominciava così, in tono più autocritico che ironico, l'intervento del sociologo prof. Filippo Barbano al convegno che sabato ha portato a Torino un gruppo di assessori al Decentramento di varie città italiane per riaprire in senso innovativo un discorso programmatico che paradossalmente, sottolineava ancora Barbano, «*si è indebolito proprio con la sua attuazione*».

Fra i motivi dello scollamento, «*dell'erosione della fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni*», ha sottolineato l'assessore torinese Ricciotti Lerro, c'è sicuramente la «*delusione per lo scarso potere delle circoscrizioni nel modificare sostanzialmente situazioni e problemi locali*». Ma c'è stata anche «*una mancanza di appropriazione della nuova cultura del decentramento, della partecipazione*»; ovvero, come ha sostenuto Barbano, non è stato fatto il salto fra «*decentramento amministrativo, burocratico, e decentramento democratico*».

Come impostare una «*strategia riformatrice*»? Imperniandola, ha detto Lerro, «*sul rapporto decentramento-efficienza e autonomia-partecipazione*»: ad esempio trasformando le sedi circoscrizionali in «*case di quartiere in cui il cittadino possa identificarsi, razionalizzando le strutture esistenti, evitando inutili doppioni e sprechi*». In questa direzione appare già un passo avanti, a Torino, la riduzione dei quartieri da 23 a 10.

La «*fine dell'utopia decentralizzatrice*» non è solo un problema italiano dato che, secondo il prof. Philippe Dressayre, membro del Consiglio dei Comuni d'Europa, si tratta di un fenomeno diffuso, pur nelle diversità delle situazioni delle città europee. Ma poiché «*l'amministrazione è anche un problema di management, occorre agire sulla competenza, arrivando a una reale autonomia organizzativa*».

Troppo spesso, ricorda infine un volantino dei Comitati di quartiere spontanei, si è avuta l'impressione che il vecchio detto amministrativo «*non disturbare il manovratore*» fosse in sostanza confermato. La strada da seguire è perciò quella di affidare alle circoscrizioni «*poteri decisionali e non solo consultivi, gestione effettiva di servizi, spazi che favoriscano la vera partecipazione dei singoli, più attenzione ai gruppi di base...*»

m. sp.

UN'ALTRA TESTE ACCUSA IL PRIMARIO

Processo per le visite «particolari» all'ospedale di Avigliana

«TROPPE CAREZZE ANCHE PER ME»

Al professor Valentino Calcagni cadono gli occhiali. Sino a due anni fa stimato medico, sposato e padre di tre figli, l'ex primario del reparto ortopedia dell'ospedale di Avigliana è ormai solo più un uomo seduto sul banco degli imputati — della seconda sezione penale — in preda ad una forte tensione.

Ieri si è svolta l'ennesima udienza del processo che lo vede imputato di «atti di libidine» su minorenni ricoverate nel suo reparto. Doveva trattarsi dell'ultimo atto del giudizio, poi i giudici avrebbero emesso la sentenza. Invece c'è stato un piccolo colpo di scena e la lunga vicenda è stata ancora una volta aggiornata: si è presentata una testimone che ha raccontato, anche lei, di aver subito «*attenzioni e visite particolari*» da parte del primario.

La pubblica accusa, la dottoressa Chiara de Martino, ha immediatamente colto la palla al balzo ed ha chiesto al presidente Capirossi di contestare anche quest'ennesimo reato all'imputato. Vista la situazione i difensori del primario, avvocati Zaccone e Piccatti, hanno chiesto i «*termini a difesa*» per poter valutare la nuova accusa e preparare la difesa. Il processo, iniziato quasi un anno fa, è stato rinviato all'8 gennaio.

Il professor Calcagni ieri ha vissuto una giornata decisamente nera: oltre alla nuova accusa formulata nei suoi confronti sono state rispolverate davanti ai giudici storie vecchie addirittura di 17 anni, quando ancora lavorava al Maria Adelaide. Ed ancora una volta sono emersi particolari scabrosi su di lui: prima il professor Camillo Lievre, primario del Maria Adelaide, ha confermato un episodio per cui il sanitario era stato sospeso una settimana; subito dopo un'altra testimone ha spiegato che genere di «*visite particolari e carezze*», più ginecologiche che ortopediche, è stata costretta a subire con la scusa delle cure sanitarie.

Il primario Valentino Calcagni nell'aula del tribunale

Il professor Calcagni era finito sotto processo due anni fa, quando i genitori di una bambina di Avigliana, caduta dalla bicicletta e ricoverata in ospedale con un braccio rotto, per prima presentarono una denuncia ai carabinieri. L'indagine dei militari della caserma di Avigliana aveva portato alla luce altri episodi e «*mormorii*» da tempo ripressi, tali da far iniziare un procedimento penale.

Per il professor Calcagni, responsabile anche del centro di assistenza ortopedica aperto durante la stagione invernale a San Sicario, è stata la fine professionale: i responsabili dell'Usl, da cui dipende la casa di cura di Avigliana, l'hanno sospeso dal servizio a tempo indeterminato.

Nelle scorse udienze del processo è stato sentito anche il professor Calcagni, che ha sempre replicato un po' sdegnato «*Erano pratiche terapeutiche*», ma ieri il preciso e particolareggiato racconto delle donne sulle «*visite*» subito ha messo in grave crisi la sua linea difensiva.

Cristina T. ha raccontato non senza qualche emozione e turbamento pur dopo i molti anni passati: «*Dopo l'operazione non accusavo nessun disturbo, ma il professore insistette per controllare se per caso non avessi le emorroidi. Il non ebbi il coraggio a guardare*».

m. v.

Oltre un miliardo

MOLINETTE: NUOVA TAC DEL S. PAOLO

Il San Paolo interverrà per dotare le Molinette di una nuova apparecchiatura per esami di tomografia assiale computerizzata (Tac).

Lo ha deciso l'amministrazione del San Paolo, che ha stanziato per l'iniziativa una somma superiore al miliardo, pari al costo delle attrezzature destinate all'Istituto Centrale di Radiodiagnostica, di cui è primario il professor Campli.

Tale decisione è maturata in seguito della segnalazione, da parte di 16 primari dell'Ospedale e dello stesso Istituto di Radiodiagnostica, delle difficoltà quotidianamente affrontate per soddisfare tutte le richieste di esami Tac con le attrezzature attualmente disponibili. A tutt'oggi infatti, alle Molinette, funzionano due apparecchiature, di cui soltanto una «total body», di proprietà dell'Istituto di Radiologia dell'Università, e l'altra, in dotazione al pronto soccorso, per gli esami del cranio.

La drammaticità della situazione risulta evidente se si pensa che nel 1984 quasi 1800 ricoverati presso l'ospedale sono stati costretti a trasferimenti in istituti privati per essere sottoposti a questo tipo di esami; tale numero sarà senz'altro superato alla fine di quest'anno. L'intervento del San Paolo dovrebbe consentire pertanto un adeguamento delle struttura per potenziare efficacemente il servizio.

Guido Ceronetti
Albergo Italia

Le esplorazioni di un viaggiatore imprevedibile nell'Italia per metà reale e per metà fantasticata degli anni '80.

«Saggi», pp. 224, L. 18000

Einaudi

dal 1861 PROCHET
Via Pietro Micca 6 - TORINO - tel. 519.109
le cose belle e preziose di sempre

La ricetta del giorno

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della mamma e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Vitello tonnato

700 gr. di girello di sanato.

1 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, 1 dado, 1 mazzetto di odori (salvia, rosmarino e prezzemolo).

2 tuorli d'uovo, sale, olio di semi, 1 limone, 200 gr. tonno, 1 cucchiaio capperi.

Mettere a bollire il pezzo di girello intero in un brodo bollente ottenuto facendo bollire la cipolla, la carota, il gambo di sedano, il mazzetto di odori ed il dado. Farlo cuocere per circa un'ora e poi lasciarlo raffreddare nel suo brodo.

Preparare poi la maionese con i due tuorli d'uovo, 2 bicchieri d'olio di semi, sale e il sugo del limone. Tritare molto fine il tonno con i capperi ed aggiungerlo alla maionese.

Quando la carne è ben raffreddata, tagliarla a fette molto sottili e disporle su di un grande piatto di portata e ricoprirla con la salsa tonnata.

Ringraziamo per questa ricetta tradizionale della vecchia cucina Piemontese la signorina Antonella Dosio di Valdellatorre.

ROSA
GIOIELLIERI
& ARGENTIERI
IN VIA ARSENALE 25

BINGO 3: *i vincitori settimanali*

LA A 112 APPRODA A NOVARA E PREMIA LA COSTANZA

E' approdata a Novara la A 112 della ventiduesima settimana del concorso «Bingo 3», che viene messa in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Ad aggiudicarsela è stato il signor Maurizio Bonsi. Trentacinquenne, si è presentato con la signora Rosalba, che non ha tenuto nascosta la sua soddisfazione per... essersi liberata di un peso.

Racconta lei: *«Mi faceva quasi pena mio marito: da mesi tutte le sere controllava le cartoline. Al venerdì spesso mancava un solo numero e gli dicevo di smettere di sognare, perché non avrebbe vinto...»*.

E invece il signor Maurizio, che legge Stampa Sera, si diverte e... vince: ce l'ha fatta. Lui è impiegato comunale a Novara, lei lavora al Centro sociale della Cassa delle Provincie Lombarde. Hanno un bimbo, Davide, di undici anni. Voleva presentarsi alla premiazione del Bingo, ma domenica il ragazzo ha dovuto partecipare a una gara di nuoto. Auguri, che diventi un grande campione!

Conclude il signor Maurizio Bonsi: *«Da dieci anni ho una "127", che ha ormai oltre 115 mila chilometri. Questa vincita, nel giorno di Santa Lucia, ci voleva proprio. Sarà un Natale felice e con molte prospettive per... viaggiare»*.

Tanta soddisfazione per la signora Margherita Alleori, di Cascine Vica, a cui è andato un milione in buoni-acquisto «Coin».

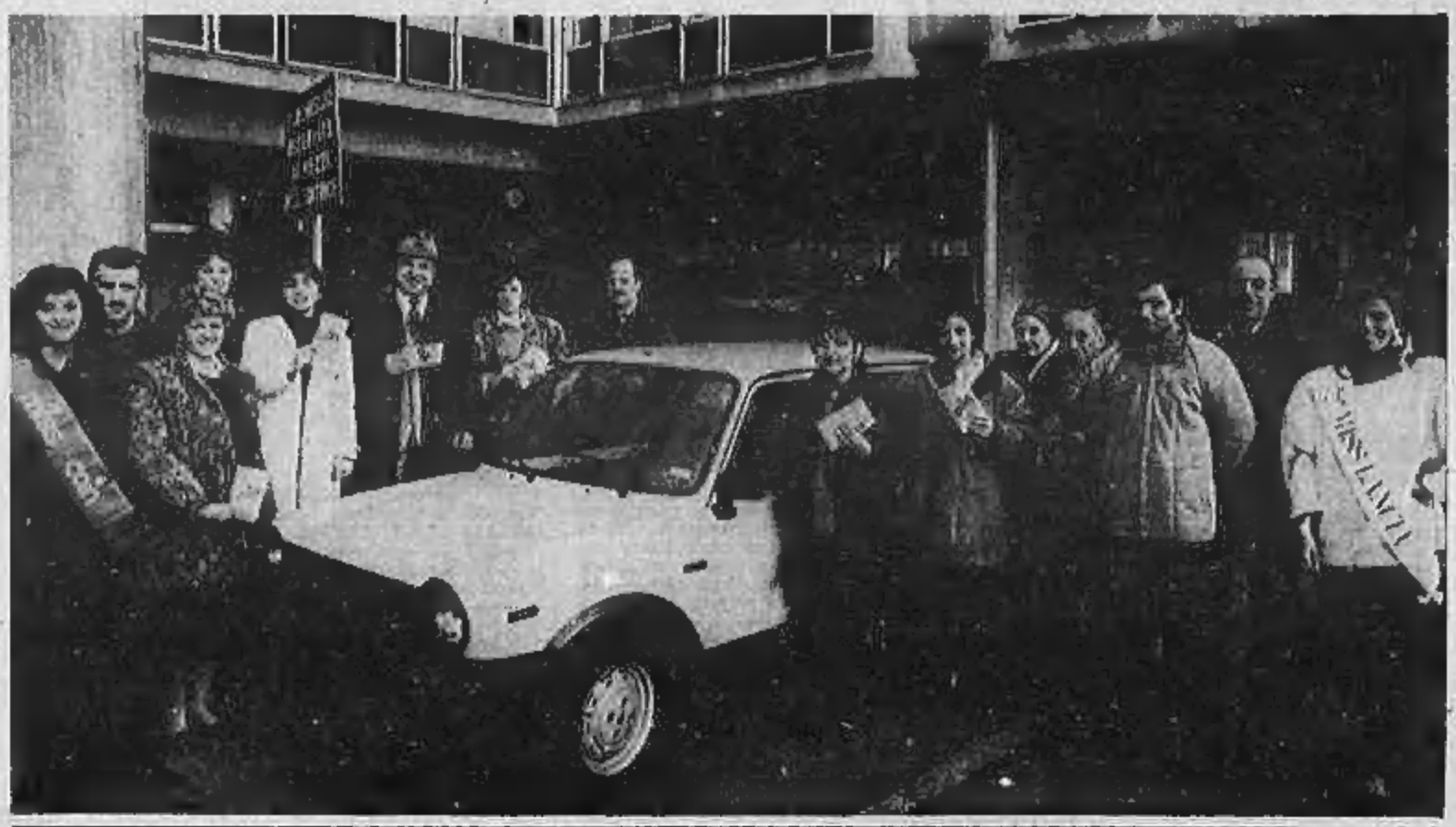
E' un po' dubbiosa se spenderli prima di Natale o dice: *«A gennaio può essere ancora più vantaggioso, perché ci sono gli sconti»*.

La signora lavora alla «RP», ha due figli e vive a Cascine Vica. Ha già vinto una volta, ma ben ventitrè anni fa, proprio il 25 dicembre, con un numero sulla ruota di Roma. Questa volta però la fortuna è stata più prodiga.

Un milione in buoni «Coin» anche per Giuseppe Bisceglia, di Torino.

Si dichiara un «veterano» del Bingo, non aveva mai vinto in precedenza e questa volta è stato abbondantemente ripagato per la sua costanza. Il signor Bisceglia lavora in dogana e ha due ragazzi. Afferma: *«Questa vincita sarà utilissima per tutta la famiglia, che intende scegliere da Coin gli acquisti di Natale»*. Giuseppe Bisceglia è cavaliere della Repubblica al merito sportivo; è pure giudice arbitro nazionale della Fidal.

Altri fortunati sono risultati vincitori dei buoni-acquisto messi in palio dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47. Buoni per 500 mila lire sono andati a: Roberto Bettarello, di Torino e Maria Teresa Gabodi, di San Maurizio Canavese. Buoni per 100 mila lire sono finiti a: Luigi Pellissero, di Susa; Paola Cuccu, di Vado Ligure; Olga Francone, di Imperia; Eufrosina Spina, di Albenga; Gian Paolo Lampiano, Valmanera (Asti); Luciano Anselma, di Cuneo.



ECCO I PREMI DI QUESTA SETTIMANA

- **1** AUTOBIANCHI A112
- **2** BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1 MILIONE
- **2** BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 500 MILA
- **20** BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100 MILA

BINGO 3 STAMPA SERA

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 23
(23ª settimana)

80	21	90	63
71	10	76	49
23	58	30	79

Per ogni informazione il numero di telefono del BINGO è: 011-6965272

Aut. Min. D. M. n. 4/277/pm del 16-5-1985

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e terminerà il 11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un miliardo di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

A sinistra: il pittore Paulucci e la scrittrice Gina Lagorio. Sopra: il professor Tullio Regge. A destra: il dottor Leonardi ritira il Caval 'd Brons assegnato all'avvocato Agnelli.

Referendum fra i lettori, ieri la premiazione

GRAN GALA' IN FAMIJA

FESTA PER I SEI PIEMONTESI DELL'ANNO

Teatro Carignano affollato ieri sera per la consegna dei «Caval 'd brons» d'oro ai sei «Piemontesi dell'anno», proclamati dal referendum indetto dalla Famija Turinèisa in collaborazione con Stampa Sera.

Sul palco Gipo Farassino, che ha condotto la serata, ventidue impegnatissime «Giacomette» a fare gli onori di casa a fianco del presidente del sodalizio, Piero Corrà, che ha consegnato i premi, e dei due vice Pier Giovanni Chiappa e Aldo Petitti.

Due trofei sono stati consegnati — al di fuori del referendum — agli avvocati Alberto e Luciano Mittone, nipoti di Alfredo Chiri Mittone, fondatore nel 1933 del giornale «L Caval 'd Brons», portavoce ufficiale del club, istituito dieci anni fa. Gianni Agnelli assente. È stato sostituito da Giuliano Leonardi, responsabile dell'immagine della Fiat, che ha ricevuto il riconoscimento a nome dell'avvocato.

Applausi scroscianti per Giampiero Boniperti, intervenuto a sorpresa.

«Ma qual è il segreto di questa Juve che vince sempre?» ha chiesto Gipo.

«Non ci sono segreti, sono bravi ragazzi che s'impegnano e che hanno anche avuto fortuna. Ecco questo è un periodo fortunato».

Rispettando l'ordine alfabetico per non far torto a nessuno, è poi salita sul palco Fiorenza Cossotto, reduce da concerti a New York e in Francia, che è stata salutata da un'ovazione. In una breve intervista con Farassino ha ricordato gli studi al Conservatorio di Torino, i primi passi della carriera, rammaricandosi di essere solo di rado a casa, in Piemonte.

«Forse i responsabili della lirica torinese — ha concluso ironicamente — *non mi chiamano mai a Torino perché sono preoccupati della mia salute e vogliono che mi riposi fra una tournée e l'altra».*

E' stata poi la volta di Gina Lagorio il cui libro «Tosca dei gatti», premio Viareggio, è stato recentemente tradotto in Francia. La scrittrice ha ricordato le vacanze estive a Cherasco, in provincia di Cuneo dov'è nata, le gite in bici ad Alba, gli esami universitari a Torino. Dopo aver abitato a lungo a Savona era sta a Milano, ma torna sempre con grande commozione a Torino.

Enrico Paulucci, nato a Genova ma arrivato sulle rive del Po appena undicenne, ha ormai festeggiato i sessant'anni di pittura. Quasi gli sembra ieri l'esposizione internazionale del Valentino del 1911 e il glorioso scudetto del «Sei di Torino» con Ohossa, Galante, Levi, Boswell, Menzio.

Infine il fisico Tullio Regge, il cui nome è stato oggetto di un vero e proprio plebiscito. Dal 1962 è docente di relatività all'Università di Torino e membro permanente dell'Institute for Advanced Study di Princeton, dell'Accademia delle Scienze e socio corrispondente dell'Accademia nazionale dei Lincei. Gipo ha sottolineato che Torino è città non solo magica ma anche scientifica, e Regge ha suggerito che basta ricordare a questo proposito il nome di Luigi Lagrange, grandissimo matematico nato nella via omonima.

Presenti al gala il sindaco Cardetti, il prefetto Sparano, il comandante della Regione Militare Nord Ovest Domenico Corcione e il capo di stato maggiore Giuseppe Valerio, il pittore Francesco Tabusso, la cantante-attrice Raffaella De Vita, l'editore Daniela Piazza, soci della Famija.

Festeggiatissimo il pianista quindicenne Francesco Cipolletta che ha tenuto un breve ma intenso concerto, dopo le gioie televisive di «Fantastico sei».

Applausi anche a Loredana Furno e Jean-Pierre Martal, che hanno presentato il balletto «Amo le rose che non colsi», ovvero la storia «non vissuta» tra Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti in una Torino floreale targata 1907. A furor di popolo hanno cantato anche Fiorenza Cossotto e Gipo Farassino.

La «gioia viva» della Famija per la riuscita della serata, è stata sottolineata dal presidente Corrà, che ha ringraziato il regista Massimo Scaglione e ricostruito in breve sessant'anni di storia dell'associazione, gli anni difficili prima e dopo la guerra, spiegando che i soci *«sono ladatori del tempo andato, ma tengono in conto il passato garanzia formidabile per preparare l'avvenire».*

r. sc.

Sopra: il pianista Francesco Cipolletta. A destra Loredana Furno e Gipo Farassino. Sotto, a sinistra: Fiorenza Cossotto. Sotto, a destra: Giampiero Boniperti

appuntamenti in città

Nazioni Unite

● Presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale, in via Lagrange 20, questo pomeriggio alle ore 17,30, Gianfranco Cribaudo parla sul tema *«L'azione delle Nazioni Unite nel campo economico e la trasformazione del sistema delle relazioni economiche internazionali».*

Terzo Mondo

● L'agricoltura nei Paesi del Terzo Mondo sarà il tema trattato questa sera alle ore 21 presso l'Istituto Sociale (corso Siccardi 10). Parleranno della loro esperienza in India, Kenya e Madagascar Francesco Lovisolo e il padre gesuita Ferrero. Verrà anche presentato un progetto per dotare di acqua il Centro di Formazione Rurale di Andriamboseary, in Madagascar.

Concerti in chiesa

● Per l'iniziativa del «Centro *Promozione Musicale»* si svolge questa sera alle ore 21 nella chiesa di Maria delle Rose (via Rosario di Santa Fé 7) un concerto di due cori, orchestra, quintetto di ottoni e organo.

Sinfonica Rai

■ Il gruppo dei giovani imprenditori dell'Unione Industriale di Torino organizza per il secondo anno un concerto in occasione del Natale, con l'Orchestra Sinfonica della Rai. Gli inviti alla manifestazione sono indirizzati agli esponenti di rilievo del mondo politico, industriale, sindacale, della cultura e militari. L'edizione di quest'anno (il concerto ha inizio alle ore 21) prevede pezzi per violini ed orchestra (Dvorak, Sarasate, Paganini) ed in conclusione lo *«Schiaccianoci»* di Chaikovski. Esecutori il maestro Lothar Zagrosek, direttore dell'orchestra sinfonica della Radio di Vienna, e il maestro Ruggiero Ricci.

Anziani Acritalia

● Festa grande per tutti gli anziani dell'Acritalia, la compagnia di bandiera nazionale. Gli anziani in servizio sono attualmente 1222, quelli in riposo 678. Tutti si ritroveranno questa sera alle 21, per la «Serata danzante dell'anziano», alla sala «La Lucciola», corso Taranto 200. La serata rientra nel ciclo delle manifestazioni culturali e associative del consiglio gruppo anziani dell'Acritalia.

Eccidio fascista

■ La Città di Torino, domani mattina alle ore 10,30, farà deporre una corona di alloro presso la lapide in piazza XVIII dicembre che ricorda l'eccidio di undici lavoratori e sindacalisti compiuto dai fascisti il 18 dicembre 1922. Nello stesso giorno le squadracce nere incendiarono e distrussero la sede cittadina della Camera del Lavoro.

Sala videoconferenze

● Domani alle ore 12, in corso Bramante 20, verrà inaugurata a Torino la sala pubblica di videoconferenze a colori allestita dalla sede regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta della Sip. La videoconferenza inaugurale avrà per tema *«Torino-Milano, due città verso il 2000. Collaborazione o concorrenza?».*

Pittori via Platis

● A Chivasso, presso i locali della nuova Biblioteca Civica in piazza del Municipio, fino al 24 dicembre, l'associazione *«Pittori di via Platis»* presenta la *«Mostra-saggio 1985».* Orario: dalle ore 18 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22; sabato e festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Viaggio Pro Natura

● Pro Natura di Torino organizza nei giorni dal 28 al 1° gennaio una vacanza ecologica bianca ad Abries nel Parco Naturale del Queyras, in Francia. Il programma prevede sci di fondo e sci escursionistico con assistenza di istruttore, escursioni nel Parco e una festa di fine anno. Il costo è di lire 165 mila. Iscrizioni in via Pastrengo 20.

E adesso il teatro...

● La Cooperativa *«Teatro Zeta»*, con il patrocinio del Comune di Torino, ha bandito il *«Premio Zebiolò 1986 — Città di Torino»*, con il sottotitolo *«E adesso il teatro me lo scrivo io»*, per testi teatrali a tema libero scritti dagli allievi delle scuole elementari e medie della città, sotto la guida dei rispettivi insegnanti attraverso un periodo di attività laboratoriale. Obiettivo del premio è quello di coinvolgere in un lavoro comune allievi, insegnanti e operatori culturali per una riqualificazione del consumo teatrale nelle scuole.

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 *Turno Familiare 2, il cavaliere della Rosa*, di Richard Strauss. Direttore Milan Horvat.

AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30, al Teatro Nuovo, la Cooperativa Nuova Scena presenta **Leo De Berardinis** in *«Canzoni dei Cantici»* di Salomone, regia, scene e costumi di Leo De Berardinis. E' in corso la prevendita per **Sani** di Martin Sherman, Teatro di Porta Roma, regia di Marco Mattolini, con Emilio Bonucci, dal venerdì 20 a domenica 22 dicembre al Teatro Nuovo. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta; L. 54.000; L. 45.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita solo feriali: Teatro Agna, corso Giulio Cesare 67, ore 17-19; Epicentro, via C. Battisti 17/D e Epicentro Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8,30-12,30, 15-19, sabato solo 8,30-12; Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30; Cafè/Piazzo Nuovo, via S. Ottavio, 28. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Agna, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 16-19, tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: ore 20,30 **Spettacolo di Natale** del Centro Studi Danza.

CARIGNANO: ore 21, Paolo e Lucia Poli in **Cane e Gatto** di Lucia e Paolo Poli, Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia. Regia di Paolo Poli. Telef. 567.6246. Prima recita.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.500): **Mostre dal ridere** - Paolo Handel, **Via Antonio Pigafetti navigatore**, Aranspettacoli: Teatrobleu questa sera ore 21. Prenotazioni 541.436.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Stasera **Mioca**, ballo storico per marionette - recite scolastiche pren. tel. 530.238.

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 10/a): ore 10, Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gili. Pren. per le scuole al 257.881. Ore 9-12.

NUOVO - SALA OFF: Questa sera ore 21 **La sera della musica** con Fabrizio e Michele, regime - rime and blues. Inf. tel. 655.652.

SALONE DELLE RIUNIONI (corso Ferrucci, 65 - Tel. 441.576) ore 21: per il Progetto il **Teatro italiano delle Origini**, la Circoscrizione 3 e la Cooperativa Teatro Zeta presentano il recital **Meravigliosamente un amor mi stringe...** con Gabriella Pochini e Bruno Pennasso.

TEATRO CLUB: Dal 17 al 22/12 **Spiritosellegra** di N. Coward. Feriali ore 21 festivo ore 18. Ingresso riservato ai soci. Tel. 539.5834.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68 - Tel. 395.436): Questa sera ore 21 Tony Lardge e Anna Joe presentano lo spettacolo di Dahrà Modena **The trumpet of Thrill**, con Carmen Butler, Bruno Rose Genero, Luciano Grassi. Posto unico L. 8000. Inf. pren. Segreteria sono Cosenza 68, tel. 399.792.

ALFIERI (tel. 835.440): da giovedì ore 21 per soli 4 giorni - Pambieri-Tanzi-In **Ma non è una cosa seria** con E. Calindri, pren. da oggi cassa Teatro.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.876-482.343.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: prosegue Campagna Abbonamenti a 18 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000. Int. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 510.046 - 541.436.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alajarvi. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio-aprile '86: Carmelo Bene, Paolo Bucci, Walter Chiari, Ute Alajarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 835.600 - 796.903.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 39) 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15-3? Ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (strada Valsalice, 4/A-capolinea bus 52): ore 15 discomusica liscio ingresso libero a tutti, mattoggio dischi e omaggi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discofiscio ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 emozioni.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Galileo 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (597.563): 21,30.

V.P. - Piano Bar - Pizz. (S. Croce 32, Moncalieri, 640.7877): santa Pino. Pizz. Cenone Capodanno.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D, Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.

APPIODDO: Baumgartner, Longaretti

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - Te - Tel. 515.834 - 542.041): incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo, ecc.).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Agosti.

ARTE 121 (Nizza 121): S. [illegible].

ARTE 18 (c. Casale 507, t. 690.048): Grafica internazionale. Mostra bozzinese per cessazione attività.

ARTE NAIF (Massena 19): Pittori naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.

BIASUTTI (Juvarra 18): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Mignaco. Orario 10-13.

BOTTEGA (Maffeoni 2): in permanenza dipinti '600-900 italiano.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

DAVICO: Franco Borga.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. Aperto sino alle ore 23.30.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.008): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Falete sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-23.

GALLERIA IL QUADRATO (v. P. di Città 1, Chieri): Cartella **Un Natale**, incisioni di Dorna, Gatti, Gosso. Grafica d'arte come augurio.

GUERNICA (v. Gioberti 40): Warhol serigrafie, acquarelleto. Fino al 21/12. Orario 15-19.

I SEGNI (v. S. Teresa 20/C - tel. 518.947): il tappeto cinese antico.

IL CALAMO (v. della Rocca 4 - t. 831.642): incisioni di stampe dal XV al XIX secolo.

L'ARIETE (v. Bava 4): tris Gucci La Gatta.

LA FINESTRELLA - Canetti, tel. 831.167: Domenico Vellnotti.

LI ART GALLERY (c. so Vercelli - Park Palace - Moncalieri. Dal 10/12 al 10/1/86.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Moreno Soccio - La Tavolozza e il Bronzetto. Or.: 16,30-19,30.

PORTICI (355.476): Francesco Sicilia. Orario 15,30-19,30.

IL GIORNO: Maria Vanetta Sacca.

SALAMON GIAN ALVISE (via Magenta 25): Esposizioni di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle ore 19,30.

STAMPERIA BORGO PO (G. Matteo, 14): Natale '85. Grafica d'arte come idea-regalo. (Apert. festiva).

STORELLO Pinerolo (v. del Pino 54 - t. 76.238) Bogna, Garia, Lenza.

TABOT (Piazza Cavour, 10 - Tel. 878.827): Dipinti, incisioni XVI al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

La galleria dell'Associazione aderisce a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva.

A.I.C. (877.857): Marcello Cavallo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione. Or. 10-12,30; 15-23,30.

BERMAN: Sergio Mantredi. Acquarelli e tempera miste. Natale 1985 nella salona: acquarelisti dell'800 e '900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Calandri, Ferrazza, Fornaris, Gotia, Martinengo, Mario D., Marzelli, Pescutti, Proverbio, Unia, Verna. Martedì e giovedì aperto sino alle ore 23.

CAVOUR - Mancaffetti: G. Trombini.

LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivolta scultura e art; Fiori, Lanfas, Paulucci, acquarelli.

LA GIOSTRA - Asti: Irene Invrea.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (P. Vittorio, 10): Miniformato.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

PIRRA (c. Vitt. Em. 82 - tel. 543.393): Augusto Muter (sculture e disegni).

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Petrella.

SAN LORENZO (Filadelfia 142, tel. 329.9248): Panorama Arte Novecento Piemontese e Ligure. Or. 9,30-12,30; 15-23,30).

TUTTAGRAFICA: Torino magica e Grafica varia. Aperto sino alle 23.

VIOTTI: Collettiva dicembre ore.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): Or. 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E DI STORIA DEL MEDIOEVO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Vasi di Lasse: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sala mostre temporanee e museo: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spettacolo: Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande**: «Nel paese delle danze», di Mauro Dolla, Mauro Giorzelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brene e Daniele Serra. **Foyer Sala Valentino**: «Coesistenze», di Mauro Giorzelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

echi di cronaca

Laboratorio pianoforti

Bösendorfer Schiedmayer Reich Seiler Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laboratorio organi

Technics Yamaha Hammond Casio Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laboratorio fisarmoniche

Laboratorio F.lli Crosio Dallapé Excelsior Scandalli Pedis Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: pagherai meno, hai più scelta, te li portiamo a casa gratis, rateizzi su 5 anni, ti diamo un pezzo musicale libro (Dn) fraz. Rorato. Tel. (0173) 495.501.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 3/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 36; **GENOVA**, via Cesarea 1/14; **IMPERIA**, via Scalarda 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via del Gambero 18/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mariana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbondanza 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2300 la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati L. 1950, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 1650. Avvisi urgenti dalla Rubrica 8 neretti, il doppio. Neretti urgenti, dalla Rubrica 9 urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai fanzyl possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino» e l'importo del relativo canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Esso ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non indirizzate ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o listino di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche valevoli in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo - telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 30 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779.826 - 749.8393 - corso Francia 15.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, rischiamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 937.558.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti speciali finanziaria concede telefonando al numero 658.1313 aperti il sabato.
A. EGGETI finanziaria concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.
A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi risolverà i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 50, telefoni 516.200 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 16, telefoni 521.4276 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

ALLA Lisaco finanziaria tel. 011 756.103 - 759.227 finanziamenti personali e sovvenzioni rapide e segrete. Cordialità e serietà. Bassi interessi. Interpellateci senza impegno per ogni necessità.
dal 1939,

AVETE capitali da investire? Ottimi tassi vantaggiosi. Scrivete: «Publikompass 463 — 10100 Torino».

BASTA una telefonata al 650.9556 per un credito fiduciario ai lavoratori dipendenti anche se protestati.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.026 511.054.

SA.PI.FIN. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 70 (zona Crocetta). Telefoni 660.836 - 598.756.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.671.

BOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.750 - 562.231.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 446.154.

TELEFONANDO al 534.241 finanziamenti fiduciari immediati mutui ipotecari for singoli.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commerciale (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e platea.
ABAMEC 511.501 casalinghi giocattoli articoli regalo zona via Cigna buon incasso intrattenibile cedo.
AFFARI latteria borgo S. Paolo ottimo incasso buona posizione vendo anche piano 10 milioni. Tel. 380.910.
AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria formaggi Miratori Sud L. 600 mila giornaliere, richiesta L. 70 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari vicino/dorno corso Francia 140 mq area vendita L. 220 milioni fatturato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia zona Francia locali ottimamente arredati. Ottimo incasso. Stabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Asiago bar super L. 600 mila giornaliere provate vendesi causa malattia. Ottimo affare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 sala giochi angolare 4 vetrine richiesta L. 16 milioni disimpegnabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso bomboniere giocattoli cartoleria 150 mq avviamento ventennale. Ottimi affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar tabaccheria zona Cuorgnè L. 400 mila giornaliere. Ottimi affari pagamento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 autolavaggio 65 posti con officina e lavaggio 650 mq semiinterrati. Ampia dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 drogheria alimentari, XIV zona via Cigna incasso giornaliero L. 300 mila. Ottimi affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi caccia pesca zona Nichelino avviamento pluriennale, ottimo giro affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 artigiana carpenteria metallica in genere 350 mq. richiesta L. 60 milioni disimpegnabili.
BAR super angolare con tutti i tavoli convenzionati incasso L. 700 mila gli pagamento agevolato mercoledì. Tel. 852.410
BIANCHERIA intima confezioni su carta forte passaggio zona S. Rita L. 35 milioni dilazioni. Tel. 511.236.
BOMBONIERE pasticceria ampio forte passaggio. Incasso L. 150 milioni cede L. 85 milioni, dilazioni. Franza 521.4013.
FIORAIA bellissimo negozio con vetrine su corso di grande passaggio lauraia ottimo. Tel. 511.236.
GIOCATTOLI su corso importante con molto passaggio zona S. Rita L. 28 milioni 500 mila. Studio Grosso. Tel. 511.238.
IACOMINO tel. 695.234 cede elegante abbigliamento uomo, giro affari L. 140 milioni richiesta 45 milioni più merce sufficiente 50% contanti. Affare.
LATTERIA zona Crocetta L. 30 milioni multicliali L. 15 milioni dilazioni Studio Grosso. Tel. 511.236.
RIVENDITA pane tabelle I VII zona Crocetta ottimo cliendale incasso L. 400 mila al giorno. Studio Grosso. Tel. 511.236.
STELLA 447.6280 - 447.4803 bar super pressi via Bologna zona commerciale incasso L. 400 mila, minimo anticipo.
SUPERMERCATO in grosso dettaglio in Chieri avviamento pluriennale, alto volume d'affari vendesi. Tel. 511.721.
TABACCHI bar cremeria posizione unica irripetibile facile conduzione unità nerbo L. 260 milioni annuo dimostrabili cedesi anticipando L. 250 milioni e dilazioni. Si esaminano permute. Tel. 393.298.
TABACCHI cartolibri Totocalcio incasso L. 1 miliardo annuo eliaggio prima cintura Torino cede Franza 521.4012.
TABACCHI edicola cartolibri profumi ulle L. 77 milioni annui cede volendo anche muri. Franza 521.4030.
TABACCHI rivendita tabacchi L. 5 milioni cedesi 110 milioni più merce effettuabile Franza 521.4030.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5569 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTO vendo locale industriale nuovo mq 1800x900 confine Collegno-Rivoli. Tel. 610.241 944.956.

COMFAI
vende luminoso locale panoramato corso Vittorio - piazza Rivoli mq 440 con accesso carrale, ottimamente rifinito, pavimenti marmo. Adatto magazzino esposizione. Tel. 546.123.

CORSO Matteotti vendesi prestigiosi locali su 3 piani mq 1100 uso esposizione uffici magazzini. Tel. 743.971 - 748.081.

PRIVATO affitta locale fronte via, 530 mq uffici bagno riscaldamento adiacente corso Marche-Makarè. Tel. 399 643.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ASSISTENTE odontoiatrica esperta/o referenziata/o presenza, vbersa/o subito cercasi per importante studio centrale. Scrivere: «Publikompass 468 — 10100 Torino».

tecnici

CAPO officina carpenteria e meccanica pesante 35/40enne per conduzione tecnico operativa cercasi. Studio Ela 920.0650.

(continua)

AUTORIZZAZIONE COMUNALE n. 1601 (legge 426 del 19-3-80)

CONFEZIONI SHOPPING 2001

CORSO ORBASSANO 236

VENDIAMO TUTTO ANCHE I MURI

Giacconi donna	~~L. 110.000~~	a L. 69.000
Paletò donna	~~L. 160.000~~	a L. 99.000
Abiti donna	~~L. 90.000~~	a L. 49.000
Gonne	~~L. 40.000~~	a L. 19.000
Abiti uomo	~~L. 190.000~~	a L. 99.000
Paletò uomo	~~L. 240.000~~	a L. 99.000
Pantaloni uomo	~~L. 40.000~~	a L. 29.000
Camicie uomo	~~L. 35.000~~	a L. 19.000

Ricordate:
CORSO ORBASSANO 236

Oggi sciopero per protestare contro una grave carenza legislativa

L'ASSISTENTE SOCIALE? NON ESISTE

Tre anni di scuola a livello universitario, tirocinio e poi... un titolo di studio privo di valore giuridico

ROMA — La Confederazione autonoma Cisas ha indetto per oggi uno sciopero degli assistenti sociali e una manifestazione di protesta della categoria a Roma.

Lo annuncia una nota dello stesso sindacato, secondo la quale l'agitazione interesserà gli assistenti sociali dei tribunali, delle unità sanitarie locali, centri di assistenza per minori, anziani, handicappati, nonché quelli che prestano servizio nelle varie amministrazioni pubbliche e private.

La protesta della Cisas, spiega la nota, è diretta «a sostegno delle richieste di riconoscimento giuridico ed economico della categoria».

Il sindacato — conclude la nota — chiede la valorizzazione della professionalità anche con la riforma delle scuole professionali per assistenti sociali e con l'istituzione di corsi a livello universitario».

Da Torino è partita alla volta di Roma una delegazione composta da una sessantina di assistenti sociali per partecipare alla manifestazione nazionale di protesta.

Fino all'ultimo la categoria aveva sperato nella soluzione dei loro problemi, ma nonostante i ripetuti solleciti per l'approvazione dell'attesa decreto di attuazione della mini-riforma — ultimo in ordine di tempo, quello fatto giungere a mezzo telegramma al presidente del Consiglio Craxi — l'attesa continua.

Ma quali compiti svolge attualmente l'assistente sociale? E' cambiata nel tempo questa figura professionale? In che cosa consiste la sua preparazione? Sono alcune delle domande che abbiamo rivolto a una rappresentante nazionale della categoria.

Un paradosso. L'assistente sociale è una figura professionale prevista da una serie di norme nazionali importanti: la ritroviamo nei consultori, nella riforma carceraria, nei servizi per i tossicodipendenti; buon'ultima, anche la legge sull'adozione e l'affidamento le riserva un ruolo rilevante. I compiti che deve svolgere — sia nel rapporto con casi singoli sia con nuclei familiari — sono delicati e anche in progressivo aumento. Eppure il suo titolo di studio — che si acquisisce dopo una frequenza triennale obbligatoria, e relativo tirocinio, ad una scuola aperta solo a chi ha un diploma o una maturità di scuola media superiore — è privo di riconoscimento giuridico.

In parole molto semplici — come puntualizza Marilena Dellavalle, membro del Comitato esecutivo nazionale dell'Associazione di categoria (Ass.N.A.S.) — «*proprio perchè il nostro titolo di studio non ha valore giuridico, siamo collocati allo stesso livello di chi ha soltanto terminato la scuola media superiore, come se tre anni di studio e di formazione pratica in più non fossero esistiti. Questo significa nella realtà concreta un divario molto rilevante tra inquadramento professionale e responsabilità. Un esempio? Un assistente sociale, dopo sei anni di anzianità, percepisce uno stipendio netto di 990 mila lire*».

Almeno una decina di proposte di legge, sempre decadute, avrebbero dovuto normalizzare la situazione. Alla fine di maggio il Consiglio dei ministri aveva finalmente approvato il decreto applicativo della legge n. 162 del 10 marzo 1982 che prevedeva nuovi criteri per l'esercizio della professione di assistente sociale, tra cui la via obbligata del corso universitario, ma anche una sorta di sanatoria per le situazioni pregresse.

«*Ma contrariamente a quanto concordato precedentemente con il ministro Falcucci* — dice Dellavalle — *ci stiamo ritrovati con una modifica pesante: il decreto dava al valore giuridico al titolo, ma definiva già il livello contrattuale della professione, mentre la nostra associazione aveva chiesto che l'inquadramento fosse legato al singolo contratto di appartenenza di ogni assistente sociale*».

«*Non dimentichiamo* — aggiunge — *che la categoria fa capo nella maggioranza dei casi al settore sanitario, ma anche a quello degli enti locali, in misura minore a quello del ministero di Grazia e Giustizia, e in alcune regioni, in particolare in Piemonte e Lombardia, anche all'industria privata*».

Il così il ministro Falcucci ritira il decreto. In un incontro di metà ottobre, il ministro all'Istruzione si era impegnato a ripresentare il testo del decreto con una formulazione più generica. E invece l'atteso decreto, prima approvato poi «stravolto», poi ancora ritirato, è passato da un rinvio all'altro. In questi giorni è arrivato alla presidenza del Consiglio da dove però non giungono segnali di «via libera».

Ora l'esercito dei trenta mila assistenti sociali (circa ottocentocinquanta-novecento in Piemonte) sono sul piede di guerra. Sulla lunga attesa, scendono in sciopero, alla base della loro protesta pongono tre obiettivi: riconoscimento giuridico del titolo di studio; una formazione unica seria a livello universitario e la cessazione delle situazioni pregresse.

Il decreto applicativo della 162 stabilisce che i soli diplomi riconosciuti sono quelli rilasciati dalle «scuole dirette a fini speciali», delle università che attualmente sono soltanto sette su tutto il territorio nazionale: quelle di Siena, Perugia, Pisa, Parma, Firenze, Roma (La Sapienza e l'Istituto pareggiato SS. Annunziata).

Che cosa succede per coloro che si sono diplomati assistenti sociali? E per gli attuali studenti dei settanta istituti sparsi per la penisola?

In Piemonte funzionano attualmente quattro istituti che godono fama di serietà.

A Torino — dove tra l'altro la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università aveva chiesto nell'83, senza mai avere avuto risposta, l'autorizzazione per un corso di servizio sociale — c'è la Scuola superiore di servizio sociale del Comune e l'Unsas, convenzionata sempre con il Comune. Un altro istituto è a Cuneo e un altro ancora a Novara. Tutti e quattro sono a numero chiuso, con l'obbligo ferreo della frequenza e del tirocinio. «*Ma non si può parlare di uguale serietà per tutti i settecento istituti italiani. E' quindi importante mettere un punto fermo sulla formazione professionale della categoria*», sottolinea Dellavalle.

Ora si prospetta per i neodiplomati e per coloro che già lavorano — con l'esclusione di quelli impiegati nei servizi pubblici che già hanno sostenuto un concorso selettivo — un secondo esame professionale nelle sette sedi universitarie riconosciute.

L'assistente sociale — questa figura nata nel dopoguerra per assistere il cittadino a veder rispettata la propria dignità di persona come sancito dalla Costituzione — ha avuto all'inizio un ruolo preponderante soprattutto all'interno del servizio sociale di fabbrica, poi man mano ha ricoperto spazi sempre maggiori nei servizi pubblici.

«*Negli ultimi anni, con la crisi economica e l'aumento di disoccupati e emarginati è aumentata la nostra presenza più nell'assistenza primaria che nell'opera di prevenzione*», sottolinea tra l'altro Dellavalle. Che oggi la preparazione, ma anche il riconoscimento dell'assistente sociale, debbano essere adeguati ai compiti è ormai riconosciuto da tutti. Quando lo sarà anche nella realtà?

Stefanella Campana

Le immagini dell'assemblea, questa mattina, delle assistenti sociali in sciopero

Numerose ed impegnative competenze nei «Servizi territoriali»

IN PRIMA LINEA NELLA DIFESA DI MINORI, ANZIANI ED EMARGINATI

Questa le molte e impegnative competenze assegnate all'assistente sociale dai Servizi territoriali:

- **Presa in carico** di nuclei familiari o di persone singole, con individuazione, analisi ed attuazione di interventi di chiarificazione e sostegno, sia con l'utilizzo di strumenti e tecniche professionali che tramite risorse messe a disposizione dalla Amministrazione. Le finalità degli interventi sono riferite alla prevenzione dell'emarginazione ed al reinserimento sociale, con particolare riguardo all'obiettivo di mantenere l'individuo nel proprio ambiente.
- **Gestione** di situazioni di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili, nell'ambito della competenza amministrativa e civile (art. 23 D.p.r. 616/77.
- **Selezione** delle famiglie affidatarie, predisposizione e conduzione degli affidamenti familiari (L. 184/83).
- **Inchiesta sociale** sulle coppie che presentano domanda di adozione.
- **Conduzione** degli affidi pre-adottivi.
- **Inchiesta sociale** con accertamento sulle condizioni giuridiche e di fatto del minore, sull'ambiente in cui è vissuto e vive, ai fini di verificare gli stati di abbandono (L. 184/83).
- **Indagine sociale** e formulazione di parere, su espressa richiesta delle competenti autorità giudiziarie, circa situazioni di:
  — separazioni e divorzi in presenza di minori
  — interruzione volontaria di gravidanza di minorenni, senza consenso dei genitori
  — richiesta di autorizzazione a nubendi.
- **Studio** della realtà territoriale, con evidenziazione ed interpretazione dei bisogni e rischi emergenti, attraverso l'elaborazione di dati statistici e grezzi, al fine di formulare proposte di programmi d'intervento da sottoporre agli organi politici-decisionali.
- **Organizzazione** e gestione di turni e conduzione di gruppi: Servizio domiciliare, gruppi di famiglie affidatarie, di altri volontari o di utenza.
- **Coordinamento** di altri contributi professionali per la realizzazione di interventi globali, con particolare riferimento alla collaborazione con l'équipe di N.p.i., Consultori Familiari e Pediatrici, Servizi psichiatrici di zona.
- **Attività didattica** tramite supervisione di tirocini professionali obbligatori di allievi assistenti sociali.

DICEMBRE SERA: *le manifestazioni*

OGGI, GIORNO DEI MAGHI IL FUTURO E' NELLE CARTE

- Alle 21 presso la libreria La Coupole di via San Francesco d'Assisi 18, serata di parapsicologia con la partecipazione di Giacomo Contessa.
- Alle 21 presso la bancarella di corso Siccardi incontro con la Sibilla: «*Il vostro futuro nelle carte: Mavi Fenoglio*».
- Alle 21 la Fanfara degli Alpini in congedo con ritrovo in piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlina) sfilerà in via Maria Vittoria, via della Rocca e via Lagrange presso i negozi di antiquariato.
- Alle 21 in piazza San Carlo, di fronte alla Galleria del Libro, si terrà un grande concerto della Fanfara in armi della Brigata Alpina Taurinense che sfilerà lungo via Maria Vittoria fino in piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlina).
- Alle 21 nella chiesa di San Tommaso (via Monte di Pietà 11) il Gruppo studentesco dello Zaire eseguirà un concerto di spirituals organizzato dai commercianti di via Monte di Pietà.
- Alle 21 presso la galleria Arteincornice (via Vanchiglia 11/c) gli allievi del Conservatorio «*Giuseppe Verdi*» Anna Rita Chiadò, Antonio Canino, Maria Grazia Peralio, Maria Viberti, Edmondo Tedesco, Marco Robino e Mariangela Sancco eseguiranno musiche di Chiesa e Casella.
- Alle 21 presso la galleria Berman (via Arcivescovado 9/18) gli allievi del Conservatorio «*Giuseppe Verdi*» Tindaro Capuano, Gianantonio Paniati, Giuseppe Ratti eseguiranno brani di Strawinsky, Poulenc, Berio, Sutermeister, Bach.
- Alle 21 presso la libreria Libral di Vanchiglia (via Vanchiglia 35), il dott. Costa terrà una conferenza sul tema «*La contraccezione oggi*».
- Alle 21 presso la libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 incontro con Giorgio Ramella per la presentazione del suo libro «*Un pittore dipinge la pittura*». Intervengono Paolo Fossati e Piero Quaglino.
- Alle 21 presso la galleria Tuttografica mostra «*Torino magica*».
- Galleria XX Secolo (via M. Vittoria 46/D): mostra permanente «*'900 e modernariato d'autore*».
- Galleria Angela Signetti (via M. Vittoria 31 bis): esposizione permanente «*art nouveau, art deco, design*».
- Giuseppe Massone (via della Rocca 2): esposizione permanente «*Tre secoli di storia dell'arte e dell'artigianato*».
- Antica ditta Cittone (via M. Vittoria 45 A): esposizione permanente di tappeti d'arte e mostra «*Kilim antichi '800 e '900*».
- Studio d'arte contemporanea «*Le immagini*» (via della Rocca 3/C): mostra antologica «*Italo Cremona, scenografia e interni*».
- Galleria d'arte La Rocca (via della Rocca 4): esposizione permanente «*Manifesto d'autore e grafica contemporanea 3000 immagini*».
- Il Cairano (via della Rocca 4/A): esposizione permanente di libri e stampe d'arte.
- Gilberto Zabert (piazza Cavour 10): dipinti, sculture, oggetti d'arte decorativa dal XV al XIX secolo.
- Antichità Casartelli (via Lagrange 6d): sesta Mostra Mercato oggetti antichi.
- Galleria Accademia (v. Accademia Albertina 3/E): Grande mostra di Natale 1985.
- Galleria Pirra (corso Vittorio Emanuele 82): Mostra delle sculture di Augusto Murer.
- Galleria Viotti (via Viotti 8/c): collettiva «*Dicembre Sera*».
- Bottega d'arte (via Monte di Pietà 13): mostra «*Tutto rosa...*».
- Galleria A.I.C. (via Accademia Albertina 3 bis): personale del pittore Michele Cavallo
- Galleria Lo Scorpione (corso Peschiera 177 bis): mostra del pittore Raoul Vigliono «*Opere [illegible] della Torino di altri tempi e vedute paesaggistiche*».

SE RICEVI UN REGALO
«BOIDI»
CHI HA PENSATO A TE E'
«UN SIGNORE»

PROFUMERIA - PELLETTERIA - VALIGERIA -
OGGETTISTICA - GIOCHI DI SOCIETA' - PENNE A
SFERA E STILOGRAFICHE - AGENDE - RUBRICHE -
ARTICOLI DA SCRITTOIO E PER UFFICIO -
FOULARD - CRAVATTE - ACCENDINI - OROLOGI

BOIDI
VIA MARCO POLO 15 - TORINO (CROCETTA)
TEL. 584.732

Pagina Ayer LA 65

Benvenuti nel vostro futuro.

Iniziate il vostro futuro, oggi. Raccogliete i frutti di quanto avete fatto sino a questo momento, del tempo impiegato a studiare, lavorare, guidare una famiglia. Entrate nel vostro futuro con la serenità che meritate.

Il Lloyd Adriatico capisce queste vostre aspirazioni: è una Compagnia capace di affrontare i problemi assicurativi in modo diverso, più dinamico ed aperto, per creare soluzioni nuove e personalizzate.

E i suoi Agenti, persone responsabili e preparate, sono pronti, in tutt'Italia, a mettere a vostra disposizione la loro professionalità e a consigliarvi le soluzioni migliori per trasformare in certezze i vostri desideri. Una delle polizze di cui potrebbero parlarvi è, per esempio, la E.P.U. (Elevata Partecipazione agli Utili).

EPU

Si tratta di una formula assai vantaggiosa che trasforma l'assicurato in principale beneficiario degli utili ottenuti dal reimpiego delle riserve matematiche. Un buon investimento e un'efficace difesa anti-inflazione, quindi, per garantire una pensione costantemente rivalutata, anche dopo l'inizio della riscossione, o un interessante capitale. Una certezza per il futuro.

Un'altra originale soluzione, studiata per dare una risposta "su misura" alle particolari esigenze del pubblico femminile è AVVENIRE DONNA. Questa polizza garantisce una pensione rivalutabile o un capitale liberamente disponibile alla scadenza, la completa copertura contro gli infortuni con il rimborso delle spese mediche, diarie per i giorni di degenza ed altri interessanti vantaggi previdenziali e finanziari. Di nuovo: una certezza.

Avvenire Donna

E.P.U. e AVVENIRE DONNA, due idee, due polizze studiate per voi, per quel futuro nel quale il Lloyd Adriatico e i suoi Agenti vi augurano: benvenuti!

Lloyd Adriatico

Idee e certezze per il vostro futuro.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

ALESSANDRIA Ricerca Vercelli zona limitrofe persone agenti di vendita possibilmente con esperienza diretta ai privati cui affidare nostra clientela già esistente e sviluppo nuovi clienti. Possibilità di apertura propria agenzia in zona di residenza. Ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Tel. per appuntamento 0161 618.05 ore ufficio.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonati purchè non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 260.712.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutta massima valutazione contanti via S. Orlando 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011-677.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semidistrutta, funzionante diesel o benzina. Corso Umbria 33. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasione e semidistrutte, massimo contante. Piazza Martini 18 angolo corso Grosseto, tel. 736.23.84.

ACQUISTIAMO pagando massimo 12% Fiesta, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 668.001.

C.A.B. Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 483.277.

MASERATI biturbo '84 colore grigia, mercedes tourizrada passo corto, Lada Riva '81 bianca, Alfa 33 1300 '83 metall., Argenta TD '84 azzurro metall., Prisma diesel e benzina '84, Delta 1300 '83 blu scuro vere occasioni al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24, telefono 447.2871.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

16 Motocicli

APE ciclomotori vespa Grilera minimi anticipi facilitazioni pagamento. Mordini corso U. Bovietsa 189. Tel. 393.029.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare appartamenti liberi in Torino pagamento consegna chiavi. Tel. 660.5986 signor Franco.

ACQUISTASI intieri stabili a caselle in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 567.5805.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro 6 mesi pagamento contante. Tel. 590.057.

ACQUISTESI urgentemente libero entro dicembre 2 camere cucina, disponibili L. 45 milioni. Tel. 758.483.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, caselle Casamercato. Pagabenaccontanti. Aperto sabato pomeriggio (011) 5566 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

COMPRESI in Torino e zona precollina a Pino, Moncalieri alloggio libero subito. Tel. 987 6472.

SARACELLI IMMOBILI

668.066 servizio compra-vendita appartamenti, caselle, rustici, stabili, ville. Il massimo realizzo al minor costo.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata con contributo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box, via Gorizano (Venaria). Mutuo ventennale fino a 5 anni. Visite in loco. Telefonare 011 733.629.

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «La Pronda» (Buttigliera) vendesi libera villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 6 camere, due servizi. Ampia mansarda, giardino, 2 posti auto. Per informazioni IPI 811.382.

ADIACENTE a Montegrappa libero ampio camere tinello servizi vendesi a prezzo interessante dilazioni. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Traiano libera camera tinello cucinino terrazzo attenzione vendesi dilazionando. Tel. 532.409.

AFFARE alloggio libero via Frejus camera tinello cucinino servizi L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

AFFARE corso Palermo libero 2 camere cucina servizi ascensore L. 24 milioni più mutuo. Selim 473.0587.

AFFARE via Giolitti libero camera soggiorno cucinino servizi L. 25 milioni dilazionati. Selim 473.0587.

ALLOGGIO su corso Crocetta occasione 300 mq stabile signorile piano 4 recentemente accessoriato vendo. Tel. 538.601.

ALPIGNANO libero in palazzina recente salone 2 camere tinello cucinino ristrutturi posto auto dilazioni. Selim 958.5459.

BARRIERA Milano libero via Bologna luminoso camera tinello cucinino bagno dilazioni. Casamercatodue 752.668.

BUTTIGLIERA Alta libero in villa salone 3 camere cucina ristrutturi box orto ottima posizione. Selim 953.4307.

CASAMERCATO A 5556 libero via San Secondo signorile: ingresso camera tinello cucinino servizi, completamente ristrutturato. Dilazioni, permuta.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi completa. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA unifamiliare indipendente 3 vani taverna/lo corso Giovanni ampio giardino L. 98.500.000. Tel. 817.591.

COMFAI
libero via dei Mille signorile: salone grande tre camere cucina tripli servizi. Tel. 648.133.

COMFAI
libero via Madama Cristina-via Monti piano 3° no ascensore spazioso: 3 camere cucina bagno Tel. 648.133.

COMFAI
libero piazza De Amicis piano 3° spazioso: 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Tel. 648.133.

COMFAI
libero Crocetta signorile soleggiato camera cucina bagno ripostiglio. Cantina ascensore. Volendo box. Tel. 648.133.

COMFAI
libero corso Telesio - corso Francia recente signorile spazioso appartamento soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 648.133.

CONSULCASA 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) stabile recente, 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni.

CONSULCASA 533.322 libert. via Issiglio 2 (corso Peschiera) 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo L. 35 milioni; 1 camera cucinetta servizio terrazzo L. 18 milioni. Possibilità abbinamento.

CORSO Novara adiacente casa in blocco 18 vani vendesi libera ad occupata L. 85 milioni. G.A.I. Immobiliare 220.524.

CORSO Rivoli libero piano 7° recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato mq 120. Tel. 682.040.

GESTIM libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Ottimo stato permuta dilazioni. Tel. 650.3063.

GESTIM libero piazza Statuadengo piano alto: ingresso camera tinello cucinino servizi ottimo stato. Tel. 650.3063.

[redacted] 3. Rita ingresso 2 camere cucina servizi cantina luminoso possibilità permuta dilazioni. Tel. 650.3063.

GESTIM libero vicinanze via Borgaro ingresso camera tinello cucinino servizi cantina, mutuo dilazioni. Tel. 650.3063.

GESTIM libero adiacente piazza Gemini soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo stato, permuta. Tel. 650.3063.

GRUGLIASCO libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi economico. Selim 958.5459.

IPI 811.382, adiacenti piazza Castello stesso stabile appartamenti anche liberi di 3 camere e cucina a partire da L. 74 milioni.

IPI 811.382, centralissima mansarde stesso stabile a partire da L. 15 milioni. Possibilità mutuo.

IPI 811.382, corso Siracusa 92: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 16-19.

IPI 811.382, libero Crocetta: ingresso 3 camere cameretta cucina bagno. Possibilità mutuo. Facilitazioni.

IPI 811.382, stabile Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 811.382, stabile del Fortino piano alto in casa del '65: ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo box auto.

IPI 811.382, via Rio de Janeiro ultime occasioni di: camera cucina bagno. Possibilità mutuo 50% e finanziamento.

IPI 811.382, via Venaria piano alto: ingresso camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni. Mutuo e facilitazioni.

IPI 811.382, via Vigliani stesso stabile spaziosi e luminosi: 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 90% mutuo.

LIBERO attiguo prossi piazza Gregori recente signorile: 2 camere cucina bagno, L. 65 milioni. Telefonare 530.163.

LIBERO corso Traiano recente piano alto 2 camere tinello cucinino L. 80 milioni mezzo mutuo. Edilcorso 501.441.

LIBERO Crocetta 3 camere cucina servizi L. 76 milioni facilitazioni pagamento. Edilcorso. Tel. 501.441.

LIBERO Mirafiori luminoso recente ampio camere tinello cucinino servizi dilazioni. Casamercatodue 746.280.

LIBERO (piazza Galileo) angolo corso Corsica) camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni e mutuo. Tel. 241.419.

LIBERO via Monginevro 3 camere cucina servizi ascensore terzo dilazioni permute. Casamercatodue 752.668.

LIBERO via Vigliani recente camere, cucina, servizi, 33 milioni, ascensore terzo. Casamercatodue 752.668.

LIQUIDIAMO corso Bramante 2°-3° piano, 3 camere cucina terzo bagno ascensore, Lux Casa tel. 644.100.

MONCALIERI cantina recente signorile alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno cantina ascensore doppi balconi L. 54 milioni. Tel. 837.798.

PRECOLLINA libero 1° piano alloggio mq 110 salone 2 camere cucina 1 servizio vendesi. Tel. 831.087.

PRESTIGIOSO via Roma libero salone 3 camere cucina tripli servizi tavernetta ingresso posto auto. Tel. 663.040.

RIVOLI libero centralissimo spazioso 3 camere cucina servizi riscaldamento metano permuta. Esim 663.4307.

SETTIMO
ecco l'appartamento che cercate: nuovo centrale signorile consegna settembre '86, visite sabato e domenica in via Volta 33 (zona Municipio). Metano 756.625.

TAIT 506.691 libero zona corso Vercelli (corso Emilia): camera cucina angolo cottura e L. 31 milioni 300 mila.

TAIT 506.691 libero zona S. Paolo (via Monginevro) camera cucina ingresso servizi L. 25 milioni 500 mila.

TAIT 506.691 libero in via S. Secondo (Crocetta) 3 camere soggiorno cucina ingresso bagno L. 48 milioni 600 mila.

(continua)

Hublot: Quarzo, impermeabile 5 atm. Disponibile in oro 18K, oro e acciaio, tutto acciaio. Cinturino esclusivo in caucciù e acciaio. Modello depositato.

CONCESSIONARI UFFICIALI
TORINO: Fasano, Olivero, Piovano, Thomas Guardi. PINEROLO: Bresso.

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

QUELLI DEL POMERIGGIO...
... PREZZI IMBATTIBILI
TORINO
C.so Re Umberto 50
angolo via Valeggio

STRAORDINARIO

SCOPRI LA FONTE DEL RISPARMIO
su tutti i capi abbigliamento
UOMO - DONNA - CASUAL
anche in taglie «FORTI»
delle migliori marche. Il tutto
A PREZZI INCREDIBILMENTE PAZZI!
Dal martedì al venerdì solo pomeriggio
Sabato tutto il giorno

Bertolini & Borso
concessionario esclusivo della prestigiosa agenda
FILOFAX.
by YIEN
piazza vittorio veneto, 8 - torino - tel. 830.770

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali fino a 48 MESI
ASSISTENZA QUALIFICATA
RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.658

Agenda del giornalista

1986 / Anno XIX

Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In questo diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 Iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 679.14.98 679.74.92

solo rosalba
a Torino per gli abiti da sera del vostro FAVOLOSO NATALE e CAPODANNO
Via Cernaia 37 Tel. 011 87 40 55
Boutique: piazza Carlo Felice 57 Tel. 011 512.316

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.812

SABET
TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

IN GALLERIA

■ **«Incanto» di Vezzani** — Galleria Weber (via S. Francesco da Paola 4). Dopo la proposta operativa «D'Ombra D'Incanto», presentata da Francesco Lodola, la galleria diretta da Alberto Weber espone una scelta delle recenti composizioni di Daniele Vezzani improntate da una sottile trama romantica, da una atmosfera soffusa, incantata, pervasa da una luce che suggerisce una forma, il corpo, la testa di un cavallo, dove il fondo della tela «regge e spinge in avanti la figura e contemporaneamente la avvolge e rinchiude...». Si avverte, quindi, un «dire» emergente dalla memoria del tempo, da una visione suggestiva e interiorizzata.

■ **Accenture cromatica di Wolfson** — Galleria La Parisiana (corso Moncalieri 47). Nato a Buenos Aires, Ricardo Wolfson si presenta per la prima volta in Italia con una raccolta di dipinti che testimoniano i momenti essenziali di un'esperienza ricca di colore, segnata da una gestualità prorompente, contraddistinta da un impegno che si traduce in una personale interpretazione del paesaggio, dei giardini all'interno degli splendidi palazzi dell'India. La struttura architettonica di un settecentesco osservatorio astronomico, le case tra gli alberi, il rigoglio della vegetazione creano una pittura estremamente lussureggiante.

■ **Mostra di Liceale all'Accademia** — Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/a). Un'ampia rassegna di pittori contemporanei caratterizza la galleria diretta da Pietro Barel.

In particolare, si segnalano chine e tempere di Spazzapan (del quale si auspica una retrospettiva a cura dell'amministrazione pubblica), le case di Parigi di Tamburi, le grottesche figure di Maccari, il nudo di Calleroni, Cremona, l'Acquario di Dova, l'intenso coloriamo di Aldo Greco autore di «Cavallo e Cavaliere», De Milano e ancora Cascella, un paesaggio di Lilloni, Levrero, Longaretti, la «Donna che legge» di Menzio, Morando, Nebbia, Tabusso.

■ **Pittori dell'800 e 900** — Galleria Il Prisma (via XX Settembre 41, Cuneo). Accompagnata da un catalogo curato da G.L. Marini, la mostra di Fabrizio Quiriti, offre momenti e documenti intorno alle misurate cadenze della pittura dell'800: dalla «Passeggiata sul Lago del Quadro Cantoni da De Nittis a «Un [illegible] sul torrente Mugnone (Curiosità)» realizzato dai Borrani; da «Alla Scuola di ballo» dipinto da Boldini a Cabianca, Delleani di «Un raggio di sole per gli ultimi nati» (inserito da chi scrive nel catalogo «Maestri dell'800 italiano» della galleria Arte 121), il toscano Fattori e «Passeggio» di Follini, Fontanesi con «Controluce», Lega, Il mercato di Lupo, le cime innevate di Maggi, l'orientalista Pasini, Pittara, Quadrone, Reycend, Tavernier.

■ **A Pinerolo tra '800 e '900** — Galleria Il Portico (via Buniva 6). Anche nella galleria diretta da Filippo Zuccarello si possono vedere momenti della pittura tra '800 e '900 con piacevoli riferimenti a Delleani e al Pittara, allievo del Camino, al Bertea (autore non molto presente sul mercato, ma senza dubbio da rivalutare per quelle sue pacate e liriche atmosfere), da Menzio a Mus a Morando, Carlo Levi e le navi di Vellan, un disegno di Felice Casorati e poi Felice Carena, Barena, Chessa, Fontanesi e Bistolfi.

■ **Retrospettiva di Valinotti** — Galleria La Finestrella (via Alfieri 5/A, Canelli). Di Domenico Valinotti, nato a Torino nel 1889 e morto a Canelli nel 1962, questa nuova galleria, che vanta una postuma di Quaglino e alcune proposte dell'Ottocento piemontese, espone dipinti che contraddistinguono la forte tempra di una pittura «densa, corposa», come scrisse Marziano Bernardi, ma contemporaneamente vitale e capace di rinnovarsi. Il fascino di una natura colta con serenità e con la volontà di esprimere «l'urgere di sentimenti forti, chiari ... a volte persino duri». In mostra «Ritratto di mia moglie» del 1925 e «Verso il bosco» del 1941, «Il mio giardino d'inverno» del 1957.

ITINERARI

■ **Overstudio**, Caroli, V. Barbaroux 2

■ **Stamperia Nolre**, Sandro Chia: disegni, V. della Rocca 28

■ **Galleria Narciso**, Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso, P. Carlo Felice 18

■ **Artelncomica**, Grafica e libro d'arte, V. Vanchiglia 11/C

■ **Galleria Salzano**, Carol Rama, P. Carignano 2

■ **Galleria l'Acquaforte**, incisioni del XVI al XX secolo, V. Principe Amedeo 25/C

■ **Famija Turinèisa**, Stefano Borelli, V. Po 43

■ **Galleria Fogola**, Carlo Guarienti, P. Carlo Felice

■ **The Gym**, Keith Chin Inchiostri, C. Trapani 87.

Escono dai magazzini opere degli Anni Sessanta

IL MUSEO SPERIMENTALE NEL CASTELLO DI RIVOLI

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino, i «fogli» di Carlo Carrà (a vent'anni dalla scomparsa) realizzati fra il 1922 e il 1964

Lucio Fontana «Attese» smalto opaco su tela (1961)

Carlo Carrà «Testa di donna», acquaforte su rame (1922)

Di fronte alla splendida, inquietante mostra di Edward Munch a Milano e Mlè più pacate, intimiste e poetiche cadenze di Giorgio Morandi a Bologna, le iniziative dell'area espositiva torinese sembravano, in questa prima parte della stagione, piuttosto incerte e, in qualche caso prive di quel fascino che richiama l'attenzione del pubblico. Si deve però rimarcare che con le scenografie di Italo Cremona alla Galleria Le Immagini, il discorso si è fatto più serrato e vitale e, da domani, acquista una maggiore rispondenza con l'inaugurazione, al Circolo degli Artisti, nello storico Palazzo Graneri in Via Bogino 9, della mostra imperniata sull'opera grafica di Carlo Carrà, comprendente i suoi «fogli» realizzati dal 1922 al 1964. Organizzata a vent'anni dalla morte, questa rassegna è accompagnata da un esaurientе catalogo della Fabbri Editori curato da Stefania Massari con una nota del figlio dell'artista, Massimo.

Nella stessa giornata, alle ore 18, si apre al Castello di Rivoli la mostra «Il Museo Sperimentale di Torino», arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna. Allestita dall'arch. Carlo Viano e curata da Mirella Bandini e Rosanna Maggio Serra, questa esposizione ripropone l'utilizzazione del Castello di Rivoli, sino a quando la «Civica» sarà inagibile, per presentare opere da troppo tempo giacenti nei magazzini.

La Nuova Figurazione e l'Arte Povera, la Nuova Astrazione e le ricerche cinetiche e oggettuali, rappresentano altrettante sezioni di una manifestazione che non mancherà di suscitare interesse. Si potranno rivedere composizioni di Scanavino e Rambaudi, Carolrama e Parisot, Griffa, Gribaudo, Lora-Totino, il Gruppo Sperimentale d'arte, Carena, e Devalle, Neapolo, Lo Savio, Merz, Pistoletto e Paolini, Boetti, Catalogo Fabbri, con schede di Maria Teresa Roberto. Di Felice Casorati, invece, sarà inaugurata il 21 dicembre una mostra a Messina, a cura di Italo Mussa, Cecilia Casorati e Giovanni Jovane.

Una «postuma» dello scultore alla Pirra

DONNE IDEALI DI MURER

Uscirono dalla creta, dal legno e dal bronzo

A sei mesi dalla scomparsa, la galleria Pirra (corso Vittorio Emanuele 62) ha ordinato una pregevole postuma dello scultore Augusto Murer. Nato a Falcade nel 1922, realizzò le prime esperienze come scultore in legno, specializzandosi alla scuola di Ortisei, per poi acquisire l'illuminante insegnamento di Arturo Martini: «senza mai abbandonare il legno — scrisse Murer — ho poi modellato anche la creta, scolpito la pietra, mentre mi sentivo trasportato al lavoro grafico, che nasceva come premessa o come continuazione di quello scultoreo...». E di queste molteplici esperienze si hanno testimonianze alla «Pirra», dove si può ammirare la «Donna al sole», realizzata in legno, i bronzi «Abbraccio» e «Maternità» (1983) i carboncino «Tori» dalla robusta resa d'insieme e lo «Studio per cavalli», la china «Fauno e Ninfa» e la tecnica mista «Arlecchino».

Murer: «Maternità», 1983

In ogni caso si avverte una forza che sottende alla definizione del modellato, all'armonia dei nudi femminili e all'intensità della materia con la luce che scivola sui piani e suggerisce un profilo, un torso di donna o il fremito che percorre gli amanti in un supremo anelito, in un canto nel quale la massa della materia sembra «deflagrare, sempre ribollente di "intenzioni"», come ha scritto il poeta Andrea Zanzotto.

Alla Galleria Martano col patrocinio del «Goethe»

LO STRANO E INQUIETANTE COLLAGE DI HANNAH HOCH

Promossa dall'Istituto per le relazioni culturali con l'estero di Stoccarda, la postuma dedicata al «collages» di Hannah Hoch è stata allestita alla Galleria Martano (via G. Battisti 3), con il patrocinio del Goethe Institut.

Sono, queste, opere di sicuro interesse storico per un artista «importante per l'arte tedesca», non solo per le sue opere dadaiste, ma anche perché ha contribuito a fondare un genere particolare: «il collage, una tecnica specifica, sviluppatasi dopo la prima guerra mondiale... ». Nato a Gotha il 1° novembre del 1889, Hoch frequentò la classe di grafica di Emil Orlich presso l'Istituto statale del museo d'arti applicate, e, successivamente, disegnò caratteri di stampa, vignette, modelli grafici e illustrazioni.

Morì il 31 maggio del 1978 e un anno dopo la galleria Nierendorf di Berlino gli dedicò una mostra commemorativa. Il sovrapporsi delle immagini, l'invenzione nuova e inquietante, fanno parte della sua capacità dissacratoria.

DUE MOSTRE PER I SOGNI DI AGOSTI

Attraverso le seguenti d'immagini raccolte sotto i titoli «Piccole scheggie» e «Favole», rispettivamente collocate negli spazi espositivi dell'«Arte Club» (via della Rocca 39) e dello «Studio Laboratorio» (corso G. Lanza 105), si misura l'impegno e la strenua ricerca di Sergio Agosti.

Da tempo questo artista, che vive tra il verde delle colline alle porte di Chieri, porta avanti un discorso rigoroso, sempre e comunque legato a un linguaggio che sfocia, come si può notare osservando le «carte» proposte per l'occasione, in una dimensione in cui la sospensione di un colore, di un frammento d'identità fra le frasi di un antico manoscritto, di un aquilone che si libra su cieli incontaminati, conferma pienamente la sua indole di solitario, appartato, silenzioso ricercatore di sogni, di luci lungo le sere d'estate, nella rinnovata accettazione della lezione astratta come unico tramite fra le emozioni, le segrete inquietudini, le latenti tensioni del vivere.

Secondo questa direzione si muovono anche Pino Mantovani e Ferdinando Albertazzi che nei due cataloghi prospettano una chiave di lettura di questi contrappunti, di queste isole e arcobaleni, vascelli, arlecchini, barchette dorate e segni che si dispongono sul foglio in allusive e ironiche composizioni.

Selezione di tre artisti alla galleria L'Approdo

IN VETRINA BAUMGARTNER DOMINGUEZ E LONGARETTI

Per questa ultima settimana che preannuncia il Natale, la Galleria L'Approdo (via Bogino 17) ospita una selezione di opere relative a tre artisti che in più occasioni ha presentato ai collezionisti torinesi. Di Frita Baumgartner, autore di una grande vetrata per il Collegio Sacra Famiglia e attualmente impegnato nella chiesa di Wasserburg (vicino a Monaco), è un'interpretazione delle vicende di un santo tedesco, sono in mostra alcuni nuovi disegni tra i quali un «Autoritratto» e una rappresentazione di «Maria con il Bambino».

L'arte di Trento Longaretti si identifica con un delizioso «Pierrot» e con quei viandanti e musici e vecchi che popolano le sue tele, che possono essere visti come l'immagine riflessa del pittore: delle sue inquietudini, della ricerca di un approdo, della fuga verso un mondo diverso. Il discorso dello spagnolo Dominguez si snoda attraverso una simbologia che richiama l'attenzione sull'uomo, le angosce esistenziali, la trama contorta delle immagini che fanno da supporto a composizioni come «La puerta de las oportunidad» o «Amenaza tormenta!».

... possano voli di angelo accompagnarti nel tuo riposo.
Shakespeare

È mancato
Nino Piumatti
La moglie lo ricorda a parenti e amici. Un doveroso ringraziamento al prof. Drago e a tutta la sua équipe, al dott. Bronzino, alla fedele Galvanicco e quanti si sono alternati al suo capezzale nel corso della malattia.
— **Rivoli**, 15 dicembre 1985.

Davide, Elisa, Silvia con mamma e papà ricordano affettuosamente il loro NONNO.

L'**Associazione ex carabinieri genarale** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio benemerito
Nino Piumatti
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Alberico e Armando Orsolano partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico
Nino Piumatti
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

I **Leggeri** partecipano la perdita del socio
Nino Piumatti
— **Torino**, 17 dicembre 1985.

Ricordano l'amico
Nino Piumatti
gli amici del **Caffè Norge**.
— **Torino**, 17 dicembre 1985.

La famiglia **Ledovico Quaglia** grande vive parte al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico
Nino Piumatti
— **Torino**, 17 dicembre 1985.

Giorgio e Alberto Guando e famiglie partecipano al dolore di Paolo per la scomparsa del papà, signor
Nino Piumatti
— **Orbassano**, 16 dicembre 1985.

Gli amici **Vaglio e Miraglio** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del caro
Nino Piumatti
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

I **Titolari, Dirigenti e Dipendenti** della ditta **Cerperia Sol** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di
Nino Piumatti
— **Piscina**, 17 dicembre 1985.

I **Titolari, Dirigenti e Dipendenti** della ditta **Cimos SpA** si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Nino Piumatti
— **Nichelino**, 17 dicembre 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Noiè
Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, il genero e la sua adorata nipotina. Funerali mercoledì 18, ore 10.15, parrocchia Visnney.
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Condominii, Inquilini e Amministrazione di via G. Vigliani 33/6 si associano al grande dolore della famiglia Noiè.

La famiglia **Daniele** si associa al dolore della famiglia Noiè.

Lavoratori Toro Assicurazioni e Sindacato Cgil-Cisl-Uil-Fna partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Antonio Noiè
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Rubato alla vita ed al suo impegno, il più arduo e il più nobile. Costruire. Senza dare troppo e se stesso, nei valori morali più alti. Così scompare un uomo, nel senso più vero
ragionier Oscar Albesano
radice senza la possibilità di fermarsi a gioire del suo operato. Amareggiati, addolorati e increduli lo piangono con la vita stessa i suoi figli **Claudio e Giovanna**, sua moglie **Franca** e tutti i suoi cari dicendogli solo: grazie per il suo amore, per i suoi insegnamenti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Santi Pietro e Paolo.
— **Pianezza**, 17 dicembre 1985.

Maria e Bruno Garrone partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Albesano per la scomparsa dell'amico **OSCAR**.

Rosanna e Valeria partecipano commosse.

Cristianamente e serenamente è mancato, il 14 dicembre
Manlio Carando
Cavaliere della Stella Coloniale
Pluridecorato al Valor Militare
Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Tina, figli, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al barone amico dott. Maurizio Fontana che lo ha curato con dedizione.
— **Torino**, 17 dicembre 1985.

Ricordando con profondo rimpianto il caro **MANLIO, Francesco e Maryse, Lia e Umberto, Anna, Elda e Ada** e famiglie.

Partecipano al profondo dolore di Tina e famiglia per la scomparsa del caro **MANLIO, Attilio, Emilia Degni** e famiglia.
— **Roma**, 17 dicembre 1985.

Villeria Giulio piange con Tina e figli il carissimo **MANLIO**.

Bianca Brandina, Lina Diano e le loro famiglie ricorderanno sempre con affetto il
rag. Manlio Carando
esempio di rettitudine e generosità bontà.
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

La famiglia **Brunelli e Garattini** partecipano al dolore di Tina e famiglia.

Piero e Lucia Bertino si associano al profondo dolore della cara Tina e dei figli.

Irene, Silvia e figli commossi partecipano.

Presidio, Docenti e non Docenti del Liceo **Segrè** partecipano al dolore della prof. Chiara Clerando per la morte del **PAPA'**.

Gli amici fraterni **Vincenzo Cesarina Allemano** e famiglia ricordano il caro **MANLIO**.

Per un uomo giusto l'affettuoso compianto di **Liliana**.

Partecipano al dolore di Chiara:
Iolanda Bassi
Giuseppina Bachis
Ada Campanello
Rita Fantozzi
Annamaria Ferrarese
Annamaria Franchino
Viviana Michetti
Carla Pissoli
Gabriella Lura Tellini
Luciano Saveria

È mancato serenamente con il conforto della fede
Giovanni Moglia
Ricordandolo con una preghiera inviano ad **Amalia, Giuseppe, Loredana** ed il piccolo Luca, il Rosario sarà alle 18 di oggi, nella chiesa parrocchiale del Patrocinio di San Giuseppe, via Bigliani 7, Torino. Non fiori ma opere di carità.
— **Torino**, 17 dicembre 1985.

È mancato
Guarino Scandola
ex internato
anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Flerina**, le sorelle **Margherita, Maria, Giuseppina**, cognati, cognati, gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerale in forma civile oggi ore 14,30 dall'abitazione, via Giacomo Dina 36/16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Ennio Galasso costernato piange
Silvia e Paola Oggiano
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Direzione, Presidenza, Insegnanti, Allievi Istituto Cairoli profondamente commossi ricordano
Paolo e Silvia Oggiano
— **Torino**, 17 dicembre 1985.

Presidente e Consiglio di amministrazione della Fiatavia Spa partecipano vivamente al dolore della famiglia Oggiano per l'improvvisa scomparsa del loro cari figli
Silvia e Paolo Oggiano
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Partecipano commossi al grande dolore dell'amico Gianni Oggiano:
Aurelio Candelfi
Antonio Farisola
Pino Lazzarino
Cesare Manfredi
Franco Ponchia.

Carletto Enda, Esther, Anna, Tiziana e Toni Rizzi sono vicini e partecipano al grande dolore di Rosalba e Gianni per la tragica perdita di **SILVIA e PAOLO**.
— **Santa Marinella**, 16 dicembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia: **Sabina Simmonds e Giorgio Galetto**.

Anna, Andrea Margaret sono vicini al grande dolore della famiglia Oggiano.

La famiglia **Elio Narducci** è vicina al grande dolore della famiglia Oggiano.

Gabriella e Raffaele Pagano, Rossana e Guido Petrale partecipano al grande dolore di Rosalba e Gianni Oggiano.

Amanda e Gianni Raselli partecipano al dolore della famiglia Oggiano per la scomparsa di **SILVIA e PAOLO**.

Massimiliano Bologna
Marco Naldoni
Stefano Pittarani
con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia Oggiano.

Piera e Claudio Armellino partecipano al grande dolore di Gianni Oggiano e famiglia.

Presidi, Docenti, Amministrativi e Personale tutto del Liceo Linguistico «Erasmo da Rotterdam» Torino, partecipano vivamente al dolore della famiglia Oggiano per la tragica scomparsa di **SILVIA e PAOLO**.

Partecipano addolorati: **Silvia Carla Chicco Fossa, Francesco Allais**.

Silvia Costa e i pentori partecipano addolorati al lutto della famiglia Oggiano.

Nicoletta, Lucia Bagliano e famiglie partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa di **SILVIA e PAOLO**.

Remigio, Annamaria con **Monica e Fabrizio** partecipano affranti al grande dolore di Rosalba e Gianni per la perdita dei cari **SILVIA e PAOLO**.

La famiglia **Visca** costernata partecipa al dolore del coniugi Oggiano.

La famiglia **Pogliano Albertazzi Avriletti** increduli si uniscono al grande dolore.

Partecipano al dolore di Rosalba e Gianni Oggiano per la immatura scomparsa di **SILVIA e PAOLO**:
Giuseppe Lazzarino
Giacomo Destro
Ennio Galasso
Villerio Francia
Lucio Salvadori
Alessandro e Alberto De Grossi
Aldo e Angelo De Grossi
Sergio Pellissier
Antonino Bosso Cordero
Giacomo La Tella
Carlo Bigatto
Vittorio Bellati
Stefano Ferraris
Franca, Carlo, Nadia e Nicola Mavaro
Adriano e Roberto Gragila
Giacomo Cherio
Ilaria La Rocca
Piero Angelo Manzone
famiglia **Cappella**
Giuseppe Petra
Mario Octaviano
Mimma e Giovanni Bosco
Francesco Oggero
Barberian e famiglia
Alessandro Ahrens e famiglia
De Giovanni e famiglia
Laura, Luisa Canciani e famiglia
Fontana Majocchi e famiglia
famiglia **Monastelario**
Antonio Municipuerro
Chiara Coda
Silvana e **Umberto Tardivello**
Guido Novaro
Franco Savio
Elena e **Elvio Klassens**
Riccardo Iacchiolo
Laura Pelt.

La famiglia **Sada** e **Rossi** partecipano all'immane dolore di Rosalba e Gianni Oggiano per la scomparsa di **SILVIA e PAOLO**.

Partecipano al grande dolore i fratelli **Blasco** e la famiglia **Tardivello**.

Condominii, Amministratore e Custodi di corso Galileo Ferraris, 64 partecipano al dolore della famiglia Oggiano per la tragica scomparsa di
Silvia e Paolo Oggiano
— **Torino**, 18 dicembre 1985.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Caprera-Torino sono vicini all'amico Gianni Oggiano in questo tragico momento.
— **Torino**, 19 dicembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Oggiano:
Alfonso Rigo
Pier Giorgio Cavalli.

Enrico Chiarella Mario Randazzo e famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Oggiano.

Zia Maria, Armando, Armando, Anna, Vladimiro e Danilo, affranti per l'immane tragedia, sono vicini a Rosalba e Gianni in questo dolorosissimo momento.

Zia Rosy, Magda, Nannarella ed **Elisa** sono vicini a Rosalba e Gianni in questo tragico momento.

Fausto e Giorgio Dalla Casa partecipano al grave lutto di Rosalba e Gianni.

La famiglia **Bertorello** partecipa al dolore di Rosalba e Gianni.

Anna e Renzo Bellagllino partecipano al dolore.

La **Cantina Vigna** ana di Monti annuncia la scomparsa del caro papà
Secondo Vigna
di anni 79
Funerali 17 dicembre ore 14,45 in Morra d'Alba.
— **Monti d'Alba**, 16 dicembre 1985.

È mancata
Maria Hron
ved. Ferrero
anni 84
Ne danno il triste annuncio: figli **Carlo e Angelo** con rispettive famiglie, sorella **Anna**, tutti **Martucelli**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima umile e generosa di
Camilla Ruggero Parigi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: figlia, genero, nipoti.
— **Torino**, 13 dicembre 1985.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Volpatto
ved. Barosso
anni 83
La annunciano: i figli **Teresa, Riccardo, Aldo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia Carmine (San Mauro Torinese). È partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 dicembre 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro
Passerin d'Entrèves
Professore emerito
nell'Università di Torino
Ne danno il dolorosi annuncio i figli **Rosie** con il marito **Billy Becco** e **Teddy**, i nipotini **Nina** con il marito **Christopher Prentice** e **Andrew, Helen, Alessandro, Jean Claude** con la moglie **Nell Anchisi**, il fratello **Alberto** e la sorella **Nenna** e consorti. I nipoti e parenti tutti. Gli affezionati **Antonio** e **Maria Zamponi**. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 Parrocchia di Cavoretto.
— **Torino**, 17 dicembre 1985.

Elio Biancato, Alessandro De Cecco, Franco Prete ricordano commossi il loro grande ed insigne Mestro
Alessandro
Passerin d'Entrèves
— **Torino**, 18 dicembre 1985.

Clotilde Grosio piange l'**AMICO** Gabriello affettuosamente vicino a Rosy e Teddy.

Il **Centro Studi Piero Gobetti** ricorda il
prof. Alessandro
Passerin d'Entrèves
suo fondatore e consigliere sin dall'origine, interprete coerente, col pensiero e l'opera, degli ideali gobettiani.
— **Torino**, 15 dicembre 1985.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del illustre socio nazionale, già presidente
prof. Alessandro
Passerin d'Entrèves
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

I nipoti **Carlo Alberto** e **Fernanda** ricordano con tanto affetto il carissimo zio **PON**.

Antonio e **Roberto Bach-Pecoraro** piangono
Alessandro
Passerin d'Entrèves
— **Ivrea**, 16 dicembre 1985.

Il **Centro Studi di Scienza Politica Paolo Farneti** ricorda con affetto il socio fondatore
prof. Alessandro
Passerin d'Entrèves
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Il **Personale Docente ed Amministrativo Facoltà Scienze Politiche** ricorda il suo primo **PRESIDE**.

Ettore Passerin d'Entrèves ricorda con particolare affetto il zio e maestro **ALESSANDRO**.

La **Deputazione Subalpina di Storia Patria** partecipa al lutto per la scomparsa del proprio decoduto
prof. Alessandro
Passerin d'Entrèves
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Gianmaria Greve partecipa al dolore della famiglia per la morte dell'amico e maestro **ALESSANDRO**.

Il **Presidente, il Consiglio di Amministrazione** e gli **Studiosi** tutti ricordano con gratitudine l'accessionista cosa di
Alessandro
Passerin d'Entrèves
negli anni di servizio dell'Ateneo della Fondazione Luigi Einaudi di Torino.
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Il **Comitato Scientifico della Fondazione Luigi Einaudi** ricorda con affetto commosso la figura e l'opera di
Alessandro
Passerin d'Entrèves
Norberto Bobbio
Giovanni Busino
Tarquinio Cassi
Mario Einaudi
Luigi Firpo
Ilio Lambertini
Franco Moscigliano
Luigi Pasinetti
Massimo L. Salvadori
Franco Venturi
— **Torino**, 16 dicembre 1985.

Maria e Manco Einaudi ricordano con profonda commozione la figura di
Alessandro
Passerin d'Entrèves
e i legami di amicizia e di ideali mantenuti saldi attraverso tanti anni lieti e difficili.
— **Ithaca, N.Y.**, 16 dicembre 1985.

Il **Consiglio Regionale della Valle d'Aosta** partecipa al lutto per il decesso del
prof. Alessandro
Passerin d'Entrèves
rappresentante del primo Consiglio Valle e primo Prefetto della Valle d'Aosta liberata nel 1945.
— **Aosta**, 18 dicembre 1985.

Munita dei conforti religiosi ha concluso la sua operosa e retta esistenza terrena della sua famiglia
Desiderio Vigo
ved. Rivalo
Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria Teresa** con immenso dolore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bussoleno partendo dall'abitazione, via Traforo 36, mercoledì 18 dicembre alle ore 14,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dottor Pecchenino per le attente e premurose cure prestate. Non fiori, ma opere di bene.
— **Bussoleno**, 16 dicembre 1985.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gili ved. Camisassa
Lo annunciano con profondo dolore le figlie **Luisa** e **Rosa**, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Patrocinio di San Giuseppe.
— **Torino**, 17 dicembre 1985.

Si uniscono al dolore di Luisa e Rosa gli zii **Guido** e **Rosy** con **Cristina** e **Silvia**.

Dopo una vita esemplarmente di bontà e di cristiana umiltà la
dottssa Angiola Cravero
in Bruno
ha lasciato i suoi cari, privandoli del suo sorriso, della sua dolcezza, della sua tenerezza. Affranti, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito rag. **Giacomo Bruno**, il figlio notaio **Germano**, la nuora **Maria Vittoria Chiesa**, gli adorati nipotini **Germano, Vittoria** e **Giacomo**, la sorella, la cognata ed i parenti tutti, nonché le fedeli **Carmela Gentile** e **Giulia Serrano**.
— **Saluzzo**, 17 dicembre 1985.

È cristianamente mancato
Luigi Astrua
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Luciana** col marito **Michele Gazzano**, la sorella **Maria** col figli, i cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al gen. Lorenzo Vigo per le assidue cure prestate e alle devote Pina e Rita per l'affettuosa assistenza. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Annesa di Sanremo.
— **Sanremo**, 14 dicembre 1985.

Partecipano affettuosamente **Lelia Falletti** e **Paolo Guido Albertengo**.

Improvvisamente è mancata
Giovanna Castagno
nata Gai
anni 84
L'annunciano: il marito **Umberto**, il figlio **Silvio** con la moglie **Emma Bertino** e i nipoti **Margherita** e **Silvano**; sorella, cognato, parenti tutti. Funerali in Cerrina di San Maurizio Canavese mercoledì 18 corr., ore 10,30, dall'abitazione, via Torino 21 (Viva Castagno). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cerrina di San Maurizio Canavese**, 15 dicembre 1985.

(Continua a pag. 11)

IL NATALE PIU' ALTO DI TORINO!

Sei piani, dodicimila metri quadri, milioni di idee per il Natale.
Lagrange 15 è un divertente viaggio tra profumi e balocchi, vestiti e gioielli, mobili e oggetti... Perché, insieme con la Rinascente, sono presenti altri 33 negozi specializzati, pronti a offrirvi, in una vastissima gamma, le ultime novità, le proposte più stuzzicanti e convenienti.
Curiosate, ammirate, scegliete, acquistate. Per lui, per lei, per loro, per voi. E tra un su e un giù, c'è anche modo di gustare un panino con la vostra bevanda preferita, per rimettervi in forma e riprendere il giro. Tutto questo, senza prendere freddo, in un clima di gentilezza e di cordialità. Chi ha ancora paura del Natale?

LAGRANGE 15

SEI PIANI DI IDEE-REGALO.

Orario continuato tutti i giorni 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30.
A partire da domenica 15/12, Lagrange 15 rimarrà aperto tutti i giorni, compresi i lunedì, con orario continuato, fino a festa.
Parcheggio coperto 330 posti auto.

Lagrange 15

A LAGRANGE 15 SONO PRESENTI: ai piani sotterraneo, terreno, primo LA RINASCENTE - ai piani secondo, terzo, quarto: ACQUERELLO calzature per bambini ALITEX biancheria personale e per la casa BAGATT calzature BLACK TANK borse e zaccheBOMBAY piante e fiori artificiali CICOGNA CASANOVA mobili artistici e d'epoca, arredamenti CIRCE 2 abbigliamento CLOROPHILLA abbigliamento donna DAVICO arredamento bagno EL CHARRO top american leathers FANS & Co. abbigliamento FINCAMP ITALIA filatelia, numismatica F.S.M. FAN'S SHOP abbigliamento sportivo e musicale GAME CENTRE giochi e giocattoli GOLD SHOP preziosi IL TARLO antiquariato, oggetti artistici e collezionismo IL POSTO DEI MOBILI arredamenti JET SET prêt-à-porter KACINA PUEBLO artigianato americano ed abbigliamento folk LIABEL-BABY CRESCI maglieria intima ed esterna MAFTALINA abbigliamento donna OROLOGERIA L'ANGOLO 2 orologi PAGLIANO porcellane, cristalli PINE APPLE'S bijoux e gioielli fantasia PLAISIR profumeria PRATESI boutique donna PUPI E PUPE abbigliamento per bambini e premaman REPORTAGE carta e auguri THANAMERA oggettistica personalizzata UTILITY abbigliamento casual VISION MASTER OTTICI OPTOMETRISTI occhiali e lenti a contatto VIVIEN E RAUL borse, scarpe e cinture WINGFIELD & Co. articoli sportivi MEETING POINT AGORA' boutique donna

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Giordano Bruno libera piano 1° ca-mera grande finestra cucinino bagno ter-mo metano L. 39 milioni. Tel. 807.116.

VILLAGGIO Lauri Vinovo ippodromo im-presa vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 ca-mere salone cucina riserviti mq 150 col-legato alla mansarda di mq 100 con ser-vizio. Tel. 610.350.

VILLE
a schiera L. 90 milioni più mutuo dilazio-ni. Permute a Montanaro (Chivasso) visi-te sabato domenica via Cardinal delle Lanze (via Mazzini). Masera 788.825.

VILLETTA volendo ristrutturare da co-struirsi possibilità modifiche terreno 1000 mq Bruino Proprietario Impresario vende facilitando. Tel. 536.801.

20 Domande affitto

N. ABBISOGNANO imprenditore cercasi appartamento uso 2ª casa per periodo brevi lavori ristrutturazione. T. 840.277.

21 Offerte affitto

A AFFITTASI a referenziati alloggio arredato uso transitorio. Tel. 638.8455.
AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato massima riser-vatezza. Di Salvatore 587.183 - 587.635.
AFFITTASI alloggio uso studio corso Trapani 4 camere servizi cass recente accettasi cane. Tel. 743.971 - 745.051.
AFFITTASI pied-à-terre; scritta arredata L. 90 mila, alloggetto arredato L. 220 mila, stessa casa. Torricasa 815.314.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito arredi. Tel. 348.777 - 348.007 Valsentia.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgo-ni. Tel. 857 061 Montalto, via Pizzo 33.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere, matrimoniali L. 349 mila, cucine in laminato da 370.000. Pagiona mobili via Lagrange 29 (centrale).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica clien-ti anche individuali con esperienza nel set-tore del controlloni programmabili. Telefo-nare [illegible]

33 Matrimoniali

SIGNORINA diplomata ottima presenza vivace conoscerebbe scopo matrimonio uomo colto max 45enne. Scrivere «Pu-blicompass 420 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

COSTRUENDO campeggio in Toscana, panoramico, vicino mare, proponi acqui-sizione quota piazzuole roulotte bungalows servizi. Telefonare 378.810.

42 Antiquariato

PER un miglior realizzo di orecchi, so-prammobili, dipinti antichi e dell'800 e primo '900, c'è l'Ist. Piemonte Istituto vendite di Torino. Telefonare 011 485.338 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. FRONT Carignano paese Casamercato 5585 villa ottima posizione salone 5 camere cucine 2 servizi cantina box 750 mq giardino L. 131 milioni minimo anticipo [illegible]

A.A. ROLETTO di Rivarolo Canavese Casamercato 5585 villetta recente soggiorno angolo cottura 2 camere bagno giardino L. 45 milioni, minimo anticipo dilazioni.
A L. 16.000.000 vendo rustico con terreno pianeggiante a breve distanza da To-rino pagamento in 5 anni. Tel. 656.236.

CASAMERCATO A. (011) 6588 compravendite rustici, ascelle, cascine, baite, ter-reni, ville in ogni zona. Pagabene contanti! Aperto sa-bato pomeriggio.

RUBRICI di ogni tipo vari prezzi dimen-sioni e località da ristrutturare e ristruttu-rati. Mubo. Casamercato 5585.

SANREMO Ospedaletti società vende vil-le, appartamenti. Possibilità mutuo 15.50%. Tel. 0184 64.212 - 52.536.

SAUZE affare soggiorno 2 camere cucina 2 servizi piano rialzato centrale a L. 63 milioni. Tel. 01 1 441.417 Casalat.

TORRE PELLICE villa: salone 2 camere cucina doppi servizi più alloggio 2 camere cucina bagno garage mansarda terreno mq 1100 L. 150 milioni, dilazioni. Sta-bilelli Immobil 682.669.

47 Alberghi, pensioni residence

NATALE al mare; Anna di Taggia appar-tamenti per vacanze in residence. Telefo-nare 0184 43.006 - 011 331.756.

49 Informazioni

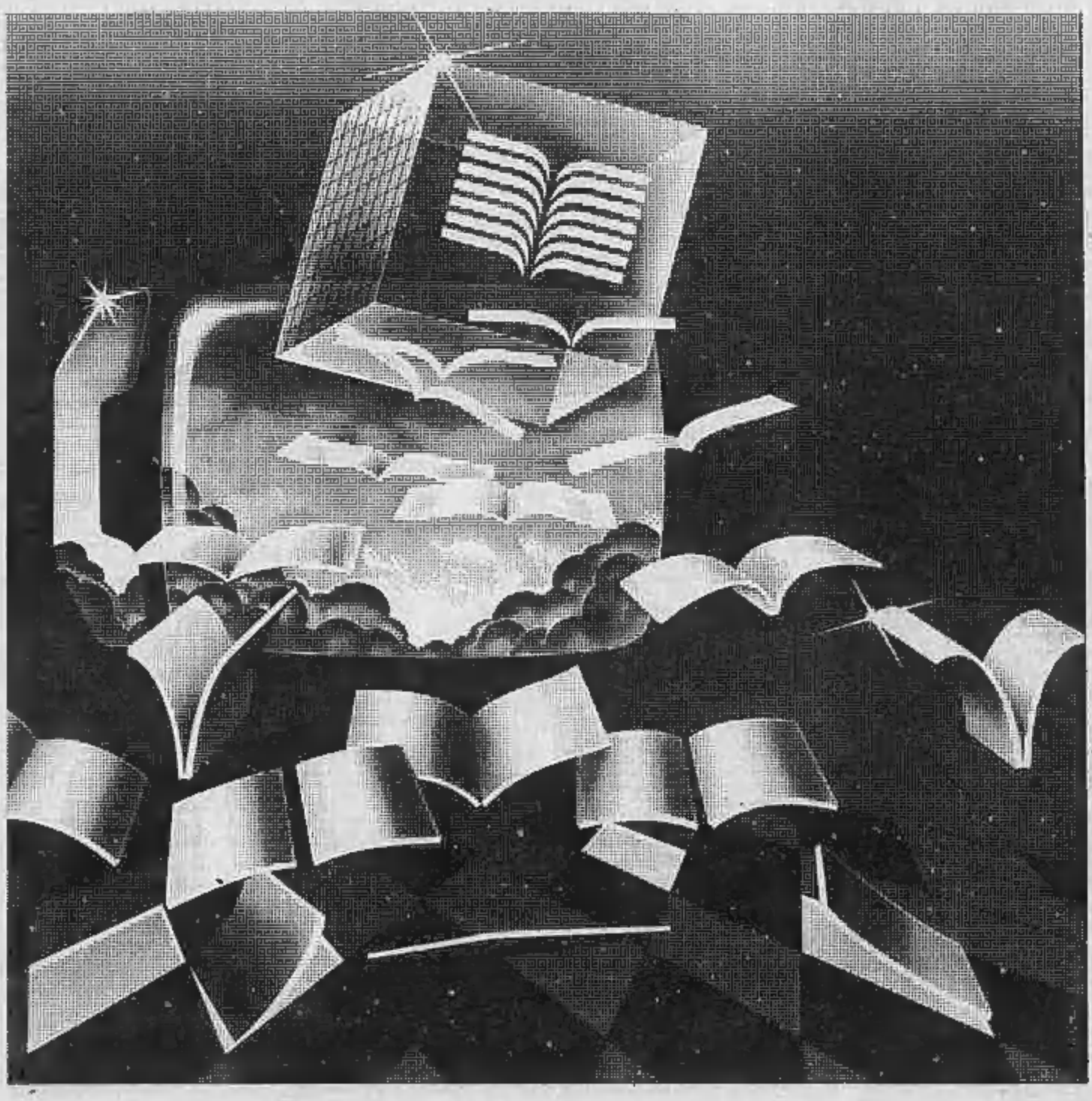
ALLA Holmes detectives qualificati ese-guono investigazioni private, antiaccl, controlli infedeltà. Garanzia di esito e ri-servatezza. Tel. 505.463 - 501.578 corso Re Umberto 83.

51 Occasioni

AL Centro liquidazioni mobili di Borgaro Torinese arrivo affari per tutti. Cucine soggiorni salotti camere camerette armadi ecc. Liquidiamo a metà prezzo. Visita-te il centro liquidazione mobili a Borgaro Torinese, strada Aeroporto 40, tel. 470.1726.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ori ar-gento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orefi-ceria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Marzini 27.
ASTROLOGIA chiromante cartomante medium riceve i vostri problemi, fa torna-re la persona amata. Rivolgersi con fidu-cia, via Buronzo 14, tel. 749.8823.
CARTOMANTE Mirla medianica radiestesi-sta riceve fortuna contrarietà, lega per-sona amata. Esci. Tel. 308.7738.
DA fino compra-vendita mobili usati stile e moderni, stock fallimentari, privacy-gia. Strada del Fortino 2, tel. 232.417.
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.8134.



Pagine Gialle Elettroniche in affari i tempi cambiano

Oggi gli operatori economici per orientarsi sul mercato hanno continuamente bisogno di informazioni sempre più aggiornate, ricche, disponibili nel più breve tempo possibile. Rendere più rapido l'incontro tra la domanda e l'offerta, cogliere prima nuove opportunità d'affari: è il compito di Pagine Gialle Elettroniche, il nuovo servizio telematico realizzato dalla SEAT per chi in affari vuole arrivare prima.
Pagine Gialle Elettroniche mette a disposizione dei propri utenti, in qualsiasi momento e in tempo reale, informazioni tecnico-commerciali dettagliate e sempre aggiornate sui prodotti e i servizi offerti da ben 800.000 aziende, selezionandole da una banca dati continuamente arricchita. Pagine Gialle Elettroniche è consultabile con pochi e facilissimi comandi in italiano. Per collegarsi al servizio Pagine Gialle Elettroniche basta disporre di una normale linea telefonica e del nuovo terminale telefonico multifunzione Omega 1000 della Sip.
Pagine Gialle Elettroniche e Omega 1000 formano insieme un'efficace combinazione con cui poter scegliere su tutto il mercato le offerte relative ai prodotti e i servizi che più interessano, ed entrare rapidamente in contatto con chi li produce e chi li rappresenta. Una combinazione vantaggiosa anche nel prezzo: Pagine Gialle Elettroniche e Omega 1000 costano soltanto 2000 lire al giorno. Pagine Gialle Elettroniche è disponibile anche sui più diffusi personal computer, come Apple, IBM, Olivetti.
Spedite subito il coupon. Scoprirete che in affari i tempi cambiano.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

Il servizio telematico delle aziende italiane

Voglio conoscere meglio Pagine Gialle Elettroniche e le nuove possibilità che offre per i miei affari.

☐ Desidero ricevere documentazione più dettagliata sul servizio Pagine Gialle Elettroniche.
☐ Sono interessato a conoscere le condizioni promozionali dell'offerta Pagine Gialle Elettroniche con Omega 1000.
☐ Desidero una presentazione del servizio Pagine Gialle Elettroniche da parte di un vostro Funzionario.

Nome e cognome _____
Azienda _____ Funzione _____
Via _____ CAP _____ Città _____ Tel. _____
Inviare in busta chiusa a: Seat - Divisione Vendita Prodotti Telematici - Viale del Policlinico 147 - 00161 Roma - Tel. 06/8194

SEAT
GRUPPO IRI-STET

La legge bocciata dalla Commissione di coordinamento

IN VALLE D'AOSTA NO DEL GOVERNO AI LICEI TECNICI

AOSTA — Il presidente della Commissione di coordinamento, organismo che, per la statutaria, esercita il controllo sugli atti della Regione, ha rinviato «non vistata» la legge regionale approvata il 7 novembre scorso dal consiglio della Valle e relativa all'istituzione nella Vallée dei licei tecnici.

La legge regionale ha sollevato polemiche, ritenendo che vi fosse la tendenza a voler creare una scuola francese in una regione italiana. Ora il rappresentante del ministero dell'Interno, nel rinviare la legge, ha mosso alcune osservazioni di ordine giuridico. Nelle premesse si afferma che la competenza regionale riguarda l'istruzione di ogni ordine e grado compreso quindi l'ordine tecnico e professionale, sostenendo che in materia di istruzione tecnico-professionale la Regione può emanare soltanto leggi di integrazione ed attuazione, con i limiti previsti dagli articoli 30 e 40 dello Statuto. Non può quindi riferirsi la competenza al settore scolastico dell'istruzione tecnica e professionale, ma essere intesa, secondo l'organo di controllo, attinente alla formazione professionale. «Il rilievo fondamentale sarebbe forse stato, in tutto o in parte assorbito — si precisa — ove fossero già emanate le norme di attuazione in materia di istruzione tecnico-professionale, intesa alla definizione della competenza regionale, ai sensi dello Statuto». E' stato rilevato che gli articoli 1 e 2 della legge regionale, che prevedono un ordinamento su quattro livelli effettivi, al termine di ciascuno dei quali viene rilasciato uno specifico diploma di studio, contrasta, oltrechè con lo Statuto speciale, anche con la Costituzione, che riserva esclusivamente allo Stato la potestà di «dettare le norme generali sull'istruzione», tra le quali sono anche quelle relative alla tipologia fondamentale degli ordinamenti scolastici e dei relativi titoli di studio. «La Regione — aggiunge la nota — non può inoltre alcuna competenza in ordine alla validità, nel territorio nazionale, a titoli di studio stranieri, nè a stipulare accordi con autorità straniere in ordine alla validità dei titoli esteri. La Regione non può autonomamente stabilire i programmi di insegnamento di cui all'articolo 9 della legge, in quanto ha soltanto una potestà di adattamento dei programmi nazionali alle necessità locali. Le previsioni dell'articolo 9 violano le disposizioni statutarie contenute negli articoli 32 e 40 — viene ancora precisato — secondo le quali soltanto alcune materie possono essere insegnate in lingua francese».

Tra le osservazioni quella relativa all'istituzione di un'apposita intendenza per l'amministrazione dei licei tecnici in contrasto con il decreto legge del Capo provvisorio dello Stato del novembre 1946. Nelle conclusioni la commissione di coordinamento ha posto l'accento sulla natura e sul valore del diploma di maturità che, se inteso in senso tecnico, dovrebbe essere soggetto alla disciplina sugli esami di Stato di maturità, il che presuppone il rispetto di un ordinamento che deve necessariamente conformarsi a criteri unitari su tutto il territorio nazionale.

Giuseppe Margot

Risale al 1586

LA LUNGA UFFICIALE VANNUCA FIERA DEI CAPPONI

NEIVE — (g.l.) Oggi nel cappello centrale a Neive, una manifestazione dalle origini antiche (fu istituita con decreto del duca di Savoia Carlo Emanuele I nel lontano 1588) che fu, in passato, una delle più caratteristiche della regione, poi andata in disuso e ripresa, in tempi recenti, su iniziativa della Pro loco.

L'apertura delle contrattazioni è fissata per le 9,30. E' previsto l'afflusso di un gran numero di capponi allevati appositamente per l'occasione, per i tradizionali pranzi natalizi. Alla fiera ma più particolare la compra-vendita e l'esclusiva. In piazza libri presenta un gruppo di figuranti in costume che darà lettura del decreto originale di istituzione della rassegna. Saranno distribuite caldarroste.

La fiera dei capponi di Neive, in passato, era famosa anche per un altro aspetto. Era consuetudine, in questa occasione, la presenza dei «bacialè», dei veraci di matrimoni (detti così nelle Langhe) che venivano incontro ai giovanotti e ragazze.

«Anche se questa tradizione è ormai superata — dicono i dirigenti della Pro loco — rimane il fascino di una fiera del vecchio antico».

Sostituirà quanto prima il vecchio e glorioso Mermet

ALBA, ACCORDO PER IL NUOVO SFERISTERIO

Alba. Il vecchio sferisterio Mermet sarà il passo degli anni. Al suo posto un nuovo impianto

ALBA — Continuano in città le discussioni sul problema dello sferisterio Mermet, non in regola con le norme di sicurezza, e sulla necessità di prendere dei provvedimenti per l'esercizio del pallone elastico, lo sport più popolare delle Langhe.

Dopo una serie di riunioni, l'orientamento che emerge è quello di andare alla costruzione di un nuovo sferisterio per le partite di campionato, per gli incontri di pressanza al pubblico e di mantenere il vecchio Mermet, almeno per il momento, soprattutto per attività giovanili e per allenamenti.

Dice il sindaco Enzo Zanoletti: «Alle riunioni avute con i dirigenti della pallonistica albese, con gli appassionati del pallone elastico, abbiamo preso atto della esigenza di disporre di uno sferisterio idoneo, in regola con le norme. Intendiamo affrontare il problema in uno dei prossimi consigli comunali poiché ci rendiamo conto che è molto urgente risolverlo».

Prosegue il sindaco: «La costruzione di uno sferisterio appare come l'unica soluzione possibile, pur mantenendo il Mermet per il quale vi sono difficoltà e, anche, non sarebbe neanche conveniente intervenire».

Il parere del sindaco è condiviso dal presidente della società pallonistica albese, Beppe Viglino, che dice: «Siamo d'accordo sulla costruzione di uno sferisterio regolamentare per le partite di campionato e quelle più importanti, ma chiediamo che si mantenga in efficienza il Mermet per i giovani, per il gioco del pallone elastico alla pantalera, e per altre attività minori».

Anche non sono ancora state prese decisioni definitive solo il consiglio comunale potrà assumere, è ormai probabile che vada, in tempi brevi, alla realizzazione del nuovo da gioco il pallone elastico su un'area già indicata in linea di massima: nei pressi del campo da calcio Michele Coppino nella zona destinata a parco fluviale lungo il Tanaro.

Il vecchio Mermet, in regola e oggetto di una complessa situazione giuridica (il sito fu lasciato dal Comune nel 1857 dall'avvocato Alessandro Mermet che lo vincolò a uso sferisterio, ma il Comune non ne è il proprietario) che rende ogni intervento si appresterebbe, dunque, se non proprio ad andare in pensione, a incontri, le più importanti tra i campioni di questo sport che ha ospitato finora a partire dalla metà del secolo scorso.

Gianfranco Fiori

Un locale aperto di recente a Santo Stefano al Mare ripropone un calendario di scoperte gastronomiche

UNA «TESTA DI PONTE» DELLA CUCINA PIEMONTESE SI È STABILITA NEL CUORE DELLA RIVIERA DEI FIORI

SANTO STEFANO MARE — *E' stata stabilita una testa di ponte della cucina piemontese nel cuore della Riviera dei Fiori, a S. Stefano. Il merito di questa operazione di alta gastronomia va a Marta Rita e Carlo Montrucchio e Piero ed Arnaldo Geremia che hanno curato la gestione del Lo Zodiaco, un elegante locale sorto lontano dall'Aurelia. I quattro gestori hanno adottato un motto Mangiar piemontese, alla riscoperta delle antiche tradizioni del Piemonte e si fanno, appunto, di quattro per mantenere l'impegno. Aperto, d'inverno, soltanto dal venerdì sera alla domenica, il locale attua un vero e proprio calendario di scoperte gastronomiche e piatti tipici: bagna cauda al venerdì, serata fantasia per il 22 e 23 dicembre, cenoni extra per Natale e Capodanno. La vera originalità consiste nella specializzazione dei menù che permette, di volta in volta, di entrare nel vivo della cucina piemontese: serata del bollito misto, serata delle Langhe, festa del tartufo, serata del fritto misto piemontese, per arrivare a una gran voglia di polenta, gustata, quest'ultima, con ogni tipo di accompagnamento: con le seppie, il merluzzo, i cacciatorini, il cinghiale: un felice ritorno alla 'pocia'; anticamente piatto dei poveri delle Langhe, ora una ricercatezza.*

Complemento dei pranzi, ogni volta, i vini migliori adeguatamente scelti e, al termine, il classico sabaglione del caffè, digestivo e riparo. Non manca la parte spettacolare rappresentata dalla lettura dell'Oracolo della Sibilla, basato appunto sui segni dello Zodiaco. Ma il legame fra Piemonte e Liguria è rappresentato anche da un'altra iniziativa; il ristorante è infatti collegato con la catena della Buona Carta alla quale hanno già aderito varie decine di ristoranti piemontesi. Al termine del pranzo viene consegnata ad ogni commensale, appunto, una stampa ispirata al gioco dei tarocchi e disegnata da un artista rinomato. Facendo, nel corso dei propri giri turistici, una visita gastronomica ad ognuno di questi locali sarà possibile, gradualmente, comporre l'intero gioco dei tarocchi. Commenta Carlo Montrucchio: «Seguendo la guida della Buona Carta non sarà soltanto la certezza di capitare in locali di alta levatura, ma anche quella di creare una raccolta di stampe preziose ed uniche, di notevole valore».

Viano

CHIUSA DA SETTE LA PROVINCIALE VERBANIA FRANCESCA PER PERICOLO DI FRANA

VERBANIA — (a. c.) La provinciale che, staccandosi a Cannero dalla statale 34 del Lago Maggiore, sale a Traregо Viggiona, resterà chiusa fino a nuovo avviso «per pericolo di frane» giorno dalle 20 alle 8 mattino successivo. E' l'unica strada che porta al paese e alle vicine frazioni. La decisione — dall'amministrazione provinciale — ha destato perplessità e proteste. Isola infatti il paese per 10 ore! Il resto del mondo. Inoltre è risaputo che la possibilità di frane è maggiore nelle ore quando, con il salire della temperatura, si verifica il disgelo, che non in quelle notturne, quando il freddo blocca infiltrazioni d'acqua nel terreno.

Da molti è già stata chiesta la revoca del provvedimento, lo sbarramento della corsia a monte (più minacciata da eventuali frane), e immediate opere di contenimento e sbancamento del materiale pericolante.

Irruzione di due malviventi in una casa a Sostegno

BANDITI AGGREDISCONO UNA DONNA SOLA LA LEGANO, MANGIANO E POI LA DENUDANO

SOSTEGNO — Rimangono per ora coperte dal massimo riserbo le indagini che i inquirenti stanno svolgendo sulla rapina di Sostegno. I carabinieri vagliano gli elementi a disposizione per ricostruire l'identikit dei due malviventi che hanno fatto irruzione nella villetta di Lucia Olietto, un'operaia di 54 anni, vedova da un anno e senza figli. Dalle testimonianze della donna gli investigatori ricostruiscono la precisa dinamica dell'aggressione, per trovare eventuali analogie con altri casi simili verificatisi nel e in Valsesia.

Anche questa il mistero sui rapinatori è stato lo stesso denunciato nel passato da altre vittime: due giovani, il volto coperto da un passamontagna, entrati nella casa dove la donna vive sola, costringendola con minacce e percosse a consegnare denaro e gioielli. Intorno alle , mentre si preparando la cena, l'operaia ha visto aprirsi la porta d'ingresso, che aveva lasciato accostata. In un primo momento ha pensato che si trattasse del vento, ma immediatamente dopo si è vista puntata contro l'arma la quale i rapinatori l'hanno costretta a reagire. Usando alcune lenzuola, tolte dal letto e da un armadio della camera, i malviventi l'hanno immobilizzata ad una poltrona coprendola anche il viso sciagugamano. Quindi di iniziare la ricerca del bottino hanno addirittura preso dalla dispensa alcune scatole di carne. «*Mentre ero legata i due hanno mangiato e bevuto* — ha raccontato la donna — *fra l'altro hanno rotto bottiglie e soprammobili, mettendo sottosopra l'alloggio*».

L'operaia, dalla morte del marito, occupa l'appartamento ricavato al pian terreno dell'edificio in via Parrocchia numero 4. Il primo piano, più grande, è ancora ammobiliato ma libero. La casa ha un giardino circondato da una cinta piuttosto bassa, che i rapinatori hanno scavalcato senza fatica. «*Ho trovati rumori sospetti provenire da fuori* — ha detto la donna — *poco prima che irrompessero nell'appartamento se n'era andata mia nipote, venuta a trovarmi per gli auguri di buon onomastico*».

I due si appostati fuori dall'abitazione aspettando che la vedova sola. Una volta uscita la parente sono entrati, sicuri di agire indisturbati.

Anche la casa è affiancata da altre abitazioni, nessuno dei vicini ha sentito nulla. Solo intorno alle 22, quando l'operaia si è liberata è scattato l'allarme.

Al contrario di altre rapine, i malviventi prima di andarsene non hanno staccato i fili del telefono. Circa una mezz'ora dopo essere fuggiti hanno addirittura fatto il numero della donna, per accertarsi se era già liberata e avesse chiesto aiuto. Alla telefonata ha risposto un maresciallo dei carabinieri, ma dalla parte opposta del filo è stato subito riattaccato. Durante l'aggressione, che ha fruttato ai banditi un bottino di oltre 30 milioni, Lucia Olietto è stata colpita con un pugno.

Gianni Perino

CUNEO — (g. d. m.) La Squadra Mobile ha arrestato ieri un giovane di Borgo San Dalmazzo, Claudio Bosio, 21 anni, residente in corso Barale, trovato in possesso di un etto di hashish. Il ragazzo aveva nascosto la droga in una cisterna abbandonata tra la polizia che lo pedinava ha scoperto il ripostiglio. Quando il Bosio che ignorava di essere seguito è emerso dalla cisterna con il pacco è stato ammanettato. Malgrado l'evidenza dei fatti il giovane ha negato l'addebito: «*Ho trovato casualmente la droga mentre nella cisterna e l'ho raccolta per consegnarla ai*». Gli agenti non hanno evidentemente creduto.

(Segue pagina 9)

Partecipano al lutto dei signori Alberto Berghino per la scomparsa del padre

Genesio Berghino

il collegio della Olivetti Synthesis SpA e della Ing. C. Olivetti & C. SpA

Giovanni Amerise
Rossana Baglio
Arturo Della Cagnoletta
Giovanni De Vito
Angelo Ferrari
Fortunato Gallino
Marco Ghezzi
Domenico Gliosto
Sandro Lenzarini
Maddalena Morra
Gianfranco Migliorati
Ettore Mercati
Franco Pellerey
Pietro Poggi
Giuseppe Rapi
Umberto Silva
Francesco Silvestri
Emilio Torti
Dario Valdemarin
Antonino Verde
Antonio Vetri

— Ivrea, 16 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata al suoi cari

Ella Ghigliotti Olivetti

anni 71

ne danno il doloroso annuncio: la moglie Wanda, i figli Gemma con Giorgio e Giulio, Roberto con Gianna e Federica, parenti tutti. Funerali nella Parrocchia di Madonna della Scala martedì 17 dicembre ore 15,30. Un ringraziamento particolare al dr. Daniele Malacrotti. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Madonna della Scala, 16 dicembre 1985.

La sorella Albamaria, col marito Ostavellino Bernale e figli Nanni e Giulio piangono e fanno CONDIVIDO

Vittorio, Anna, Albina Zanotti e famiglie partecipano al dolore dei Villari e Bertola.

Sono vicini a Roberto gli amici Isabella, Virginia e Massimo Foglia, Gabriella, Lindi e Giuseppe Guerriero, Serena Barbara, Mario Berra, Roberto Di Cunzolo, Raffaella e Gianmario Maggiorino.

Pino e Rina Passoni ricordano il compianto ERNESTO

Gli Amici di Santa Giulia — che Ernesto «della compagnia» nell'ora più buia — si uniscono commossi al dolore dei familiari

I cugini Giulio, Bosco Ferdinando, Angelo, Giuliano Vigliardi, Laura, Aurelio Abbate si uniscono al dolore di Wanda

Cristianamente è spirato Padre

don Angiolo

anni 71

Addolorati l'annunciano i nipoti. Funerali in Rocca Canavese martedì 17 corr., ore 14,30, Borgata Remondetto 78.

— Torino, 15 dicembre 1985.

La Direzione sanitaria ed amministrativa, Medici, Suore ed il Personale della Casa di Cura «Villa Serena» di Pianezza, partecipano commossi al dolore dei familiari e ricordano con affetto e gratitudine il loro cappellano

rev. don Carlo Angiolo

— Pianezza, 17 dicembre 1985.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e la Assistente Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia sono vicini al segretario Maria Angela Porrata nel doloroso momento della perdita della sua cara mamma

Rosa Porrata

— Torino, 16 dicembre 1985.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Collegio della Banca Mercantile S.p.A. partecipano al dolore della dott.ssa Maria Paola Lubatti per la morte della dilettissima signora

Giuseppe

— 14 1985.

Nella e Lia Brambilla partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa della cara

Livia Pirocchi Tonolli

— Verbania, 16 dicembre 1985.

Partecipano al lutto.
dott. Michele Masi
rag. Roberto Benotti.

La Fondazione di Cultura per la Cardiologia Vittorio Tonolli esprime il profondo rammarico per la grave perdita subita dalla propria fondatrice e presidente

prof. Livia Pirocchi ved. Tonolli

che dedicò tutta la vita allo studio, alla scienza, all'umanità

— Milano, 16 dicembre 1985.

Il Presidente, il Direttore Generale ed gli Organi Direttivi e i Comitati Nazionali di Consulenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della

prof.ssa Livia Tonolli

già membro del Comitato Nazionale per le Scienze Biologiche e Medicina del C.N.R. e già direttore dell'Istituto Italiano di Nordiologia del C.N.R.

— Roma, 17 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato

Attilio Penaforo

Lo annunciano la moglie Nella, il figlio Carlo con Filippa, cognata, nipote, consuocera e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 13,45 nella cappella del cimitero Cit. Non fiori ma offerte per gli orfanelli.

— Torino, 16 dicembre 1985.

Gli amici e colleghi dell'Istituto di medicina del lavoro partecipano al dolore dei dott. Carla Penaforo per la perdita del padre ATTILIO.

Mario e Franca sono vicini a Carla e Filippo.

Emilia e Alberto partecipano con affetto al caro ATTILIO.

La famiglia Ghisolfi partecipa affettuosamente al lutto della famiglia Penaforo.

Partecipano al grave lutto gli amici Amedeo, Bompiemino, Cavezzano, Rolla, Scagnamiglio, Valenti.

Il personale medico e paramedico del Servizio di cardiologia del Cto, partecipa al dolore della famiglia Penaforo.

Famiglia Peberli Amedeo partecipa

Elda Alda Massimo partecipano al dolore della famiglia Penaforo.

Partecipano all'immenso dolore Giuseppe, Angelina ed Ernesto Agliardi.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Cerano partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Nello Borin

— Torino, 13 dicembre 1985.

Le famiglie Garbolio e Galante partecipano commosse al dolore della famiglia Borin per la perdita dell'amico NELLO.

Il mercatino all'ufficio dei suoi cari

Carlo Trinchero

Andare Amende

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta, la sorella Maria, Adolfo e nipoti. Funerali martedì 17, alle ore 14,30, nella parrocchia di San Giulio d'Orta, indi la cara salma proseguirà per Occimiano. Servizio autobus.

— Torino, 15 dicembre 1985.

(Continua a pag. 15)

GRADO ACCETTAZIONE MEDICI/ORI 10 ANNI/ORI
Ospedali Riuniti LA STAMPA
Via Roma, 59 - Ore 9-12,30 15-19,30
Sabato 9-12,30
Ospedali Via Massena, 37
Tutti i giorni compresi i sabato ore 9-12,30 14,30. Domenica dalle ore 10,30

Riproposta anche quest'anno delle rappresentazioni più caratteristiche del Piemonte

DOGLIANI STA PER TRASFORMARSI IN UN PRESEPE VIVENTE

Anche gli asinelli di Oggebbio la vigilia di Natale si raduneranno nella capanna

DOGLIANI — Torna il presepe vivente a Dogliani 22 lunedì 23 e martedì 24 dicembre (con inizio alle ore 20,30). E' una delle rappresentazioni natalizie più seguite e, ormai, più caratteristiche del Piemonte. Novità importante di quest'anno è il fatto che, pur rimanendo l'ingresso ad offerta libera, il ricavato della serata con maggior incasso sarà interamente devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Per il resto la manifestazione seguirà il filone tradizionale, coinvolgendo praticamente tutti gli abitanti dell'antico borgo doglianese. Oltre 350 personaggi in costume daranno vita a questo singolare e suggestivo presepe organizzato dalla Pro loco di Dogliani Castello che richiama ogni anno migliaia di spettatori. L'illuminazione pubblica sarà spenta, saranno accese le torce.

Il borgo medioevale si trasforma in Betlemme con numerose botteghe artigiane: falegname, vasaio, fabbro, bottaio, mugnaio, arrotino, astrologo, tessitore, panettiere, streghe e scrivani, soldati romani e numerose osterie e fiaschi. A creare il clima adatto vi saranno anche gli zampognari che suoneranno pastorali natalizie.

La Madonna (impersonata dalla studentessa Maria Valletti) farà l'ingresso in groppa all'asino, con San Giuseppe (al secolo Aldo Pirone, impiegato delle ferrovie). Percorreranno le strade del borgo e chiederanno inutilmente ospitalità alle locande. Infine giungeranno alla grotta con la mangiatoia, il bue e l'asinello, allestiti tra i ruderi dell'antico castello. La nascita di Gesù (Alessandra Pirone, figlioletta di Aldo Pirone) sarà annunciata da una gigantesca cometa che dalla torre comunale raggiungerà la grotta. Giungeranno anche numerosi pastori con le pecore che si recheranno a far visita al Bambin Gesù.

La Pro loco comunica che la manifestazione si svolgerà anche in caso di cattivo tempo: anzi una spruzzata di neve renderebbe il presepe vivente ancor più suggestivo.

g. f.

VERBANIA — Tra le manifestazioni più toccanti, a Oggebbio si effettuerà alla vigilia di Natale un «Presepe vivente» al quale prendono parte oltre cento abitanti. La manifestazione, molto seguita nella zona, da qualche anno è ripetuta nel pomeriggio dell'Epifania con l'arrivo dei Re Magi. I personaggi principali vengono scelti ogni anno nel corso di una assemblea

FIAT PRESENTA UN MINUSCOLO OGGETTO IN CUI E' RACCHIUSA TANTA TECNOLOGIA.

Le valvole del nostro cuore si aprono e si chiudono circa 40 milioni di volte l'anno. Così la valvola biologica prodotta da Sorin Biomedica utilizzando la esperienza nella tecnologia dei materiali. Materiali biologici – il pericardio bovino – trattato in modo da preservarne l'incomparabile elasticità e resistenza, migliorandone nel contempo la compatibilità con il sangue ed i tessuti. Materiali sintetici, il carbonio pirolitico – prodotto in Europa soltanto da Sorin – che riveste l'anello che consente di fissare la valvola al cuore. Tecnologia dei materiali – patrimonio del Gruppo Fiat – uno dei punti di forza di Sorin Biomedica, la più importante società italiana operante nel settore delle tecnologie biomediche. Fra gli altri punti di forza di Sorin Biomedica sono i prodotti per la diagnosi di situazioni patologiche e fisiologiche, realizzati con l'impiego delle biotecnologie, i pacemakers programmabili grazie alla microelettronica e i filtri a fibre capillari – i più vicini ai meccanismi fisiologici – per la depurazione del sangue dei pazienti in dialisi. Alta tecnologia per la salute dell'uomo, risultato di una costante applicazione nella ricerca più avanzata.

FIAT

UN GRUPPO UN'IMPRESA ITALIANA.

Una indagine Ispes voluta dalla Cna

ARTIGIANI UNO SU 2 LAVORA AL NERO

ROMA — L'artigianato in Italia è una realtà in forte crescita: le imprese artigiane sono [illegible] milioni 724 mila con due milioni 700 mila addetti; in un decennio le imprese sono cresciute di [illegible] mila unità e gli addetti di ben [illegible] mila unità, con tassi di aumento del 40 per cento (un ritmo doppio di quello dell'occupazione nell'intera economia). Una crescita che viene percepita come collegata alla [illegible] decisa rivalutazione dell'imprenditorialità in atto in questi ultimi tempi in [illegible] e che viene caricata di valori positivi al punto che forse l'immagine del «nuovo artigiano» può risultarne addirittura mitizzata.

Quello che appare evidente, comunque, è che la crescita dell'artigianato è in effetti legata non alle eredità ottocentesche ma ai progressi anche «qualitativo» del Paese. Questo, in sintesi, le indicazioni scaturite da un'indagine sulla realtà artigiana e sull'«immagine» esterna del mondo artigiano, realizzata dall'Istituto di studi politici [illegible]ici e sociali (Ispes) per conto [illegible] Confederazione nazionale artigianato (Cna).

L'immagine dell'artigianato — rileva l'Ispes — si ricollega ad esigenze nuove, dall'insoddisfazione della massificazione industriale al [illegible]llerio di lavoro autonomo e al rifiuto della conflittualità sociale: «*Tale immagine* — dicono i ricercatori — *è fondamentalmente progressista ed avanzata anche se certamente più in senso marcusiano e liberatorio che marxista o classista*».

La dimensione media dell'impresa artigiana italiana è di 2,25 addetti per unità produttiva, con un massimo di 3,5 addetti nel settore manifatturiero (che copre circa metà dei [illegible] degli addetti artigiani). Più di [illegible] dell'artigianato italiano è localizzato nel Nord [illegible] mila imprese), mentre il resto si ripartisce equamente tra Centro e Sud. Risulta, anche, che le imprese artigiane sono mediamente più grandi nel Centro-Nord che nel Sud.

Sul fronte dell'«immagine», appare diffusa un'aspettativa di ulteriore crescita dell'artigianato nella società. Meno buona appare, invece, l'immagine delle varie confederazioni che rappresentano gli artigiani: alla organizzazioni [illegible] viene addebitato il fatto di non riuscire a far valere compiutamente il peso [illegible] comparto sulla scena politica.

CHIUDONO I FORNI: CONCORRENTI SLEALI

Panificatori abusivi, scarsi controlli igienici, aziende senza scrupolo stanno mettendo in difficoltà il settore.

CUNEO — «*Stanno chiudendo i forni dei piccoli centri. Per il mancato rispetto di alcune leggi fondamentali che regolamentano la panificazione stiamo perdendo un patrimonio sociale*». Il «grido d'allarme» arriva da Cuneo dove negli ultimi tredici anni una sessantina di Comuni hanno visto chiudere il [illegible]. «*E tutto questo perché chi di dovere non fa rispettare le leggi; non solo, non spesso infierisce a dimissura sul povero fornaio che può oberato da mille incombenze e dalla concorrenza sleale di colleghi senza scrupolo non può far che chiudere la sua modesta, ma in certi casi proficua, attività*», ha denunciato Aldo Riguoci, presidente dell'Associazione panificatoridella provincia di Cuneo, in una lettera inviatajalla Regione Piemonte, all'Amministrazione provinciale, alla Camera di Commercio, al Laboratorio d'Igiene e alle Unità sanitarie.

Chiudono i forni e il pane è ormai [illegible] merce reperibile ovunque. Da quando la riforma del commercio del '71ha permesso anche alle rivendite «promiscue» di vendere questo alimento prezioso, per i panificatori «puri» sono cominciati i tempi difficili. «*Per molti negozi il pane ha una semplice funzione 'civetta' rispetto agli altri generi per cui il [illegible] lo vende a prezzi più bassi*», spiega Riguoci, avvalendo un sacco pieno di acciuga. [illegible] contro quei panifici [illegible], a semi-industriali che «*spesso rifiuti fuori dai centri [illegible] possono permettersi di lavorare il pomeriggio e notte in barba alla legge n. 105 del 1908 proibisce di iniziare il lavoro prima delle ore 1) e trasgredendo la 411 del 1968 sul riposo domenicale e magari hanno anche personale non tanto in regola, tanto chi va a controllare di notte...*»; che «*manipolano pagnotte come fossero carbone, deposte in certe forate e scoperte, senza alcuna attenzione igienica*».

Vita grama per i panificatori artigiani sempre più in difficoltà a battere una concorrenza che [illegible] di giorno in giorno più aggressiva. Nella provincia di Cuneo, dove i forni [illegible] «*grado di garantire il fabbisogno di pane per tutta la provincia in [illegible]re lavorative, c'è da far fronte alla concorrenza che arriva dalle province di Torino, Asti, addirittura di quelle liguri*», aggiunge Riguoci.

Un elenco di problemi che si abbatte sull'intera categoria e non solo nel Cuneese. Un panificatore per esercitare deve essere in possesso di due licenze: una la rilascia la Camera di Commercio in base all'idoneità del locale e al numero di abitanti; l'altra, relativa all'autorizzazione a vendere, dal Comune. «*Ma ci sono anche molti panificatori abusivi, specialmente al Sud, che lavorano senza alcuna licenza, aggirando così leggi e licenze*», spiega ancora Riguoci. Un anno fa la Federazione nazionale dei panificatori aveva protestato per una giornata proprio contro il problema dell'abusivismo e i non adeguati controlli da parte di prefetti, Camere di commercio e ufficiali sanitari. «*Da Torino abbiamo riempito un treno intero per andare a sfilare in via Veneto*», ricorda il prof. Giuseppe Bracco, presidente regionale [illegible] panificatori.

Il panettiere artigiano rischia di scomparire? Bracco, che ricorda ancora il nonno guardare il [illegible] prima di procedere alla lievitazione del pane, preferisce parlare di «*ridimensionamento in base alla modifica della popolazione [illegible] realtà territoriali. Oggi il mercato del settore è a segmenti: per le grandi comunità, [illegible] mense, ecc. la produzione è ormai in mano soprattutto alle aziende industriali che [illegible] con quelle artigianali*». Con quali differenze? Bracco risponde diplomaticamente con [illegible] consiglio: «*Difficile [illegible] pane che è ancora buono il giorno dopo perché conviene è ricco [illegible] conservanti*».

Stefanella Campana

I conti in tasca ai genitori

PANINARO FA RIMA CON «CARO»: GLI ABITI COSTANO UN OCCHIO

TORINO — Quanto costa vestire un figlio alla moda? La risposta, i genitori dei ragazzi dell'85, l'hanno già conosciuta a loro [illegible] girando per i negozi e tentando di convincere i figli a scegliere un abbigliamento [illegible] più anonimo ma [illegible]mente più conveniente. Ma infine «*come si fa a dirgli [illegible] no, e poi [illegible] esclusi?*».

[illegible] gli [illegible] sessantottini, [illegible] l'eschimo ancora nell'armadio, cedono, e allora [illegible] i quindicenni di oggi, girare in gruppi compatti, tutti uguali, rigorosamente divisi [illegible] «paninari», «dark», «punk», «metallari» e così via.

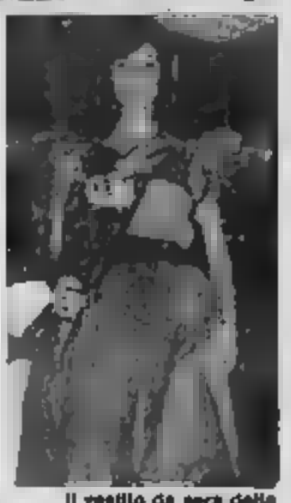
Il figlio «paninaro» è certamente in questo momento una disgrazia: per il suo abbigliamento tipo (quello per andare a scuola o a passeggio) bisogna stanziare almeno 700 mila lire. Dalle calze [illegible] giubbotto, niente è a buon [illegible]

Ma vediamo capo per capo, l'indispensabile per questo look chic: piumino «Moncler», lire 330.000 (oppure giubbotto «Best [illegible]pany» a 230.000); felpa «Best Company» da 15 a 80 mila; pantalone di felpa, 55.000, oppure jeans Armani [illegible] cuciture blu, lire 71.000; calze «Burlington» nei [illegible] forti del verde, bluette e [illegible] a [illegible] 15.000 al paio.

[illegible] I veri dolori vengono con i piedi (specialmente in quell'età in cui crescono di continuo)! [illegible] «T[illegible]land», [illegible]. Ma oggi — sembra — [illegible] i ragazzini iniziano a rivolgersi alla «sorella povera». Di questa, [illegible] «Dockstep», che oscilla fra le 95.000 per le scarpe, alle 140.000 degli stivali camperos. In mezzo, come prezzo, troviamo i modelli del «Charro».

Ma se di giorno il look è unisex, alla sera le «paninare» si trasformano in romanticissime fanciulle sprofondate in tulli, pizzi, merletti e divertenti e coloratissimi rasi. Tornano di moda i balli per le debuttanti. Il costo per una «deb» è «contenuto — dice la proprietaria di Barel Baby, il paradiso dei paninari —. *Si parte dalle 350.000 alle 700.000 lire*».

Certamente più conveniente [illegible] un figlio «dark», «punk» o «metallaro». Il loro regno è «Inferno», l'unico negozio in tutt'Italia specializzato [illegible] questo tipo d'abbigliamento. Dicono i proprietari — Gianni e Ornella, due giovani coniugi che nel 1978 aprirono il primo negozio a Torino e la scorsa primavera uno a Milano —: «*Questa non è una moda nel senso comune del termine, è un modo di essere per quei giovani che [illegible] tipo di musica e di vita*».



Il vestito da sera della «paninara», presentato in [illegible] Espejunior

«*Noi proponiamo i modelli che piacciono a noi* — continua Gianni — *non [illegible] giamo le richieste che vengono [illegible] fuori. Siamo stilisti, fabbricanti e venditori [illegible] nostri [illegible] e quindi possiamo offrirli o presti bassi*».

Un esempio: pantaloni neri larghi, 35.000 lire; [illegible] (sempre estrosi sui vari accostamenti del bianco, nero, viola e grigio), 30.000; giacca, 60.000; cappotto 80/90.000. Un discorso a parte meritano i tipici giubbotti [illegible] pelle nera, i cosiddetti «chiodi», che essendo originali dell'Inghilterra, e quindi importati, [illegible] [illegible] lire, «ma i "chiodi" sono solo più [illegible] i metallari «nostalgici», [illegible] sono [illegible] d'obbligo per il look». Le [illegible] devono essere «creeper», look scamosciate con la suola alta, modello Anni 60 (quelle di [illegible] via Presley per intenderci), costo 80.000, oppure gli anfibi [illegible] «Martin», 105.000 (che hanno il vantaggio [illegible] anche ortopedici).

Assolutamente vietati, ormai, i calzini fluorescenti (alla Righeira); [illegible] il calzino o è inglese, con tanto di [illegible], oppure semplicemente [illegible].

Tiziana Longo

Un corteo di punk nelle strade di Torino. I giovani che si riconoscono in questo movimento amano la musica, il colore nero (il più classico e il più d'avanguardia), combattono la droga di qualsiasi tipo. L'abbigliamento per loro non è solo una moda ma un vero e proprio modo di essere e di sentire

ATTENTI AI VINI PER POSTA!

L'Unione Consumatori: «Fate i conti»

SPESSO RINCARI SOMMERSI

ROMA — L'arrivo della tredicesima nella famiglia apre molte offerte per posta di cassette di vini e spumanti, a condizioni descritte molto favorevoli nel solito pacco colorato di depliants, buoni d'ordine e schede illustrate.

Prima di spedire l'ordine — avverte l'Unione Consumatori — conviene [illegible] i conti di quanto vengono a costare realmente le bottiglie di vino.

In genere, le offerte [illegible] stessa ditta sono molteplici e variano da una confezione di 6 bottiglie, di cui solo una o due pregiate, fino a confezioni di 60 bottiglie, nelle quali [illegible] mischiati [illegible] rinfusa vini Doc e vini di fantasia, secchi e dolci, tranquilli e frizzanti, eccetera (eventualmente [illegible] accompagnati da omaggi di [illegible] valore).

«Può accadere che una bottiglia costi seimila lire (convenienti soltanto se si tratta di barolo d'annata)»

Ammettendo, per ipotesi, che la qualità dei vini sia mediamente buona, si nota che il prezzo di una confezione da 6 bottiglie varia da 28 mila lire a 33 mila lire, Iva compresa; ma, nascosta [illegible] un foglio dei depliants, c'è una clausoletta [illegible] a carico dell'acquirente un «contributo» per il trasporto e la consegna a domicilio, variabile dalle 3 alle [illegible] mila lire. In totale, il prezzo si avvicina alle 40 mila lire, cioè più di 6 mila lire a bottiglia, che sono convenienti per un Barolo o un Barbaresco d'annata, ma non certo per la rimanente miscellanea di vini senza infamia e senza lode.

Aumentando il numero delle bottiglie il prezzo unitario scende, ma qualsiasi vinaio farebbe congrui sconti per 50 o 80 bottiglie di vino che, peraltro, potrebbero essere acquistate ancora più convenientemente all'ingrosso e con più ampia libertà di scelta.

Prima di comprare vini per posta, quindi, non è male fare qualche conto spicciolo badando a tutte le condizioni d'acquisto.

«L'IVA al 18% PUNISCE IL SETTORE DEI SALUMI»

[illegible] — L'Iva sui prodotti di salumeria, oggi al 18 per cento, è penalizzante per il settore (ma anche per i consumatori): perciò dev'essere rivista.

E' quello che, statistiche alla mano, ha chiesto a Roma in un incontro con i parlamentari delle Commissioni Finanze e Tesoro del Senato e [illegible] Camera, una rappresentanza dell'A.I.C.A. (Associazione degli Industriali delle Conserve Animali, che riunisce i maggiori produttori di salumi guidata dal presidente, Paolo Leroni.

L'anomalia dell'Iva al 18 per cento, sui prodotti di salumeria (era [illegible] 9 per cento [illegible] nel 1980) è documentabile in più modi.

Se si guarda infatti all'imposizione fiscale [illegible] altri prodotti alimentari si scopre che per generi non di prima necessità (come aragoste e ostriche) l'Iva è al 2 per cento; è invece [illegible] 9 per [illegible] per [illegible] maggior parte dei generi alimentari.

Nell'ambito, poi, della Comunità Economica Europea si scopre che, a esclusione della Danimarca, l'Italia è il paese che applica le aliquote Iva più alte per i prodotti di salumeria (in Francia è del 5,5 per cento, nella Germania Federale del 7 per cento, in Gran Bretagna, addirittura, non c'è Iva).

Gli industriali del settore hanno chiesto un incontro con un gruppo di parlamentari. «Sono penalizzati anche i consumatori»

Che poi l'attuale regime impositivo sia penalizzante per il settore è testimoniato dal calo di produzione. Se si prende come base 100 il 1980, [illegible] una discesa per i pezzi affettati (prosciutti, coppe) all'80,8 per il 1984.

E nei primi sette mesi del 1985 una nuova diminuzione: si è arrivati al 76,5. Quanto basta per capire che c'è uno stato di crisi (dall'81 all'85 è scomparso il 5 per cento delle aziende e l'8 per cento degli addetti) che per gli operatori del settore «*non sembra erroneo attribuire in gran parte al regime fiscale*».

Da qui la necessità di una revisione dell'Iva che è poi da attuare anche in una prospettiva [illegible] completamento e di integrazione del Mercato Comune Europeo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Venite alla Svenson per un esame gratuito

Dagli USA la formula per la crescita dei capelli

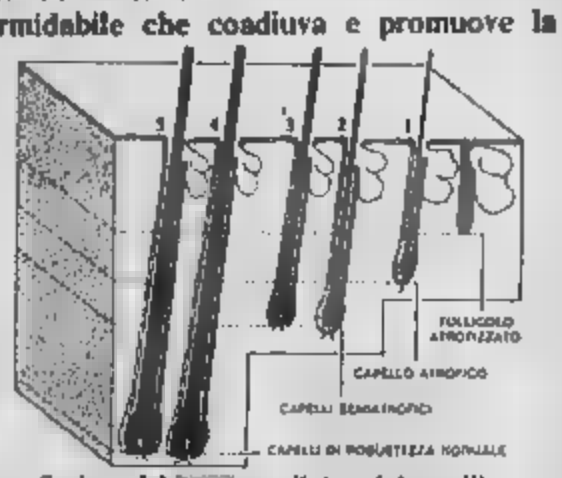
I centri Svenson hanno introdotto anche in Italia un nuovo componente il «Proteo line» dall'efficacia formidabile che coadiuva e promuove la crescita dei capelli

TORINO — Sino ad oggi, quando una persona era ormai calva o semicalva, si rivolgeva alla Svenson per usufruire del famosissimo sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin, riacquistando [illegible] una bella capigliatura e, nel contempo, una presenza estetica piacevole vedendosi ringiovanire di parecchi anni.

Pertanto, con questo sistema unico al mondo, l'uomo ha abbandonato per sempre la parrucca e il toupé, che [illegible] quegli inconvenienti pratici e psicologici che tutti noi conosciamo.

Il sistema Svenson-Skin, infatti, permette sia all'uomo che alla donna di [illegible] una sana e bella capigliatura e di poter regolarmente fare lo shampooing, la doccia, il nuoto e tutti [illegible] sport, anche i più movimentati, senza alcun problema.

Moltissima gente però, prima di giungere allo stato di calvizie, tenta di porvi rimedio con svariati palliativi o si illude in una ricrescita dei capelli promessa da annunci poco scrupolosi, senza ottenere alcun risultato.



Sezione del [illegible] capelluto e dei capelli

Da oggi le cose [illegible] cambiate

Infatti. l'ineguagliabile trattamento cosmetricologico Svenson, con le sue decine e decine di formule, che finora ha dato eccellenti risultati nella prevenzione di una calvizie precoce poiché i suoi componenti erano atti ad eliminare gli strati forforali, ad eliminare il prurito, a regolarizzare l'equilibrio seborroico, a favorire il ricambio fisiologico della caduta dei capelli, da oggi, come dicevamo, si arricchisce della nuova formula giuntaci dagli Usa, il Proteoline, un nuovo componente biologico introdotto nella composizione di svariati trattamenti personalizzati Svenson, che promuove una maggior crescita dei capelli.

Guardando la sezione trasversale del cuoio capelluto (qui disegnato), il processo di stimolazione e di nutrimento tramite il Proteoline fa sì che il capello contraddistinto con il n. 1 (vedi disegno) gradualmente avrà la possibilità di diventare il n. 2, il n. 3 e così via, riportando quindi l'equilibrio fisiologico del capello ad una crescita più vigorosa, più concreta, più robusta. Come tutte le cose serie, anche la scienza ha un limite e pertanto è chiaro che al n. 0 del disegno, laddove il follicolo è atrofizzato, non può avvenire alcuna ricrescita perché, se ciò avvenisse, [illegible] un fatto miracoloso e non più scientifico e cioè come se [illegible] un morto.

La famosa [illegible] «la prevenzione è miglior della cura» si addice perfettamente [illegible] questo campo.

Se da oggi, ai primi segni premonitori della calvizie, tutti gli interessati si preoccupassero tempestivamente del loro problema, non diventerebbe [illegible] calvi precocemente.

I primi segni premonitori della calvizie sono: l'inizio di uno stempiamento, il diradarsi dei capelli sulla sommità della nuca, il prurito, il cuoio capelluto teso che causa un deflusso sanguigno e pertanto un minor apporto di sostanze vitali alla papilla che genera il fusto del capello, il vedere i capelli più sottili, più corti e meno vigorosi. Dove sino ad oggi si giungeva precocemente ad una calvizie, ora si può porvi rimedio col trattamento cosmetricologico Svenson, salvo quei casi di [illegible] malattie patogene di esclusiva competenza del medico di famiglia.

Non perdete altro tempo e altri capelli.

La Svenson [illegible] invita per una consultazione gratuita durante la quale avverrà, da parte dei tecnici della Svenson, un controllo [illegible] condizioni [illegible] Vostro cuoio capelluto e capelli ricevendo un serio responso delle possibilità inerenti il Vostro [illegible].

E' sufficiente telefonare per un appuntamento al Centro Svenson più vicino o presentarsi di persona.

I Centri Svenson [illegible] Italia [illegible] aperti dalle ore 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30: lunedì mattina [illegible]

TO[illegible]: Via G. Vietti 1 - Tel. 53.39.84 - 53.39.85.
MILANO: Via Pietro Mascagni 14 - Tel. 78.21.78 - 79.56.93.
GENOVA: Viale Sauli 5/20 - Tel. 58.72.93.
VERONA: Via Fratini 12 - Tel. 31.780.
PADOVA: Via E. Filiberto 2 - Tel. 31.421.
MESTRE: Via Mestrina 6/c - Tel. 98.02.85.
ROMA: Via del Tritone 61/D - Tel. 67.84.971.
NAPOLI: Via Partenope 1 - Tel. 40.72.68.
FIRENZE: Via Calimaruzza 3 - Tel. 21.41.66.
LIVORNO: Via [illegible] 68 - Tel. 21.363.
BOLOGNA: Piazza dei Martiri 7/2 - Tel. 23.06.41.
ANCONA: Corso [illegible] ni 122 - Tel. 54.671.

Nuove tecnologie per la formazione aziendale

IL MICROCHIP VA A SCUOLA DI SOFTWARE

TORINO — In un momento in cui l'elaboratore sta entrando nella cultura quotidiana, gli utenti avvertono l'esigenza di supporti che permettono loro di usarlo anziché esserne usati. Il ritmo [illegible] dell'evoluzione tecnologica impone un continuo mutamento di competenze, capacità, attributi ed abilità professionali, con la conseguente necessità di un costante aggiornamento.

Di qui l'esigenza di adeguare tempestivamente le strutture dell'istruzione e della formazione. Un corretto uso dell'elaboratore, inteso come supporto didattico, può soddisfare questa richiesta in termini di qualità delle informazioni trasmesse e di quantità di persone che ne possono fruire.

Il Gruppo Sysdata ha costituito il settore Cbt/Obt (Computer Aid Instructions/ Computer Based Training), impegnato nella creazione di corsi di formazione aziendale sull'[illegible] di prodotti software largamente impiegati nel lavoro d'ufficio e di supporti didattici in appoggio all'insegnamento tradizionale.

Si compone di specialisti altamente qualificati nel campo della didattica, della psicologia, della pedagogia e dell'informatica che, partendo da materiale di sviluppo [illegible] notevole flessibilità, traducono le loro esperienze in un «prodotto» di elevato livello.

Sysdata si propone quindi di produrre courseware finalizzato alla formazione, sia per prodotti consolidati che per esigenze specifiche, e di analizzare e sperimentare prodotti «amichevoli», con l'ultimo di tecnologie avan[illegible]

PRODI (IRI) IN VISITA ALLO CSELT

TORINO — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha compiuto ieri una lunga visita ai laboratori di ricerca dello Cselt. Il Centro studi sulle telecomunicazioni del Gruppo Iri-Stet.

Come informa un comunicato stampa, «*lo Cselt, la cui attività è rivolta prevalentemente alle Società del gruppo Stet, ha anche siglato importanti accordi di collaborazione con enti, istituzioni ed aziende italiane e straniere*».

Tra questi accordi, «*partecipazione ai programmi microelettronica, Esprit e Race della Comunità Europea; contratti Esa — azienda spaziale europea — per le comunicazioni via satellite; collaborazione con la Cina per le comunicazioni con le fibre ottiche; accordo con Ibm per il riconoscimento del parlato da calcolatore*», ecc.

PROFUMI e AUGURI

PROFUMI
Servetti

L'accordo tra sindacati e imprenditori sul costo del lavoro condiziona il rimborso fiscale promesso dal governo

SCONTO TASSE MA...

SOLO CON UNA DIVERSA SCALA MOBILE

ROMA — La disponibilità del Governo ad alleggerire la mano del fisco sulla busta paga c'è, ma a condizione che Confindustria e sindacati si accordino sulla scala mobile. L'annuncio dei ministri (sollecitato dal ministro delle Finanze Visentini proprio per arginare eventuali fughe in una linea collegiale sul delicato argomento), presieduto ieri sera da Craxi, ha in sostanza ricondotto la questione del «fiscal drag» ai termini originari che erano definiti nel luglio scorso.

E cioè: solo di fronte a una modifica della struttura del costo del lavoro, che abbia effetti positivi sull'andamento dell'inflazione e blocchi quindi per l'avvenire fenomeni perversi del fiscale sulla busta paga, il potrà redistribuire ai lavoratori dipendenti e pensionati quei ardi accantonati dalla Finanziaria per correggere (a favore dei lavoratori si intende) la dinamica fiscale. Questa disponibilità quindi vista nell'ottica esigenze complessive dell'economia nazionale.

Dalla riunione, comunque, non è venuto fuori niente di nuovo. I tempi e i modi sono ancora da decidere. E dunque passi avanti se la conferma che il governo sembrerebbe accontentarsi di un accordo tra sindacati e imprenditori, anche solo sulla scala mobile, che impegni però anche gli imprenditori privati. Lasciando sullo sfondo le altre questioni di rilievo che sono oggetto di contrattazione di queste tra le parti sociali. Resta poi la questione di fondo: se usare i 1450 miliardi del fiscal drag (del a disposizione) come restituzione di perso ai lavoratori o come mezzo per limare ulteriormente le aliquote Irpef per l'86.

Sulla seconda ipotesi sarebbero giornalmente d'accordo il ministro del Tesoro Goria e delle Finanze Visentini. Anzi Goria ieri ha ricordato che nella sua lettera del gennaio scorso vincolava il rimborso fiscale a due condizioni: evitare il referendum sulla scala e raggiungere un accordo fra le parti sociali sul costo del lavoro. Il referendum c'è stato e l'accordo sul costo del lavoro non è stato ancora raggiunto.

Il governo comunque si è impegnato per il rimborso anche se restano da definire le modalità: caldo tutto in una volta nella busta di uno dei primi mesi oppure a rate in due o più tranches? La cifra (qualcuno dice 100 mila, altri quasi la metà) interessa tutti i lavoratori dipendenti e i pensionati.

INTANTO SI FIRMA PER GLI STATALI

ROMA — Questa sera intanto, a Palazzo Vidoni, sindacati e governo apporranno la firma definitiva all'accordo quadro per il pubblico impiego. Circa quattro milioni di lavoratori — tanti sono i dipendenti pubblici — hanno così la scala mobile, il riconoscimento della riduzione d'orario e la misura degli aumenti contrattuali. Questi sono i punti principali dell'intesa, ai quali dovranno attenersi rigidamente gli otto contratti dei vari settori del pubblico impiego, che verranno perfezionati a gennaio.

● **SCALA MOBILE** — La nuova contingenza avrà scatti semestrali a partire dal 1 maggio 1986 e garantirà un grado di copertura media delle buste contro l'inflazione, pari a poco meno del La prima 500 mila lire della retribuzione mensile sono indicizzate al 100%, mentre il della busta paga è indicizzato al 25%.

— Entro tre anni, la settimana lavorativa sarà di 36 ore per tutti i dipendenti pubblici. Per gli ottocentomila dipendenti della Sanità, la riduzione di due ore settimanali avverrà entro il 31 dicembre 1987.

■ **AUMENTI** — Gli aumenti salariali saranno tenuti entro il tetto di inflazione programmata ogni nella legge finanziaria: 6 per cento di aumento delle nel 1986 e il per cento nel 1987. Ma è stata introdotta la clausola di salvaguardia: ogni settembre cinque, sindacati e governo si incontreranno per verificare l'andamento dell'inflazione: se il tetto risulterà sfondato, le retribuzioni verranno automaticamente adeguate.

■ **PRODUTTIVITA'** — Viene creato un fondo particolare per finanziare la professionalità, la produttività e la flessibilità. La consistenza di questo stanziamento l'anno prossimo deve definita questa I sindacati hanno chiesto mille miliardi (pari all'1 per cento del monte retribuzioni), e il governo ne offre invece la metà.

E. P.

Si fermano gli orologi per arrivare all'accordo

SUL COSTO-LAVORO PARTI LA MANOVRA

(Segue dalla 1ª pagina)

SCALA — La Confindustria chiede che nuova mediamente busta al 40 per cento contro l'inflazione. Il sindacato vuole il 52 per cento. La differenza, è di dodicimila lire all'anno.

ORARIO — Il sindacato vuole all'anno di riduzione, da realizzarsi in tre anni. La Confindustria offre 40, da in quattro anni.

TETTI — La Confindustria chiede che il del lavoro non superi complessivamente i tetti programmati d'inflazione: il per cento l'anno prossimo, il nel 1987 e il per cento nel Il sindacato è d'accordo, ma solo per quel che riguarda gli aumenti salariali: nel conteggio cioè, non devono accorpati gli aumenti «ad personam» concessi dai singoli imprenditori; né la riduzione d'orario pagata in termini di flessibilità e di maggior produttività.

CONTRATTAZIONE — La Confindustria chiede il blocco di tutti i rinnovi contrattuali, nazionali e aziendali, per nove mesi. Il sindacato è disposto ad uno slittamento di sei mesi, solo per quel che riguarda gli aumenti salariali.

Come si vede, su ogni argomento le posizioni davvero facilmente componibili. È dunque, per risolvere «tecnicamente» questa lunga trattativa basterebbero ormai poche ore. «*E' cominciato il conto alla rovescia* — dichiara Colombo — *e mi auguro che la Confindustria non scelga di andare verso il marasma delle relazioni sindacali*». «*E' il momento della verità* — conclude Benvenuto — *e ora occorre che anche Lucchini sappia fare scelte. Altrimenti, il governo non può che venire scala mobile uguale per tutti*».

Gianni Pennacchi

QUESTA TARMA DEL FISCAL DRAG

ROMA — Che cos'è il «fiscal drag»? E' il drenaggio fiscale operato tramite il pagamento dell'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche) sulle buste paga dei lavoratori dipendenti e dei pensionati.

Man mano che l'inflazione cresce, cala il potere d'acquisto degli stipendi. Inoltre, per effetto degli scatti di contingenza e dei rinnovi contrattuali, la busta-paga aumenta e quindi le aliquote Irpef incidono di più. Avviene così che il lavoratore dipendente sia «punito» due volte: il suo denaro vale di meno e contemporaneamente paga più tasse. Un meccanismo perverso, destinato a rodicchiare come una tarma lo stipendio, sempre più indifeso di fronte agli assalti del carovita.

Gli scaglioni di reddito su cui si calcola l'Irpef sono fissi e fisse sono le aliquote che determinano il prelievo. Ma, in base alle considerazioni che abbiamo appena fatto, i venti milioni di tre anni fa non hanno lo stesso valore dei venti milioni di oggi. L'erario ha dunque, nel corso degli ultimi anni, incassato più del dovuto a spese del lavoratore (in particolare di quello dipendente che è «costretto» a pagare fino all'ultima lira, senza alcuna possibilità di evadere) aggiungendo sulla busta paga al danno dell'inflazione la beffa del maggior prelievo.

In definitiva l'inflazione e gli aumenti contrattuali hanno creato una massa di ricchi, che in realtà ricchi non sono se non sulla carta.

Ora i sindacati hanno chiesto che venga restituita una parte di questa «doppia tassazione» per quanto riguarda il 1985. A disposizione ci sono 1.450 miliardi, per oltre venti milioni di lavoratori. Una cifra di circa centomila lire a testa che si spera possa tornare quanto prima nelle tasche di lavoratori dipendenti e pensionati.

SI RACCOMANDA L'ESERCIZIO PROVVISORIO

— Consiglio dei ministri a mezzogiorno per varare il disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio.

Le ipotesi due: esercizio limitato a mese, oppure a due

Da parecchi anni il governo aveva più fatto ricorso a questo espediente riuscito a rispettare i tempi di approvazione della legge Finanziaria e del bilancio dello Stato.

Quest'anno, invece, la crisi di governo provocata dai repubblicani sul caso della Lauro e dissensi interni alla maggioranza sulle misure economiche hanno fatto saltare i tempi irrimediabilmente.

E' stato calcolato che ogni mese di esercizio provvisorio costerà alle casse statali (cioè a tutti noi) mille miliardi. Una cifra non indifferente, anche considerando che i conti dell'Amenda-Italia sono già abbondantemente in rosso.

FINANZIARIA, CASA, IVA VOTAZIONI E DIBATTITI «PROVE» PER IL GOVERNO

ROMA — Tre appuntamenti sul taccuino parlamentare: esercizio provvisorio per la legge finanziaria; dibattito sul Consiglio Superiore della Magistratura (Csm); dibattito sul caso Gelli-P2.

FINANZIARIA — All'ordine la seconda fase dell'iter parlamentare con l'avvio della «sessione di bilancio» alla Camera. Dopodomani Montecitorio voterà il provvedimento che autorizza l'esercizio provvisorio, e subito dopo lo farà il Senato. Il provvedimento (dal quale dipende l'intera manovra economica dello Stato) doveva varato entro il 31 dicembre, ma la crisi di governo aperta dai pri due mesi fa sulla politica estera ne ha impedito l'approvazione in tempo utile.

CSM — Il governo (con il sottosegretario presidenza del Consiglio, Amato) risponde oggi alla Camera alle interrogazioni presentate dai numerosi gruppi parlamentari all'indomani della lettera inviata dal presidente della Repubblica Cossiga al Consiglio Superiore Magistratura, che si apprestava a discutere le dichiarazioni fatte dall'on Craxi sulla sentenza del processo Tobagi Notla lettera Cossiga sosteneva che la valutazione delle dichiarazioni del presidente del Consiglio fosse competenza Parlamento. Sono state presentate interpellanze o interrogazioni da parte di missini, liberali, repubblicani, indipendenti di sinistra, demoproletari e radicali

— A circa un anno e mezzo di distanza dalla presentazione in Parlamento avvenuta il 17 luglio 1984, la Camera discute (fra domani e dopodomani le conclusioni della commissione bicamerale di indagine sulla loggia massonica Il si svolgerà sulle base delle mozioni avanzate dai gruppi e dovrebbe, quindi, concludersi con una votazione le mozioni finora presentate, vi sono quelle dei liberali, radicali e demoproletari.

Continua a Novara il processo contro gli assassini del neofascista

BUZZI E' STATO UCCISO PERCHE' MINACCIAVA IMPORTANTI RIVELAZIONI SULLA STRAGE DI BRESCIA?

L'ex ministro Adolfo Sarti

NOVARA — Dopo la cruda descrizione dell'omicidio di Ermanno Buzzi, fatta alla Novara dai due reo confessi Mario Tuti e Pierluigi Concutelli continuano a dichiararsi gli unici responsabili, ieri si l'eliminazione del neofascista c'è stata serie di deposizioni fra le quali quella del «pentito» Sergio Latini, che continua ad accusare dei delitti anche Edgardo Bonazzi, Sergio Invernizzi, e Nico Azzi.

Gli ha ribattuto, contraddicendolo vivacemente uno dei tre imputati che debbono rispondere di falsa testimonianza, Angelo Izzo, condannato all'ergastolo per il delitto del Circeo. Altri testimoni, presenti nel cortile del supercarcere di Novara durante l'ora d'aria il 13 aprile '81, hanno smentito la versione del «pentito» Latini riferendo di avere visto... all'opera solo Mario Tuti e Pierluigi Concutelli.

Ma a parte gli scambi di accuse fra i vari protagonisti, ieri sono emerse le solite indiscrezioni. Ermanno Buzzi non sarebbe stato ucciso solo perché accusato di essere un confidente dei carabinieri, ma anche (e forse principalmente) perché minacciava di fare importanti e clamorose rivelazioni sulla strage di Brescia per la quale era stato condannato in prima istanza all'ergastolo.

In altre parole il neofascista Buzzi era probabilmente in grado di dire chi aveva messo la bomba in piazza della Loggia e proprio per impedirglielo sarebbe arrivato agli esecutori Tuti e Concutelli l'ordine di farlo tacere per sempre.

Questa ipotesi chiama direttamente in causa un altro dei punti oscuri che questo processo chiarire: perché Ermanno Buzzi mentre trasferito dal di Brescia a quello di quale (come la stessa vittima temeva) lo attendevano i suoi assassini?

Ma di risposte in questa direzione non se ne sono arrivate. L'ex ministro di Grazia e Giustizia Adolfo Sarti, ieri presente fra i testimoni, ha detto che dei trasferimenti dei detenuti da un carcere all'altro si occupava un apposito ufficio e che lui personalmente del caso specifico non ebbe una conoscenza diretta.

«Aspetto sentito — ha affermato — *che a Brescia c'era un certo disagio per la presenza nel carcere cittadino di quello che era condannato come autore della strage, ma arrivarono sollecitazioni dirette per il suo trasferimento*».

Oggi deporranno in corte d'assise gli ultimi testimoni, quindi domani è in programma la requisitoria del pubblico ministero. La giornata di giovedì sarà riservata agli interventi degli avvocati difensori. Venerdì pro si dovrebbe avere la

m. s.

Angelo Izzo depone in aula

Scarcerati i dirigenti della squadra di calcio

OMEGNA RITIRA ALLO STADIO L'ACQUA' BOLLITO ZA DALE

(Segue dalla 1ª pagina)

I motivi del «blitz» della polizia non Ancora tutto chiari. Pare che a carico dei tre dirigenti esistessero indizi di colpevolezza, niente meno che per tentata estorsione e associazione per delinquere. In un primo momento, sempre stando alle poche notizie che si avevano ancora stamattina, la pretura di Omegna aveva convalidato il «fermo».

Ma ieri sera, quando tutta la storia è stata vagliata dal procuratore della Repubblica di Verbania, probabilmente le accuse a carico del D'Antuono e dei ridimensionate, vero che il terzetto — dopo ventiquattr'ore di camera di sicurezza — è stato rimesso in libertà.

Domenico D'Antuono, il fratello Giuseppe e Andrea Giangreco erano arrivati ad Omegna dall'area milanese e si erano subito interessati all'acquisto di un albergo ad Armeno, sulle pendici del Mottarone, che trasformare in un centro sportivo destinato ad ospitare squadre di serie A in ritiro. In un secondo tempo, avvicinati dai responsabili del locale sportivo e dirigenziale, avevano deciso di rilevare l'Omegna Calcio, che stava attraversando un momento delicato.

Il «fermo», stando a quanto è dato sapere, legato proprio alla trattativa per l'acquisto dell'albergo. Il proprietario, dapprima intenzionato a vendere, avrebbe poi ripensamenti e avrebbe quindi marcia con i compratori ci sarebbero stati delle «scaramucce».

I D'Antuono e Andrea Giangreco hanno preannunciato per il pomeriggio di oggi una conferenza stampa. Servirà, a quanto pare, a chiarire ulteriormente le loro posizioni. Intanto, da domenica pomeriggio ad Omegna non si parla che di questo fatto, assolutamente inconsueto per la cittadina del lago d'Orta.

Marcello Sanso

Fraboso Soprana — La Regione ha approvato il progetto dei lavori di ripristino dell'acquedotto

NON ESCLUSA LA PISTA NERA PER L'ATTENTATO DI ASSISI

PERUGIA — «*Non scartiamo nessuna ipotesi: da quella politica, a quella dell'estremismo religioso, al gesto di un maniaco*». Lo ha detto ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica Giacomo Pumu, che coordina le indagini sull'attentato nella basilica di Santa Maria degli Angeli e sul ritrovamento di un ordigno inesploso nella di San Francesco ad Assisi, scoperto ieri pomeriggio. Il magistrato ha preso parte ad un «vertice» con gli inquirenti (polizia e carabinieri di Assisi e Perugia) per fare il punto sulle indagini a sei giorni dall'attentato. Nell'ufficio di Pumu, sul suo tavolo, c'è un fascicolo intestato «*Bombe-Assisi-Underground*».

«*Assisi Underground*» è il titolo di un film trasmesso recentemente dalla televisione italiana, che l'attività dei frati francescani della cittadina umbra a favore degli ebrei perseguitati dai nazisti. Nelle ipotesi considerate dagli inquirenti — ha detto il magistrato che si è incontrato con i giornalisti — c'è anche quella che gli attentati possano essere messi in relazione con il film, in particolare a questo proposito i sospetti si indirizzano verso ambienti della destra eversiva. Elementi in tal senso, sempre a livello di ipotesi, sono ravvisabili — secondo il magistrato — anche nella lettera inviata all'Ansa, pitata dal corrispondente di Perugia sabato scorso, nella quale si faceva riferimento agli attentati.

Un film trasmesso di recente dalla Rai e una misteriosa lettera spedita dalla Sardegna potrebbero indirizzare le indagini verso l'eversione di destra

La missiva risulta spedita da Elmas, in Sardegna, con la data giorno della scoperta dell'ordigno nella basilica di Francesco. Il firmatario falsa. Il di presunto Ambrogio Donini, che è anche il nome — fanno osservare gli inquirenti — di un ex senatore comunista, autore di una monumentale storia del cristianesimo. Il mittente indica come sua residenza una inesistente via Rasella di Cagliari: secondo il magistrato questo riferimento alla strada romana ove nel 1944 fu compiuto un attentato contro che poi portò — come rappresaglia — alla strage delle Fosse Ardeatine è, sempre in via di ipotesi, un elemento che potrebbe portare ad una pista di destra. Il dottor Pumu ha comunque sottolineato che l'inchiesta è aperta in tutte le direzioni e che le indagini si estendono anche fuori dell'Umbria. Ha detto anche di aver preso contatti con colleghi di varie città italiane.

(Segue a pagina 11)

Il 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Zamorani
ved. Sinigaglia

Con molta tristezza ne danno l'annuncio a funerali avvenuto il figlio Guido, con Marisa e i figli Giorgio e Daniela augurano al marito Ferruccio Gadetti e bambini; e la figlia Paola col marito Mario Sutera e il figlio Mauro con Daniela.
— Torino, 17 dicembre 1985

Vitt. Gina con Carlina, Carlo, Gianluigi, Daniela sono affettuosamente vicini a Guido in questo doloroso momento.

Italo Marisa Gadetti partecipano affettuosamente

Gabriella Trisolo ved. De Benedetti con i figli e le loro famiglie si unisce al cordoglio per la scomparsa della carissima CLELIA.

Antonella e Castiglia partecipano al lutto

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Smeralda Stretti

ne danno triste notizia coniuge, genitori, parenti e amici tutti conoscenti. Si svolgerà sabato 14 alle ore 16,15 nella Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 13 dicembre 1985

È mancata

Rosa Ferraro
anni 66

Ne annunciano la scomparsa Graziana, Maddalena, Michelina e il fratello Aldo con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale in Revello (To) mercoledì 18 dicembre alle ore 15 da piazza Martiri della Libertà.
— Revello, 17 dicembre 1985

Cesare Stevano e famiglia partecipano al lutto della famiglia Ferraro.

Cristianamente è mancata

Adelina Usseglio
ved. Cazzola

Inconsolabili ne danno le piangono figli, generi, nuora, nipoti e parenti. Un sentito ringraziamento ai medici e personale sanitario dell'Ospedale Molinette per l'assistenza dimostrata. Sarà ricordata sabato alle ore 14 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1985

La famiglia Negri e Minei partecipano al lutto.

La famiglia Barzana partecipa al dolore di Pierluigi e Mariangela.

Marcella piange con la famiglia l'Amica di sempre

Mariuccia Rossetti, Mario Segre si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'AMICA.

Annamaria ed Edoardo ricordano l'AMICA di sempre

È mancato

Carlo Maggia
anni 70

Lo annunciano la moglie col figlio Gianfranco e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 14, Chiesa Nuova Astanovia, largo Orbetello.
— Torino, 17 dicembre 1985.

Il Gruppo Sportivi Alba partecipa al dolore della famiglia per il

Giovanni Sanmartino
— Torino,

È mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Caudano

Ne danno l'annuncio i cugini Caudano, Berti e Ducco. Funerali in Scalpia, ore 11 del 16 dicembre, con partenza dal Ospedale Cottolengo alle 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 dicembre 1985

ANNIVERSARI

Gli Amici per l'affetto di Economia Politica «Giuseppe Prato» ricordano con immutato affetto e con profondo rimpianto il

prof. Giorgio Rota

nel primo dalla sua scomparsa.
— Torino, 17 1985.

1974 1985
Cesare Olivetti
Sempre nei nostri cuori

1978 1985
Placido Foglia-Barbisin
Lo ricorda costante.

A un anno dalla scomparsa di
Giorgio Rota
la moglie e i figli desiderano ringraziare con riconoscenza e commozione tutti coloro che si sono adoperati per ricordarne e onorarne la memoria con tante preghiere. Il Messa 19 dicembre 1985, ore 18,15, parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 17 dicembre 1985.

Ricordiamo
Maria Becchis
in San Lorenzo mercoledì 18 dicembre ore 18.30
— Torino, 16 dicembre 1985.

17 dicembre 1985 17 dicembre 1985
P. L. GRAVIGO
Mario Ariotto
In ricordo.

Giovedì 19 dicembre alle ore 8 nella parrocchia Nuova Collegiata S. Maria della Stella, via Fratelli Piol 44 Rivoli, verrà celebrata la Messa anniversaria in suffragio del
dott. Mario Bellone
Cara e Nicoletta ringraziano quanti si uniranno alla loro preghiera.
— Rivoli, 17 dicembre 1985.

Piero Ostellino
COSE VISTE E PENSATE
RIZZOLI

MONTANELLI - CERVI
L'ITALIA DELLA REPUBBLICA
RIZZOLI

CARLOS CASTANEDA

Cesare Marchi
CARO MONTANELLI
RIZZOLI

Riccardo Marcacci
Partenopeo in esilio
Romanzo con troppi protagonisti
Rizzoli

Eiji Yoshikawa
MUSASHI
RIZZOLI

Maria Paola Amendola
Agata Benedetti
NATALE A TAVOLA
Guida ai giorni di festa
RIZZOLI

James Herriot
IL GATTINO MOSÈ
RIZZOLI

RICHARD BACH
Un ponte sull'eternità
RIZZOLI

Mario Soldati
L'architetto
RIZZOLI

Gnomi
GNOMO DELLA FORESTA
RIZZOLI

ROBERT LUDLUM
La via per Gandolfo
RIZZOLI

NATALE 1985
RIZZOLI

Cesare Marchi
CARO MONTANELLI
Lire 15.000

Riccardo Marcacci
PARTENOPEO IN ESILIO
Lire 16.500

Piero Ostellino
COSE VISTE E PENSATE
Lire 25.000

Eiji Yoshikawa
MUSASHI
Lire 27.000

Maria Paola Amendola
Agata Benedetti
NATALE A TAVOLA
Lire 15.000

James Herriot
IL GATTINO MOSÈ
Lire 10.000

Wil Huygen - Rien Poortvliet
GNOMI
Lire 15.000

Mario Soldati
L'ARCHITETTO
Lire [illegible]

Richard Bach
UN PONTE SULL'ETERNITÀ
Lire 20.000

Robert Ludlum
LA [illegible] PER GANDOLFO
L. 18.500

Disegno di Rizzoli

[illegible] TRATTATI DELLA CEE LEGGERO OTTIMISMO A BRUXELLES

BRUXELLES — In riunione notturna, i ministri degli Esteri dei «dodici» hanno fatto qualche progresso sulla via della definizione dei testi della mini-riforma [illegible] Comunità tratteggiata a Lussemburgo dai capi di governo. «Le posizioni si sono di molto avvicinate» ha detto alla fine il commissario europeo Carlo Ripa di Meana, senza escludere la possibilità che un accordo si precisi oggi.

Secondo fonti del Consiglio, i progressi riguardano i punti in sospeso sul completamento entro il 1992 del mercato interno, il rafforzamento della solidarietà, oltre al preambolo unico e al nuovo trattato di cooperazione politica. Questi capitoli in pratica chiusi vanno ad aggiungersi a quelli della tecnologia, dell'ambiente, del sociale.

Problemi restano, invece, per le competenze monetarie, della Comunità europea e per i poteri del Parlamento, sui quali, però, una proposta dell'Italia è stata fatta propria dalla presidenza, sia pure con qualche modifica, ed è andata guadagnando consensi. Si tratta dell'idea di trasmettere al Consiglio dei ministri della Comunità tutte le proposte di emendamenti [illegible] vengano apportate dall'Assemblea ad una decisione approvata dai governi in prima lettura, senza che la commissione europea possa bloccarne alcuni.

In ogni caso, le conclusioni di oggi sulla mini-riforma della Comunità non dovrebbero essere definitive, perché la Danimarca non intende sciogliere la propria riserva fino a che il proprio Parlamento non si sia pronunciato, e l'Italia dovrebbe continuare a legare il proprio sì al consenso dell'Assemblea comunitaria, che si riunirà a Strasburgo [illegible] 12 al 17 gennaio.

La scorsa settimana, gli eurodeputati avevano giudicato «insoddisfacente» la mini-riforma, proponendone emendamenti per quanto riguarda i poteri dell'Assemblea.

Il segretario di Stato a Budapest

SHULTZ 3 ORE DA KADAR COLLABORIAMO DI PIU'

Il leader ungherese chiede a Washington la conferma permanente della clausola di «nazione più favorita»

BUDAPEST — *Il leader ungherese Kadar e il segretario di Stato Usa, Shultz, lungo colloquio a Budapest.* Il capo del partito ungherese ha accolto ieri *Shultz* in un'anticamera della sede del partito tappezzata di libri fra i quali *Shultz ha notato* [illegible] biografia di Abramo Lincoln. Nello studio di Kadar, la cui finestra guardano il Danubio, i due statisti hanno avuto uno scambio di battute.

Sebbene l'Ungheria sia strettamente legata all'Unione Sovietica nella politica militare, il governo di Budapest si [illegible] *lievemente distinto dal modello sovietico di una pianificazione economica rigidamente controllata. E una recente* [illegible] *pubblicata negli Stati Uniti sui diritti dell'uomo assegna una buona graduatoria all'Ungheria per una politica relativamente permissiva per quanto riguarda l'emigrazione e i viaggi turistici all'estero. Domenica a Bucarest, Shultz aveva detto in* [illegible] *conferenza stampa che l'obiettivo della politica americana verso i Paesi dell'Europa orientale è* [illegible] *incoraggiare l'abbassamento delle barriere con l'Europa* [illegible]. *«E' un fatto che l'Europa è divisa. E'* [illegible] *artificialmente — ha proseguito — è divisa dal filo spinato,* [illegible] *dal muro di Berlino, è divisa dalle restrizioni di ogni genere alla libertà degli europei di viaggiare da un Paese all'altro». L'Europa* [illegible] *è* [illegible] *«più stabile, più gioiosa» se queste restrizioni* [illegible] *abolite, «ed* [illegible] *ho sentito molti amici in Europa orientale* [illegible] *le stesse cose», ha aggiunto.

L'Ungheria è uno dei tre soli [illegible] *dell'Europa dell'Est che godano dello status* [illegible] *nomico di nazione più favorita nei commerci con gli Stati Uniti. Il governo Kadar vorrebbe che questo* [illegible] *diventasse permanente e non soggetto a revisione ogni* [illegible] *da parte del Congresso americano. In base* [illegible] *norme stabilitesi la continuazione dell'accordo commerciale dipende in parte dal comportamento* [illegible] *in* [illegible] *diritti dell'uomo che, nel caso dell'Ungheria, è relativamente buono, secondo la relazione del Dipartimento di Stato pubblicata il mese scorso.*

L'incontro con [illegible] *è durato* [illegible] *tre ore, dopo Shultz ha* [illegible] *breve conferenza stampa. Shultz si è detto convinto* [illegible] *il* [illegible] *viaggio in Ungheria ha rappresentato un momento significativo per il contributo che Est e Ovest possono dare alla distensione, alla luce* [illegible] *recente vertice Reagan-Gorbaciov, della conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa e della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa che si terrà in autunno a Vienna. «Importante, adesso, è anche mantenere i contatti costruttivi con l'Unione Sovietica», ha detto Shultz.*

«I rapporti fra Ungheria e Stati Uniti — ha più avanti detto Shultz — sono suscettibili di notevoli miglioramenti, pur avendo essi raggiunto negli ultimi anni un livello significativo».

[illegible] Berlusconi

PARIGI — Circa 200 persone hanno partecipato ieri a Parigi ad una manifestazione [illegible] la concessione del quinto canale della tv francese al gruppo franco-italiano di Silvio Berlusconi e Jerome Seydoux.

La manifestazione, organizzata dalla federazione [illegible] del sindacati [illegible] spettacolo e degli audiovisivi aderente [illegible] al comunista Cgt, si è conclusa [illegible] davanti al ministero della Cultura.

[illegible] Amnesty [illegible]

VIENNA — L'ufficio della sezione austriaca di Amnesty International è stato «occupato» simbolicamente da una rappresentanza di studenti curdi per protesta contro le persecuzioni che il governo dell'Iraq attua contro la minoranza [illegible] del Paese.

Gli studenti, che appartengono a tre organizzazioni, chiedono che l'Iraq «sospenda le esecuzioni [illegible] massa e i delitti nel Curdistan, [illegible] distruzioni di villaggi curdi, l'arabizzazione della popolazione curda nell'Iraq».

Conto [illegible] rovescia per traghetto [illegible]

NEW [illegible] — I [illegible] [illegible] spaziale di Cape Canaveral (Florida) hanno dato l'avvio al decimo e ultimo conto alla rovescia dell'anno, preparando il rinnovato traghetto spaziale [illegible] per il programmato lancio di mercoledì [illegible] un equipaggio di [illegible] uomini, fra cui il deputato democratico della Florida Nelson.

Il conteggio [illegible] avuto [illegible] all'una (ora locale) e se tutto andrà bene, il «Columbia» e il suo equipaggio si staccheranno dalla rampa di lancio [illegible] nelle di mercoledì per una missione orbitale [illegible] cinque giorni, durante il quale [illegible] astronauti lanceranno un satellito per [illegible] municazioni della Rca, e condurranno una serie di ricerche scientifiche.

L'equipaggio [illegible] composto dal comandante Robert «Hoot» Gibson, dal copilota Charles Bolden, dagli astro- [illegible] Franklin Chiang-Diaz, Steven Hawley e George Nelson, dall'ingegnere Robert Cenker, [illegible] Rca, e dal deputato Bill Nelson.

[illegible] inglese [illegible] per droga

LONDRA — L'attrice inglese Judy Carne, di ritorno [illegible] patria per rispondere dell'accusa [illegible] possesso di stupefacenti, è stata arrestata [illegible] [illegible] arrivo all'aeroporto di Heathrow per una [illegible] accusa relativa a possesso e spaccio [illegible] droga. In particolare, le autorità le fanno carico di avere portato nel Paese cocaina e hashish.

[illegible] per [illegible] [illegible] mila disoccupati

CITTA' DEL MESSICO — Le persone che, in Messi- [illegible] hanno perso il lavoro a seguito del terremoto del set- [illegible] riferisce un documento ufficiale diffuso [illegible] governo, che precisa che [illegible] parte dei disoccupati ha già trovato un altro impiego. I rappresentanti sindacali sostengono, invece, che almeno 300 mila lavoratori, nel solo settore [illegible] costruzioni, hanno perduto il loro posto di l[illegible].

[illegible] ogni giorno a Città del [illegible] si svolgono manifestazioni [illegible] da organismi [illegible] rappresentano categorie danneggiate dal [illegible] di settembre e che finora [illegible] hanno ricevuto gli [illegible] necessari. Un gruppo [illegible] terremotati ha effettuato una protesta anche domenica, nelle strade adiacenti all'edificio dove si è svolto il sorteggio del prossimo campionato mondiale di calcio. «Il Messico organizza il mondiale», diceva uno dei cartelli, «e noi moriamo di fame».

OTTAGGI [illegible] DISCUTE L'ONU

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno chiesto una riunione del Consiglio di sicurezza per esaminare il problema della cattura di ostaggi.

E' la prima volta che il Consiglio, che terrà oggi consultazioni [illegible] richiesta americana, studierà ciò.

Gli Stati Uniti vogliono [illegible] taporre [illegible] Consiglio [illegible] risoluzione che condanni [illegible] [illegible] tura di ostaggi.

[illegible] Consiglio [illegible] riunirà in seduta pubblica su questo argo[illegible] domani. Secondo diverse fonti diplomatiche, l'Urss voterebbe a favore [illegible] progetto di risoluzione americano. Alcuni [illegible] suoi diplomatici in Libano sono stati infatti rapiti qualche mese fa e sono stati tenuti prigionieri [illegible] diverse settimane.

REAGAN AL FUNERALE

Dover. Il presidente Reagan e la moglie Nancy hanno partecipato ieri alla cerimonia funebre alla base [illegible] di Dover, in onore dei 248 militari della 101ª divisione aerotrasportata morti nel DC-8 precipitato a Terranova. [illegible] foto, [illegible] delle [illegible] [illegible] trasportate [illegible] la tribuna.

L'intellettuale jugoslavo sembra fuori pericolo

MILOVAN GILAS MIGLIORA DOPO L'INFARTO LE ULTIME POLEMICHE CON IL REGIME

L'ex delfino di Tito aveva però da qualche tempo allentato i suoi contatti con la dissidenza

BELG[illegible] — Lo stato di salute di [illegible] [illegible] [illegible]pito da infarto [illegible] nella [illegible] tra il 13 e il [illegible] dicembre, è migliorato. E' però ancora sempre [illegible] controllo medico, viene [illegible] mentato con la fisiocliai e di tanto in tanto gli viene somministrato ossigeno. La notizia del miglioramento è stata diffusa dalla moglie Stefania.

Milovan Gilas, 74 anni, il più noto degli «oppositori» jugoslavi, aveva alquanto allentato i contatti con la «dissidenza» da [illegible]alche tempo, cioè dopo la «retata di Pasqua» del [illegible] in cui è [illegible] rimasto coinvolto a Belgrado coi [illegible] intellettuali sorpresi nella casa del giornalista e filosofo Dragomir [illegible], Arrestato dalla polizia insieme con altre [illegible] persone, tra [illegible] il sociologo di Sarajevo Vojislav Seselj (che dalla stampa del regime è stato definito suo «erede e delfino») era [illegible] rilasciato dopo un lungo interrogatorio e una [illegible] perquisizione [illegible] [illegible] appartamento belgradese. Alla riunione egli aveva parlato del problema nazionale jugoslavo.

Gilas aveva subito l'ultimo attacco del regime [illegible] quindi [illegible] di giorni fa. Il «Komunist», [illegible] ufficiale della [illegible] jugoslava, replicando ad un'intervista del sen. Leo Valiani all'«Avanti», aveva [illegible] sostenuto che Gilas non aveva bisogno di difensori all'estero, essendo egli in Jugoslavia completamente libero.

Gilas aveva detto da parte sua che non avrebbe potuto accettare un eventuale invito a pranzo del sen. Valiani — era quanto suggeriva il «Komunist» — perché non era affatto libero; da 5 anni non disponeva del passaporto.

Gilas si era rammaricato tra l'altro che questa condizione gli avesse impedito di vedere suo figlio Sacha sulla a Londra (dove scrive per la stampa anticomunista dell'emigrazione jugoslava) e che in patria gli venisse praticato il più completo ostracismo: [illegible] suo libro di saggistica letteraria, come quelli dedicati al «Paradiso perduto» di Milton o all'opera poetica del principe montenegrino Njegos, o di racconti e fiabe, ha potuto essere [illegible] in Jugoslavia [illegible] queste opere sono state tradotte e pubblicate all'estero. Ha aggiunto che non si sentiva più strettamente sorvegliato dalla polizia politica quando usciva di casa. Sua moglie godeva [illegible] maggiore libertà e si era infatti recata a Londra, giorni prima, a visitare Sacha. Gilas aveva inoltre riferito che in questi ultimi tempi aveva scritto articoli per alcuni giornali occidentali soprattutto americani, gli ultimi dei quali sulla situazione albanese, precisamente sulle caratteristiche della rivoluzione comunista di Enver Hoxha, ben diverse [illegible] quelle della rivoluzione di Tito.

Gilas, da montenegrino, conosce bene la storia albanese [illegible] tra i due Paesi vicini molte [illegible] state le comuni vicissitudini. In particolare, egli [illegible] [illegible] quasi articoli che mentre Enver Hoxha [illegible] comunisti albanesi hanno lottato contro [illegible] società feudale, i comunisti jugoslavi guidati [illegible] Tito si sono trovati di fronte [illegible] diversa situazione [illegible]le, hanno combattuto cioè contro [illegible] monarchia e una classe borghese. A queste differenti origini Gilas attribuisce le incomprensioni e i contrasti tra i due regimi comunisti.

COMUNICATO URGENTE

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

In CANADIAN FUR

PELLICCERIE

di via Roma [illegible] (piazza CLN)

annuncia

che dopo 10 anni di onesta attività

CHIUDE

Il suo negozio [illegible] Torino e mette in

LIQUIDAZIONE

tutte le collezioni
di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO [illegible]

La grandiosa liquidazione è iniziata
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85

approfittate dell'occasione da

CANADIAN FUR

VIA ROMA [illegible] - TORINO

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

[illegible] E 22

Improvviso invito di Saddam Hussein al Cremlino

IL LEADER [illegible] «CONTE» DI GORBACIOV

MOSCA — [illegible] situazione nel Medio Oriente, [illegible] riferimento al conflitto tra Iraq e [illegible], e [illegible] bilaterali sono [illegible] i temi discussi nell'incontro [illegible] Cremlino tra il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, ed il presidente iracheno Saddam Hussein, giunto ieri a Mosca per «una visita [illegible] lavoro e d'amicizia» su invito della «direzione sovietica». In precedenza Hussein si era incontrato [illegible] il presidente del Presidium [illegible] Supre- [illegible] dell'Urss, Andrej Gromyko.

Durante la conversazione, svoltasi in «un'atmosfera concreta, franca ed amichevole», il capo di Stato iracheno ed il leader del Cremlino hanno sottolineato la «necessità di rimuovere le cause che sono alla base del non risolto problema mediorientale e del permanere del conflitto armato Iran-Iraq».

«E' stata espressa preoccupazione per il permanere di una situazione esplosiva nel Medi Oriente» afferma l'a- [illegible]zia di stampa sovietica Tass», prima di far ricadere di nuovo [illegible] la responsabilità su Israele. «E' [illegible] sottolineato» scrive infatti l'agenzia «che la responsabilità per questa situazione ricade su [illegible] e che sta [illegible] seguendo [illegible] l'approvazione ed il sostegno degli Stati Uniti, una politica aggressiva [illegible] espansionistica nei confronti dei popoli e dei Paesi arabi».

Quanto al conflitto tra Iraq ed Iran, viene affrontato solo di sfuggita nel resoconto del colloquio diffuso dalla «Tass». Gorbaciov e Hussein hanno ribadito che il conflitto mediorientale può essere risolto solo con il ritiro di Israele da tutti i territori occupati nel 1967 e con il coinvolgimento dell'«OLP». Infine è stato messo in risalto il bisogno urgente di superare il più presto possibile le divisioni all'interno [illegible] movimento di resistenza palestinese.

Secondo gli osservatori, durante la visita lampo non programmata — fonti irachene riferiscono che Hussein ripartirà oggi per Baghdad — il capo di Stato dell'Iraq ha voluto dimostrare la [illegible] dei legami con l'Unione Sovietica.

Massacro a Manhattan davanti al ristorante

GUERRA [illegible] FAMIGLIE [illegible] OGGI A NEW YORK

(Segue dalla 1ª pagina)

era stato accusato di far parte di una commissione criminale che autorizz[illegible] gli assassinii e risolveva le dispute tra le «famiglie». Castellano e Bilotti [illegible] appena scesi dalla loro macchina, una limousine [illegible]a, e avevano mosso i primi passi verso un vicino ristorante quando i tre aggressori [illegible] [illegible] dalla folla [illegible] hanno sparato abbattendoli.

[illegible] Shear, specialista dell'Fbi, ha espresso il timore che l'assassinio di Castellano e della sua guardia del corpo «segnali l'inizio di una guerra [illegible] bande [illegible]», anche se [illegible] il tempo potrà dire se questo timore è fondato. «Certamente [illegible] delle ripercussioni. E' un episodio che si incastona nel quadro del cambio della guardia al vertice della mafia che si sta svolgendo da 25 anni». Ultimamente — ha detto Shear — l'attività della mafia è aumentata in diversi settori economici, commerciali e della malavita.

Nonostante [illegible] [illegible] con- [illegible] Castellano, la famiglia Gambino è ritenuta dalle autorità «giudiziosa» nell'uso della violenza. «Non è una famiglia di pazzi», ha detto [illegible] recente [illegible] procuratore specializzato nella lotta contro la droga.

Era [illegible] — lo [illegible] sottolineato anche altri investigatori — la sua reputazione di fare [illegible] della violenza mascherandola con ogni mezzo. Oltre ad agire [illegible]a [illegible] tropolitana [illegible] New York, la «famiglia Gambino» opererebbe anche ad Atlantic City, nel [illegible] Jersey, Las Vegas, nel Nevada, in Pennsylvania e Florida. Secondo la polizia di New York, il vice di Castellano sarebbe [illegible] Aniello Dellacroce, deceduto all'inizio di questo mese per cause naturali.

Nel 1980, il quotidiano «Ne- [illegible]ay» di Long Island, citando fonti della polizia, scrisse invece che [illegible] [illegible] capo della famiglia Gambino solo a titolo nominale, mentre il vero capo era Dellacroce.

Il comandante dell'Fbi [illegible] New York ha aggiunto alla una squadra speciale alla ri- [illegible] degli [illegible]

Il regalo di Natale consigliato da

Camurati

IL PROFUMIERE

Torino, Via Ettore [illegible] 13, angolo Via Avogadro 19, Tel. 544.393

Ricordati che fino al 31 dicembre [illegible] compri da Camurati puoi partire per Rio de Janeiro.

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 4

ECCO IL MONDO DEI VINTI

NAPOLI, IL NEOREALISMO, IL TERREMOTO NELL'OBIETTIVO DI LUCIANO D'ALESSANDRO

Continua il viaggio di «Stampa Sera» nel mondo della grande fotografia. Oggi incontriamo il napoletano Luciano D'Alessandro che nei giorni scorsi ha iniziato un rapporto di collaborazione col mensile torinese «Image». D'Alessandro ha 52 anni. Ha collaborato con «l'Unità» e con «Il Mondo» di Pannunzio. Nel 1958 pubblica «Gli esclusi», raccolta di immagini colte in un manicomio. Per 12 anni lavora per «L'Espresso», partecipa allo sfortunato esperimento de «L'Occhio». Poi torna a Napoli dove lavora per il quotidiano «Il Mattino».

Una bibliografia di circa trenta titoli, una ventina di mostre, trent'anni di lavoro ininterrotto e intenso nel fotogiornalismo italiano, frequentissimi viaggi di lavoro un po' dappertutto nel mondo: Luciano D'Alessandro, napoletano cosmopolita, 52 anni, è stato in visita qualche giorno fa, alla redazione della rivista torinese di fotografia *Infinito*, con cui ha cominciato a collaborare. «Cosa vuol dire *fare il fotografo a Napoli? Significa, credo, lavorare in un terzo mondo, detto con affetto, farsi una maggiore sensibilità ai problemi sociali, in una città con una identità culturale profonda e aperta all'esterno, frutto anche delle dominazioni inglesi e francesi*».

D'Alessandro è nato, forse definitivamente, alla libera professione, avendo alle spalle un'esperienza immensa, cominciata nel [illegible]. Dal [illegible] al '57 lavora alla redazione napoletana dell'Unità e fa parte di una pattuglia di giovani creativi, il «Gruppo di Chiaia», tra cui ci sono nomi che diventeranno celebri: Francesco Rosi, Antonio Ghirelli, Dudu La Capria, Giuseppe Patroni Griffi. Nel 1958 inizia una collaborazione stagionale con «Il Mondo» di Pannunzio e due anni dopo allestisce la sua prima personale. Il lavoro cui è forse più legato è quello durato tre anni, dal '56 al '58 nel manicomio di Materdomini a Nocera Inferiore. Le immagini diventano poi «Gli esclusi» che scatena un piccolo demonio.

Nel '58 comincia la collaborazione con l'Espresso che durerà 12 anni. Con la Leica gira l'Italia, con speciale attenzione al Meridione, fa ampi reportage in Unione Sovietica, a Cuba. E' nell'isola di Castro nel '75, su invito del governo, quando viene la grande «zafra» (raccolta della canna da zucchero) che supera i milioni di tonnellate. Allora non si parlava nemmeno di turismo. Le immagini raccolte diventano una grande mostra all'Avana, poi trasferita al festival nazionale dell'Unità di Napoli.

Più tardi partecipa allo sfortunato esperimento de «L'Occhio», (gruppo Rizzoli-Corriere della Sera), lasciando la testata prima dello sfascio, rifiuta incarichi di prestigio all'interno dell'editrice, finché nell'80 approda al «Mattino» di Napoli.

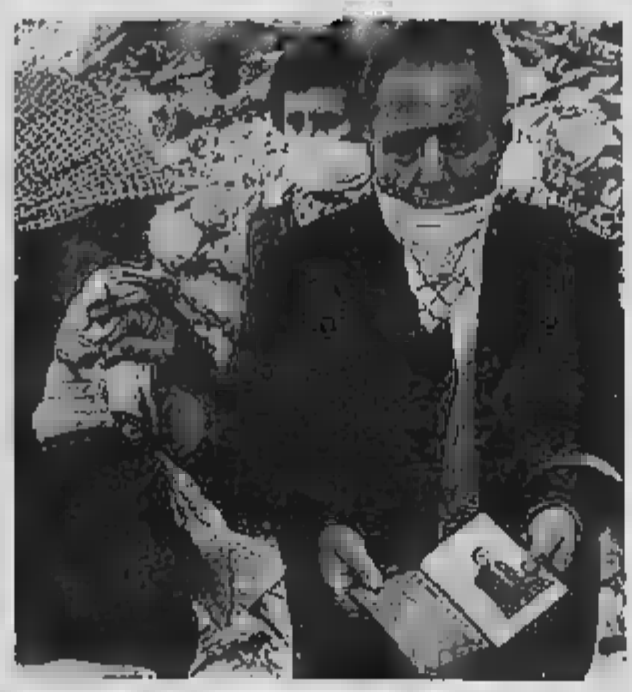
E' lo stesso anno del terremoto e l'esperienza è di quelle che lasciano il segno, anche in un cronista con la pelle dura. «*Ero a Sant'Angelo dei Lombardi nel novembre di quell'anno, all'alba: la scena era sconvolgente, non sapevo dove voltarmi, ma sapevo che in fretta dovevo decidere se scavare insieme agli altri o fotografare. Poi prevalse il mestiere e l'esigenza di documentare i fatti. Poi una ragazza davanti ad un cumulo di macerie, con le mani giunte da ore, diceva continuamente "mammà, mammà". Non fui capace di fotografarla. Era troppo coinvolto in quel dolore*».

Teora, Balvano, Laviano, Lioni, paesi minuscoli, fino al giorno prima sconosciuti, diventano le tappe di un calvario per migliaia di persone che hanno perso tutto, e che ancora oggi vivono alla giornata. «*Giorni e giorni, mesi di tragedie e di storie. Dal ragazzino che trovato vivo dopo 48 ore non solo sorrideva fiducioso ai soccorritori, ma li rassicurò sul suo stato di salute, invitandoli alla calma, perché tutto andato bene, alla vecchina cui era crollata addosso la cucina e che si era nutrita per tre giorni con dei pomodori che aveva portato in mano, dopo acqua piovana, la neve e tutto il complicò. Ho lavorato mesi nel terremoto fino ad assistere al miracolo della vita che ricomincia, solo per merito della forza di quella gente.*

«*Poi, il ritardo, il governo, gli aiuti dall'estero avrebbero ricostruito quei paesi più belli, a volte, con casette prefabbricate, ma non sarebbe stata più la stessa cosa: si era persa una cultura, la gente gira per paesi come fantasmi*».

Ha scritto di lui Paolo Colombo, nella prefazione al volume della collana Fabbri «I Grandi Fotografi»: «*Come reporter è riuscito a mantenere una coerente e linearе professionalità intorno al tema di Napoli e del Meridione che, quand'anche con escursioni temporanee, è rappresentato sicuramente dal leitmotiv dei suoi trent'anni di attività. Tanto che quando si è fermato per trarre un primo bilancio di tre decenni di lavoro, ha intitolato "Tra la mia gente", la sintesi di una produzione fortemente unitaria. "Tra la mia gente", ovvia la scelta ostinata — quando altri decidevano di abbandonare il campo, e Dio sa se ce n'erano motivi — di mantenere le proprie radici là dove erano cresciute. E quel crocevia fondamentale di una cultura e un'anima che è Napoli (...).*

«*Mentre aggiunge il tiro della propria esperienza professionale, D'Alessandro torna a pensare a Napoli. Vuole qualcosa che serva a scuotere i napoletani. Nasce "Vedi Napoli" un libro in cui raccoglie le fotografie pubblicate su "Il Mondo" e "L'Espresso", oltre ad altre immagini realizzate appositamente per il progetto. Vuole dimostrare che il malessere della città è più dovuto allo sfruttamento della città da parte di una borghesia famelica. Ne nasce un ritratto non compiacente, un'indagine settaria, risentita, fatta con la rabbia di un militante. Nella prefazione Sergio Zavoli (al quale ha fornito alcune immagini per i suoi libri), scriverà: "Il suo obiettivo s'immischia in tutto ciò che non ripaga". E invece lì paga arriva subito. Non tuttavia la consacrazione di un autore, la fama, la notorietà, comunque di lauree o gratificazioni professionali. E', o almeno sembra, il trionfo delle idee per cui D'Alessandro si è battuto per vent'anni. Il che per un fotografo militante come Luciano potrebbe significare l'autentica ricompensa. Le elezioni amministrative del '75 danno infatti la maggioranza alle sinistre...*».



Sul lavoro di fotogiornalismo in Italia, D'Alessandro, di fede comunista, è lapidario. «*Oggi la nostra cultura in generale, e in particolare l'informazione, continuano a prediligere la parola scritta assegnando automaticamente all'immagine il ruolo secondario di illustrazione. Al fotogiornalismo non resta forse che esercitare un ruolo elitario, non resta che tentare di stare in un libro, presentarsi in una mostra... Progetti a lunga distanza, troppo lunga perché possa funzionare da che mette in quei che servono fare questo mestiere: curiosità, concentrazione, entusiasmo, tenacia, riflessione, scelta politica, estro, uso della propria cultura...*».

«*Allora perché lavorare per una multinazionale dell'informazione, con l'immediata soddisfazione di vedere le proprie foto pubblicate ovunque? Non si può, perché l'impedimento è il risultato di una scelta politica che parte da molto più lontano. Non si contribuisce a organizzare consensi di quel tipo perché uno dei progetti di questa è quello di lavorare per cambiare questa società, utilizzando le proprie idee, e quindi il proprio lavoro, con tutte le forze, in quella direzione. Progetto ideale? Meno male, aiuto a campare insieme alla speranza che è il motore per fare, nella consapevolezza che da quando la fotografia ha scoperto qual sua funzione, ci sarà sempre qualcuno che vedrà in questa direzione*».

D'Alessandro è un fotografo che usa pochissimo il teleobiettivo, «*perché voglio stare addosso alla gente, non rubare immagini*». Per i reportage dichiara che la sua macchina preferita è la Leica a telemetro («*la macchina della riflessione, del pensiero*»), con pochi obiettivi che vanno dai 21 ai 50 millimetri, raramente il 28, il 35 o il 90: saltuariamente adopera anche una Nikon. Usa la tecnica in funzione denuncia, scartando le ricerche estetiche.

Ora che la maturità arriva la riflessione e qualche rimpianto. «*Oggi tutti mi chiedono di parlare e scrivere a pochi di fotografare. Insieme alle illusioni giovanili di rivoluzionare il socialismo e cambiare il mondo, con la maturità ho perso anche le illusioni che può dare il mestiere di fotografo, quello di riuscire — con l'evidenza della denuncia e della testimonianza — a cambiare il modo di pensare della gente... Eppure il mio amore che ho amato e che un itinerario che mi sentirei pronto a ripercorrere di nuovo*».

Renato Scagliola

Qui sopra: «Ospedale psichiatrico di Materdomini (Salerno)», 1968. A destra: «Napoli», [illegible]

In alto, sotto il [illegible] e a centro pagina: «Terremoto in Irpinia», 1980. Nella foto piccola: Luciano D'Alessandro

Fotocinevideo

TANTI CAPOLAVORI DISNEY IN ARRIVO PER LE FESTE DI NATALE

Per il grande cinema, come è tradizione, la Walt Disney per Natale programma sempre un super spettacolo, ed in questo si tratta dello splendido cartone animato «*La carica dei 101*», un classico che molti vedranno o rivedranno volentieri. Per gli appassionati sedili millimetri invece le novità di fine anno sono principalmente quattro: «*Lo scrigno delle 7 perle*», un delizioso cartone animato di 172 minuti che ci trasporta con la fantasia in un regno favoloso, il regno del ritmo e della poesia; «*Mary Poppins*», una commedia fantastica di Julie Andrews nei panni di una governante che, con le sue doti eccezionali, riporta la famiglia in una dimensione più umana; «*Tron*» di Steven Lisberger con Jeff Bridges una avventura del futuro che si svolge in un mondo di fantasia (94 minuti); «*Il computer con le scarpe da tennis*» di Robert Butler, con Kurt Russel e Cesar Romero, una commedia brillante in cui il protagonista viene investito della capacità di memoria del computer stesso.

Questi ed altri della collana disneiana sono disponibili, esclusivamente a noleggio, alla Palatina Film di Torino.

Per i videofili la Creazioni Walt Disney confezionato in videocassetta, nei soli formati Vhs e Beta. I più divertenti e indimenticabili lungometraggi. di novembre e dicembre porta sul piccolo schermo televisivo. «*Robin Hood*», un classico superattesi da tutti; inoltre il volume quinto di «*Cartoons Disney*», i classici «*Paperino*» e «*Silly Symphonies*», il volume secondo di «*Natura Disney*» e «*Baby, il segreto della leggenda perduta*», poi «*Il più felice dei miliardari*», «*Pratoria che scompare*», un documentario di 71 minuti che ci fa rivivere quella che un tempo era la «grande prateria americana», «*Il drago del lago di fuoco*» e ancora «*Il canto di Natale di Topolino*».

Proprio in questi giorni sono in arrivo: «*Le avventure di caccia del prof. Paperis*», il sesto volume «*Cartoons Disney*» e il «*Natura Disney*», con «*Il meglio Disney*». Segue «*L'ultimo treno Vienna*», genere avventuroso di Arthur Hi con Robert Taylor e Palmer (durata minuti colore). «*Toby Tyler*» simpatica avventura girata nel fantastico ambiente circo equestre. «*I di Boston*», genere storico di Robert Stevenson che esalta il ruolo dei giovani coraggiosi nella indipendenza e per finire «*Leone africano*» e «*Herbie maggiolino sempre più matto*», una ennesima avventura della vettura più famosa del mondo.

[illegible] in [illegible]

● Un ingranditore «Made in Italy». La Lupo di Regina Margherita pronto per il mer amato ingranditore per tre formati (24×36, 6×6 e 9×7) una sola scatola di miscelazione. Il modello, siglato M 67 Color, promette stampe perfette subito senza problemi, ma soprattutto un co modo

La novità più importante è racchiusa nella scato di miscelazione dei colori: due scatole sovrapposte, speciali nella forma e nei materiali, progettate per potenziare al massimo la diffusione e la riflettanza che risultano un insieme perfetto anche nel formato 8×7, perché mantengono una luminosità sempre a valori eccellenti consentendo di stampare i tre formati cambiando l'obiettivo, con evidente risparmio. L'ingranditore è apprezzato di fotografia è sicuramente un regalo da non dimenticare sotto l'albero.

● Dalla fotografia alla salute. La Api di Firenze nota per la busione di apparecchi fotografici Pentax e prodotti come Bausch e Lomb, ha creato una nuova divisione chiamata «VIVA, salute e bellezza». Il nuovo marchio firma una linea di prodotti tecnologicamente avanzati nel settore degli apparecchi medicali per casalingo.

Si in sintesi termomassaggiatori magnetici, misuratori di pressione oscillometrici, termometri digitali, piastrine magnetiche, magnetiche, depuratori d'acqua e massaggiatori per piedi, gamma pia di aggeggi che consen di mantenere controllo il benessere fisico e la salute.

● Importante fotografia a Sestriere. Quest'anno Sestriere diventa anche capitale della fotografia. Dal 31 dicembre 350 immagini professionisti italiani saranno esposte, sia presso la Sala Incontri di Grange Sises che nella Sala Conferenze Stampa della rinomata stazione sciistica piemontese.

Saranno presenti con le loro opere: Gianni Berengo Gardin, Mario Di Biasi, Franco Fontana, Pepi Merisio, Manfredi Beltati, Enrico Cicognara e Polo Quilici. Inoltre Mauro Vallinotto, Alberto Rovei e Paola Agosti con importanti reportages, i viaggi di Enzo Ragazzini e le immagini pubblicitarie e di moda di Klaus Zaugg, Giorgio Lari, Peo Armaillio e Franco Bottino, nonché importanti fotografie di uccelli ed altri animali di Paolo Fioratti e Aldo Margiocco. Con queste premesse l'artistocrazia del elio italiano è degnamente rappresentata.

Tutta l'operazione, nata nel suo genere a Sestriere, è ben organizzata anche grazie al contributo Fowa-Ilford e Motoin 2000 di Grange Sises con lo Sporting Club. L'accesso alle è assolutamente gratuito.

● Bandiera alla canottieri «Esperia». Domenica nella sala ricevimenti della società canottieri «Esperia» di corso Moncalieri a Torino, il fotografo Stefano Bandiera ha presentato un artistico calendario composto da splendide immagini riprese in Tunisia. Le scattate nei luoghi più del Paese offrono una visione molto significativa tradizioni antiche, che riescono, senza troppo stonare, a fondersi con il mondo occidentale.

A cura di
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che le macchine passi per altre mani, con la conseguenze che [illegible] conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il contatto, venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurato nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'autovettura.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

mod.	colore	targa	optionals		tel. venditore
FIAT 500					
L	bianco	TOWI		011	
FIAT 126					
BASE	blu			011	542231
BASE	rosso	TOY3		011	708078
		TOP4	LT	011	9286118
PL			acces	011	633407
	azzurro	TO4D	acces	011	648056
PERS	rosso	TOP6		011	912805
FIAT PANDA					
30	azzurro	TO1A		011	9003856
SUPER	azzurro	TO5D		011	678380
30 SUPER	azzurro vm	TO1D		011	777562
30 SUPER	bianco	TO6D	acces	011	9712400
45	rosso	TOY2	acces	011	9566912
45 SUPER	amaranto	TO5D	TA	011	285926
		TO5D	acces	011	932830
45 SUPER	grig vm			011	4155239
45 SUPER	grig vm	TO1D	acces	011	204057
45 SUPER	nero	TO5A	acces	011	9659009
4x4	verde			011	382931
CL	avorio		SR TL LT	011	898400
CL	azzurro			011	6193066
CL	bianco			011	33335256
COLLEGE	grig vm	TO5D		011	9884592
COLLEGE	marrone vm			011	3093435
COLLEGE	marrone vm	TO5D		011	784015
L	amaranto	TO4D		011	797583
L	amaranto	TO4D		011	343269
L		TO6D		0121	53689
FIAT 127					
1050	blu	TOW9	acces	011	6366110
1050		TO3T	acces	011	5193452
903	azzurro	TO1A			
903	azzurro	TOY5	acces	011	7495345
903		TOM5		011	344440
900	verde	TOK8		011	9012824
FIAT 127 DS					
SN	blu	AL45		010	7810121
PAN	avorio	TO5D	acces	011	356243
PAN	azzurro	TO5D	acces	011	6199718
	bianco	TO3D		011	9800027
PAN	bianco	CN69	acces	0172	411697
FIAT UNO					
45 3P ES	azzurro vm	TO9A	acces	011	3870?3
45 3P ES	bianco	TOW6	acces	011	3200?6
45 3P ES	grig sc vm	TO5D	acces	011	934805
45 3P ES	grig vm	TO6D	acces	011	641153
45 3P ES	verde	AT22	acces	011	933917
	amaranto	TO2D	LT	011	778323
45 3P L	amaranto		LT	011	674490
	avorio	TO2A		011	6102?4
45 3P L	avorio	TO9A	LT	011	9432786
45 3P L	avorio	TO3D	LT	011	9014984
45 3P L		TO5D	acces	011	990249
45 3P L	azzurro	TO9A		011	9113165
45 3P L	verde	TO3D	LT	011	6365555
45 3P S		TO7D	acces	011	703437
45 3P S	avorio ac	CN60		011	976008
45 3P S			acces	011	38679
			acces	011	6410224
45 3P S	blu	TO5D	acces	011	258422
45 3P S	grig sc vm		acces	011	378812
45 3P S	grig sc vm	TO1A	acces	011	673186
45 3P S	grig sc vm	TO5D	acces	011	9003832
45 3P S	grig ma	TO5D		011	322215
	grig vm			011	354292
45 3P S	verde			011	841437
45 3P S	grig vm	TOY7	acces	011	7834721
45 3P S		TO5D		011	342221
45 3P S	beige vm	BV29	acces	011	7800048
45 3P S	grig sc vm	TO5D	acces	011	284205
45 3P S	grig vm	TO7D	acces	011	2053272
45 3P S	verde		acces	011	6051796
45 3P S	azzurro	TO6D	acces	011	6199011
45 3P S	azzurro vm			011	497724
	grig sc vm	TO7D	acces	011	9376266
	grig vm	TO7D	acces	011	9662317
45 3P SL	blu			011	9886040
45 3P SL	blu vm			011	9115607
45 3P SL	grig sc vm	TO5D	acces	011	341922
45 S		TO7D		011	9350482
	grig sc vm			011	592280
	grig sc vm	TO6D		011	9716791
	grig vm			011	700402
	verde	TO7D	acces	011	332538
	avorio ac	TO9A	acces	011	327992
60 3P	grig sc vm	TO6A	acces	011	304072
TURBO	grig sc vm	TO7D		011	8068470
	grig sc vm	TO7D	acces	011	45110
TURBO	grig sc vm		CRA	011	345852
TURBO	grig sc vm	TO6D	T.A.	011	822777
TURBO	grig vm		acces	011	22710
	rosso			011	202392
TURBO				011	2050643
TURBO					
FIAT					
		TO5A	acces	011	3001628
	amaranto	TO7D	acces	011	208508
	azzurro	TOW9	acces	011	9014583
	beige	TO2D	acces	011	9064653
	rosso	TO5D	acces	011	708664
	verde	TO0D	acces	011	9581777
	acquamarina vm		acces	011	308182
	amaranto	TO6D	acces	011	377320
	amaranto	TO7D	acces	011	9422788
		TO0D	acces	011	705906
	amaranto	TO6D	acces	011	9059871
		TO7D	acces	011	891619
	azzurro		acces	011	387515
	azzurro	TO6D	acces	011	2165478
	azzurro	TO7D	acces	011	0533224
		TO7D	acces	011	0533224
	azzurro	TO9A		011	9773684
	azzurro	TO6D		011	33335209
	azzurro vm			011	3582000
		TO6D	acces	011	0780206
	beige	TO6D		011	214625
	beige vm	TO6D	acces	011	346218
	bianco	TO6D	acces	011	301419
	bianco	TO6D	acces	011	6499247
	blu vm	CN60		0173	70345

mod.	colore	targa	optionals		tel. venditore
SX	blu vm	TO6D	acces	011	304814
SX	blu vm	TO6D	acces	011	9528118
SX	grig sc vm	CN61	acces	0172	633882
SX	grig sc vm	CN64	acces		633882
SX	grig sc vm	CN65	acces	0172	
SX	grig sc vm	TO7D	acces	011	614566
SX	grig sc vm	TO4D	acces	011	
SX	grig sc vm	TO6D	acces	011	702747
SX	grig sc vm	TO7D	acces	011	
SX	grig sc vm	TO7D	acces	011	
SX	grig sc vm	TO4D	acces	011	3093746
SX	grig sc vm	TO5D	acces	011	9800462
SX	grig sc vm	TO6D	acces	011	831143
SX	grig sc vm	TO4D	acces	011	796573
SX	grig sc vm	TO6D	acces	011	
SX	grig sc vm	TO5D	acces	011	702800
SX	grig sc vm	TO4D	acces	011	9011592
SX	grig sc vm			011	728126
SX	grig sc vm	CN64		011	633882
SX	grig sc vm	TO7D		011	4113118
SX	grig vm	TO4D	acces	011	9085723
SX	grig vm			011	700185
SX	rosso	TO7D		011	369023
SX	verde	TO4A	acces	011	851241
SX		TO5D	acces	0121	69180
SX	viola	TO7D		011	611289
TURBO	rosso			011	
FIAT UNO FIRE					
45 3P L		TO5D		011	704424
45 3P L	bianco		acces	011	373625
45 3P S	amaranto	TO5D	acces	011	307511
45 3P S	amaranto	TO6D	acces	011	8224372
45 3P S	amaranto			011	3497925
45 3P S	azzurro	TO5D	acces	011	6199474
45 3P S	azzurro	TO6D	acces	011	4702305
45 3P S	grig sc vm		acces	011	3094612
45 3P S	grig sc vm	TO5D	acces	011	628077
45 3P S	marrone	TO9D	acces	011	783790
45 3P SL	beige vm		acces	011	383368
45 3P SL	grig sc vm	TO6A	TA	011	397020
45 3P SL	grig vm	TO7D		0121	
45 3P SL	verde	TO5D	acces	011	9375461
124					
SN	beige	TOL8	acces	011	343269
SN	verde	TOK5		0121	70328
128					
	bianco	TO3D	acces	011	

mod.	colore	targa	optionals		tel. venditore
FIAT RITMO					
60 CL 3P	azzurro	TO6D		011	9527784
60 CL 5P	azzurro	TO5A	acces	011	703934
	azzurro	TOX6	acces	011	258673
60 CL 5P	beige	TOZI		011	9603031
60 CL 5P	beige	TOX9	SM TL AP	011	5053612
60 CL 5P	grig vm	TO4D	acces	011	9466926
	azzurro vm	CN57	acces	0172	421873
60 S	azzurro vm	TO6A	acces	011	544077
60 S	grig sc vm	TO6D		011	638218
60 S	grig vm	TO7D		011	363729
	grig vm	TO7D		011	363729
70	blu	TOW5	CA	011	3091321
70 S	grig sc vm	TO7D		011	641763
70 S	grig sc vm	TO7D		011	787532
70 S	grig vm	TOY5		011	443973
ABARTH	grig vm	TO1A	acces	011	841437
CL	grig vm	TO7D	CRA	011	3090206
ES	azzurro	TO5D		011	8014703
ES	azzurro	TO5D	acces	011	3097171
ES	azzurro	TOW8	acces	011	345038
SX	verde	TO7D		011	956893
SX	verde vm	TO6D	acces	0125	44329
FIAT RITMO DS					
	azzurro	TO6A	acces	011	219066
CL	azzurro	TOX9	acces	011	6981449
CL	azzurro vm	TO1D	acces	011	8065102
CL	bianco	TOX1	acces	011	4113417
CL	bianco	TO6D	CRA	011	2200870
CL	grig sc vm	TO6D	acces	011	8000366
CL	grig vm	TO6D	CRA	011	684070
CL	verde	TOY5	acces	011	3560701
ES	azzurro	TO9S	acces	011	731708
REGATA					
70	avorio ac	TO1D	acces		825943
70		TO7D		011	
70	azzurro	TO7D		011	
70	azzurro	TO4D		011	3094077
70	blu	TO7D	acces	011	694484
70				011	6190737
70	verde	TO7D	acces		
70 S	amaranto			011	6056278
70 S	bianco	TO6D	acces	011	33333408
70 S	blu vm	TO7D	acces	011	2053036
70 S	grig vm	TO6D		011	320068
70 S	plat vm	TO7D		011	67352421
ES		TO1A		011	
ES	azzurro	TO6A		011	9056800
ES	azzurro vm	TO7D		011	

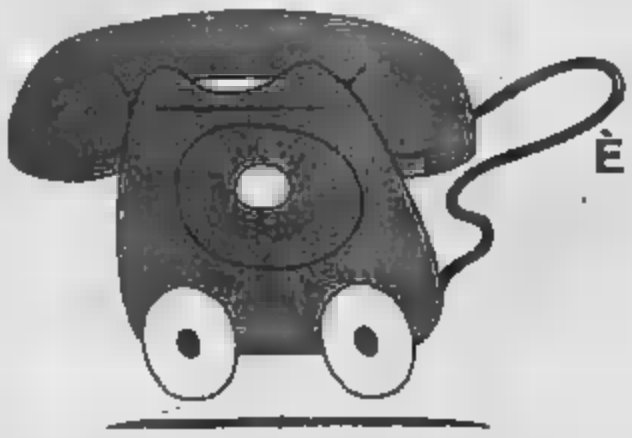
mod.	colore	targa	optionals		tel. venditore
ES	blu	TO7D		011	
WEEK 70	grig sc vm	TO6D	acces	011	6272778
REGATA					
1700	azzurro	TO6D	acces	011	3490080
1700	grig vm	TO2D	CRA	011	4118551
WEEK	bianco		acces	011	6064713
WEEK 2000	grig vm			011	4135801
CL	grig vm	TOV8		011	213644
PAN	bianco	TOY3		011	3497980
131 DS					
PAN		TOW8		011	90212347
ARGENTA DS					
1500	azzurro vm	TOY3	acces	011	7072319
1500	bianca	TO1D	acces	011	472721
CAMPAGNOLA					
				011	9643082
A 112					
ELITE	verde vm	TO4A	acces	011	9488126
UNIF	azzurro	TO6D	acces	011	9697105
Y10					
	amaranto	TO5D		011	678593
FIRE	acquamarina	TO7D		011	377320
FIRE	amaranto	TO5D	acces	0121	57858
FIRE		TO5D	CRA	011	0440282
FIRE	azzurro	TO5D		011	0085371
FIRE	azzurro	TO5D		011	0481442
FIRE	azzurro	TO5D		011	624961
FIRE		TO4D		011	3092374
FIRE	azzurro	TO6D	CRA	011	3092245
FIRE	azzurro vm	TO4D		011	9853381
FIRE	azzurro vm	TO7D		011	738200
FIRE	azzurro vm	TO4D	acces	011	539803
FIRE	azzurro vm	TO5D	CRA	011	3091153
FIRE	azzurro vm	TO7D	CRA	011	880085
	azzurro vm	TO7D	CRA	011	0190741
	bianco	TO4D	CRA	011	9649811
FIRE		TO5D	CRA	011	362805
FIRE		TO6D	CRA	011	3498501
FIRE	bianco	TO5D	CRA	011	33335256
FIRE	grig sc vm	AT20		010	204016
FIRE	grig sc vm	TO5D		011	9136327
FIRE	grig sc vm	TO1D		011	2050679
FIRE	grig sc vm	AT23	acces	011	52643
FIRE	grig sc vm	CN60	CRA	011	421382
FIRE	grig sc vm	TO6D	CRA	011	0215436
FIRE	grig sc vm	TO6D	RA	011	8471147
	grigio	TO5D		011	618843
	grigio	TO7D		011	395581
FIRE	grigio	TO6D	acces	011	346432
FIRE	plat vm	TO7D		011	3092193
FIRE	plat vm	TO4D	acces	011	3471064
FIRE	plat vm	TO7D	acces	011	4160258
	plat vm	TO5D	CRA	011	678502
FIRE	rosso	TO5D		011	9441017
FIRE	rosso	TO5D		011	204057
	rosso	TO5D		011	9887247
FIRE	rosso	TO7D		011	618597
FIRE	rosso	TO6D		011	784015
FIRE	rosso	TO7D	CRA	011	531301
	rosso vm	TO7D	CRA	011	385385
FIRE	verde	TO5D		011	0857310
FIRE	verde	TO7D		011	331585
FIRE	verde	TO5D		011	9869716
	bianco	TO6D		011	836000
TOURING	plat vm	TO5D	CRA	011	5097214
TURBO	azzurro	TO5D	CRA	011	9421210
TURBO	azzurro vm	TO6D		011	9207400
TURBO	blu	TO6D		011	356553
TURBO	grig vm	TO7D		011	633407
TURBO	grigio	TO6D	acces	011	13
TURBO	rosso	TO6D		011	386828
DELTA					
		TOY1	CRA	011	6190659
1300	verde vm	TO1A	acces		
	grig sc vm			011	2163124
LX	grig sc vm			011	
PRISMA					
1300	azzurro			011	918845
1500	azzurro	TO7D		011	701800
1600	azzurro		acces	011	9110251
1300	azzurro	TO2D	acces	011	3096354
1500	azzurro vm	CN60	acces	0172	88031
1600	azzurro vm	TO6D	acces	011	6198106
1300	blu	TO7D		011	9588857
1300	blu	TO7D	acces	011	8063506
1300	grig sc vm	TO7D		011	938570
1300	grig sc vm	TO6D		011	3097137
1500	grig sc vm	TO6D	acces	011	7071726
1500	grig sc vm		acces	011	213702
1300	grig sc vm		acces	011	8007301
1500	grig vm		acces	011	706454
1300	grig vm		acces	011	9002450
1300	grig vm	TO6E		011	6499582
1300	grig vm	TO6D	acces	011	7070912
1300	grig vm	TO9D		011	6810548
1300	grig vm	TO7D		011	706228
1300	marrone vm	TO6D		011	33335659
1300	plat vm	TO6D		011	714839
1500	azzurro			011	321735
1500	azzurro		CRA	011	4478310
1500	grig vm		acces	011	354515
	DS				
2000			acces	011	4117590
2000			acces	011	708389
2000	grig sc vm	TO6D		011	9880818
2000	grig sc vm	TO3D		011	3099405
2000	grig sc vm	TO6D	CRA	011	9012650
2000	grig vm	TO6D		011	385422
2000	plat vm	TO2D		011	361553
2000	plat vm	TO6D	CRA	011	6196584
TURBO		TO6D	acces	011	6400142
TURBO	grig sc vm	TO7D	CRA	011	3498282
TURBO	grig sc vm	TO6D		011	8407064
TURBO	grig vm		CRA	011	838616

LEGENDA

4M	Quarta [illegible]
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cintura di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza [illegible]ori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta garanzia.

Possibilità effettuare immediatamente la vettura e ottenere il finanziamento LANCIA

Mentre esalta la regolarità della Juve, stimola le rivali

TRAPATTONI LANCIA UN SINGOLARE APPELLO «INSEGUITRICI, NON FERMATEVI»

Un altro [illegible]oit di quelli che valgono. Da quando si gioca a sedici squadre, la Juventus è per la sesta volta «regina d'inverno». In altre d[illegible]so il platonico titolo di metà cammino con Milan e Torino. Soltanto in una circostanza (campionato 1975-76) pur essendo risultata prima al termine del giorno d'andata, fallì lo scudetto, scavalcata in extremis dal Torino. Quindi tutto sembra volgere a favore della Juve, che è uscita da un terribile ciclo di sei partite (cinque in realtà perché non ha ancora giocato quella con la Sampdoria), con un bottino di sei punti, che le hanno permesso di mantenere ed intre[illegible]tare il suo van[illegible]gio in classifica.

Proprio il ritmo regolare è la [illegible] dei bianconeri. Spiega Trapattoni, ieri impegnatissimo con una riunione del consiglio direttivo dell'associazione calciatori: «*Abbiamo superato bene un periodo molto insidioso in campionato, reso ancora più difficile dall'impegno di Tokyo. Ma anche chi ci segue non ha deluso. Le squadre che alla vigi[illegible] erano l[illegible] tra le faccette per lo scudetto sono tutte lì, tutte tranne Sampdoria e Verona che per vari motivi hanno avuto un inizio balordo. Il nostro maggior merito è quello di non aver perso colpi e, come avevo previsto qualche mese fa, a determinare la classi[illegible] è stata proprio la regolarità di risultati*».

Resta il fatto che, più o meno costanti nella loro marcia le altre «grandi», il vero miracolo l'ha fatto la Juventus impennandosi ritmi vertiginosi. Ammette Trapattoni: «*In effetti siamo riusciti a tenere una media record, superiore alle nostre più ottimistiche previsioni. Diventa quindi difficile lanciare accuse specifiche alla nostre inseguitrici che, tranne Sampdoria e Verona come ho detto, si sono sempre mantenute su un livello di sufficienza. Non mi sentirei di bocciare nessuno, anzi. Pensate al grande exploit del Napoli, prevedibile forse, in virtù della gr[illegible] campagna acquisti che ha condotto in estate*».

Tutto vero. [illegible] intanto il campionato [illegible] è ancora giunto a [illegible] cammino e ri[illegible] già di essere ridimensionato, mortificato [illegible] Juventus dal [illegible] record, pri[illegible] di interesse [illegible] emozioni almeno per quei [illegible] riguarda la lotta per lo scudetto, che Trapattoni non considera ancora chiusa, ma che in realtà non [illegible] è non [illegible] più incerta ed avvincente [illegible] in altre occasioni. Il Trap ha una sua filosofia ben precisa e [illegible] vuole sentire certi discorsi: «*Chi dice che il campionato non ha più nulla da dire sbaglia* [illegible] *grosso. Due i motivi: primo perché* [illegible] *abbiamo affatto lo scudetto in tasca, ma sappiamo che ci attendono ancora momenti delicatissimi, soprattutto a marzo quando riprenderà la Coppa Campioni; secondo perché anche* [illegible] *lotta per lo scudetto,* [illegible] *pre trovare il modo di dare un senso alla stagione: io l'ho sempre spiegato* [illegible] *miei negli* [illegible] [illegible] *Juve* [illegible] *riuscire a lottare per lo scudetto. Qual se si perde la concentrazione perché si finisce per non* [illegible] *la maglia che* [illegible] *indossa. Il titolo va ad una sola squadra, ma le altre hanno il dovere di non arrendersi. Ci sono valori che non si devono mai perdere* [illegible] *vista*».

Ma insomma questo titolo invernale avrà pure [illegible] significato, platonico finché si vuole, ma sempre stimolante [illegible] il profilo psicologico. Conclude Trapattoni: «*Non* [illegible] *un* [illegible] [illegible] *secondo* [illegible] *ha un valore relativo. E' comunque importante perché dà un primo significato al nostro campionato, al lavoro svolto finora* [illegible] *una squadra profondamente rinnovata. Chi è alle nostre spalle non deve molla[illegible] gli ormeggi, perché si può anche perdere, ma sempre con dignità*». Il riferimento [illegible] due milanesi è evidente.

Fabio Verginano

Trapattoni [illegible] boccia la avversaria dei bianconeri

Roberto Scrivano, 25 anni, ferito domenica a Casale

MIGLIORA IL GIOCATORE CON LA FRONTE SFONDATA DA UN COLPO DI TESTA

Durante una partita tra dilettanti il calciatore del Pontestura è saltato assieme a un compagno per rinviare il pallone

CASALE [illegible] — Migliorano le condizioni del calciatore Roberto Scrivano, 25 anni, ricoverato domenica pomeriggio nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Santo Spirito, dopo il grave infortunio subito durante un incontro del campionato dilettanti disputato in frazione Casale Popolo.

Il giovane, centrocampista del Pontestura (formazione che milita in Seconda Categoria, girone E) si era scontrato, durante un'azione difensiva in area, con un compagno di squadra: i due giocatori, [illegible] tentativo di rinviare il pallone, in elevazione, si erano urtati violentemente con la testa e Roberto Scrivano si era così procurato una grave frattura con affossamento dell'osso frontale.

I medici dell'ospedale ca[illegible]e non hanno ancora sciolto la prognosi ma il padre, [illegible] Scrivano, ora appare più ottimista: «Roberto [illegible] [illegible] pericolo. Ieri pomeriggio è [illegible] sottoposto ad un esame Tac all'ospedale di Novara (l'accertamento ha messo in evidenza un lieve trauma cranico, n.d.r.). Dopo l'incidente, l'osso della fronte poggiava contro la parete esterna del [illegible] vello. Roberto, comunque, non ha mai perso conoscenza».

Appassionato di calcio, Roberto Scrivano da dieci anni pratica lo sport attivo con la maglia del Pontestura. La [illegible] stagione con [illegible] una formazione ha vinto il campionato di Terza Categoria, ottenendo la promozione alla serie superiore. La [illegible] pagine, dopo un inizio esaltante, è ora in seconda posizione. Domenica l'incidente è avvenuto a due minuti dalla conclu[illegible]e della gara, quando il Pontestura stava conducendo per 2-1 sul [illegible] [illegible] Pogolo (la gara si è poi conclusa con questo risultato).

Afferma il presidente del Pontestura, Pier Alberto [illegible] g[illegible] «Quasi [illegible] scadere, durante un'azione offensiva degli avversari, si è sentito un forte colpo provenire dalla nostra area. Abbiamo visto due nostri giocatori a terra e siamo subito accorsi in campo. L'arbitro stesso si è subito reso conto della gravità della situazione. Roberto aveva un profondo buco in fronte. Lo scontro è comunque stato del tutto fortuito e, nonostante le gravi conseguenze, è avvenuto in [illegible] incontro giocato da entrambe le formazioni nella massima correttezza».

[illegible] un cross proveniente dalla sinistra, [illegible] ha cercato il rinvio di testa. Vicinissimo a lui era [illegible] suo compagno di squadra Sergio Calvo, che ha pure tentato una deviazione di alleggerimento. L'urto di testa è stato violentissimo e gravissime le conseguenze per Roberto Scrivano. Aggiunge il padre Luciano: «Finora aveva subito, come succede inevitabilmente a chi pratica lo sport a livello agonistico, solo qualche piccolo infortunio di poco conto. Uno stiramento, una distorsione, mai [illegible] davvero [illegible]. Roberto [illegible] iniziato nelle giovanili [illegible] Pontestura ed è rimasto [illegible] fedele alla sua squadra».

Il giovane centrocampista domenica è stato soccorso da giocatori e dirigenti. [illegible]ma Pier Alberto Miglietta: «Considerata la gravità dell'infortunio abbiamo subito trasportato Roberto in ospedale in auto. [illegible] frazione Popolo al Santo Spirito ci sono circa [illegible] quattro chilometri. Non abbiamo impiegato più di [illegible] minuti. [illegible] pronto intervento dei medici si è capito [illegible] fortunatamente Roberto non era [illegible] pericolo di vita».

Gino De Franciscl

Dopo la sconfitta subìta domenica con il Catania

BURGNICH METTE SOTTO ACCUSA «UN GENOA TROPPO CHIUSO»

[illegible] — Burgnich [illegible] [illegible] da Catania pieno di amarezza, di delusione. Amarezza e delusione davvero enormi, [illegible] il tecnico, apparentemente, cerca, di non prendersela.

«*E' stata una sconfitta e basta* — dice l'allenatore rossoblù — *non serve ricordare che eravamo in superiorità numerica, che* [illegible] *siamo fatti un autogol,* [illegible] *sbagliato un calcio di rigore. Il risultato finale di una partita vive dei veri e singoli episodi, favorevoli o sfavorevoli. Ma nel nostro caso c'è dell'altro. Alcune cose non sono andate per il verso giusto*».

A che [illegible] si riferisce Burgnich con quest'ultima frase? [illegible] *padroni della situazione. Il Catania sembrava in affanno, era votato esclusivamente* [illegible] *un'azione* [illegible] *contenimento perché giocava con un uomo in meno. Ma il Genoa ha peccato di ingenuità. Ha buttato via un'occasione più unica che rara per portare a casa una vittoria, conquistare due punti in trasferta che sarebbero stati molto importanti. Mi chiedo: se non si vincono queste partite quando mai riusciremo a dare una soddisfazione in trasferta ai nostri tifosi?*».

L'allenatore continua nella sua analisi. «*Abbiamo dei grossi limiti e non possiamo nasconderselo. Il Genoa ha condotto la partita con la dovuta padronanza, quando lo richiedevano le circostanze. Ormai non* [illegible] *una novità: abbiamo poca personalità, pochissima autorità in campo e ci facciamo travolgere dagli avversari anche quando siamo noi ad avere il pallino in mano. Dovevamo impedire* [illegible] *Borghi di effettuare il* [illegible] *che ha fruttato il terzo gol del Catania su nostra autorete. Invece siamo riusciti nell'impresa di regalare ai rossoazzurri siciliani un gol assolutamente impossibile*».

Burgnich, insomma, mette tutta la squadra sul banco degli accusati. «Sì — dice — *è proprio così. Quando c'è stato da batterla il rigore per noi doveva batterlo Milani perché è il nostro rigorista. Ma Milani lo ha sbagliato, purtroppo. Comunque non è questo l'errore che ha determinato la sconfitta. Dovevamo controllare il gioco, stare raggruppati a centrocampo e poi affondare i colpi, far saltare il contropiede, invece* [illegible] *tutto questo. E' mancata la determinazione,* [illegible] *mancato il* [illegible] *Troppo sufficienza o forse troppa paura di poter perdere una partita che* [illegible] *era* [illegible]*enta nelle nostre* [illegible]*. E così abbiamo* [illegible] *purtroppo. Ed è una* [illegible] *sconfitta arrivata negli ultimi minuti di gara. Questo è un segnale preoccupante perché significa che la squadra* [illegible] [illegible] *tranquillità necessaria,* [illegible] *in affanno anche quando* [illegible] *dovrebbe. Eppure questa* [illegible] — continua l'allenatore [illegible] — *non presen[illegible] difficoltà. Era tutto sin troppo facile, in quel* [illegible]*to. Dovevamo semplicemente controllare il gioco e replicare. Invece abbi[illegible] concesso al Catania* [illegible] *spingersi in una rarissima azione d'attacco, andare addirittura* [illegible] *gol e conquistare i due punti in palio. Queste sono cose che non dovrebbero accadere*».

Sì, certo, sono cose che non dovrebbero accadere. Ma il Genoa di questi ultimi anni ha purtroppo abituato i suoi tifosi a questi e [illegible] [illegible] ra peggiori fatti. Il Genoa è fatto così. E' una squadra molto passerellona. Vince quando magari non lo merita oppure quando riesce a tirare fuori l'orgoglio [illegible] sue antiche origini, perde quando dovrebbe invece vincere. Di questo passo la via della serie A si allontana sempre [illegible] più.

g. b.

Il tecnico rossoblù sostiene che «la squadra non è [illegible] *grado di tenere in pugno la partita nel finale»*

L'attaccante invita i compagni a vivere alla giornata

ORA LA SAMPDORIA FA ARRABBIARE VIALLI «QUANTI PUNTI GETTATI VIA»

GENOVA — La Sampdoria torna a sperare. Torna a sperare nella Coppa Uefa, cioè [illegible] una classifica [illegible] la comprenda tra le prime cinque o sei del campionato. Una [illegible] più che legittimata, dopo la partita vinta contro il Napoli anche se Bersel[illegible] non vuole sentire parlare di certi argomenti: «*Noi* — dice l'allenatore blucerchia[illegible] — *dobbiamo giocare domenica* [illegible] *domenica pensando a divertirci e a divertire i nostri tifosi*».

Bersellini, insomma, [illegible] [illegible] molto ben piantati sulla terra anche [illegible] i suoi giocatori dopo la vittoria [illegible] domenica contro il Napoli, secondo in classifica, un pensierino [illegible] Coppa Uefa lo fanno. [illegible] tra gli altri Mattioli: «*Abbiamo disputato* [illegible] [illegible] *partita e in vittoria è stata meritatissima.* [illegible] *questa Sampdoria dove potrà finire? Aspettiamo a dirlo, completiamo il girone* [illegible] *andata poi ne riparleremo. Obiettivamente l'altro giorno abbiamo disputato forse* [illegible] *migliore partita di questo campionato. Altre* [illegible] *avevamo giocato molto bene solo* [illegible] *non era arrivato il gol e quando non* [illegible] *segna tutto diventa molto più difficile.* [illegible] *ci* [illegible] *rimpianti per quello che abbiamo* [illegible] *sprecato nelle domeniche precedenti. La realtà è questa. L'importante è che d'ora in avanti si continui così. Ora ci aspetta una doppia trasferta, a Milano con l'Inter e poi, a fine anno, il recupero con* [illegible] *Juventus, a Torino. Non abbiamo paura* [illegible] [illegible]*go, in condizioni normali sappiamo tener testa a tutti gli avversari. Certo* [illegible] [illegible] *riuscitissima* [illegible] *"girare" a quota 15 potremmo* [illegible] *aspirare a rientrare nel grosso giro*».

Uno dei giocatori che più ha m[illegible]tato [illegible] il Napoli è stato Vialli. La sua è stata una partita superlativa. «*Datemi* [illegible] *10 e lode e facciamola finita!*» ha detto il giocatore a chi lo intervistava a fine gara. V[illegible] in effetti, è s[illegible] il migliore del sampdoria[illegible]. Q[illegible] «10 e lode» da [illegible] [illegible] attribuitogli, gli sarebbe stato tributato da qualsiasi spettatore presente domenica a Marassi.

[illegible] ha rivisto la Sampdoria più vera

Vialli [illegible] a sé ha un [illegible] obiettivo: i campionati del mondo in Messico. Per il momento lui è titolare [illegible] Under 21 e domani sera [illegible] in campo a San Benedet[illegible] [illegible] Tronto contro [illegible] [illegible]. Poi dovrebbe giocare l'8 gennaio ancora a Genova, nella squadra sperimentale azzurra opposta agli olandesi.

[illegible] pensa [illegible] Messico e spera di andarci. Ma per il momento si limita a parlare della Sampdoria. Dice «*Andare in Coppa Uefa? Noi non ci pensiamo assolutamente. Siamo partiti troppo lentamente, perdendo punti su punti. Il distacco è ancora abissale. Non ci vogliamo illudere anche perché non sappiamo su quali squadre fare* [illegible] *sa. Sa*[illegible] *troppe le* [illegible]*rte che ci sopra[illegible]. E' vero,* [illegible] *alcune domeniche siamo ritornati a giocare alla grande* [illegible] *forse siamo partiti troppo tardi. C*[illegible] — aggiunge ancora Vialli — *il rammarico è grande perché contro il Napoli abbiamo dimostra[illegible] di* [illegible] *giocare un ottimo calcio. Il Napoli ha perduto senza remissione ma sinceramente credo che ben poche squadre avrebbero potuto resistergli*».

Prosegue l'attaccante: «*La prestazione del Napoli è stata condizionata dalla nostra. Noi abbiamo disputato* [illegible] *prova partita. E questo mi fa ancora più rabbia, proprio perché penso a quanti punti abbiamo buttato via nei mesi passati.* [illegible] *dobbiamo morderci le* [illegible] *ma* [illegible] *possiamo che vivere* [illegible] *giornata, giocando domenica per domenica,* [illegible]*do di divertire i nostri tifosi* [illegible] *senza commettere l'errore di fare calcoli preventivi. Domenica* [illegible] [illegible]*a l'Inter, un avversario molto impegnativo. Mi immagino* [illegible] *quale furore ci affronterà dopo la sconfitta* [illegible] *Como. E noi forse marcheremo di Saunier, che è stato espulso. Speriamo che* [illegible] *venga* [illegible]*qualificato dal giudice sportivo. Speriamo, speriamo davvero perché Saunier contro il Napoli è ritornato il grande giocatore di un tempo*».

Giorgio Bidone

Dopo il pauroso incidente d'auto, La Rocca e Manuela Falorni si sono sposati ieri

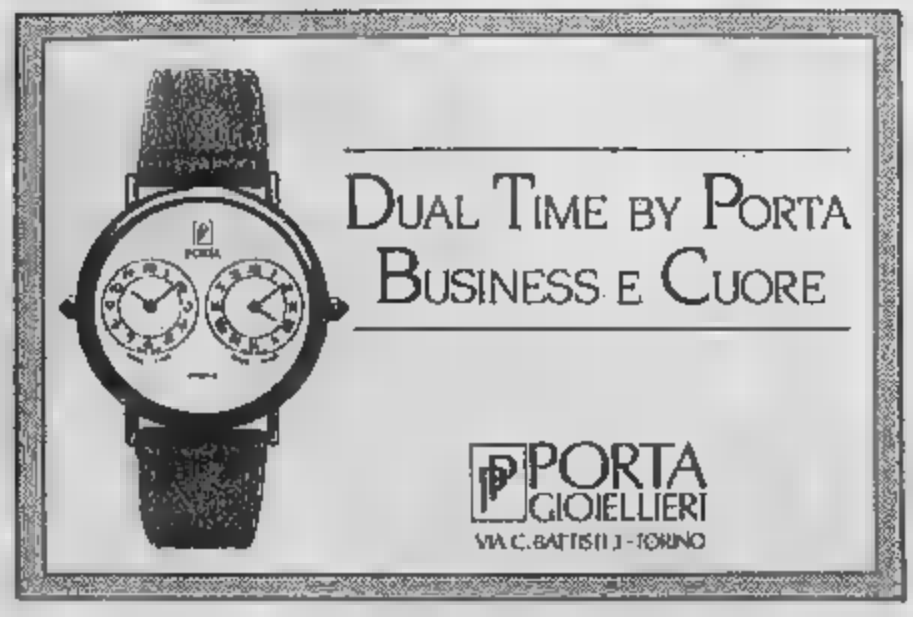
PESTI MA FELICI ALL'ALTARE

MONTECATINI TERME — Pesti ma indomiti per i postumi dell'incidente stradale nel quale erano rimasti coinvolti nei pressi di Viareggio, il pugile Nino La Rocca e la bella indossatrice toscana Manuela Falorni hanno pronunciato ieri pomeriggio a Montecatini un tremante «sì» nella chiesa di Sant'Antonio ove si sono sposati. Lui indossava un impeccabile smoking, lei un elegante vestito bianco, con tanto di velo e pellicola.

E' stato [illegible] matrimonio lampo, a corona[illegible]to di una storia d'amore cominciata qualche mese fa, dopo la rottura dei rapporti tra La Rocca e Rocco Agostino, il suo manager, e la cacciata del pugile dal ritiro di Bagliasco. Tra gli invitati presenti alla cerimonia c'erano Nino Benvenuti e Carlos Duran.

La coppia trascorrerà la luna di miele alle Canarie. Poi il pugile tornerà a Casalecchio sul Reno dove, come ha annunciato il [illegible] nuovo manager Famigli, inizierà gli allenamenti per preparare il rientro sul ring, fissato per la fine di marzo (se la preparazione procederà bene).

A chi gli chiedeva se era emozionato, La Rocca ha risposto: «*Sul ring si può anche perdere: oggi invece, ero sicuro di vincere*».



Borsalino: un profumo senza incertezze.

Il regalo di Natale consigliato da

camurati

IL PROFUMIERE

Torino, Via Ettore de Sonnaz 13, angolo Via Avogadro 19, Tel. 544.393

Ricordati che fino al 31 dicembre se compri da Camurati puoi partire per Rio de Janeiro.

Gigi Radice utilizza 11 elementi cresciuti nelle «giovanili»

IL TORINO RICAVA UNA SQUADRA DAL VIVAIO CHE COSTA POCO E FA RISULTATI

Ferri, centrocampista [illegible] nelle giovanili

Il Torino che occupa [illegible] posizione più che dignitosa in campionato, e che lotta con squadre titolate come Inter, Napoli e Milan, aveva domenica [illegible] panchina [illegible] cinque giocatori cresciuti [illegible] vivaio [illegible]i, Lerda, Cravero, [illegible] e Osio). Ma la curiosità non si ferma qui, poiché tra i giocatori della prima squadra erano ben sei quelli cresciuti [illegible] società granata: Francini, Zaccarelli, Ferri, Beruatto, Dossena e Comi.

In tutto undici atleti, praticamente un'intera squadra, che è nata e maturata tra le mura amiche del Filadelfia. E l'aspetto economico è ancora più sorprendente: gli undici giocatori citati sono costati al Torino poco più di trenta milioni, in tutto. Ecco il dettaglio: Francini 4.000.000, Zaccarelli 8.000.000, Ferri [illegible] Beruatto, soltanto [illegible] premio di 200.000 all'esordio; Dossena [illegible] Comi [illegible] pagati al momento dell'esordio in serie A; Biasi nulla, Lerda 2.500.000, Cravero nulla, [illegible] nulla, Osio 7.000.000. Tutte cifre che sorprendono, quando in giro si sente parlare di quotazioni di trecento milioni per valu[illegible] giovanissimi esordienti di quindici anni.

Non si tratta però di un miracolo: già in passato il Torino (nel dopoguerra ad esempio) ha registrato molti successi in questo campo con Rosato, Castelletti, Fogli, Crippa, Ferrini, Cella, Vieri, Puliel, per non citarne che alcuni. Non è un miracolo ma il risultato di una politica. Spiega l'avvocato Cornolino, responsabile del settore giovanile:

«*Noi operiamo soprattutto in questo settore, [illegible] altre squadre seguono una diversa politica. E' una [illegible] per esempio la Juventus non [illegible] bisogno di ragazzi di quattordici anni e preferisce assicurarsi giocatori già maturi. Insomma, non ha bisogno del vivaio ed è una politica degna del massimo rispetto. Il nostro è un discorso diverso, abbiamo molte [illegible] per il settore e la pensione costa parecchio, [illegible] cerchiamo di assicurarci il meglio fra i ragazzi più giovani*».

Il Torino segue con particolare attenzione il funziona[illegible] del suo settore giovanile?

«Direi proprio di sì: [illegible] i ragazzi [illegible] abbiamo [illegible] e che abbiamo segnalato [illegible] stati accettati, [illegible] in minima discussione. Questo è anche [illegible] grosso attestato di stima [illegible] cui ringraziamo la società».

Si tratta [illegible] di una scelta di politica sportiva. Il presidente Sergio [illegible] continua a ripetere che il futuro del calcio è nel vivaio, se si vuol portare avanti [illegible] gestione economica responsabile. Aggiunge [illegible] Moggi: «*Anch'io [illegible] quarto sia l'unica politica [illegible]. La [illegible] squadra, co[illegible] [illegible] [illegible] esclusivamente [illegible] i giovani, occupa una posizione di classifica che è più [illegible] pari a quella [illegible] Inter, Napoli, Milan ed [illegible] che erano partite [illegible] grandi aspirazioni. Noi [illegible] siamo alla pari, ma sono pronto a scommettere che a fine campionato avremo superato questi [illegible] cerberi, confermando il risultato dell'anno sc[illegible]. Questa è l'unica politica per il Torino ed i risultati mi daranno ragione per il futuro, come è già successo nel recente passato*».

Il presidente Sergio Rossi non interviene: [illegible] [illegible] biso[illegible] di farlo, dal momento che il suo desiderio di seguire una politica del genere è [illegible].

Basta andare a guardare quanto [illegible] costati Dossena o Zaccarelli per capire immediatamente che la politica è proficua. Senza Maradona o Rummenigge, le società italiane possono fare [illegible] strada egualmente. E, dettaglio importantissimo, senza buttare via i soldi per far contenta la piazza e senza comunque ottenere risultati particolarmente soddisfacenti.

Beppe Bruno

Domenica in panchina c'erano Biasi, Osio, Cravero, Ezio Rossi e Lerda, mentre sono stati schierati dall'inizio Beruatto, Ferri, Francini, Comi, Zaccarelli e Dossena

Renato Zaccarelli

Anche Dossena è un p[illegible] dalle «minori» del Torino

Vince la sfida nel decathlon riservato a calciatori

DONIEK «SUPERSTAR» CONQUISTA FIRENZE E FA MEGLIO DI ROBIN HOOD

FIRENZE — Un ex juventino, Zibi Boniek, ha conquistato Firenze. Lunedì pomeriggio, nel palazzetto dello sport fiorentino, dove si è celebrata la grande festa in onore dei campioni del calcio italiano, il nuovo centrocampista della Roma ha vinto la sfida contro nove colleghi italiani e stranieri. Boniek ha sfidato Junior, Berggreen, Rummenigge, Passarella e poi Antognoni, Rossi, Conti, Altobelli e Cabrini. Giorgio Galeffi, aveva organizzato la festa (e la competizione) con l'aiuto della Renault che [illegible] messo in palio [illegible] Turbo «Supercinque». E' stata una specie di parata [illegible] grandi stelle che hanno combattuto [illegible] dieci specialità sportive. Alberto [illegible] ha fatto da padrino e da giudice [illegible] manifestazione.

Erano stati [illegible] due squadre, [illegible] di stranieri, [illegible] di italiani. Spettacolo piaciuto a 2500 spettatori. E' stato anche apprezzato dai partecipanti che hanno intascato 15 milioni a testa. Il via è stato dato dalla partita [illegible] pallavolo. Stupendo l'inizio degli [illegible]ni che sono andati sul punteggio di 6-0. [illegible] stranieri hanno prima [illegible]perato e poi superato [illegible] azzurri [illegible] lo battuto [illegible] Boniek. Nel [illegible] in alto il trionfo [illegible] Klaus Berggreen che [illegible] su per 170 centimetri. Assai applaudito il metodo di Conti che [illegible] a piedi nudi facendo una capriola, ma si ferma a 160 centimetri.

Quindi la [illegible] [illegible] ciclocross. Cabrini è un fulmine, batte Moser e batte Berggreen; al terzo posto l'argentino Passarella, al quarto il tedesco Rummenigge. Boniek deve [illegible] perché, per tanta potenza, spacca la catena.

Gara di velocità (staffetta 6x70) [illegible] primeggiano gli stranieri. Ha fatto... paura, il tiro [illegible] l'arco. Berggreen non ha indovinato un bersaglio, anzi è an[illegible] vicino al pubblico... [illegible] è stato il [illegible] arciere. Nel salto in lungo, stupenda [illegible] [illegible] danese Berggreen. Ha [illegible] [illegible] [illegible] record [illegible] i saltatori-calciatori: 6 [illegible] e 35 centimetri. A 6 centimetri Boniek, [illegible] Cabrini con 6,17.

Ed eccoci alla «loro» partita. Si gioca a calcetto, [illegible] azzurri si ricordano [illegible] essere campioni del mondo e battono gli stranieri per 7-1 dopo i tempi supplementari. In vantaggio erano passati proprio gli stranieri [illegible] un rigo[illegible] assai contestato (sono [illegible] monetine nel palasport) [illegible]ig[illegible] naturalmente [illegible] Passarel[illegible]. Che scherzo nel tiro alla fune! Gli italiani si mettono d'accordo e improvvisamente lasciano soltanto Rossi attaccato alla fune mentre gli stranieri danno un grosso strattone. Rossi finisce a terra. Poi, quando la gara diventa seria, gli stranieri si ripetono.

Nell'esibizione dei palleggi, vittoria di Boniek. Negli [illegible] metri, trionfo di Berggreen. Classifica finale: 1. Boniek punti 71,5, 2. Berggreen, 3, Rummenigge e poi: Cabrini, [illegible] Conti, [illegible] Antognoni, Junior e Rossi. [illegible] classifica a squadre, naturalmente, vittoria degli stranieri.

Alessandro Rialti

Boniek, il [illegible] bravo nella [illegible] di Firenze

Quattro «piemontesi» nel ritorno di Coppa Italia

DOMANI SARA' SOLTANTO IL BRA A FESTEGGIARE LA PROMOZIONE?

Ritorno di Coppa Italia domani per le quattro piemontesi (Gattinara, Valenzana, Seo Borgaro e Bra) rimaste in lizza nella competizione nazionale. Ecco come si presentano alla vigilia i *retour-match*.

Gattinara-Stezzanese (andata 1-2). Ai bianchi, in teoria, è sufficiente l'1-0 per accedere al quarto turno. Ma l'impresa, vista la gara di due settimane fa in Lombardia, si presenta difficilissima. La Stezzanese è squadra compatta, dotata di un paio di individualità di rilievo (l'ala Mazzoleni, ex Pergocrema, la mezzala Pagnoncelli) e [illegible] una grande varietà di schemi offensivi.

Dice Alberto Marangon, mister-giocatore del Gattinara: «*Giocheremo in forcing e vedremo se davvero il settore [illegible] della Stezzanese soffre gli attacchi ripetuti. Ma dovremo stare attenti al [illegible] contropiede. I ragazzi sono caricatissimi: [illegible] Coppa rappresenta l'ultima spiaggia di una stagione travagliata e non vogliamo assolutamente perdere [illegible] grande [illegible] di andare avanti, anche se non sarà facile ottenere [illegible] qualificazione*».

A complicare la situazione [illegible] arrivata [illegible] squalifica [illegible] Isabi che, a seguito dell'espul[illegible] di Carisio, salterà l'incontro con i rossoblù bergamaschi.

La Stezzanese è uno scoglio ostico anche se nelle ultime gare è parsa un poco in affanno: domenica i [illegible] hanno pareggiato (1-1) di fronte al pubblico [illegible] di Brugherio, [illegible] di [illegible] levatura. Attualmente in classifica [illegible] in terza piazza a due lunghezze dalla capolista Cernusco.

Trevigliese-Valenzana (1-1). Il pronostico, inutile nasconderlo, è per i padroni di [illegible] anche perché [illegible] ospiti, più [illegible] [illegible] Coppa, guardano al campionato. La squadra di Della Donna è in fase di costante crescita e dopo il travagliato inizio sta [illegible] poco a poco risalendo la cl[illegible]

Con il [illegible] [illegible] Candioto (2-0) gli alessandrini [illegible] [illegible] portati a due lunghezze dalla capolista Novese e [illegible]di è [illegible]cile prevedere, considerato l'esito dell'andata, [illegible] a Treviglio [illegible] data via li[illegible] [illegible] alcune riserve.

Dopo il pareggio conseguito a Ventimiglia all'andata. Difficile invece il compito di Gattinara, Valenzana e Seo Borgaro

Di tutt'altra intenzione è la compagine lombarda: per tradizione i club bergamaschi alla Coppa ci tengono in modo particolare. La Trevigliese è altresì in formazione da prendere con le molle anche se nell'ultimo turno di campionato è stata battuta dal Virtus Gazzaniga alla divisione della posta in palio (1-1): i viola, in graduatoria, occupano la seconda piazza a una lunghezza dal Cernusco.

Vado-Seo Borgaro (1-0). Solo un miracolo può far proseguire l'avventura in Coppa dei piemontesi. Il Seo, primo della classe nel girone d, gioca una partita disperata sul terreno del Vado, privo lui capolista del raggruppamento ligure. A favorire i padroni di casa è il risultato dell'andata: a Borgaro i piemontesi attaccarono a lungo, ma il contropiede rossoblù si rivelò micidiale. Considerato che il Vado attraversa un ottimo periodo di vena (nell'ultimo turno di campionato la Sestrese è stata superata con un classico 2-0) le speranze di qualificazione del Seo sono al lumicino.

Bra-Ventimigliese (1-1). E' l'unica gara che vede una formazione piemontese partire con ottime probabilità di superare il turno. Il Bra, il solo undici imbattuto del girone C, non dovrebbe faticare molto ad imporsi anche perché la Ventimigliese sta attraversando un periodo di appannamento.

Roberto Eynard

Proseguono [illegible] Torino le [illegible] per i campionati piemontesi

JUDO SENZA TREGUA

All'ombra della Mole si torna a parlare giapponese: venerdì (ore 19,30-22) e domenica (9,30-12), al Palazzetto «La Cupola» di via Arbon, verrà organizzato uno stage regionale di judo con il maestro giapponese Kase, cintura nera 5° dan, direttore tecnico del Comitato piemontese.

Laureato in scienze politiche e commerciali all'Università di Meyt, residente a Tokyo, il maestro Kase è stato campione universitario giapponese nel 1976 e medaglia d'argento ai campionati del mondo nel 1981. Attualmente alterna i suoi impegni di funziona[illegible] in una grande ditta nipponica con quelli di «ambasciatore» del judo in Europa. Dopo lo stage torinese, sarà infatti a Saint Sigolene, presso Lione, dove si tratterrà dal 28 dicembre a Capodanno.

Sempre presso la palestra «La Cupola», ieri si sono svolti i campionati regionali junior-senior. In questa occasione sono anche state premiate le società vincitrici del trofeo «Albo System», assegnato in base ai punteggi di tutte le gare regionali di qualificazione disputate nella stagione.

L'ambito trofeo è stato conquistato dal Centro Ginnastico Torino con 969,5 punti, che ha preceduto di larga misura la Palestra Akiyama Torino (766,5 punti) e la Ryugi (586,5). Questa classificata, e prima delle società della provincia, è risultata la pale[illegible] Kodokan Cuneo [illegible] punti), quinta l'Akiyama [illegible] (482).

Il calendario [illegible] [illegible] [illegible] judoistiche pie[illegible]tesi così prosegue: sabato pomeriggio qu[illegible] zioni del campionato assoluto piemontese di judo; le [illegible] finali di judo e karate. Sono ammesse le categorie speranze, junior e senior maschili, junior e senior femminili.

Con [illegible] natalizie, anche le arti marziali [illegible] vanno poi un periodo di riposo. Le gare riprenderanno domenica 26 gennaio con le prove di qualificazione regionale del campionato italiano speranze maschile 6to e cintura blu, e quello del campionato italiano junior e senior femminile, aperto a tutte le cinture.

m. m.

camurati
IL PROFUMIERE

camurati
IL PROFUMIERE

camurati
IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camurati È QUI

de angolo

Ricordati che fino al 31 dicembre
se compri da Camurati
puoi partire per Rio de Janiro

AUT. MIN. CONC.

Contro il Benetton ha convinto

BERLONI, FINALMENTE E' IL RISVEGLIO

La dodicesima giornata del massimo campionato di basket offre lo spunto per varie considerazioni generali e particolari.

CLASSIFICA: la pressione a ritmo elevatissimo imposto da milanesi e [illegible], il gruppo si allunga e frastona (come nelle tappe più dure del Giro) e si vanno delineando le posizioni. Alle [illegible] dei battistrada si confermano, pur con qualche passo falso, [illegible] delle «grandi» di un anno fa (Berloni e Girgi) e ricompare, perentoriamente (con i suoi italiani sugli scudi), la Granarolo di Ciamba; perdono decisamente quota, fra le «scudettabili», Banco Roma e Scavolini, già a dieci punti dalla Simac ed a quattro lunghezze dalle terze [illegible] domenica c'è Scavolini-Berloni, [illegible] potrebbe [illegible] un primo verdetto inappellabile).

BERLONI: a dispetto [illegible] un'infermeria in piena attività (Della Valle e Morandotti ne escono ancora zoppicanti e subito vi entra May, per [illegible] distorsione) la squadra di Guerrieri ha sgominato una [illegible] Benetton, grazie ad una prestazione sciolta e scintillante.

E MORANDOTTI: per molti aspetti insufficienti sino ad ora o, per lo meno, al di sotto della loro elevatissima quotazione, [illegible] appaiono domenica in fase esplosiva: meno individualista e più [illegible] lato nella squadra il secondo, finalmente protagonista, sia in fase di regia, sia nel momento [illegible] conclusione personale, il primo, temporaneamente «liberato» dalla prorompente personalità [illegible] Della Valle.

Ma non sarà [illegible] difficile farli girare su questi ritmi in perfetta sintonia.

MAY-BAN[illegible] [illegible] nuovo la coppia più [illegible] del mondo (cioè del campionato), sobri e concreti, eppur spettacolari e decisivi, [illegible] egoisti, uomini-squadra appunto.

Quanto a May, Guerrieri può dormire tra due guanciali per tutto il resto del torneo: la sua «stecca» l'ha già [illegible] (a Cantù) e Scott non si concede mai repliche di tal genere.

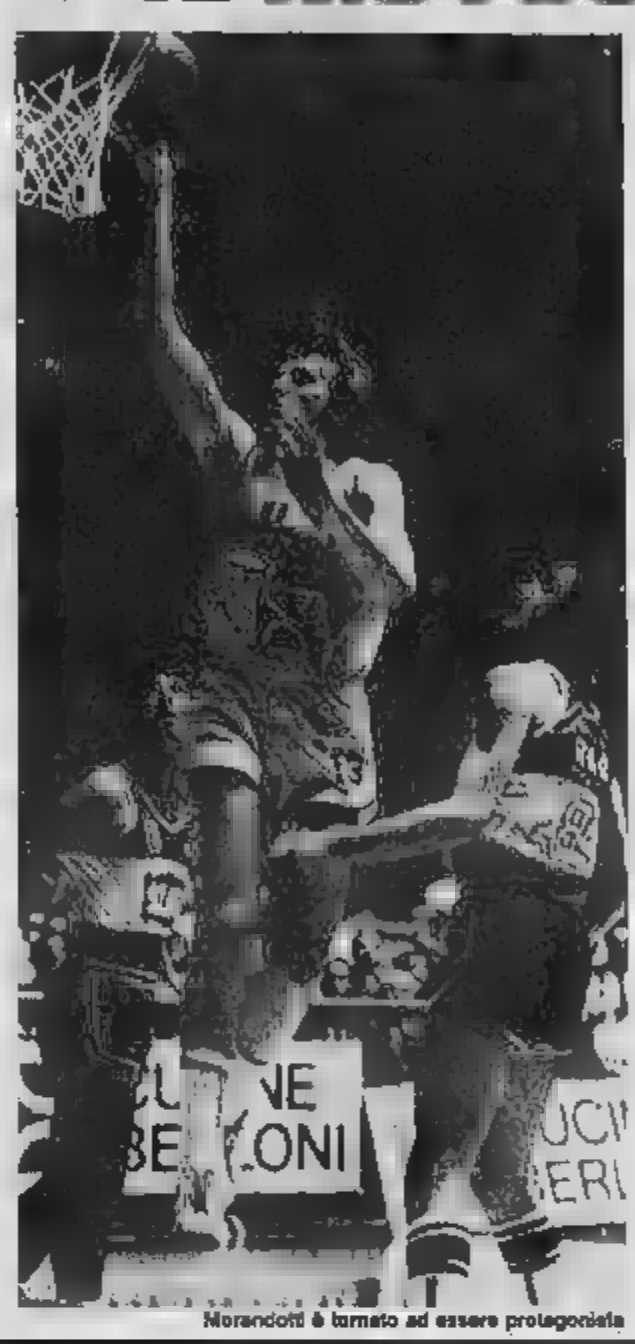
BENETTON: Otto sconfitte in nove turni; dove è finita la regina dell'estate? Sembrava [illegible] outsider nella corsa allo scudetto e rischia, invece, la retrocessione.

Forte del [illegible] indubbio dei suoi giovani e del mestiere dei suoi «vecchi», sembra ora moscia e rassegnata al peggio.

GIOVANI LEONI: Berloni-Benetton avrebbe dovuto rappresentare la sfida fra due squadre ben calate nel presente (secondo le valutazioni pre-campionato) ma proiettate soprattutto verso il futuro, magari [illegible] «diarchia» [illegible] quella, grandi del passato (Milano-Varese, Milano-Bologna): [illegible] Valle, Morandotti, Pessina, Vidili, [illegible] fronte, Minto, Iacopini, Casarin, dall'altro. Ma solo i giovani leoni di Guerrieri hanno saputo maggior [illegible] circostanza; quelli di Mangano, invece, [illegible] parsi evanescenti e quasi insensibili [illegible] ruggiti dei loro coach.

TRISTE RIMPATRIATA: con i veneti tornavano a Torino [illegible] grandi «ex» [illegible] hanno fatto la storia dell'Auxilium, oggi Berloni, sin dai tempi della Sacia Asti: De Stefano, Marietta, Cagliaris. Per tutti e tre è stata una rimpatriata amara, ma come sono passati [illegible] anni, come sono appassiti [illegible] antichi ardori: incredibilmente silenzioso e meglio il primo [illegible] meno all'apparenza), ben diversamente pugnace un tempo, pur fra i non [illegible] tormentati marosi del basket torinese [illegible] qualche invenzione (ma per chi?, se nella Benetton, Kopicki a parte, tutti [illegible] a scartamento ridotto) [illegible] Oberly, un palo [illegible] tirì in tutto per l'Alberto.

Enrico Ispardi



Morandotti è tornato ad essere protagonista

Basket serie C1, crolla anche la Guarnero Casale

LA MUSICA NON CAMBIA PIEMONTE IN AFFANNO CONTRO LE LOMBARDE

Colucci, del San Paolo, in azione; a sinistra Roncoli, a destra Andrea Nicola (Italtermica)

Passano gli anni, [illegible] musica non cambia. [illegible] serie C1 di basket non si riesce proprio a trovare la forza piemontese che riesca a combattere ad armi pari con le squadre lombarde o, come sta capitando quest'anno con il Carrara vincitutto, con le realtà emergenti di altre regioni più competitive.

Dieci giorni fa l'Alessandria si staccò con i toscani la partita che poteva valere un'intera stagione (anche se l'obiettivo dei «mandrogni» era e resta un piazzamento dal secondo al decimo posto), domenica scorsa ha tradito la Guarnero Casale, superata in casa dal Cremona, che si è così confermata l'unica antagonista di un certo peso del Carrara.

Non è stato, l'undicesimo turno, favorevole alle piemontesi, anche se si è registrata la pronta rivincita dell'Alessandria a Lucca. Hanno perso infatti terreno sia [illegible] Gardi Aosta, sconfitta in casa dall'Arosio, [illegible] Il Giornalino Alba, uscito tuttavia a testa [illegible] dalla sconfitta [illegible] Rho, [illegible] lo stesso Cus Torino, battuto con onore a Vigevano.

SERIE C2 — In casa la Gallizzi [illegible] perdona: se ne è accorto anche il Derthona [illegible] degli astigiani rappresenta il più temibile avversario nel cammino per la promozione in B: alla fine [illegible] partita quattordici punti di differenza e la Gallizzi in fuga insieme ad un'irriducibile Stringa Arredo Valenza, vittoriosa, come [illegible] pronostico, nel match casalingo [illegible] l'Autorighi Ottiavari. Al terzo posto, in compagnia del Derthona, resiste la Valtarese che ha vinto [illegible] partita delle difese in vacanza (116-106) [illegible] il Loano. I liguri restano vicevarsa risucchiati nella lotta senza quartiere per evitare il quart'ultimo posto. Sabato prossimo riceve [illegible] la Stringa Arredo in [illegible] incontro davvero delicato, come pure lo sarà il derby astigiano tra Perlino e Gallizzi.

A quota 10, [illegible] una zona [illegible] classifica tutt'altro che tranquilla, sono radunati l'Ittiturismo Bianzario San Paolo vittorioso dopo un tempo supplementare sul campo della Crocetta (dove, se [illegible], [illegible] fornito una buona [illegible] di carattere), la Nuova Italtermica Collegno, che ha esordito con un successo [illegible] palestra [illegible] Tetti Neiroiti (vicino a Rivoli), la Perlino (con una partita [illegible] recuperare, il [illegible] gennaio, a La Spezia) e l'Erg Genova che ha affossato forse definitivamente l'Ericsystem La Spezia.

SERIE D — La Fulgor Omegna è caduta sul campo del travolgente Eurovest di Milton e Musmeci ed al comando è rimasto soltanto l'Abet Bra, che ha rispettato il copione superando con disinvoltura l'Ibm Ivrea. Quarta è l'Arimo Novara, mentre il De Fonseca ha confermato la sua formula esterna espugnando Moncalieri.

In basso, diventa precaria la situazione dell'Univer Borgomanero, che ha perso [illegible] (con l'aggiunta di un punto di penalizzazione) la partita con il Settrea [illegible] non si è presentata in tempo a Torino.

TORNEI FEMMINILI — In serie B, riprende fiato la ZaiviSeven Torino grazie al franco successo [illegible] Casigasa Parre, del quale la principale artefice è stata Patrizia Manla, [illegible] ost'anno sempre in splendida forma e perfettamente ristabilita dopo il [illegible] infortunio della scorsa stagione. La ZaiviSeven, [illegible] canto [illegible] ha agganciato Loano ed Alessandria staccando di quattro punti l'ormai rassegnato Cartonbox Arcore.

Renato Botto

Coppa di Lega di pallavolo

AUTOFONTANA E RINET DANNO SPETTACOLO

E' ripresa la settimana scorsa la fase eliminatoria della Coppa di Lega di pallavolo che vede protagoniste alcune delle più quotate formazioni di serie B e C1.

Dieci sono le «piemontesi» rimaste in gara nel secondo turno.

Le gare di andata non hanno fatto registrare grosse sorprese. In campo maschile, la partita più interessante si è giocata a Cuneo tra la locale Autofontana (serie C1) e la Sa.Fa Rinet (serie B), che nei rispettivi campionati continuano ad essere imbattute.

I cuneesi hanno perso per 3-1 ma sono stati in lotta e per tutto all'ultima del più blasonati avversari, sciupando anche una clamorosa opportunità nel primo set quando si sono fatti rimontare dal 13-8!

Più nettamente hanno vinto i Libertas Vercelli (3-1 all'Eurno Borgomanero) e Pavia Ponti Romagnano (3-0 contro un Facemenia Novi «handicappato» da una ricezione letteralmente disastrosa).

Nel torneo femminile, non si è disputato il match tra Rivarolo ed Accornero Savigliano (la Lega deve ancora fissare la data del recupero) mentre a Valenza il Pinerolo non ha avuto problemi per liquidare in meno di un'ora e Magini. Una partita [illegible] storia.

Tutte le formazioni vittoriose all'andata non dovrebbero fallire a conferma la loro superiorità anche nei return-match programmati tra oggi e giovedì.

r. c.

MASCHILE: Autofontana Cn-Sa.Fa Rinet To 1-3 (ritorno 19/12); Pavia Ponti-Facemenia 3-0 (rit. 19/12); Lib. Vercelli-Eurno 3-1 (rit. 18/12). **FEMMINILE:** [illegible] Valenza-Pinerolo 0-3 (rit. 18/12); Rivarolo-Accornero n.d. (rit. 17/12).

Pallavolo di serie B femminile: dopo i cinque successi iniziali

PINEROLO A VARESE, SUL CAMPO DEL «PAUL & SHARK» LA CAVALCATA TRIONFALE DEL PINEROLO

E' finita a Varese, sul campo del forte Paul & Shark, la marcia trionfale del Pinerolo che aveva stravinto le cinque partite iniziali [illegible] serie B femminile, proponendosi d'autorità tra le grandi favorite del torneo. Il pesante passivo subito nella prima difficile trasferta della stagione (uno 0-3 con eloquenti parziali di 9-15, 5-15 e 6-15), boccia per il momento le velleità della matricola pinerolese che, comunque, pare disporre di tali margini di miglioramento da poter tentare di dare ancora fastidio alle «big» del campionato con il suo organico ricco di giovanissime veramente in gamba.

Alla scivolone esterno della squadra di Mina, il sesto turno di [illegible] accoppiato purtroppo note negative per le altre due piemontesi della terza serie nazionale: il Rivarolo, a Viadana, è riuscito a vincere solo il set d'apertura e si trova ora in una mediocre posizione di metà classifica; la Sa.Fa Joannes ha ottenuto a Lissone il suo primo parziale fuori [illegible] mura anche senza però smuovere una graduatoria che comincia a farsi preoccupante.

Di segno completamente opposto il bilancio della pallavolo regionale nella B maschile con Sa.Fa Rinet, Voluntas Asti, Libertas Vercelli e Novara tutte vittoriose e il solo Lasalliano Gems sconfitto a domicilio dall'Upa Brescia e costretto a reggere il fanalino di coda, aiutato dal giovane Enermix.

Al vertice siede sempre indisturbata la Sa.Fa di mister Sussetto (un set perso in casa contro il Gorgonzola per eccesso di sicurezza). Astigiani (3-1 all'Olimpia Genova) e vercellesi (3-2 a Milano con un drammatico 17-15 nel set decisivo) confermano in [illegible] mutone attitudini e si mantengono in terza posizione. Importantissimo il successo di misura ottenuto sul Cus Modena da un Novara che sabato ha fatto a meno del tecnico Barbagallo: il conflitto di personalità tra due personaggi carismatici quali l'allenatore siciliano e il giocatore bulgaro Kuznanov, mal gestito [illegible] club astigiano, ha finora ostacolato gravemente il cammino di una squadra che ha le potenzialità [illegible] emergere e che invece è costretta a battersi a denti stretti in zona-retrocessione. Il «caso Barbagallo» dovrebbe definirsi in settimana: probabile il divorzio, difficile una riappacificazione.

Anche in serie C note negative per le piemontesi: il Rivarolo perde a Viadana, mentre la Sa.Fa. è battuta a Lissone. Nella B maschile, solo il Lasalliano Gems cade, mentre volano Sa.Fa. Rinet, Voluntas Asti Libertas Vercelli e Novara

Qualche novità interessante arriva anche dalla B1 maschile. In testa al girone A c'è una coppia abbastanza trascurata dai pronostici della vigilia, composta dai lombardi del Cus Pavia (battuto il favorito Pavic Ponti Romagnano, piuttosto deludente nelle sue prestazioni esterne) e dall'Erno (neanche il Moncalieri è uscito indenne da Borgomanero). In coda, invece, hanno guadagnato terreno prezioso S. Anna S. Mauro (clamoroso 3-0 a Varese) e Finpresleasing Vallesusa (3-1 a Borgofranco) che, favoriti da una classifica assai «corta», tornano addirittura a sperare nell'ammissione alla poule d'eccellenza.

Cuneo, ancora Cuneo, sempre Cuneo nel gruppo C: l'Autofontana di Borgna stritola con disarmante facilità qualsiasi rivale (sabato è toccato alla Dinya Lessing Acqui subire il 3-0 di rito) e conserva quattro punti di margine sui genovesi del Colombo e sui novesi della Facemenia che hanno abbandonato Alessandria. Accornero Savigliano (a punteggio pieno dopo il tranquillo 3-0 inflitto all'Ivrea), Pavic Ponti Romagnano e Magini Valenza (seconde con una sola sconfitta sulle spalle), infine, hanno già ipotecato le prime tre piazze della C1 femminile, distanziando le cinque compagne d'avventura tra le quali Linea Sud Ovest Genova e Vallin Aosta paiono possedere scarsissime possibilità di scongiurare una stagione piena di sofferenze.

Roberto Condio

Palazzo regionale gremito di folla per la «Giornata Olimpica 1985»

AD AOSTA LO SPORT DISCUTE SUI NUOVI DIRIGENTI E INTANTO PREMIA I SUOI VECCHI CAMPIONI

AOSTA — E' stata celebrata sabato scorso la consueta manifestazione organizzata dalla delegazione regionale del Coni per premiare atleti e dirigenti sportivi. Anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni, il salone delle manifestazioni del palazzo regionale dove si è svolta la «Giornata Olimpica 1985» era gremito all'inverosimile. Il tema conduttore della «Giornata» è stata la figura del dirigente sportivo. Il Coni regionale aveva infatti organizzato alcuni mesi fa una serie di incontri-dibattito per l'aggiornamento tecnico dei [illegible] sponsabili delle numerose società sportive presenti in valle.

Ad aprire la manifestazione è stato Ilario Lanivi, delegato regionale del Coni, che ha fatto il punto sull'attività sportiva svolta nell'ambito regionale soffermandosi in modo particolare sui centri Coni di avviamento allo sport operanti in [illegible]e d'Aosta. Successivamente, ancora una volta, è stato ampiamente dibattuto che cosa significhi essere dirigenti sportivi oggi. E' emerso con molta chiarezza che il ruolo [illegible] dirigente sportivo è radicalmente mutato rispetto a qualche anno fa.

Oggi, sul dirigente sportivo, per [illegible] norme in materia fiscale, giuridica e sanitaria, gravano responsabilità non indifferenti. Di qui l'esigenza e la necessità di continui aggiornamenti sulle nuove [illegible] disposizioni di legge che emana il Parlamento.

Nel [illegible] della manifestazione sono stati consegnati numerosissimi attestati di benemerenza a personaggi del mondo sportivo che si sono particolarmente distinti nella loro attività. Le «Stelle Coni» sono andate quest'anno a Dino Fracasso, quella d'argento, e a Ilario Christille quella di bronzo. Altri riconoscimenti sono andati ad atleti, tecnici, dirigenti e a «vecchie glorie» che con il loro lavoro e le loro prestazioni hanno contribuito alla [illegible] rinascita dello sport valdostano.

Riconoscimenti, fra gli altri, a Giuliana Chenal Minuzzo, Vittorina Vivenza, Marco Uglietti, Alessandro Martinetti, Roger Pramotton, Marco Lucat, Solange Bois e alla staffetta tricolore «allievi»

Alle società sono stati consegnati i premi regionali Coni consistenti in contributi ordinari e straordinari. Particolarmente emozionante è stato il momento in cui il delegato Coni ha consegnato il riconoscimento al merito sportivo a Giuliana Chenal Minuzzo, medaglia di bronzo alle Olimpiadi invernali di Oslo nel 1952 in discesa libera e bronzo in gigante alle Olimpiadi di Squaw Valley nel 1960; a Vittorina Vivenza, che ha conquistato una me[illegible] di bronzo nel lancio del disco ai Campionati mondiali di Praga nel 1930; a Marco Uglietti, che contribuì alla rinascita della pallacanestro valdostana negli [illegible] 60-70; ad Alessandro Martinetti, tesserato da oltre vent'anni per la bocciofila Bassa Valle Vina Marmi.

Un premio particolare è stato consegnato anche a Livio Forma per la sua attività di giornalista sportivo. Scroscianti applausi hanno accolto tutti gli atleti ancora in attività che hanno ritirato il loro premio: da Roger Pramotton, campione italiano allievi di slalom, a Marco Lucat e Solange Bois, campione e campionessa italiani aspiranti di slittino; dalla staffetta campione italiana allievi di fondo composta [illegible] Daniela Laurent, Lucrezia Savin e Cristina Scattolini, a Giuseppe Giacchello, campione italiano allievi di fondo, Clementina Jacquemod, vicecampionessa italiana giovani di discesa libera.

Accanto a loro altri nomi [illegible] nello sport [illegible]no: Walter Biava per le bocce, Paolo Sartore per il basket, Enrica Geronutti per la ginnastica artistica. Diplomi d'onore sono stati consegnati a numerosi dirigenti fra i quali per tutti è giusto citare Antonio Boscariol grazie al quale l'atletica leggera continua [illegible] in Valle d'Aosta.

Piero [illegible]

IN VIA MARIA VITTORIA 45

VENITE A CALPESTARE TANTA «STORIA»...

Nella Galleria «Cittone» una selezione di KILIM dai primi dell'800 ad oggi

Alzi la mano chi non vorrebbe avere, specialmente di questi tempi, un'idea nuova, geniale e molto chic per i regali natalizi. Non che per presuntuosi, ma una proposta eccola qui: sono i KILIM Anatolici della mostra mercato dell'Antica Ditta Cittone in via Maria Vittoria 45.

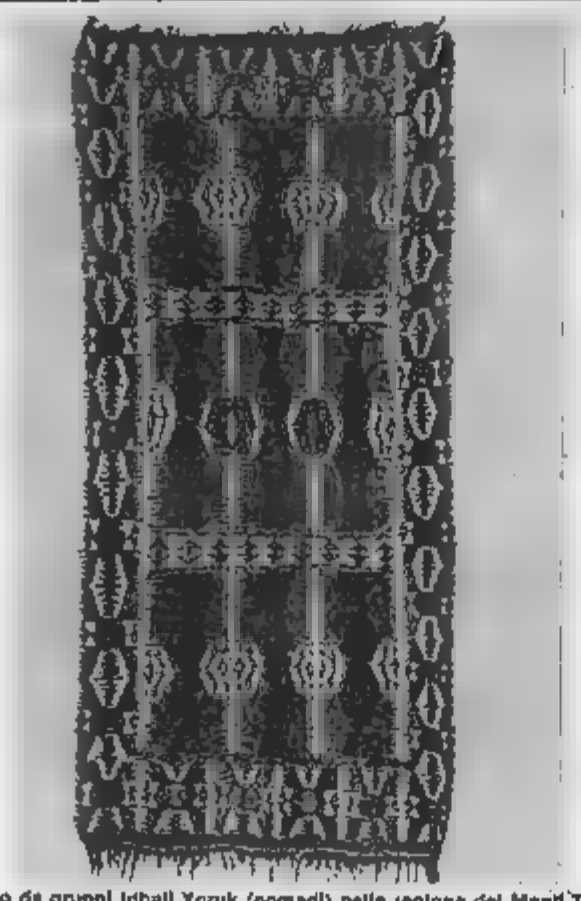
Ma come: regalare tappeti e per giunta antichi? Roba da nababbi e problemi di portafoglio. L'obiezione ha una sua ragion d'essere, non c'è dubbio, ma è viziata all'origine.

Infatti, comunemente, troppo comunemente, si tende a considerare il tappeto antico un lusso da una volta nella vita e un investimento; un investimento lo è sempre, basta andare dai mercanti che offrono le necessarie garanzie, non è assolutamente vero che ci vogliano patrimoni.

I Cittone, pertanto, fanno bella mostra di sé oltre centocinquanta kilim del secolo scorso e di questo secolo: a partire da duecentomila lire in avanti. Ecco dunque risolto l'arcano mistero: con il prezzo di una buona, quelle ottime costano ben di più, cena per due persone in un buon ristorante, è possibile portarsi a casa un bel pezzo. Le misure non sono anch'esse un problema: a seconda dei vostri gusti è possibile accontentarvi, un kilim appeso si trasforma in

Un regalo personale, è anche un'idea per fare un regalo: portate gli amici in visita alla mostra, anche di tardi visti gli orari finalmente europei di Torino, e stuzzicateli: i loro desideri, le preferenze non tarderanno a manifestarsi.

E... Auguri!



Mut

Tessuto da gruppi tribali Yoruk (nomadi) nella regione del Monti Tauro. Gli esemplari di questa tipologia sono caratterizzati soprattutto dagli orli in lana di capra scura, da una tessitura a trama grossa e dai colori molto caldi. I motivi sono di particolare efficacia grafica - Esemplare analogo riportato nel catalogo della sala a Milano (n. 66)

I MISTERIOSI SIMBOLI DEI TAPPETI KILIM

Il segno del «due». Spesso i kilim sono realizzati unendo due parti con cucitura mediana in senso longitudinale. Molti esperti pensano che questa caratteristica dipendesse da un problema tecnico relativo al telaio. Ma si può avanzare un'altra ipotesi: l'immagine di ogni cosa ha un suo doppio, non identico, con il quale è possibile costruire un'armonia. Per esempio, nell'immagine del nostro corpo, la parte destra e la sinistra. Nel raccolto in Turchia la voce di un'usanza che risulterebbe scomparsa nel secolo scorso: si tagliavano i kilim per motivi ereditari. Ho visto kilim tessuti in due parti che non erano stati divisi seguendo la scucitura longitudinale (il che avrebbe consentito di ottenere una parte simile all'altra per riflessione), ma mediante un taglio orizzontale, che lasciava alle due parti ereditate entrambi gli elementi del kilim. E' come se il kilim volesse proporre la fusione di simili non uguali, sottolineando che l'unità sta nell'uno, nel due.

Ascia bipenne. E' prima di tutto un segno di potere, perché può aprire e penetrare la terra o spaccare un albero. Può distruggere e creare. L'ascia bipenne, cioè a doppio fendente, ci parla della dualità del potere, di ogni energia e del suo contrario. C'è un potere nel male e uno nel bene, c'è potere nella vita e nella morte, nella materia e nello spirito. E' uno dei simboli più potenti del «regno della Madre», comune a molte altre civiltà, ed è quello che si ritrova più di frequente nelle raffigurazioni dei kilim.

Aquila doppia. L'aquila è considerata, nella maggior parte delle tradizioni, come simbolo celeste e solare di maestà spirituale. In questo caso, rappresenta un'immagine di autorità maschile, dato che il sole si alterna e si contrappone alla luna, e il cielo alla terra. La doppia aquila con le teste reclinate, dominate dalla grande Madre, che vediamo spesso nei kilim, può essere vista come il dominio del femminile sul maschile, della terra sul cielo.

Labirinto. L'idea che noi abbiamo del labirinto è di solito legata alla complessa costruzione meandrica edificata da Dedalo a Creta. Ma, come osserva Kerenyi, il più grande studioso del labirinto, «l'epoca in cui il labirinto era realtà viva al limite al periodo delle antiche civiltà del Mediterraneo, o tutt'al più degli inizi dell'età arcaica». Cioè al periodo in cui la forma del labirinto non era così elaborata, ma rappresentava un embrione di spirale, talvolta a forma di esse o di rombo o di cerchi concentrici, uniti in un tratto. Proprio come nei kilim.

Il labirinto celebra il mito degli eterni ritorni. Tutto muore, anche la luna scompare, ma tutto ritorna anche la luna ritorna.

d. v.

C'è stato, nell'infanzia dell'umanità, in cui il confine tra la coscienza e l'inconscio (in un individuo e in un popolo) era ancora incertamente tracciato. E allora il senso profondo di un'immagine poteva emergere spontaneamente alla coscienza e parlare del mondo interiore e dei suoi eterni protagonisti: l'amore, la vita, la morte.

Ecco, possiamo immaginare il kilim, l'antico tappeto tessuto nell'Anatolia, come il frammento prezioso di un discorso cominciato probabilmente 8000 anni fa e proseguito ininterrottamente fra le mani delle donne per 400 generazioni! Quasi fino a noi.

Lungo i secoli, lungo i millenni, le mani femminili delle tessitrici hanno raccontato in silenzio la loro civiltà femminile. Hanno parlato tessendo figure stilizzate come l'ascia bipenne, forme di donna, aquile con la testa all'ingiù. Hanno tramato l'ordito per formare disegni che sono il due, il triangolo, il quattro, il sei e il motivo del labirinto.

Nessuno sa più che cosa tutto questo voglia dire.

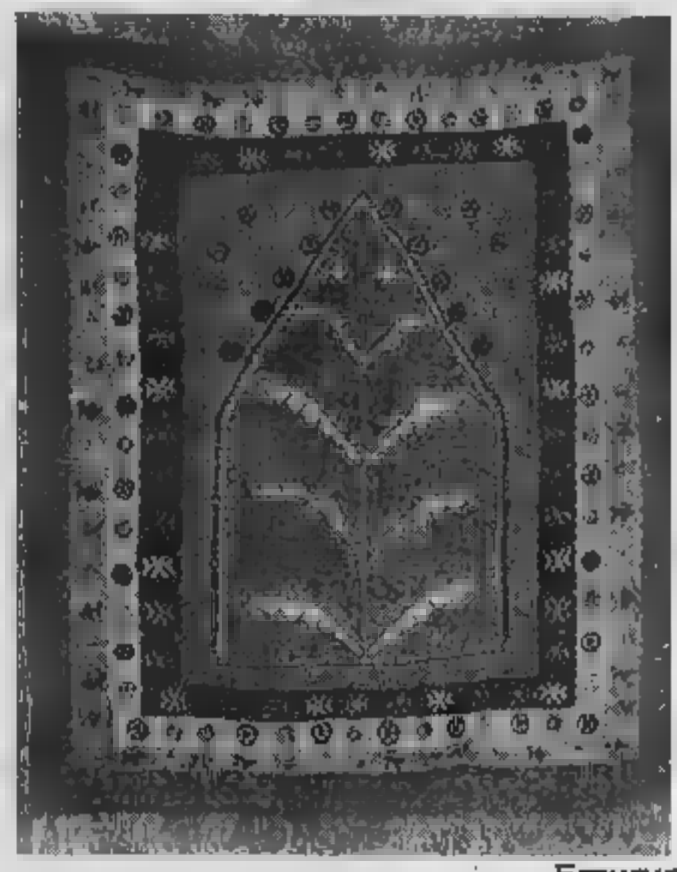
Una cosa è certa: i kilim sono una forma di comunicazione ininterrotta, che arriva direttamente dalle nostre origini più lontane, per parlarci delle prime intuizioni, dei primi pensieri che gli esseri umani di 8000 anni fa lasciarono a testimonianza di sé.

Ma, per quanto ne sappiamo oggi, dov'è nato il kilim? Il cammino a ritroso si ferma a Catalhüyük, una città neolitica (neolitico ceramico, 6500-5300 a.C.) che è nientemeno la più antica che sia mai stata scavata. I suoi resti si trovano in Turchia, nella parte centrale dell'Anatolia, vicino all'attuale città di Konia.

Catalhüyük non c'era la scrittura, ma c'erano i kilim a «parlare». Kilim tessuti o dipinti sulle pareti delle case. Gli altorilievi, talvolta, raffigurazioni narrative (l'eruzione di un vulcano, scene di caccia e di lavoro), ma quasi sempre figure geometriche e stilizzate. Erano disegnati direttamente sull'intonaco nascondevano pitture precedenti. Ma senza seguire il ritmo delle generazioni: non di rado, una pittura a quella successiva, trascorreva un solo anno.

Da circa anni tutto questo si è perduto. Come si è perduto il matriarcato e l'immagine potente grande Madre. Altre culture, altri valori, altri obiettivi hanno preso il sopravvento. E i kilim, col simbolo della grande Madre, sono serviti come tappeto-preghiera la religione più «maschile» che esista: l'islam.

Nonostante ciò, le donne anatoliche hanno continuato a tessere per migliaia e migliaia di anni immagini, a utilizzare gli stessi colori. Il senso del rito, ma ne è rimasto il frutto. La simbologia dei kilim sopravvive in gran parte immutata fin quasi ai nostri giorni.



Erzurum

Tessuto dell'Anatolia orientale nella regione Erzurum-Bor Ilus - La nicchia del Mihrab e di questa regione ha il caratteristico verde con la contrapposizione del giallo nella bordura - Particolare è la decorazione del bordo esterno con un motivo a meandro che richiama i ottomani

TANTI CAPOLAVORI PER USO QUOTIDIANO

La parola *kilim* significa in turco tappeto, tessuto. Tappeto che veniva utilizzato per ricoprire (a scopo decorativo o pratico) oggetti e cose. Nelle dimore è usato non solo sul pavimento (spesso è battuto), ma anche come tenda, porta, come quinta per delimitare gli spazi, per ricoprire o riporre merci. In Occidente questa denominazione sta a indicare i tappeti tessuti con la tecnica ad . Di solito si fanno rientrare nella stessa categoria tutti i tappeti tessuti, e ci si riferisce in particolare alla produzione dell'Anatolia, del Caucaso, della Persia. E, più ampiamente, a quella dei Balcani, dell'Asia centrale e del Nordafrica.

La tessitura dei kilim è un'arte preminentemente tribale, legata quindi a una comunità che, possedendo altre forme artistiche aveva nel kilim il mezzo più immediato per esprimere la propria cultura. Per questo motivo, i disegni tipici di un certo gruppo non venivano né ripresi né copiati da una tessitrice da un'altra tribù.

Benché la tradizione del kilim affondi le proprie origini in tempi lontanissimi, gli esemplari sopravvissuti sono relativamente recenti. Questo perché è trattava di una produzione eseguita per uso personale, che veniva «consumata» all'interno della tribù, per rispondere a esigenze di mercato. Gli esemplari attribuibili al XVIII Secolo o anteriori sono pochi, per lo più frammenti. Un nucleo più consistente è invece dato dai kilim databili al Secolo.

Anche gli antichi frammenti ritrovati nelle moschee non possono di grande aiuto nella datazione dei kilim, data l'impossibilità di confrontarli con altre forme d'arte. In linea generale si può affermare che i pezzi più antichi sono quelli più vicini alla composizione originaria del disegno e ai motivi decorativi. I disegni, antichissimi, risalgono nella maggior parte a epoche preistoriche, come si è potuto appurare dagli scavi archeologici di Hacilar e Catalhüyük, la città più antica del mondo, che risale a 8000 anni fa.

ISTANBUL — Strano fenomeno in Turchia. Ad Istanbul il cielo si è improvvisamente oscurato per il passaggio di centinaia di kilim in volo verso l'antica via M. Vittoria 45.

E' possibile applicare il look, parola abusata ma efficace, a un genere che di per sé non ne avrebbe bisogno come il commercio dei tappeti antichi? Pare di sì, o almeno questa è la linea lanciata dall'antica ditta Cittone traslocando la vecchia sede di Giolitti dove era nata agli albori del secolo a quella di via Maria Vittoria 45.

Entrando nei nuovi locali il visitatore è soprattutto colpito dal gioco di chiaro scuro: la luminosità è diffusa, lo spazio ampio invita all'incontro selettivo. Certo, l'importante è vendere, ma è come ha la sua importanza ed ecco il look che rientra.

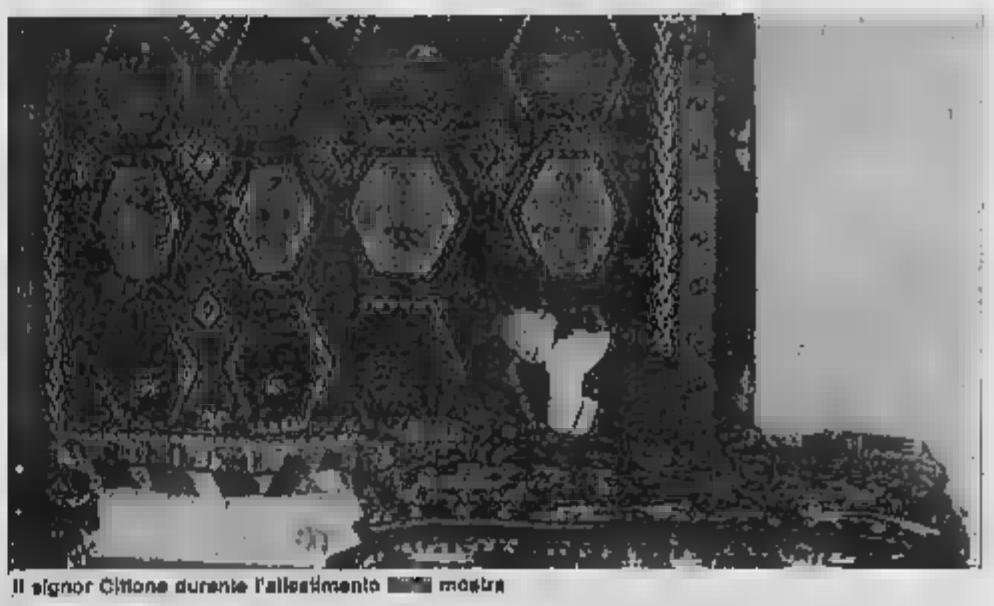
«Anche noi — spiegano Lina e Roberto Cittone, madre e figlio titolari dell'impresa commerciale — dobbiamo adeguarci all'evoluzione dei tempi: la sede di Giolitti che per noi rimarrà legata a ricordi e momenti indimenticabili e in un certo senso irripetibili, rispondeva alle esigenze di chi acquistava tappeti nella Torino degli Anni Cinquanta. Chi sapeva e voleva concedersi un pezzo di valore veniva da noi seguendo un rituale scritto e per questo sconosciuto come in una sorta di affiliazione ad club elettivo: pertanto, la pubblicità era come un tam-tam verbale, passa parola che circolava nell'ambito degli appassionati che si muovevano prevalentemente sull'asse Torino-Milano».

Oggi, il discorso fortunatamente si è allargato: gli aficionados esistono sempre il numero è aumentato, la fetta di mercato a cui rivolgersi si è allargata, gli interessati e forse solo i curiosi crescono sulla spinta maggiori informazioni. Il tappeto dunque da bene rifugio per pochi a status-symbol per parecchi? Non solo, perché i Cittone nella loro politica di diffusione cercano di privilegiare coloro che per la prima volta si accostano a un oggetto per molti aspetti misterioso: ecco allora frequenti mostre di kilim, genere decisamente più facile, a prezzi base alla portata di moltissimi portafogli. Apertura ai giovani?

«Ma perché no? — spiega Roberto che giovane lo è —. Chi compra un kilim oggi ha buone probabilità di un domani, speriamo non troppo lontano, divenire da me e regalarsi un tappeto la collezione: il nostro deve essere inteso anche come un augurio».

GLI ORARI DELLA MOSTRA

La mosta di kilim sarà aperta tutti i giorni
dalle 9 alle 19,30
Domenica dalle 10,30 alle 19
Martedì e giovedì
apertura continuata
dalle e 23,30
Per informazioni:
Tel. 837.433



Il signor Cittone durante l'allestimento della mostra

La nuova sede di in Maria Vittoria 45

Gabriella Gatta, nata a Torino il 19-2-1959, si occupa di design artistico-artigianale dal 1983. Dapprima la sua ricerca si sviluppa alcuna presunzione attraverso la lavorazione della terracotta, sarà infatti la creazione di alcuni prototipi di scatole in terracotta, a darle la convinzione di continuare la ricerca.

proprio in Inghilterra che Gabriella Gatta trova le prime soddisfazioni, producendo in numero limitato alcune opere. La sua ricerca, l'esperienza di lavoro continuano essere interessanti, per arrivare alla scelta del materiale idoneo attraverso il quale esprimersi, ed è così che nel 1984 dopo alcuni mesi di lavoro nei laboratori di Faenza, finalmente trova la convinzione quale materiale usare nei suoi lavori: il legno, le sembra il materiale idoneo per la creazione artigianale.

Nasce così tra il 1984 e il 1985, la collezione qui presente, caratterizzata, da mobili, lampade, tavolini ecc. La caratteristica dei suoi mobili (che si possono catalogare «Mobili sculture») è che vengono realizzati personalmente da Gabriella Gatta, nella lavorazione dei diversi materiali da lei impiegati. Nei suoi lavori, Gabriella Gatta ha cercato di creare a mente sgombra da qualsiasi influenza culturale-sociale, partendo da un concetto artistico-artigianale, guardando ai suoi lavori anche oggetti utili e comodi all'uso.

A Vercelli: recital del celebre soprano il 29 dicembre

KATIA RICCIARELLI

VERCELLI — Katia Ricciarelli terrà il suo unico recital della stagione nell'Italia settentrionale il 29 dicembre al teatro Civico di Vercelli; nell'occasione, riceverà dal sindaco Fulvio Bodo il «*Violfi d'oro*», l'Oscar della musica.

L'annuncio dell'avvenimento è stato dato dall'assessore alla cultura del Comune Angelo Fragonara, e dalla signora Maria Ardenti, la vedova del professor Robbone che, dopo la scomparsa del marito, dirige l'attività del Concorso e del Festival «*Violfi*».

Il recital del celebre soprano di Rovigo costituirà appunto una preziosa appendice del 31° Festival «*Violfi*» che si concluderà stasera al teatro Civico con un atteso concerto della pianista Maria Tipo: in programma le «*Variazioni Goldberg*» di Bach, nel terzo centenario della nascita dell'autore.

Tornando al concerto di Katia Ricciarelli — che si avvarrà della collaborazione pianistica di Leone Magiera —, la Società del Quartetto sta predisponendo una prevendita dei biglietti che si annuncia quanto mai opportuna: sono attesi fans della cantante da tutt'Italia.

I biglietti (28 mila lire la poltrona, 15 mila la galleria) saranno disponibili nei pomeriggi del 16, 19, 20, 23 e 28 dicembre sino, ovviamente, all'esaurimento dei posti.

l'assessore Fragonara: «*Con la consegna del Violfi d'oro a Katia Ricciarelli il Festival vercellese vivrà un'istantanea indimenticabile*».

Aggiunge Ardenti: «*Non abbiamo chiesto alla cantante di chiudere trionfalmente la nostra stagione musicale per sfruttare la notorietà, extramusicale, che è conquistata negli ultimi tempi. Noi volevamo Katia Ricciarelli perché la consideriamo delle migliori oggi disponibili e siamo che lo il nostro invito*».

Katia Ricciarelli ha detto «sì» a Vercelli anche grazie ai buoni uffici del maestro Giuseppe Pugliese, il critico e musicologo che ha guito la interprete fin dai suoi trionesordi. E sarà appunto Pugliese a presenla «*serata*» di di domenica 29 dicembre a illustrare motivazioni del «*Violfi d'oro*» alla : riconoscimento è andato, altri, a Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Franci, Arturo Benedetti-Michelangeli, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Jerry Mulligan, Giuseppe Sinopoli.

Quest'anno, il «*Violfi d'oro*» sarà assegnato alla memoria del fondatore del Concorso e del Festival operistici, il professor Joseph Robbone.

Ricciarelli non ancora annunciato il programma del recital: ma è probabile che interpreti arie cameristiche nella prima parte e operistiche nella seconda.

e. d. m.

Il regista Vanzina gira un nuovo film

ECCO GLI «YUPPIES»

CON BOLDI, DE SICA, GREGGIO E FEDERICA MORO

Boldi degli «Yuppies»

L'a settimana scorsa davanti al Teatro Nuovo di Milano è capitata una scena curiosa: si è formata una coda di con il naso a guardare il manifesto che annunciava uno spettacolo straordinario Lisa Minnelli e non pochi sono scesi in biglietteria per poter prenotare i posti. La cassiera ha dovuto faticare non poco per spiegare che la grande americana era ospite del Teatro qualche anno fa. Adesso si solo di una dovuta una scena del film «*Yuppies*» che si sta girando a Milano.

Infatti la troupe, guidata da Carlo Vanzina, sta aggirandosi nella città a velocità incredibile. Arrivi alla stazione Centrale — dove Celentano girava fino alle 3 del mattino — e già non trovi più i ferrovieri divertiti ci spiegano che troupe ha imperversato tutta la mattina per girare la treno che porta a Cortina d'Ampezzo Boldi e Sica perfetta tenuta da neve con scarponi e sci.

Tre sono gli episodi che si intrecciano film che sarà pronto in aprile, dove l'obbiettivo del giovane regista si è scostato sulle generazioni degli 80, che vogliono il successo ad ogni costo, hanno il mito dell'Avvocato, sciuscià come Carlo De Benedetti e finiscono inevitabilmente l'essere ridicoli.

Dice Vanzina: «*E' proprio questo loro aspetto patetico che interessa; si sentono importanti, danno nei posti più alla moda, girano con "Capital" sotto il braccio e poi litigano per decidere chi deve pagare il al ristorante*».

I tre episodi sono interpretati da Massimo Boldi, notaio; Christian De Sica, deputato; Jerry Calà, un pubblicitario tremendo di innamorato Federica Moro, giornalista d'assalto alla «*Pende*» gli perdona ogni malefatta. Poi c'è Greggio, Willy, proprietario di un autosalone che si interessa più donne che di macchine.

«*Purtroppo è vero, infatti questa volta le fregature più che darle la prendo*», sospira Greggio tutto vestito in cashmir, piedi scarpe Timberland, orologio sopra il polsino.

Troviamo a San a bordo di una lussuosa Rolls-Royce argento, con accanto una dolce biondina che cerca invano di trascinare nighth, che due fa era diretto latin lover Piacentini.

«*Con lei non combino niente, per / con Corinne Clery avrò una avventura piccantissima. Quella* in-

porta il che mi trova benissimo Vanzina e comincia ad esserci il chiasso».

Non il debutto cinematografico dell'«*Asta Tosta*».

«*Già nel 1980 partecipai film che nessuno vide. Almeno in Italia, tanto mai distribuito, "Sbam" di un giovane regista con cui scrissi la sceneggiatura. Eppure quel film vinse Francia un premio durante la Settimana del film italiano a Nizza*».

Ezio Greggio, che insieme ad Antonio Ricci che collabora ai fortunato «*Drive-In*», avrà un po' di respiro. «*Drive-In* è andato ancora il 22 dicembre, poi pausa per il 29. In gennaio vedremo "Il meglio di Drive-In" cioè quattro puntate ritenute migliori secondo gli indici ascolto. Poi un'altra pausa fino al 16 febbraio, quando si tornerà a registrare puntate nuove.

Beneficiata di questa ampia Federica Moro, un film dopo l'altro, quasi finito quello di Celentano, che subito iniziato questo di Vanzina la fortuna che si gira tutto a Mi.

«*Per questo film mi fece il contratto a S il produttore quando fui eletta Miss Italia. Comunque i miei genitori acquistati, perché diploma in lingue l'ho preso e così mi stiano più*».

Angustiata dal figlio invece bella Corinne Clery. «*Alexander avrebbe voluto partecipare a questa storia di giovani. Si fissato di fare l'attore, ma io che si illuda che sia una carriera facilissima. Certo per lui l'inizio è stato quasi una favola: Marco Polo bambino un sacco di complimenti*».

Adele Gallotti

A Gassino

SUCCESSO DI VISITATORI PER UN MERCATO RADIOTV

In incontro nella «Villa Bria» a Gassino Torinese sede della «Suono Immagini» S.p.A. sono stati presentati i programmi di evoluzione del settdella audiovisiva. La Società per azioni, che opererà dal prossimo anno sulle strutture tecniche ed organizzative o il «know-how» della «Format & Immagini», ha pianificato notodi investimento finanziario.

L'incontro è organizzato dall'Alfalin, società gruppo che gestisce le operazioni tecnico-finanziarie. Nel corso dell'incontro il presidente Adriano Colosimo posto l'accento sul mercato della comunicazione audiovisiva in Italia e in particolare in Piemonte, di 1500 miliardi, che, trovando in regione struttura polivalente la «Suono & Immagini», può essere più facilmente a rilancio nomico del nel territorio con un evidente adeguato dell'occupazione.

Ilario Gandelli, di Luca di Montezemolo e consigliere L.D.M. società di comunicazione, invece parlato della potenzialità «made in Italy» è ormai l'obiettivo di e grandi aziende per i prossimi anni; ma per soddisfare questa richiesta occorrono in Italia strutture tecnologicamente attrezzate e di provata capacità, che operare in modo polivalente nel settore della comunicazione: dai programmi televisivi alla pubblicità, dai programmi per la del alle attività di congressi, fiere e musica.

Il direttore generale Happy ha posto in evidenza la operativa della società come tradizionali anni di attività si struttura abbia conquistato il gradimento del mercato non solo locale. Ha la ricerca tecnica fino a realizzare importanti produzioni Videodischi Laser, spettacolari multivisioni computerizzate e sistemi di doppiaggio e

Ieri a Torino per inaugurare un «negozio di materassi»

GIORGIO BRACARDI E LE DONNE

«SPENDO TUTTI I MIEI GUADAGNI SOLTANTO PER LORO»

Ma quanti anni ci ha Bracardi?

«*Non troppi ma affezionati. Appartengono ad una curiosa ieri estimatori. Gente che si ricorda di cose che ho fatto e che io stesso ho dimenticato. Poi ho i nemici giurati, quelli che mi fermano per strada e mi dicono: "Lei mi è proprio antipatico, ?". Beh, io rispondo stando al gioco. Non mi mostro offeso, il lodo: "ha avuto il coraggio di dirmelo". Però mi fa strano che uno si prenda la briga di venire ad insultarmi in faccia come se volesse farlo da mesi e mesi. Un giorno uno mi ha gridato: "Cambi mestiere". Non ho retto e gli ho risposto: "Ma cambi mestiere lei"*».

I fans di Giorgio Bracardi sono effettivamente non moltissimi ma buoni. Per strada il carabiniere che gli domanda «*Perché non sei venuto? Tinì*». In una birreria il proprietario che come lo vede entrare gli chiede: «*e a te chattifrega*», rispolverando Marcellino.

Bracardi cinquant'anni. Durante *Quelli della notte* diceva cinquantuno perché faceva più effetto. Vive a Roma, in un appartamento bellissimo in una delle vie più belle della città, a trenta metri da piazza di Spagna. E' nato poverissimo, ha imparato a suonare il pianoforte ed è scappato in Australia in cerca di fortuna.

Racconta: «*Sono andato alla nostra ambasciata e ho detto: mi chiamo Giorgio Bracardi e so suonare il pianoforte. Allora mi hanno proposto di fare il tagliatore di canna da zucchero. Ho accettato perché pagavano benissimo, a peso. Tante canne tante sterline. Poi piano piano mi sono accorto che quel lavoro mi stava rovinando le mani e ho dovuto scegliere: o tagliare canne da zucchero per il resto dei miei giorni, o suonare il piano. Ho scelto il piano e ho girato tutto il mondo*».

Dove è stato?

«*Dappertutto. Negli Stati Uniti soprattutto. Lì è arrivata la mia grande occasione: un grande contratto con grande manager. Ci ho pensato un po' sopra e ho fatto la peggior stupidaggine. Sono tornato in Italia dove era nessuno e dove sono rimasto uno per un po'*».

Arbore?

«*L'ho incontrato alla Rca, dove ci vedevamo un po' tutti. Chiacchiacco facendo colonne sonore per film Facevo anche canzonette, con mio fratello da solo. Era mia "Baci !" che Golch cantava a Sanremo, ed erano mie alcune canzoni di Jimmy Fontana. Ma questo bastava appena per vivere. Arbore e Boncompagni cercavano qualcuno per la trasmissione radiofonica che dovevano fare e sentito dire che io avevo creato personaggio: Scarpantibus. sono fare Scarpantidavanti a loro e il 14 luglio siamo partiti con Alto Gradimento*».

Un programma «storico» per la radio...

«*E' durato undici anni e mi dato tutto. Peccato qualche occasione ho perso. C'era quel film sul personaggio Vinello che non ha fatto lira. Io volevo fare la sceneggiatura e magari anche la regia, ma me l'ha impedito il produttore che ha preferito appoggiarsi ad un regista vero. Così nessuno ha saputo sfruttare il e il film è andato come è andato*».

Dopo Alto gradimento?

«*Sono comparso qua e là. fatto qualche serata giro e qualche apparizione tv. Ho fatto — e continuo a fare — la campagna pubblicitaria per le pinzette... ta di trascendentale. successo, vero, è tornato dopo Quelli della notte*».

La trasmissione è proprio terminata per sempre?

«*La ultime due settimane la odiavamo tutti. Renzo stesso non riusciva più a sopportarla. Era un vero incubo. Non si parlava d'altro, non si pensava ad altro. Sempre interviste, fotografie, gente che dietro per strada. Poi non c'era tempo per organizziente e alla fine le cose venivano fuori tutte improvvisate. C'era il rischio ripeterci all'infinito, stessi e il pubblico. una parte del ha cominciato a montarsi la testa. Quello che fino al giorno prima era nessuno che cominciava a fare il divo. A un certo punto c'è stato quasi una spaccatura fra gruppo delle primedonne e quelli che erano rimasti di più i piedi terra. Incredibile, ma qualcuno quelli che prima ha cominciato a trattare Renzo dall'alto in basso. Un'altra "Quelli della notte" sarà impossibile*».

L'ecco trasmissione più della stagione però si fa sentire, ieri Bracardi era a Torino, invitato a presenziare all'inaugurazione di un negozio di materassi, e il suo nome, appena sussurrato dai giornali il giorno prima, ha richiamato una vera propria ressa. Per i proprietari negozio un problema di cachet, pur di averlo.

Ha guadagnato molto in questi anni?

«*Sì, guadagno benissimo. questo posso anche permettermi il di le mie tasse fino all'ultima lira. Spendo anche moltissimo. Non ho legami fissi e mi piacciono molto le donne. Allora spendo tanto per loro, poi faccio viaggi, compro vestiti e tutto quanto piace...*».

Il futuro?

«*Adesso c'è un film. Comincerà il mese prossimo, si chiama "Broadway" e sarò regista, sceneggiatore e principale interprete cinque o sei ruoli diversi, tutti nuovi. E' ambientato in una Roma un po' allucinante. Se va bene ho un secondo mestiere in mano*».

E se va male?

«*E mi interessa? la mala pazienza, fra un po' sarò un'altra occasione. E' sempre andata così, da quando tagliavo le canne da zucchero. Lasci cosa, spt un po', un'altra funziona meglio*».

e. pet.

DONATONI ALLA CAMERATA CASELLA

Nella «Valentino» del Nuovo c'era ieri aria di festa: gli appassionati di musica contemporanea i musicisti riuniti meggiare grande compositore venuto Torino. Franco Donatoni è stato infatti l'ospite

Elwes Ruhiger in Auadruck, significa letteralmente «Un po' tranquillo nell'espressione» la indicazione che si legge sul secondo dei Pezzi per pianoforte op. 23 di Schoenberg.

Donatoni prelevato questa pagina pianistica viennese una che è diventata la cellula generatrice del suo *Elwes ruhiger in Ausdruck*, un componimento per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte scritto nel 1967. è una stravaganza: allora Donatoni componeva in questo modo: quasi inciampando nei materiali sitrui quali, estratti dal contesto, perdevano la loro fisionomia, per stimolare le peripezie di un divertente imprevedibile.

Oggi non più sui procedimenti della scrittura di Donatoni perché le sue partiture si impongono per sorta di cleballezza. padroneggiamo naturalmente di accettare o respingere un come questo, ma la lettura dell'opera con la sua misura equilibratissima, con l'essenzialità dettaglio, riesce all'orecchio dell'ascoltatore quella sensazione di logica quanziale quale tutto è

basato ogni pertotalmente al suo posto.

La scrittura è delicata e frantumatissima ma non volubile ed il materiale timbrico di questo singolare quintetto, per quanto perché di sfuggire ogni connotazione storica, richiama immediatamente orizzonti viennesi di Schoenberg ed anche di Webern. Da allora passati quasi anni e Donatoni ha continuato a camminare per la sua strada.

Negli anni più recenti il suo cammino procede più in salita: un di calrassegnata, perfino sorridente, spira lavori dell'ultima quelli nati fronte degli Anni Ottanta.

tratta per lo più di componimenti per strumenti soli: scritti due a due e ieri sera ne abbiamo ascoltati alcuni: *Omar* per vibrafono, *Marches* per arpa, per clarinetto, *Hidi* per ottavino ed intimo. *Small* per clarinetto e oboe. tratta di pagine frequentemente eseguite che stimolano creatività e l'ambizione dei virtuosi e già altre occasione di terne; diremo dunque solo Omar che è il più .

Per il vibrafono Donatoni ha componimenti di rara bellezza: agile e scorrevole come una toccata per isolare il e tutto meravigliosamente giocato sugli stoni risonanza il ricordo.

successo vivissimo ri-

servato al fine *Small*; qui la dei tre strumenti sviluppa e ricapitola gli spunti che si erano ascoltati in precedenza nei brani solistici dei relativi strumenti ma l'intreccio la fusione dei trattamenti, le accensioni di interruzioni, il dei timbri pongono ad pagina tra le .

Al felicissimo esito serata hanno offerto un prezioso contributo i solisti della che ha il vibrafonista Maurizio Omar, l'arpista Gabriella Sola, il clarinettista Maurizio Longoni, il flautista Montalta, la violinista Elena Simionov, il violoncellista Franco la pianista Claudia Gerzena.

Rostagno

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PAOLO HENDEL

Morire dal ridere alla fiorentina

Teatro

Monte [illegible] Alle [illegible] 21, il Centrallino Club, via delle Rosine 16/a, si inaugura la rassegna di teatro comico, organizzata dalla Cooperativa [illegible] Settimo, [illegible] Paolo Hendel che presenta il suo spettacolo «*Via Antonio Pigafetta Navigatore*» preceduto dall'avanspettacolo del Teatro-bleu di Mantova. Ingresso, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 21, Paolo e Lucia Poli presentano «Carte e gattoni», di Lucia e Paolo Poli e Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia. Lo spettacolo, da oggi al [illegible] dicembre, fa parte del cartellone della «Stagione del Teatro Carignano». [illegible] 24 al 29 dicembre è vincolato dall'abbonamento e dedicato allo sbigliettamento. Poltrone, lire 21 [illegible]; palco, [illegible] mila; numerata prima galleria, [illegible] mila; ingressi, 9 mila.

[illegible] **Lupt.** Al Gianduja, via Santa Teresa 5: [illegible] *Milena*, ballo storico con musiche di Giovanni Chiti. Spettacoli ogni martedì feriale per le scuole su prenotazione e ogni sabato e domenica alle ore 16. Prenotazioni: Teatro Gianduja (tel. 630.230); Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 (tel. 650.668).

Teatro Regio. Alle 20,30 (Turno Familiare 2), *Il cavaliere* [illegible] *rosa*, di R. Strauss. Direttore, Milan Horvat. Biglietti, lire 23 mila.

Balletto

Teatro Alfieri. Alle ore 21, *Buon Natale* [illegible] di «Centro Studi Danza».

Accade

Ginger. Presso il centro danza di via Piana 5, prosegue fino al 24 dicembre, tutti i giorni dalle 16,30 alle 20, la mostra fotografica di Salvatore Cebras «Water Tanks, immagini estive [illegible] New York». I Water Tanks sono i serbatoi d'acqua installati sul tetto degli edifici. Costituiscono un elemento tipico del panorama delle metropoli americane.

Festa Uisp per il Fermata Aperti. Alle 18,45, presso la palestra del «Fermata Aperti», corso U. Sovietica 327, esibizioni sportive, gare, giochi d'animazione, musica, balli. Ingresso ad inviti.

Castello di Rivoli. Alle ore 18, conferenza stampa della mostra «Il Museo Sperimentale di Torino. Arte italiana degli Anni Sessanta [illegible] collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna». Un autobus sarà a disposizione per il trasporto a Rivoli con partenza da piazza San Carlo 161 (assessorato per la Cultura) alle ore 15,30.

Multiso. In corso Tassoni 58, prosegue la mostra *Ventennale dello studio di musica elettronica di Torino*. Orario: 10-12,30/ 15,30-19.

Pearl. In via Assarotti 23, prosegue la mostra «*Esercitazioni o messa in scena di quadri della commedia "Pearl" di John Arden*». Orario: 9-18, festivi esclusi.

Cooperativa Teatro Zeta. Alle ore 21,15, in corso Ferrucci 65: «*Meravigliosamente* [illegible] *amor mi distringe...*», recital di disegni d'amore nella letteratura drammatica delle origini. Protagonisti: Gabriella Pochini e Bruno Pennisso. Ingresso libero.

Reptilia. Al Centro Pier della Francesca, in corso Svizzera [illegible], prosegue fino ai primi di gennaio l'esposizione di [illegible] *rettili*, tra cui cobra, vipere, boa e iguana. Orario: 9-19. Adulti, lire 3500; studenti, lire 1500.

Antichi Chiostri. In via Garibaldi 25, nell'atrio del palazzo, prosegue la mostra «*Viaggi di un interista nella politica. Immagini e documenti di Franco Antonicelli nel decennale della morte*».

Salone La Stampa. Alle 18, in via Roma 80, prosegue la mostra, «*Quindici* [illegible] *di storia nei manifesti del Teatro Regio 1970-1985*».

Seminario Paisiello. Alle 17, il prestigioso percussionista Paolo Sburlati propone [illegible] incontro con i percussionisti dedicato all'uso di [illegible] gong presso [illegible] strumenti musicali [illegible] via Carlo Alberto 62, Lainf.

Concerti

Ray Charles. Alle ore 21, [illegible] palazzetto dello sport, esibizione unica per Torino del cantante Ray Charles. Il concerto verrà aperto da Francesca Oliveri la più grande italiana del blues con un pezzo originale scritto dal chitarrista Pino Russo [illegible] tributo italiano all'Irriducibile Live [illegible] e a Ray [illegible]. Prezzi: poltroncine, lire [illegible] mila; poltrone numerate, lire 36 mila; gradinata, lire 20 mila.

Centro Jazz Torino. Alle ore 22, al Centrallino Club, via delle Rosine 16/a: Luigi Tessarollo-Massimo Arigliani Quartetto.

Le promesse della musica. Stasera, alle 21, nella chiesa Santa [illegible] delle Rose, via Rosario di [illegible] Fa 7: *La Festività Musicali* con 2 cori, orchestra, quintetto [illegible] ottoni, organo (M. Poppagallo).

Concerto-Proposta per la Terza Età. [illegible] ore 18,30, [illegible] l'Istituto [illegible] Riposo per [illegible] Vecchiaia di corso [illegible] Sovietica [illegible] ed alle [illegible] 17,30, presso l'Istituto «Casa Serena» di corso Lombardia 115, la Città di Torino promuove due concerti con musiche di Vivaldi eseguite dall'Orchestra Giovanile di Torino diretta da Luciano Grandis e dal maestro Alfonso Masselli.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Alle 17,30, 20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «*Woody Allen*», proiezione di «*The purple rose of Cairo*» (La rosa purpurea del Cairo), di W. Allen, in lingua originale. Il film [illegible] parte [illegible] rassegna organizzata dagli [illegible] italiani.

In poltrona davanti alla TV

ENZO JANNACCI

retrospettiva [illegible] «Dadaumpa»

Raitre

Ore 18,50: Dadaumpa, varietà. Da oggi al 20 dicembre prossimo l'antologia del varietà televisivo a cura di Sergio Valzania proporrà *Vengo anch'io*, programma realizzato [illegible] 1966 con la regia di Eros Macchi. A presentare gli [illegible], fra i quali spicca Enzo Jannacci, è Raffaele Pisu. [illegible] programma è incluso un giochetto con i pulsanti ed anche uno dei precursori [illegible] Rockefeller, il pupazzo contestatore «Provolino» che parla con la [illegible] di Oreste Lionello e [illegible] anni gabbato di [illegible] fama sinistra di massimo stabrobelo televisivo. L'epoca di [illegible] e dei suoi epigoni [illegible] Milano.

Raiuno

Ore 21: Night and day, varietà. Prosegue il viaggio nei night cominciato martedì [illegible] mercoledì scorsi. [illegible]gi e domani i night di cui si varcherà la [illegible] rispecchieranno, nell'ordine, gli [illegible] Settanta e gli Ottanta. Il bar- [illegible] è sempre lo stesso, Dino Sarti, così come la guardarobiera [illegible] Sissy Corsi. Cambia però l'arredamento rispetto alla settimana scorsa e, soprattutto, cambia il modo di cantare e di ballare: sulla pedana l'orchestra di Hengel Gualdi esegue motivi di moda nel '78 da «Feeling» ai lenti dal «Padrino», a «Romagna mia». Dal canto loro, i Milk and [illegible] faranno fare [illegible] salto indietro di quindici anni con «Azzurro», «Alone again», «Crocodile rock» e «Mi ritorni in [illegible]. Non mancherà, tra i clienti, [illegible] intellettuale che ha vissuto il Sessantotto, una femminista [illegible] tre «vittime» che punteranno dell'indomabilità. L'entraineuse di [illegible] sarà Patrizia Pellegrino, mentre a rispolverare la memoria degli Anni Settanta sarà, con Dino Sarti, Carla Gisolmi.

Il night di domani sarà in realtà una mini-discoteca, anche se dietro il [illegible] [illegible] [illegible] Sarti continuerà a servire aperitivi, indistintamente tutti i personaggi divenuti familiari agli spettatori [illegible] «Night and day» appariranno freschi dall'infanzia o dall'aggressività del nuovo sound: un reggae indiavolato. Qualche titolo, [illegible] questi eseguiti [illegible] and Coffee: «Una domenica bestiale», «New York New York», «On my own». Ancora tradizionale, entro certi limiti, rimarrà l'orchestra [illegible] di Hengel Lualdi che farà ascoltare «September», «Saturday night fever», «Se mi lasci non vale», «Bagdad the Bagdad». Si presume che quest'ultima canzone sarà apprezzata dai giovani ma [illegible] quasi [illegible] rappresenterà un motivo di nostalgia.

Rete 4

[illegible] **20,30: [illegible] famiglie nullatenenti cercano affetto**, italia commedia 1972. L'accoppiata Gassman-Villaggio, [illegible] funzionò in modo eccellente in *Brancaleone alle Crociate*, qui funzionò invece pochissimo e non piacque troppo né al pubblico né alla critica. I due sono orfani quarantenni [illegible] [illegible] popà e [illegible]. Uno si adatta comunque [illegible] vita grama che fa, l'altro rifiuta [illegible] integrarsi e abbandona l'amico [illegible] vivere nel suo mondo sospeso fra sogno e realtà. Ma Gassman «gassmaneggia» eccessivamente e un'ora e 40 minuti di film non trascorrono senza qualche breve momento di autentica noia.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Ventiduesimo episodio della settima serie. La polizia chiude le indagini e dichiara che Veronica è morta a causa di un'overdose di eroina. Bobby [illegible] ci crede, e si [illegible] [illegible] invece [illegible] ragazza è stata uccisa.

Le indagini di J. R. intanto confermano i suoi sospetti: [illegible] altro figlio di Jason che si chiama Jack. Ciò fa la corsa a Jamie per ereditare buona. E Pam? Stasera finalmente la bella ex moglie di Bobby raggiunge Hong Kong e riesce a sapere qual è l'ospedale in cui è ricoverato Swanson, l'uomo [illegible] dovrebbe essere Mark. Chi troverà nella stanza ad aspettarla?

Nei giorni scorsi Larry Hagman, l'attore che presta il volto a J. R., ha indossato i panni di Natale [illegible] una festa pran- [illegible] tal alla Casa Bianca. La agenzia di stampa [illegible] tutto il mondo [illegible] riportato una sua dichiarazione: «E' meraviglioso fare la parte del [illegible] dopo essere stati [illegible] cup [illegible] più spregevole di questa terra». Hagman ha fatto da spalla alla [illegible] lady Nancy Reagan. Tutte le [illegible] della stampa presidenziale hanno [illegible] lo, grazie al fiorel o alla presenza di illustri personalità hollywoodiane, un aspetto particolarmente suggestivo.

Italia 1

Ore 21,30: Simon [illegible] Simon, telefilm. Dopo *Hill Street giorno e notte*, *Simon and Simon* è il miglior telefilm trasmesso dalla tv in questi mesi. Nell'episodio di stasera A. J. si vede affidare [illegible] incarico piuttosto difficile: indagare sulla morte di [illegible] giovane contestatore la cui splendida eredità colpisce immediatamente il cuore del [illegible]. Il particolare che rende particolarmente complicata [illegible] indagini è questo: la morte del giovane [illegible] avvenuta [illegible] anni prima.

Riusciranno i fratelli detectives a smascherare l'assassino? [illegible] sì, ma stavolta la [illegible] spiacerà un po' a tutti e due...

Ore 22,30: Hardcastle and McCormick, telefilm. Telefilm [illegible] bambini mandato in onda ad un'ora in cui i bambini — [illegible] genere — sono [illegible] a letto da un pezzo. Hardcastle [illegible] si trova fra i candidati alla Corte Suprema. Il massimo organismo giudiziario degli Stati Uniti. Qualcuno non gradisce la sua probabile elezione e tenta in tutti i modi di ucciderlo. Si tratta [illegible] un ex [illegible] che ha raggiunto con metodi assolutamente disonesti una posizione [illegible] prestigio e anche di grande rilievo politico. Inseguimenti, sparatorie e un po' di mirabolante suspense

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di** [illegible] **Il continente ghiacciato**, documentario — **Falene**, documentario
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Scheda Storia: La Linea Gotica**, documentario. Seconda parte: **Campagna d'Italia ultimo atto**
16 — **Coppa** [illegible] **mondo di sci Slalom speciale maschile** sintesi della giornata. Da Madonna di Campiglio
16,30 **L'amico Gipsy**, telefilm
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Alcatraz con** [illegible] **e Otto**, comiche
18,10 **Spazio libero - I programmi** [illegible], attualità: **Lega Italiana per la protezione degli** [illegible] **S. O. S. per i grifoni sardi**
18,30 **Parola mia**, gioco e premi ideato e presentato [illegible] Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico Bis**, parisiortuna della Lotteria Italia
21 — **Night and Day - Musica, balli,** [illegible] **storie** [illegible] **notte**. Varietà [illegible] Dino Sarti, Henghel Gualdi e la sua orchestra, i Milk [illegible] Coffee, Claudio Nelli e il suo complesso, il balletto «Teatro Danza L'Ensemble», Suey Conte, Nando Paone, Patrizia Pellegrino, Enzo Scudellaro, Fabio Traversa, Vladimir Darevianko

22,05 **Telegiornale**
FILM 22,15 **Chi ha ucciso suo marito?**, [illegible] Lamont Johnson, con Farrah Fawcett, Vincent Robert, Santa Lucia. Usa film giallo per la tv 1978 — *Jenny, moglie di un uomo d'affari, s'innamora di Jerry, commesso in un grande magazzino, e comincia a frequentarlo assiduamente. Tutto bene, finché qualcuno non uccide il marito di lei...*
23,50 **Tg1 notte**
0,05 **Temi della questione psichiatrica oggi**, documenti

Hengel Gualdi alle 21

Raidue

Maria Schell alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi: Difendere** [illegible] **handicappati**
13,30 **Capitol**, sceneggi[illegible] Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta [illegible] e Marco Danè
— Nel [illegible] del programma: **Super** [illegible] **attualità e giochi elettronici**
— **Il braccio e la mente**, quiz [illegible] premi
16 — **Monografie: temi per** [illegible] **citazioni didattiche: Le fabbriche**
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi, in [illegible] da Roma. Con [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi
— [illegible] corso del programma: **O'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, [illegible]à
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera [illegible] di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, [illegible] Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 in sport**
FILM 20,30 [illegible]r [illegible] di Ronald Neame, con John Voight, Maria Schell. Gran Bretagna giallo 1978 — *Peter, giornalista [illegible] Amburgo, si mette [illegible] traccia [illegible] un criminale di guerra nazista scampato alla giustizia e attualmente implicato in un [illegible] traffico d'armi. Peter scopre l'esistenza [illegible] «Odessa», organizzazione che assicura rifugi sicuri, soldi e [illegible] identità agli [illegible] gerarchi [illegible] Terzo [illegible]*
22,35 **Tg2** [illegible]
22,45 **Tg2 dossier**, attualità
23,35 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,45 **Tg2 stanotte**
FILM 23,55 **La cappannina**, di Mark Robson, [illegible] Ava Gardner, David Niven, Walter Chiari. [illegible] Bretagna commedia

Raitre

12,55 **Coppa del mondo di sci:** [illegible] **speciale maschile** seconda manche. Da [illegible] donne di Campiglio
[illegible] **Una lingua per tutti: il russo**
14,50 **Una lingua per tutti: il francese**
[illegible] **Così non [illegible] se vi pare**, da un'idea di James Burke
15,50 **L'uomo nello spazio**, documentario
16,20 **Dall'eroe alla storia**, documentario
16,50 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Vengo anch'io**
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi** [illegible] **quotidiano** [illegible] **di musica** con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
[illegible] — **Tg3**
19,30 **Tre regioni**, attualità
20,05 **Viaggio dentro l'uomo** a cura di Piero Bianucci
20,30 **Tre** [illegible] **settimanale di attualità** [illegible] **Tg3**
21,30 **Dall'Auditorium della Conciliazione di Roma Concerto Sinfonico diretto da Giuseppe Sinopoli**. Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Violinista Uto Ughi. L. V. Beethoven: Concerto in re maggiore [illegible] violino e orchestra op. 61 - A. Bruckner: Sinfonia n. 5 in la maggiore
23 — **Tg3**
23,35 **I Buddenbrook**, sceneggiato. Con Ruth Leuwerik. *Settima parte*

Raidue

— **Il braccio e la mente**, quiz [illegible] premi
16 — **Monografie: temi per** [illegible] **citazioni didattiche: Le fabbriche**
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi, in [illegible] da Roma. Con [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi
— [illegible] corso del programma: **O'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, [illegible]à
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera [illegible] di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, [illegible] Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 in sport**
FILM 20,30 [illegible]r [illegible] di Ronald Neame, con John Voight, Maria Schell. Gran Bretagna giallo 1978 — *Peter, giornalista [illegible] Amburgo, si mette [illegible] traccia [illegible] un criminale di guerra nazista scampato alla giustizia e attualmente implicato in un [illegible] traffico d'armi. Peter scopre l'esistenza [illegible] «Odessa», organizzazione che assicura rifugi sicuri, soldi e [illegible] identità agli [illegible] gerarchi [illegible] Terzo [illegible]*
22,35 **Tg2** [illegible]
22,45 **Tg2 dossier**, attualità
23,35 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,45 **Tg2 stanotte**
FILM 23,55 **La cappannina**, di Mark Robson, [illegible] Ava Gardner, David Niven, Walter Chiari. [illegible] Bretagna commedia

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
13,20 **Iridella**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Stranieri nella notte**, con Sammy Davis jr. Usa film poliziesco per la tv 1960
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Cocoricella**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, [illegible] toni animati
19,20 **Carmin**, telenovela
FILM 20 [illegible] **Due** [illegible]**rche carogne**, di Jean Herman, con Alain Delon, Charles Bronson, Olga Georges Picot, Bernard Fresson, Brigitte Fossey. Francia avventuroso 1968 — *Due compari, reduci da avventure poco pulite in Algeria, [illegible] fanno prendere per il naso [illegible] due donne, belle e decise, che trovano il modo di farli partecipare a un ingente furto prima e di [illegible]ossare loro la colpa di un assassinio poi. Doppiamente beffati i due uomini non si danno per vinti*
22,20 **Calch**
23,20 **Tuttocinema**, attualità cinematografica
23,30 **Automania**
[illegible] 23,45 **I banditi** [illegible] [illegible] [illegible] di Joe [illegible] Newman, con [illegible] Robertson , Anne [illegible] Usa western 1952
1,45 **Automania**
2 — **Bellamy**, telefilm
FILM 3 — [illegible] **non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto** [illegible] **denaro**, gioco e premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, [illegible]elfilm
16 — [illegible] **Bum Bum**, per i ragazzi. [illegible] corso del programma:
— **Evelyn e la magia di** [illegible] **sogno**, cartoni animati
— **Le avventure della dolce Kety**, cartoni animati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
[illegible] 23,30 **Goodbye e amen**, [illegible] Damiani, con Claudia Cardinale. Italia drammatico 1977 — *Una donna, in un lussuoso albergo romano con l'amante, viene presa in ostaggio da un'ex suitista dell'ambasciata americana che minaccia [illegible] rivelare alcuni piani segreti della Cia. Il capo del controspionaggio americano in Italia s'incarica di liberarla e uccidere l'ex suitista per non farlo parlare*
1,45 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita** [illegible] **vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco e premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon Crest**, sceneggiato
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,50 **Passi nella notte**, di William Castle, con Barbara Stanwyck, Robert Taylor, Judith Meredith. Usa giallo 1955 — *La moglie di uno scienziato cieco, innamorata di un giovane avvocato, rimasta vedova dopo un incidente, viene perseguitata da misteriosi ricattatori*
1,50 **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, [illegible] ragazzi. Nel corso del programma:
— **Pandemonium**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni [illegible] II
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
[illegible] — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **La rivale**, di Anton Giulio Majano, [illegible] [illegible] Sandry, Anna Maria Ferrero, Maria Mauban. Italia drammatico 1955
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Senza f[illegible]glia nullat[illegible]enti cercano affetto**, di Vittorio [illegible], con Vittorio [illegible]sman, Paolo Villaggio. Italia commedia 1972 — *Agostino è un poveraccio [illegible] sopra a ogni altra [illegible] desidera ritrovare la madre sconosciuta. Su di lui veglia il vagabondo Armando, mezzo sprovveduto e un po' mago che lo guida per l'Italia alla ricerca della genitrice. I due vivono folli e poco divertenti avventure. Alla fine Armando torna a vagabondare, mentre Agostino diventa cameriere*
[illegible] **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, te[illegible]
24 — **Agente speciale**, telefilm
[illegible] **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia Mario Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,25 La musica giorno per giorno
15 — Radiouno pere tutti:
16 — Il pagliaio a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Il mito del tenore da Tamagno a
Programma di Giorgio Gualerzi
19,25 Audiobox Spazio Spazio multicodice di Pinotto
20 — Paolo Modugno presenta 1985: meno quindici al Duemila
21,03 Musica sera: Poeti al microfono
22 — Stanotte la tua voce Cerasia

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
22,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Giuliani presenta Discoggate. Lotta contro i morti a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Sound, ha il pomeriggio? Discorsi amici per passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati Giovani oggi, a cura Michele Cortel
18 — avventure di Pinocchio di C. Collodi. Lettura integrale a più voci diretta da Paolo Giuranna
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, diretta notizie, personaggi e musica ad quella
16,05 I magnifici dieci. Di in della Hit
18,50 R. M. Notizie e dischi per il momento della vostra serata

(FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Ruffini
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,10 Appuntamento con la scienza
22,10 Letture d'autore Un itinerario tra le pagine di Ezra Pound
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAI3TEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

19 — Sfilata di pellicce
— Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
— Oroscopo
— Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
FILM 20,30 L'incorreggibile, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo. Francia commedia 1976 — *Appena uscito di prigione, per nulla deciso a cambiare vita, il gangster Victor corrinola ed mette nuovamente in atto un colpo con i suoi Camillo e Raoul. La sua congenita mitomania e soprattutto il suo narcisismo sembrano affascinare la bella assistente sociale incaricata di seguirlo e, in qualche modo di guarirlo dai suoi molti difetti*
22 — In Eurovisione da Madonna di Campiglio Coppa del mondo di sci: Slalom speciale maschile
22,40 Rugby Time
— Al termine: Bollettino

Svizzera R1 tv

14 —
14,30 Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Titanic, sceneggiato
22 — Telegiornale
22,25 Hockey su ghiaccio
23,55 Telegiornale — Martedì sport

Capodistria

FILM 15 — A nol Inside, di Stefano Vanzina, con Ugo Tognazzi, Yvonne Furneaux, Peppino De Filippo
17,30 Telefilm
18 — La della e, telefilm
18,30 Pacific international airport, telefilm
19 — Doctour Caraibes, telefilm
19,30 Notiziario — Sport, pallamano
20,30 L'asso Manica, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Speciale cinema
Ironside, telefilm
16 — Disegni animati
17,40 Cartoni animati: Il mondo di Gigi — radiomatori — Agente scolastico
19 — Video
19,30 Grp Monitor
20 — Il mondo Gigi, cartoni
Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa, regia di Enzo Ellia
23,30 Grp Monitor
24 — Ironside, telefilm
FILM 1 — Misterius, di Serge Friedman, con Alice ed Helton Kessler, Jacques Riberolles. Francia drammatico 1960
FILM — La rivolta pretoriani, di A. Harrison. Sulle avventura 1955 — *Esaltazione dei sentimenti di libertà e di nella corrotta Roma imperiale di Diocleziano, contro il quale si pone Valerio Rufo, capo dei pretoriani*
FILM 5 — Piacevoli notti di...
FILM 6,30 Mamma li turchi, di M. Stolsi, con Ornella Lionello, Pio Giancaro. Italia commedia

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Sono innocente, di Fritz Lang, con Sylvia Sidney, Henry Fonda, Barton MacLaine. Usa drammatico
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su noi, rubrica
18 — Fitzpatrick, telefilm
— Videosera
19,30 Proposte immobiliari
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana

Tele Subalpina Canale 46

13 — Incontro di basket
18,30 Il regionale - Notiziario
FILM 16,40 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 The flying kiwi, telefilm
19 — Il balletto e voi
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
Il club degli intrighi, di Ron Watson, con Wagne, Antartatic Comen
22,30 Speciale Rts
23 — Il regionale — notiziario
23,30 Hitchcock, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Calcio: Milan-Juventus
14,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 15 — Partirono prati, tornarono curati, Newman Rostel, con Lionel Stander, Giampiero Albertini. Italia commedia 1974 — *Grottesche avventure due banditi che prati per attraversare il Messico rivoluzionario del 1911. I due si trovano a combattere contro l'affondista ed due finiscono addirittura per sostituirsi in processione*
17 — Nel regno
17,30 Columbia fantasy, cartoni animati
18,15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Il meraviglioso magia
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica Il volto dell'amore, telenovela
21,30 Piemonte sport
22,30 Il gazzettino Telecupole
FILM 23 — Killer nelle notti pioggia, Chao Yan Zung, con Lio Kwok. avventuroso

Rete Canavese Can. 31, 56, 68

FILM 15 — Il mago di Lublino, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine
FILM 20,15 Napoli, i cinque della squa- speciale, di Bianchi, con Richard Harrison, L. Polito. Italia poliziesco
22,15 Canavese oggi
22,30 Magico Natale
FILM 24 — La settima vi, di F J. Gottlieb, Hansjorg Felmy. Germania gialla 1984

Videouno Canali 53, 39, 26

17,05 Il di Super Mouse
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Le ruote della fortuna, telefilm
Paolito Airport, telefilm
18 — Lavoro e cambiamento
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,50 L'asso della Manica, telefilm
21,40 Explorer
22,50 Richelieu, sceneggiato
— Cronache

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Alla ifrè per un marito, di José Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin. Usa musicale 1962
17,30 Scooby, cartoni
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni Andrea, telenovela
19 —
19,10 Primo piano
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 I cavalieri, di Alberto Martino, con Francisco bal, Martin Italia drammatico
22,15 Leonela,
23,15 della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,05 L'assedio di fuoco, di André De Toth, con Randolph Scott, Wayne Morris. Usa western 1954 — *Incaricato di scortare una carriera, Larry viene assalito*

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità...dove sei?
16 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 18 — Violenza in campo, di Jerold Freedman, con Ben Johnson, Gary Busey. Usa drammatico 1973 — *Un giovane è diviso fra lo sport e lo studio. L'allenatore lo incita a sfondare nell'atletica, mentre il padre vorrebbe studiasse soltanto. Incerto, il protagonista riesce male tanto nello chic nello sport*
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,25 Felicità...dove sei?, telenovela. Con Veronica Castro
La legge del fucile, di Keller, con Fred MacMurray, Joan Weldon. Usa western — *Rudy, fratello di pericolosissimi banditi, viene condannato a . Chi deve eseguire la sentenza è il giudice Jim, onesto e coraggioso, contrastato dallo sceriffo che la vendetta gangster. La fidanzata giu- s'innamora sceriffo, ma anche la amore Jim alla fine ha la meglio*
Proposte immobiliari

Canale 68 Canali 69, 57

12,20 Telerouletta a caccia di tesoro
13,30 Documentario
14,30 Calcio Primavera
16 — Telemarket
Titolo pervenuto in tempo utile
18,35 Mago Virga
19 — L'oggetto misterioso
20 — Andà per conirè
21 — Giramondo
22,35 Le carte parlano, con Mary
FILM 23,35 Titolo non pervenuto in tempo utile

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,30 AL 98, telefilm
19 — Parliamo di nostri risparmi
19,30 Mary Benjamin, telefilm
20,25 David Niven show, telefilm
21 — Curiamoci difendiamoci
FILM 21,30 Sangue bianco, di Ken Annakin, con Claudette Colbert, Anthony Steele, Michael Ballile. Gran Bretagna avventura 1952
23,15 Mary Benjamin, telefilm
FILM 0,15 Come far carriera senza lavorare, David Swift, con Robert Morse

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 L'invincibile shogun, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Torlen — L'invincibile shogun — Jackie I del monte — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm. Con E. Estrada
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Il diavolo in corpo, di Claude Autant-Lara, Philipe, Denise Grey. Francia drammatico 1947 — *Celeberrimo capolavoro francese: durante la seconda guerra mondiale un'infermiera col marito al fronte uno studente giovanissimo e se ne innamora. I due consumano la loro passione senza pensare conseguenze che potrà avere su di loro*
23,30 di mobili
1,30 Tra l'amore e il potere, novela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14 — Don Chuck il castoro, cartoni animati
14,30 auto della settimana
15,15 Hurricane Poilmar, cartoni animati
15,45 La schiava Isaura, telenovela
16,30 Victoria Hospital, sceneggiato
17,15 telefilm
18,15 Gli emigranti, telenovela
19 — Le auto settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — ospite),
20,30 Sloane, telefilm
FILM 21 I nuovi guerrieri del Bronx, con Stephen Nally, D. Infon. Drammatico
23 — Barnaby Jones,
24 — Off side, rubrica sportiva
FILM 1 — Il passo del sesso selvaggio, con Ivan Rassimov. Italia avventura 1972
FILM 3 — Uno specchio chiamato Arch, di Andrew Meigan, George Peppard. Usa western, 1958
4,45 Barnaby Jones, telefilm

Quinta Rete Canale

14 — Mama Linda, telenovela
15 — Milleidee
16 — Billy Cosby show, telefilm
16,30 Microsuperman, cartoni animati
17 — boy, cartoni animati
17,30 , cartoni animati
18 — Phyllis, telefilm
18,30 All'ombra grande cedro, telefilm
19,45 Lamù, cartoni animati
FILM Vinella e Don Pezzotta, di Romolo Guerrieri, Giorgio Brecardi, West Buchanan, commedia 1976 — *Don Pezzotta, la perpetua Camilla il sacrestano Vinella tentano invano di contrastare con fallimentari iniziative il progetto demolizione di una vecchia chiesa di quartiere popolare, disertata tutti dopo la costruzione una vistna chiesa avveniristica. Unico (fortunatamente) sprazzo cinematografico della macchietta lanciata da «Alto Gradimento»*
22,30 N.Y.P.D. telefilm
FILM Sapore di sale, J. chman, con G. Tricca, Mastroiorenzi. Sexy

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Continua la serie di giornate fortunate, durante le quali, se succede qualcosa, è certamente positiva. Le Stelle facilitano la fortuna, ma vi aiutano a evidenziare doti di realismo e di senso dell'opportunità, che di solito vengono sopite da atteggiamenti impulsivi.

TORO aprile - 21 maggio)
La nota positiva della giornata di domani è rappresentata da una fantasia esuberante che dovrebbe riflettere le impurissime su preconcetti o mancanza di cultura di fronte ai fatti non positivi. Cercate di usare bene la forza decisionale e di non disperderla.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Un colpo di fortuna sembra probabile per molti, ma occorre misurare il pressapochismo sui lavori e negli impegni assunti, mentre in amore la troppa disinvoltura potrebbe farvi commettere dei pericolosi errori di comportamento. Evitare le polemiche.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
L'instabilità emotiva, domani, verrà accompagnata da una astrattà simpatica, per cui, invece di danneggiarvi susciterà simpatie e finirà per procurarvi un successo. Ma evitate di tendere troppo all'irreale, se non volete farvi sfruttare da qualcuno.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Se siete magnifici con chi vi lusinga e spietati con gli indifferenti, domani succederà il contrario. Vi farete nuovi amici, susciterete simpatie e incontrerete la fortuna con il sesso opposto. Potenzierete psicofisicamente con un superiore, perdendone la stima.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Preferite l'immobilismo ogni volta che sia possibile. Le parole e gli atti saranno sbagliati, il comportamento con il partner controproducente. Inoltre, è possibile l'arrivo di una sorpresa seccante richiede molta fantasia per essere neutralizzata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Anche domani, se terrete a bada un'immaginazione un po' distorta, potrete ottenervi ottimi risultati dal vostro comportamento. Le Stelle favoriscono le attività intellettuali, le cooperazioni amici e la in campo finanziario: approfittatene.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi sentirete euforici e fantasiosi e vivrete un mercoledì animato e piacevole. L'unico pericolo è quello di sbagliare una valutazione, di insistervi nell'errore e di comportarsi di conseguenza in maniera del tutto controproducente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Tutto bene , tra il vivrete insoddisfatti, con nostalgia (avete a mancanza impreciso. Sul lavoro avrete una gran voglia di ristrutturare tutto, e il bisogno di cambiamento vi farà vivere in un di sentimenti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Anche domani, qualcuno cercherà di sfruttarvi, le implicazioni nel vostro rifiuto a non cadere a tentandicismi diatonici. Soltanto così la giornata si rivelerà positiva. Altrimenti una strada difficile, forse un vicolo cieco.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Mercoledì positivo, con possibilità di vivere esperienze gradevoli che rallegreranno la giornata. Evitate di tendere all'irreale e nei rapporti con gli altri non credete ad ogni cosa che vi verrà detta: qualcuno potrebbe approfittare della vostra buona fede.

PESCI (19 febbraio - marzo)
Un'altra giornata di totale sarà psichico, anche se non tutto va bene. Qualche malinteso sul lavoro e nelle amicizie è possibile, così come è probabile un equivoco con il partner. Tutte piccole cose che non scalfiranno lo stato d'animo positivo.

Temperatura a Torino ore 8 +2

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura senza variazioni di rilievo. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+14
Alessandria	— 3
Asti	0
Cuneo	+15
Novara	— 2
Vercelli	+ 4
Genova	+ 9
Imperia	+10
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 19 ieri

Venezia	+ 8
Milano	+ 7
Bologna	+ 8
Ancona	+10
Roma	+13
Napoli	+14
Bari	+13
Reggio C.	+16
Palermo	+15
Cagliari	+15

All'estero ieri

Atene	+ 9	+13
Berlino	+ 3	+ 7
Bruxelles	0	+ 2
Buenos Aires	+16	+31
Ginevra	— 5	+ 8
Lisbona	+ 8	+14
Londra	+12	+14
Mosca	— 5	+ 1
New York	— 6	+ 1
Parigi	+ 7	+11
Tokyo	+ 1	+ 7

Ecco la prima foto della nuova di «Rambo» (Sylvester Stallone) con Brigitte Nielsen

Con Francesca Oliveri: la risposta italiana al Live Aid

STASERA RAY CHARLES

Arriva anche a Torino (questa sera al Palazzetto dello Sport, su iniziativa di Good Music e con il patrocinio del Comune) il mitico Ray Charles, cantante, pianista, sassofonista, compositore, sacerdote nero del Soul.

L'occasione per questa nuova tournée di Ray Charles è offerta dall'uscita del nuovo album, una preziosa raccolta di spirituals intitolata «The spirit of Christmas».

Nato in Georgia nel 1930, cieco all'età di sei anni e orfano a quindici, Ray Charles ha imparato a suonare fin da bambino in una scuola per handicappati.

Dopo qualche esibizione nelle sale da ballo con il gruppo blues «Lowell Fulson», fonda in Florida, a Seattle, un trio sul modello di Nat King Cole, il musicista cui Ray Charles si è ispirato più che a ogni altro.

I primi hits arrivano solo nel 1952: «I Ahould'n Been Me», «Hallelujah I Love Her So», «What'd I Say». Sono degli anni cinquanta anche dischi dal sapore jazzistico, la collaborazione con un gruppo vocale femminile («The Raelets») e (siamo ormai al '59) la composizione di quella «Georgia on My Mind» destinata a diventare una dei più grandi successi di tutti i tempi.

Seguiranno poi, a ruota, «I Can't stop loving you», «I get a woman», le personalissime versioni di alcuni grandi successi dei Beatles, come «Yesterday» e «Eleonor Rigby».

Ormai Ray Charles è un mito, tanto che nel 1962 vende dischi per oltre 8 milioni di dollari.

Successivamente, viene rispolverato dall'artista uno dei vecchi amori di giovinezza, il Country Western, e viene inciso «Wish you Were Here Tonight», cui fa seguito «Friendship», inno all'amicizia con cui va finalmente in porto un vecchio progetto di collaborazione con gli artisti dell'area di Nashville: B.J. Thomas, Jonny Cash, Willie Nelson ed altri.

Un percorso all'indietro nel tempo, quello di questa sera, all'insegna dei ricordi per il pubblico più maturo. Ma anche un'occasione, offerta ai giovanissimi, per ascoltare della buona musica.

Il concerto (ricordiamo che al Palasport sono state installate poltrone e poltroncine, per consentire un ascolto ottimale anche al pubblico non più giovane) sarà aperto da Francesca Oliveri, cantante italiana di blues (una nomination come nuovo talento nel 1984, vincitrice del premio Quadrivio di Rovigo) originaria di Mondovì.

La Oliveri presenterà un pezzo originale scritto per lei da Pino Russo (compositore eclettico noto soprattutto per la traduzione in musica dei testi più famosi della poesia sudamericana contemporanea): il brano vuole essere una risposta italiana originale all'iniziativa Live Aid.

I biglietti sono in vendita per tutta la giornata; sono ancora a disposizione del pubblico posti in poltrona e poltroncina (presso la Good Music e da Ricordi).

Alle 17 verranno inoltre aperti i botteghini del Palasport.

ste. mir.

Concerto ieri sera al Palazzetto dello Sport

IN MILLE PER I KING

MA HA SBAGLIATO CHI NON C'E' ANDATO!

Dice di ispirarsi soprattutto a David Bowie, calza esclusivamente stivaletti dai colori sgargianti, ha una figura agile e nervosa capace di far impazzire le teenagers e un passato quasi avventuroso: prima giovane «ribelle», poi aspirante poliziotto, quindi aspirante attore, infine cantante e musicista.

Non è bello, ma sembra simpatico, questo Paul King che nel giro di qualche mese ha guidato il suo gruppo (i King, per l'appunto) nella scalata delle hit parade di mezza Europa, e che ieri sera è arrivato a Torino (tappa finale di una breve tournée italiana che ha registrato un grande sforzo promozionale nonché un passaggio a Domenica In) per salbrai di fronte a un pubblico di adolescenti o poco più.

Suonare davanti a mille persone, così poche in un Palazzetto dello Sport, certo non è piacevole. Ancora peggio se com'è capitato ieri sera al King di Paul King, il pubblico è lontano, costretto sulle gradinate perché sotto il palco ancora non sono ultimati i preparativi per il concerto di Ray Charles.

E' quindi merito indiscusso della band inglese se un'accoglienza un po' freddina si è trasformata presto in entusiasmo e caldo coinvolgimento, tanto da giustificare pienamente una doppia uscita al termine del concerto (poco più di un'ora) per una serie di bis per nulla rituali.

Un palcoscenico attrezzato con giochi di scale e di luci (che finiscono per illuminare, un po' squallidamente, la zona sottostante il palco e completamente deserta), i soliti fumi in apertura, molto movimento (a tratti è quasi ginnastica) e qualche canzone riconosciuta dal pubblico fin dalle prime note, come l'ultima e già gettonatissima «Alone without you», cantata in coro dai ragazzi, e come «Love and Pride», che a suo tempo aveva segnato l'inizio delle fortune (persino americane) della band inglese.

Certo, di qui a conquistare lo scettro di «sovrani del rock», come nelle intenzioni dei King (che avrebbero scelto questo nome non tanto per esplicitare la supremazia del cantante quanto per formulare una sorta di dichiarazione d'intenti), ne va passa.

Ma non c'è fretta: il gruppo, che ha al suo attivo solamente un paio di Lp, si rivolge ad un pubblico di giovanissimi (quei giovanissimi che Paul King amerebbe sottrarre agli invisi Duran Duran), e tutto sommato modestamente dichiara di «voler migliorare con loro».

«Un bel vantaggio», dicono i King. Per ora, lo svantaggio sta tutto nel portafogli, perché raramente i giovanissimi possono spendere con leggerezza una cifra non indifferente (e che, soprattutto, equivale al costo di un disco) per assistere ad un concerto.

A Paul King non manca, comunque, il carisma necessario per imporsi: tanto che la sua carriera di musicista iniziò con un gruppo (i «Reluctant Stereotypes» di Coventry) che non lo aveva mai sentito cantare ma era rimasto affascinato dal suo look, a quei tempi assai meno sgargiante di quello attuale.

Il che non significa, naturalmente, che la sostanza sia poca: semmai, che il modo con cui Paul King si presenta al pubblico rischia di apparire più originale del discorso musicale della band (composta dal bassista Tony Wall, dal tastierista Mick Roberts e da Jim Lantusbury alla chitarra) tutto votato al divertimento: pezzi ritmati e molto scarditi, passaggi ripetitivi capaci di trasformarsi, all'occorrenza, in una sorta di «richiamo della giungla» per i giovanissimi fans.

Come il rigore per i gruppi inglesi, alla fine del concerto i King se ne filano di gran carriera, e prima ancora che si riaccendano le luci dentro il Palazzetto il pullman se n'è già andato. Lo inseguono, di corsa, poche ragazzine.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Space vampires, di Tobe Hooper, con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finley (Usa-Colori) — Nella coda della cometa di Halley viene trovato una navicella con dentro alcuni esseri. E' vero che la cometa porta sciagure? Viet. 14 — Fantascienza
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 687.100

Maledetta estate, di Phillip Borsos, con Kurt Russel, Mariel Hemingway, Richard Masur (Usa-Colori) — Caccia serrata al «mostro», un maniaco assassino che uccide donne sconosciute infierendo contro di loro. Vietato 14 — Drammatico
18,35; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

La carica dei 101, di Wolfgang Reitherman, Hamilton Luske, Clyde Geronimi (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Aiutano il padre e alla madre i cuccioli le danno filo da torcere. Non vieta. — Cartoni animati
15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35 — Riduzione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. — Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●
Ore 15 Broadway Danny Rose

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II — Tel. 548.248

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una mitica notte alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. — Avventuroso
14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 82/II — Tel. 548.248

Inganni, di Luigi Faccini, con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Hanna Stroglio (Italia-Colori). Non vieta. — Drammatico
Ore 15; 16,55; 20,45; 22,40 — ★★/●●
La memoria di una Nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film: **Silenzio e grida**, di Miklos Jancso. Ore 18,30

CRISTALLO
via Golfo 8 — Tel. 668.71.60

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Farring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14 — Poliziesco
16,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.423

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
16,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Carabinieri si nasce, di Mariano Laurenti, con Alessandro Benvenuti, Tini Cansino (Italia-Colori) — Quattro astronauti, due russi e due americani, finiscono in una caserma dei carabinieri a due poveracci scambiati per terroristi. Non viet. — Comico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Non recensito

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mussi gialli». Viet. 14 — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.857

Space vampires, di Tobe Hooper, con Emma Railsback, Peter Firth, Frank Finley (Usa-Colori) — Spettacolari e sconcertanti avventure di una nutrita colonia di vampiri, in un lontano e un po' retro futuro. Viet. 14 — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.166

Scandalosa Ofelia, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, fra signora alto-borghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 531.43.14

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non viet. — Commedia
15,20; 19; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.71.03

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «purtroppo sessuale» che li «aveglia». Non viet. — Commedia
17,10; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 837.104

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Farring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14 — Poliziesco
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.353

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. — Comico
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 516.350

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo attore — Commedia
16,20; 18,30; 20,40; 22,40 — ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. — Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 615.145

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vist. 14 — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Arsoli 2 — Tel. 630.831

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Professore di chitarra rimane invischiato in una turpe storia familiare, dove ci scappano pure due morti. Vist. 14 — Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 334 — Tel. 511.788

Fleich, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non viet. — Commedia
16,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 38 — Tel. 745.2007

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. — Commedia drammatica
19; 20,45; 22,40 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Baista 77 — Tel. 297.197

Scarne di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Coluche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Guerra d'Africa 1942. Vampate di follia e ultimi sprazzi d'umanità in un ospedale da campo in mezzo al deserto. Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Proiezioni private soci Cineclircolo «Il Pungolo». Ore 18,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.980

Oggi chiuso.

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.903

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 748.8363

Oggi chiuso - Domani **Nessuno si può fermare**

ALTRE VISIONI

SELEZIONE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Vist. III. Ore 20; 22,30 — Drammatico

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CLUBE (via Nizza 56, tel. 687.688)
The purple rose of Cairo, in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 — Commedia

ARLECCHINO (v. P. Sarpi 117, tel. 612.158)
Oggi chiuso.

BALDRACCHI (v. Terrano 30, tel. 262.18.66)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel. 611.293)
Sesso allo specchio, con Marina Frajese, Joe Damiano. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT (c. P. Ottone 31, tel. 484.631)
Lezioni Lucy. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cigna 39, t. 631.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal show**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Ginger gola vogliosa di piacere e Porno private party. Tutti i giorni festival no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

MAYFAIR (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Condominio sradice, con Daniela Sander. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.974)
Marathon. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
I vizi del sesso. Con Gabriel Pontello. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO BOY CU SEXE (via Milano 9, tel. 530.250)
Le labbra di Marilyn. Ap. ore 10; ultimo 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9381)
Porno desideri erotici al sole dei Tropici e Rhonda la calda pellerossa (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
2 film: **Hard babies**, con Patricia Lanson e **Manuela corno insaziabile**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Virtues games, con Sheuna Grant, Becky Savage (New american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.2817)
Marina e la bella e Sensual erotic. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bonzi 8, tel. 850.053)
Jessica S.p.A., con Brooke Fields, Honey Wilder. No stop dalle 15 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.642)
Safari d'amore e Barbies fantasy. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRO NUOVO - SALA OFF
questa sera ore 21
La Sera della Musica
FABRIZIO e DANIELE
ragtime - ritmo and blues

PATIO CLUB
mercoledì 18 direttamente da CHIVE IN
GIORGIO FALETTI
IL RAGAZZO DEL «GRUMBOTTO»
Pren. tel. 896.5383

CABARET VOLTAIRE FORMAT
ISTMO - TEATRO SETTIMO ARCIMEDIA
PAOLO HENDEL
in
«Via Antonio Pigafetta Navigatore»
Al TEATRO CENTRALINO
da stasera
Per inf. 8617368/5116046/641438

T. CARIGNANO, ore 21
PAOLO e LUCIA POLI
in
CANE E GATTO!!!
di Lucia e Paolo Poli e Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia
Regia di Paolo Poli
Telef. 557.62.46
1ª RECITA

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 1985-86
A TEATRO CON...
PUSKIN
Il festino in tempo di peste
SHAKESPEARE
Romeo e Giulietta
SVEVO
La rigenerazione
MACHIAVELLI
La Clizia
ABBONAMENTO SPECIALE
AI 4 SPETTACOLI L. 30.000
Vendita abbonamenti: biglietteria del Teatro Stabile di Torino - Via Roma 19 - Tel. 55.46.362 - 54.45.82

TEATRO REGIO TORINO AL TEATRO ALFIERI
Mercoledì 18 dicembre ore 18
BUON NATALE CON LA DANZA!
Spettacolo di balletto con il
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
SERENATA
di A. Dvorak
VIAGGIO D'INVERNO
di F. Schubert
POLYANKA
su musiche tradizionali russe
INGRESSO LIBERO
(Per informazioni: Ufficio Attività Promozionali Teatro Regio, tel. 543.126)

PROCESSO ZAMPINI SLITTA ALL'8 GENNAIO

TORINO — Il processo-Zampini «salta» di nuovo. Questa volta il rinvio è per l'8 di gennaio, perché il presidente della prima sezione del Tribunale, Cirillo, è ammalato. Dovevano esserci ancora due udienze — oggi e domani — prima della sospensione per Natale e Capodanno: stamattina, invece, la comunicazione che il presidente era indisposto e quindi la necessità del rinvio.

Adriano Zampini, protagonista di questa vicenda che si trascina dal marzo '82, ne ha approfittato per presentare il libro che ha scritto, «*Il faccendiere*»: un volumetto di 200 pagine con 16 fotografie e una serie di riproduzioni di documenti compromettenti, che ricostruisce dal punto di vista del «grande pentito» tutta la storia dell'inchiesta.

Nell'udienza di oggi si sarebbe dovuto parlare dell'*affaire* del Cartografico. La Regione (su iniziativa dell'assessore alla Pianificazione degli anni 1975-80 Luigi Rivalta) aveva investito miliardi per la realizzazione di un Istituto Cartografico. Gli impianti erano d'avanguardia, capaci di elaborare una planimetria utilizzando i dati comunicati attraverso una fotografia aerea. Ma gli strumenti erano così sofisticati che restarono sin nelle condizioni di usarli. Infatti in tanti anni il Cartografico ha prodotto solo 3 cartine.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 322

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 17 Dicembre 1985

DOLLARO A 1714,30

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1714,30 lire contro le 1720,25 del fixing di ieri. Sono stati trattati 25.600.000 dollari.

A Londra l'oro ha aperto a 321,50-322 dollari, in rialzo rispetto ai 319-319,50 dollari della chiusura di ieri.

L'argento, sempre sul mercato londinese, ha aperto a 5,03-5,08 dollari, contro i 5,01-5,05 di ieri.

GLI STUDENTI RACCONTANO PERCHE' OCCUPANO ARCHITETTURA

Una quarantina di ragazzi hanno dormito nell'«Aula 1»
L'incontro di stamane, i motivi della protesta

La facciata di Architettura occupata e il preside Lorenzo Mattioli

TORINO — *Occupazione*, a lettere cubitali davanti all'ingresso, si leggeva anche nel «mitico» Sessantotto a Palazzo Campana: ma l'atmosfera era ben diversa. C'è clima di attesa, in questa ora, nel cortile della facoltà torinese di Architettura, non di tensione. Della polizia neppure l'ombra (anche se discreti controlli sono stati senz'altro fatti).

Studenti appoggiati alle colonne, gruppetti sparsi. Si commenta la decisione di «occupare», presa ieri, precisano, da un'Assemblea comune, che non vede attriti fra le due componenti, il Coordinamento studenti e i Cattolici popolari, protagoniste delle ultime elezioni. Come sempre qualcuno è per l'«oltranza», qualcuno non è d'accordo, qualcun altro parla di «strumentalizzazioni»: ma si discute pacatamente, il mobilio dell'università non ne soffre, al massimo si accumulano un po' di cicche in più.

Si chiede, guarda un po', che l'università sia messa in grado di funzionare meglio, che non si riduca a un «contenitore» per studenti alla caccia di pareri di riferimento precisi. Che i «medi» abbiano indicato la strada? Quelli che hanno votato per questa occupazione, che hanno portato gli sgabelli all'aperto, che hanno impedito e stanno impedendo le lezioni (ma non la discussione delle tesi di laurea), in fondo vogliono, anche loro, il «diritto allo studio».

Si cerca il dialogo, stando alle dichiarazioni, da entrambi le parti: studenti e corpo docente. Ma con un po' più di decisione di quella che ha caratterizzato i cortei romani. Nella notte, una quarantina di studenti ha dormito nell'Aula 1, dopo aver preparato un volantino che è stato diffuso in mattinata e che aggiunge particolari ai documenti preparati ieri sui vecchi punti in discussione.

Alle 12, in una conferenza stampa, sono state confermate le richieste. Dopo quella di aver la possibilità di tornare ad un piano di studi «libero», ma per soli dieci esami su 28, si preci-

• SEGUE A PAGINA 2

CON DICIASSETTEMILA SOLDATI DI LEVA IN MENO SCOMPARIRANNO ANCHE I COMANDI DI 4 DIVISIONI

Entro cinque anni la grande riforma. «Decisione sofferta ma calcolata» dice il generale De Bartolomeis

PADOVA — «*E' una decisione sofferta ma calcolata*». Così ha commentato il generale Giovanni De Bartolomeis, comandante della Regione militare Nord-Est, la più importante ed estesa delle forze armate, il programma di «riduzione» annunciato dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini che prevede la riduzione di 17 mila soldati. Un programma che verrà attuato prevedibilmente in un arco di 5 anni. Il generale De Bartolomeis, decano per età degli ufficiali in servizio e dell'arma di cavalleria, ha precisato che verrà eliminato tutto ciò che nell'organizzazione militare appare «ridondante», confermando la soppressione a breve scadenza dei comandi delle 4 divisioni ora esistenti.

«*Queste unità* — dice l'alto ufficiale — *sono utili in tempo di guerra, cioè in periodo eccezionale. Non se ne vede quindi l'obbligatorietà di mantenerli in tempo di pace, cioè in periodo normale, che è poi quello di più lunga durata come hanno dimostrato gli ultimi 40 anni trascorsi per il nostro Paese senza guerre*».

Il personale dei comandi divisionali verrà dirottato presso le unità più vicine senza comportare problemi per le famiglie. Alcune brigate erediteranno tradizioni e nomi delle divisioni. Con la soppressione di questi comandi verranno eliminati alcuni reparti di supporto divisionale, il cui personale passerà in gran parte ai supporti di corpo d'armata.

«*In ogni caso* — sottolinea il generale — *non saranno toccati enti e unità operativi, bensì sarà riorganizzata la struttura territoriale soprattutto dei distretti, dei depositi e delle scuole: questa ultima, in particolare, eccedenti rispetto al fabbisogno delle forze alle armi*». Forze che, egli ha rilevato ancora, devono essere correlate a quello che sono le risorse finanziarie disponibili per la difesa, «*senza sottovalutare compiti istituzionali e traguardi da raggiungere, altrimenti si rischierebbe di vanificare qualsiasi programma di ammodernamento*».

Negli ambienti militari la precedente ristrutturazione, avviata nel 1975 con la soppressione dei reggimenti, viene giudicata pressoché fallimentare. La speranza è che anche questa nuova forma di «*razionalizzazione*» non abbia a sortire lo stesso risultato. Di positivo c'è comunque la «*collegialità*» delle decisioni voluta dal generale Luigi Poli, capo di Stato maggiore dell'esercito dal primo luglio scorso. Quanto alla riduzione delle forze di leva, essa verrebbe bilanciata in prevalenza dall'immissione di sottufficiali specializzati.

COSA CAMBIA?

Il ministro della Difesa, Spadolini ha annunciato una nuova ristrutturazione delle forze armate, dopo quella ormai storica del 1975.

Il problema non è nuovo: da un lato il continuo rinnovamento tecnologico rende rapidamente obsoleti i sistemi di difesa e richiede investimenti sempre maggiori per mantenere efficiente l'apparato militare; dall'altro, la esigenza di un risanamento della nostra economia impongono tagli su tutti i bilanci, compreso quello della Difesa. In termini reali significa che con 550 mila uomini, con un patrimonio di beni immobili tra basi logistiche, stabilimenti, caserme e ospedali dell'ordine di 100 mila miliardi e con un analogo patrimonio di beni mobili tra apparecchiature e mezzi di difesa, occorrerebbero ben più di 30.000 miliardi annui per il suo mantenimento in efficienza ed operatività. Quali, allora, i «rami secchi» da recidere o, quanto meno, i settori in cui operare economie? Il ministro ha parlato delle quattro aree funzionali della difesa (operativa, formativa-addestrativa, logistica, tecnico-industriale), per ciascuna delle quali si è reso necessario l'avvio di un accurato censimento del personale, dei mezzi e delle infrastrutture in modo da poterne valutare gli oneri di gestione e quelli di ammodernamento: dal confronto di tali oneri con la previsione delle risorse assegnabili a ciascuna area emergerà poi la concreta esigenza di ridimensionamento. Il metodo è corretto e sembrerebbe inaugurare una stagione di interventi oppportuni ed efficaci. Le prime indicazioni concrete suscitano però qualche dubbio. Il ministro ha infatti affermato di ritenere necessario lo scioglimento dei comandi di divisione e di alcuni battaglioni con un recupero di circa 4800 unità e ha soprattutto anticipato un progetto per la costruzione dei contingenti di leva dell'ordine di diciassettemila uomini. Che cosa significa ridurre il personale di leva? La storia militare italiana, dai Ricotti in poi, è piena di provvedimenti ministeriali che, per realizzare economie, hanno ridotto il numero degli incorporati anticipando i congedi o posticipando le chiamate. Ma è davvero questo il modo di compenetrare esigenze di bilancio ed efficienza? Se ridurre il contingente significa avere battaglioni di 450 uomini anziché 500, come spesso è stato fatto in passato, non si garantisce né l'una né l'altra cosa: non si risparmia sulle strutture, non si ridimensiona l'apparato, e inoltre si hanno soldati sovraccarichi di servizi (guardie, cucina, pulizie, impieghi logistici) anziché disponibili per l'addestramento. Ben vengano le riduzioni degli incorporati (anche se una migliore utilizzazione del personale permetterebbe piuttosto di ridurre la durata del servizio, salvaguardando il principio costituzionale della coscrizione per tutti), ma a condizione che siano la conseguenza di una ristrutturazione complessiva e non semplici espedienti di risparmio.

Nelle forze armate non mancano disfunzionalità e settori passivi. A che serve, ad esempio, la componente quadrupedi dell'esercito? A che servono i muli delle truppe alpine? A che serve una batteria d'artiglieria ippotrainata? E, ancora, a che servono tanti depositi, magazzini, basi, strutture specifiche scientificizzate, ecc.? A che cosa tanti macchinari obsoleti degli stabilimenti di lavoro e degli arsenali navali? A che cosa tanto personale del settore logistico-amministrativo?

Gianni Oliva

IL GIORNO-PIU'-LUNGO PER IL COSTO DEL LAVORO

ROMA — Per la trattativa sul costo del lavoro è il giorno più lungo. Quello che doveva essere il pomeriggio decisivo del lungo e difficile negoziato è cominciato con la notizia di una serie di rinvii e slittamenti degli incontri previsti questa mattina. La riunione tra il presidente della Confindustria Lucchini e i segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Marini e della Uil Benvenuto, prevista per le 10 nella sede della Confindustria all'Eur, è stata rinviata prima alle 12 e poi alle 14 in un'altra sede, probabilmente nel centro di Roma. Fino a questo momento è confermato che alle 18 a Palazzo Vidoni la delegazione governativa e i sindacati firmeranno l'intesa per il pubblico impiego. Per le 17, inoltre, sono previste riunioni convocate dal ministro del Lavoro De Michelis con le organizzazioni imprenditoriali Confindustria, Intersind e Asap e con le confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

Si tratterebbe comunque di riunioni separate. Alle 18 De Michelis oppure un sottosegretario al Lavoro vedrà tutte le altre organizzazioni imprenditoriali. L'obiettivo del ministro del Lavoro sembra essere quello di trovare la via per estendere a tutti i settori l'intesa sulla scala mobile raggiunta per il pubblico impiego. Ma le riunioni previste potrebbero a loro volta slittare se l'incontro diretto tra Lucchini e i sindacati avrà un esito non negativo.

L'ipotesi ancora prevalente negli ambienti imprenditoriali e sindacali è quella che non sia possibile, anche considerata la ristrettezza del tempo a disposizione, una intesa complessiva tra le parti. Il questo nonostante qualche timido passo in avanti sia stato compiuto nella serata di ieri in un incontro riservato o informale tra il vice presidente della Confindustria Patrucco e il direttore generale Annibaldi con alcuni segretari confederali. Secondo quanto si è appreso, è stato steso un documento che prevede alcune formulazioni alternative tra loro rispetto al problema del contenimento degli aumenti salariali entro i tetti di inflazione, tema collegato a quello della difesa del salario reale.

Secondo i sindacati il rispetto dei «tetti» e la difesa del salario sono due questioni che devono avere pari dignità in un'eventuale intesa, ma in questo non devono esistere condizioni per una formulazione scritta, nonostante da parte imprenditoriale sia stata espressa — rilevano ancora i sindacati — una maggiore disponibilità al dialogo, in una misura che forse non è mai stata registrata finora nella trattativa. Gli scogli appaiono dunque, per il momento, ancora inaggirabili.

L'unica cosa certa, dunque, è che oggi pomeriggio sindacati e governo rendono esecutiva la nuova scala mobile per i dipendenti pubblici. «*A quel punto si possono ipotizzare tre situazioni diverse*», spiega Ottaviano Del Turco. «*La prima è che non c'è nulla da fare*», e in questo caso il governo dovrà intervenire d'autorità; «*l'altra è la presa d'atto che le distanze sono facilmente componibili e che le parti possono continuare da sole*», e in questa ipotesi sindacati e Confindustria torneranno al loro tavolo «privato»; «*la terza è che il governo possa determinare le condizioni per una mediazione*», e così la trattativa potrebbe continuare al ministero del Lavoro, allargata anche alla Confapi, alla Confagricoltura, alla Confcommercio e a tutti gli altri imprenditori.

• SEGUE A PAGINA 15

autopensionatevi®

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'
TEL.

sì
DESIDERO SAPERNE DI PIU'
TELEFONATE 011-511573
oppure spedite a:
AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 72
10121 TORINO

FONDO INA
VALORE ATTIVO®

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi
Siamo aperti anche sabato mattina

Un convegno dedicato ai consigli di circoscrizione

IL DECENTRAMENTO E' DIVENTATO FANTASMA

L'idea di decentrare i poteri «si è indebolita proprio con la sua attuazione». Ma la «fine dell'utopia» non è solo un problema italiano

Filippo Barbano e Ricciotti Lerro al convegno

Il decentramento, un «*fantasma che si aggira per le metropoli*»? Magari in cerca di quella compagna dei bei tempi andati (gli Anni 60-70) che si chiamava «*partecipazione*»? Cominciava così, in tono più autocritico che ironico, l'intervento del sociologo prof. Filippo Barbano al convegno che sabato ha portato a Torino un gruppo di assessori al Decentramento di varie città italiane per riaprire in senso innovativo un discorso programmatico che paradossalmente, sottolineava ancora Barbano, «*si è indebolito proprio con la sua attuazione*».

Fra i motivi della scollamento, «*dell'erosione della fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni*», ha sottolineato l'assessore torinese Ricciotti Lerro, c'è sicuramente la «*delusione per lo scarso potere delle circoscrizioni nel modificare sostanzialmente situazioni e problemi locali*». Ma c'è stata anche «*una mancanza di appropriazione della nuova cultura del decentramento, della partecipazione*»; ovvero, come ha sostenuto Barbano, non è stato fatto il salto fra «*decentramento amministrativo, burocratico, e decentramento democratico*».

Come impostare una «*strategia riformatrice*»? Imperniandola, ha detto Lerro, «*sul rapporto decentramento-efficienza e autonomia-partecipazione*»: nel esempio trasformando le sedi circoscrizionali in «*case di quartiere in cui il cittadino possa identificarsi, razionalizzando le strutture esistenti, evitando inutili doppioni e specchi*». In questa direzione appare già un passo avanti, a Torino, la riduzione dei quartieri da 23 a 19.

La «*fine dell'utopia decentratrice*» non è solo un problema italiano dato che, secondo il prof. Philippe Dressayre, membro del Consiglio dei Comuni d'Europa, si tratta di un fenomeno diffuso, pur nelle diversità delle situazioni delle città europee. Ma poiché «*l'amministrazione è anche un problema di management, occorre agire sulle competenze, arrivando a una reale autonomia organizzativa*».

Troppo spesso, ricorda infine un volantino dei Comitati di quartiere spontanei, si è avuta l'impressione che il vecchio detto amministrativo «*non disturbare il manovratore*» fosse in sostanza confermato. La strada da seguire è perciò quella di affidare alle circoscrizioni «*poteri decisionali e non solo consultivi, gestione effettiva di servizi, spazi che favoriscano la vera partecipazione dei singoli, più attenzione ai gruppi di base...*»

m. sp.

Per catturare un ricercato

SPARI A PORTA NUOVA

Quando ha visto gli agenti, si è dato alla fuga a piedi per corso Vittorio e via Saluzzo. La polizia l'ha raggiunto quando si sentiva ormai al sicuro nella sua camera d'albergo

Per catturare un ricercato per furto due agenti del commissariato Barriera di Nizza, ieri pomeriggio all'una, hanno dovuto compiere una lunga rincorsa in corso Vittorio e poi in via Saluzzo sparando numerosi colpi di pistola a scopo intimidatorio. L'hanno raggiunto quando si sentiva ormai al sicuro nella sua camera d'albergo dove nascondeva 10 grammi d'eroina e numerosi capi d'abbigliamento rubati fra sabato e domenica in una boutique di corso Siccardi 35.

La fuga è costata cara a Michelangelo Moscaritolo, 31 anni, via Fratelli Carrone 76/8. Il resto per cui la magistratura aveva spiccato mandato di cattura contro di lui era di furto. Ora dovrà rispondere anche di detenzione di droga e ricettazione. Non nuovo a episodi di questo tipo, il Moscaritolo è noto fra i travestiti che frequentano i portici di Porta Nuova: è un ricercatissimo fornitore di abbigliamento femminile, ma anche d'eroina, di cui lui stesso è anche consumatore.

L'anonima stanza d'albergo che aveva preso in via Bernardino Galliari rappresentava un ottimo rifugio per sfuggire alla caccia della polizia. Il vicequestore Oravanese, dirigente del commissariato di zona, pur ignorando la nuova residenza conosceva però bene le abitudini di Michelangelo Moscaritolo e ieri, appena ricevuto il mandato di cattura, ha subito inviato due dei suoi uomini, in borghese (il ricercato è ritenuto pericoloso), a vedere di individuarlo vicino alla stazione.

Michelangelo Moscaritolo

Poco prima dell'una Moscaritolo è stato avvistato. Era su una Mini giardinetta fermo sul controviale sinistro di corso Vittorio, insieme ad un altro uomo. Ha notato immediatamente la Ritmo grigia dei poliziotti che gli si stava avvicinando e si è subito dato alla fuga a piedi seguito dall'amico. E' scattato un inseguimento per corso Vittorio e poi lungo via Saluzzo, con i due agenti a una ventina di metri dai due. I fuggitivi non si sono spaventati nemmeno quando sono stati esplosi i primi colpi di pistola in aria. Si sono divisi all'angolo di via Bernardino Galliari. L'amico ha continuato a correre verso via Madama Cristina, Moscaritolo fino all'angolo con via Nizza dove è stato visto entrare nell'hotel Verna.

I due poliziotti hanno aspettato l'arrivo di altri colleghi chiamati via radio. L'intervallo ha dato fiducia al ricercato, che ha finito per ritenersi ormai al sicuro. Ha chiesto tranquillamente la chiave della sua stanza ed è andato a riposarsi: per poco, perché sono arrivati gli agenti. Gli sono state subito messe le manette e perquisito il bagaglio. E' stata così trovata l'eroina e alcuni capi d'abbigliamento femminile ancora con i cartellini dei prezzi, il che ha permesso di individuarne subito la provenienza. La denuncia di un furto patito sabato notte era stata fatta dalla titolare della boutique di corso Siccardi, Vittoria De Vincenzo, negli uffici del primo distretto di polizia di via Verdi. Le erano stati portati via trenta milioni di capi dopo aver divelto la serranda e scassinato la porta.

VENDEVA ABITI (RUBATI) E DROGA AI TRAVESTITI

La banda del buco svaligia un negozio di abiti femminili in via Barbaroux

DALLA CANTINA IN BOUTIQUE E IL COLPO RIESCE

Duro lavoro nella notte per sfondare il pavimento spesso 60 centimetri

La banda del buco ha colpito ancora, a Torino, ma questa volta l'obiettivo non è stato il caveau di una banca o una gioielleria. Più modestamente è stata presa d'assalto una boutique femminile, seppur di capi molto pregiati.

«Alligie short room» è il nome della boutique, in via Barbaroux, di proprietà del quarantaquattrenne Paolo Boccassino. I ladri sono passati dal vicino androne del numero civico 14. L'edificio è estremamente fatiscente: il portone sempre aperto. Lo stesso per la porta della cantina. Tutto lo scantinato e le stesse scale sono semidiroccate; non è stato difficile per gli scassinatori arrivare sotto il pavimento della boutique.

Il lavoro per bucare però deve essere stato estremamente pesante perché tra soletta e pavimento lo spessore è di non meno di sessanta centimetri. Forse proprio per la lunghezza del lavoro o perché disturbati i ladri non hanno ripulito completamente il negozio ed hanno lasciato sul posto gli attrezzi per sfondare.

Il danno è di qualche decina di milioni, solo parzialmente coperti da assicurazione, più quelli della mancata vendita nel periodo natalizio.

La banda del buco nella boutique «Minnie» di via Barbaroux

UN'ALTRA TESTE ACCUSA IL PRIMARIO

Processo per le visite «particolari» all'ospedale di Avigliana

«TROPPE CAREZZE ANCHE PER ME»

Al professor Valentino Calcagni cadono gli occhiali. Sino a due anni fa stimato medico, sposato e padre di tre figli, l'ex primario del reparto ortopedia dell'ospedale di Avigliana è ormai solo più un uomo seduto sui banchi degli imputati — della seconda sezione penale — in preda ad una forte tensione.

Ieri si è svolta l'ennesima udienza del processo che lo vede imputato di «atti di libidine» su minorenni ricoverate nel suo reparto. Doveva trattarsi dell'ultimo atto del giudizio, poi i giudici avrebbero emesso la sentenza. Invece c'è stato un piccolo colpo di scena e la lunga vicenda è stata ancora una volta aggiornata: si è presentata una testimone che ha raccontato, anche lei, di aver subito «*attenzioni e visite particolari*» da parte del primario.

La pubblica accusa, la dottoressa Diana de Martino, ha immediatamente colto la palla al balzo ed ha chiesto al presidente Capirossi di ammettere anche quest'ennesimo reato all'imputato. Vista la situazione i difensori del primario, avvocati Zaccone e Piccatti, hanno chiesto i «*termini a difesa*» per poter valutare la nuova accusa e preparare la difesa. Il processo, iniziato quasi un anno fa, è stato rinviato all'8 gennaio.

Il professor Calcagni ieri ha vissuto una giornata decisamente nera: oltre alla nuova accusa formulata nei suoi confronti sono state rispolverate davanti ai giudici storie vecchie addirittura di 17 anni, quando ancora lavorava al Maria Adelaide. Ed ancora una volta sono emersi particolari scabrosi su di lui: prima il professor Claudio Lievre, primario del Maria Adelaide, ha confermato un episodio per cui il sanitario era stato sospeso una settimana; subito dopo un'altra testimone ha spiegato che genere di «*visite particolari e carezze*», più ginecologiche che ortopediche, è stata costretta a subire con la scusa della cura sanitaria.

Il primario Valentino Calcagni nell'aula del tribunale

Il professor Calcagni era finito sotto processo due anni fa, quando i genitori di una bambina di Avigliana, caduta dalla bicicletta e ricoverata in ospedale con un braccio rotto, per primi presentarono una denuncia ai carabinieri. L'indagine dei militari della caserma di Avigliana aveva portato alla luce altri episodi e «*mormorii*» da tempo repressi, tali da far iniziare un procedimento penale.

Per il professor Calcagni, responsabile anche del centro di assistenza ortopedica aperto durante la stagione invernale a San Sicario, è stata la fine professionale: i responsabili dell'Usl, da cui dipende la casa di cura di Avigliana, l'hanno sospeso dal servizio a tempo indeterminato.

Nelle scorse udienze del processo è stata sentita anche il professor Calcagni, che ha sempre replicato un po' sdegnato «*Erano pratiche terapeutiche*», ma ieri il preciso e particolareggiato racconto delle donne sulle «visite» subite ha messo in grave crisi la sua linea difensiva.

Cristina T. ha raccontato non senza qualche emozione e turbamento pur dopo i molti anni passati: «*Dopo l'operazione non accusavo nessun disturbo, ma il professore insisteva per controllare se per caso non avessi le emorroidi. E non si limitò a guardare*».

m. v.

Importavano «coca»

ARRESTI PER Ddroga A PONT

Al rientro a Torino dal suo terzo viaggio dell'anno a Bogotà, in Colombia, è stato trovato in possesso di quattrocento grammi di cocaina purissima.

L'aveva nascosta in confezioni di borotalco. E' stato arrestato e con lui sono finiti con le manette ai polsi anche due complici: le accuse vanno dall'importazione alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

I protagonisti della vicenda sono: Luciano Amione, 47 anni, abitante a Pont Canavese, il figliastro Sergio, 21 anni, di Cuorgnè, e Ferruccio Donetti, 50 anni, anch'egli residente a Pont Canavese. Le indagini erano scattate nel settembre scorso, quando lo speciale nucleo antidroga della questura rilevò un certo movimento di tossicomani nel Canavese ed a Feletto in particolare.

Appostamenti, pedinamenti, controlli accurati hanno consentito agli inquirenti di identificare tutti i membri della banda.

Ma il «capo» Luciano Amione, nel frattempo, era partito per la Colombia, Paese in cui in passato aveva lavorato per qualche anno.

Individuati anche i complici, è scattata la trappola per l'arresto: giunto a Parigi in aereo proveniente da Bogotà, Amione è partito in treno alla volta di Torino dove, oltre a suoi fidati amici, c'erano ad attenderlo anche i poliziotti.

Guido Ceronetti
Albergo Italia
Le esplorazioni di un viaggiatore imprevedibile nell'Italia per metà reale e per metà fantasticata degli anni '80.
«Saggi», pp. 224, L. 18 000
Einaudi

dal 1861 PROCHET
Via Pietro Micca 6 - TORINO - tel. 519.109
le cose belle e preziose di sempre

La ricetta del giorno

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Maranco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Vitello tonnato

700 gr. di girello di vitello.

1 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, 1 dado, 1 mazzetto di odori (salvia, rosmarino e prezzemolo).

3 rossi d'uovo, sale, olio di semi, 1 limone, 200 gr. tonno, 1 cucchiaio capperi.

Mettere a bollire il pezzo di girello intero in un brodo bollente ottenuto facendo bollire la cipolla, la carota, il gambo di sedano, il mazzetto di odori ed il dado. Farlo cuocere per circa un'ora e poi lasciarlo raffreddare nel suo brodo.

Preparare poi la maionese con i due rossi d'uovo, 2 bicchieri d'olio di semi, sale e il sugo del limone. Tritare molto fine il tonno con i capperi ed aggiungerlo alla maionese.

Quando la carne è ben raffreddata, tagliarla a fette molto sottili e disporle su di un grande piatto di portata e ricoprirla con la salsa tonnata.

Ringraziamo per questa ricetta tradizionale della vecchia cucina Piemontese la signorina Antonella Dosio di Valdellatorre.

ROSA
GIOIELLIERI
& ARGENTIERI
IN VIA ARSENALE 25

UCCISO A MANHATTAN CASTELLANO IL CAPO DEI CAPI EREDE DEI GAMBINO

Assassinata anche la guardia del corpo. Tre sicari hanno scaricato le armi automatiche davanti a un ristorante, ieri sera

NEW YORK — Paul Castellano, capo indiscusso della più potente «famiglia» mafiosa degli Stati Uniti, la Gambino, è stato ucciso ieri sera alle 17,28 nel centro di Manhattan, il cuore di New York City, da tre sicari che gli hanno scaricato addosso le armi automatiche che avevano estratto da sotto gli impermeabili davanti a un ristorante. Insieme a Castellano è caduto anche Thomas Bilotti, un «capitano» della famiglia, il quale svolgeva le mansioni di guardia del corpo. Sono morti sul colpo, senza scampo. I tre assassini hanno agito con la massima rapidità, tanto che persino la gente che si trovava per la strada ha impiegato diversi minuti prima di rendersi conto di ciò che stava accadendo. I tre hanno avuto, quindi, il tempo di fuggire a piedi e dileguarsi tra la folla dell'ora di punta di queste giornate prenatalizie. Castellano aveva 73 anni, Bilotti 46.

Castellano era stato processato diverse volte in passato per vari reati, tra cui associazione per delinquere, racket, direzione di rete di ladri d'auto. Gli si era fatto carico anche di avere ordinato l'uccisione di 5 persone che avevano minacciato di rivelare le loro attività alla polizia. Alcuni mesi fa, insieme ai presunti capi di altre quattro «famiglie» mafiose di New York, era stato accusato di far parte di una commissione criminale che autorizzava gli assassinii e risolveva le dispute tra le «famiglie». Castellano e Bilotti erano appena scesi dalla loro macchina, una limousine scura, e avevano mosso i primi passi verso un vicino ristorante quando i tre aggressori sono emersi dalla folla ed hanno sparato.

Thomas Sheer, specialista dell'Fbi, ha espresso il timore che l'assassinio di Castellano e della sua guardia del corpo «segnali l'inizio di una guerra tra bande criminali», anche se solo il tempo potrà dire se questo timore è fondato. «Certamente avrà delle ripercussioni. E' un episodio che si incastona nel quadro del cambio della guardia al vertice della mafia che si sta svolgendo da 25 anni». Ultimamente — ha detto Sheer — l'attività della mafia è aumentata in diversi settori economici, commerciali e della malavita.

Nonostante le accuse contro Castellano, la famiglia Gambino è ritenuta dalle autorità «giudiziosa» nell'uso della violenza. «Non è una famiglia di pazzi», ha detto di recente un procuratore specializzato nella lotta contro la droga.

Era nota — lo hanno sottolineato anche altri investigatori — la sua reputazione di fare uso della violenza mascherandola con ogni mezzo. Oltre ad agire nella zona metropolitana di New York, la «famiglia Gambino» opererebbe anche ad Atlantic City, nel New Jersey, Las Vegas, nel Nevada, in Pennsylvania e Florida. Secondo la polizia di New York, il vice di Castellano sarebbe stato Aniello Dellacroce, deceduto all'inizio di quest'anno per cause naturali.

Nel 1980, il quotidiano «Newsday» di Long Island, citando fonti della polizia, scrisse invece che Castellano era capo della famiglia Gambino solo a titolo nominale, mentre il vero capo era Dellacroce.

Il boss sembra impersonava alla perfezione il boss moderno del crimine organizzato: ricco, isolato dalla violenza e dai racket che convogliano fiumi d'oro alla mafia. Questo slittamento, però, non aveva protetto Castellano da tre rinvii a giudizio per estorsione negli ultimi due anni.

Nel periodo del proibizionismo Castellano praticò largamente il contrabbando di bevande alcooliche. Nel 1957 egli fu uno dei più giovani partecipanti al famoso raduno di capi mafiosi ad Apalachin, nello Stato di New York.

Incontro di ieri con Kadar

BUDAPEST, SHULTZ SI INTENDE

Il premier chiede agli Usa la conferma permanente della clausola di nazione più favorita

BUDAPEST — Il leader ungherese Kadar e il segretario di Stato Usa, Shultz, hanno colloquiato a Budapest. Il capo del partito ungherese ha accolto ieri Shultz in un'anticamera della sede del partito tappezzata di libri fra i quali Shultz ha notato una biografia di Abramo Lincoln. Nello studio di Kadar, le cui finestre guardano il Danubio, i due statisti hanno avuto uno scambio di battute.

Sebbene l'Ungheria sia strettamente legata all'Unione Sovietica nella politica militare, il governo di Budapest si è lievemente distinto dal modello sovietico di una pianificazione economica rigidamente controllata. E una recente relazione pubblicata negli Stati Uniti sui diritti dell'uomo assegna una buona graduatoria all'Ungheria per una politica relativamente permissiva per quanto riguarda l'emigrazione e i viaggi turistici all'estero. Domenica a Bucarest, Shultz aveva detto in una conferenza stampa che l'obiettivo della politica americana verso i Paesi dell'Europa orientale è di incoraggiare l'abbassamento delle barriere con l'Europa occidentale. «E' un fatto che l'Europa è divisa. E' divisa artificialmente — ha proseguito —, è divisa dal filo spinato, è divisa dal muro di Berlino, è divisa dalle restrizioni di ogni genere alla libertà degli europei di viaggiare da un Paese all'altro». L'Europa orientale sarà «più stabile, più gioiosa» se queste restrizioni saranno abolite, «ed io ho sentito molti amici in Europa orientale dire le stesse cose».

L'Ungheria è uno dei tre soli Paesi dell'Europa dell'Est che godano dello status economico di nazione più favorita nel commerci con gli Stati Uniti. Il governo Kadar vorrebbe che questo status diventasse permanente e non soggetto a revisione ogni anno da parte del Congresso americano. In base alle norme statunitensi la continuazione dell'accordo commerciale dipende in parte dal comportamento del Paese in oggetto sui diritti dell'uomo che, nel caso dell'Ungheria, è relativamente buono, secondo la relazione del Dipartimento di Stato pubblicata il mese scorso.

L'incontro con Kadar è durato ben tre ore, dopo Shultz ha tenuto una breve conferenza stampa. Shultz si è detto convinto che il suo viaggio in Ungheria ha rappresentato un momento significativo per il contributo che Est e Ovest possono dare alla distensione, alla luce del recente vertice Reagan-Gorbaciov, della conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa e della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa che si terrà in autunno a Vienna. «Importante, adesso, è anche mantenere i contatti costruttivi con l'Unione Sovietica», ha detto Shultz.

«I rapporti tra Ungheria e Stati Uniti — ha più avanti detto Shultz — sono suscettibili di notevoli miglioramenti».

SUD AFRICA BARACCOPOLI IN FIAMME

CITTA' DEL CAPO - Un incendio di gigantesche proporzioni ha distrutto ieri sera più di 200 catapecchie nella baraccopoli di Crossroads, non lontano da Città del Capo, lasciando centinaia di persone, tutte di colore, senza tetto. Ne ha dato notizia questa mattina la Sapa, la maggiore agenzia di stampa sudafricana. I vigili del fuoco di Città del Capo si sono rifiutati di intervenire per timore di essere oggetto di violenze.

Gli abitanti della baraccopoli hanno tentato invano di arginare il fuoco, ma la fiamme non controllate si sono propagate facilmente, distruggendo le baracche.

Crossroad, che ospita circa centomila negri, sorge a una ventina di chilometri a oriente di Città del Capo.

OSTAGGI NE DISCUTE L'ONU

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno chiesto una riunione del Consiglio di sicurezza per esaminare il problema della cattura di ostaggi.

E' la prima volta che il Consiglio, che terrà oggi consultazioni sulla richiesta americana, studierà ciò.

Gli Stati Uniti vogliono sottoporre al Consiglio una risoluzione che condanni la cattura di ostaggi.

Il Consiglio dovrebbe riunirsi in seduta pubblica su questo argomento domani. Secondo diverse fonti diplomatiche, l'Urss voterebbe a favore del progetto di risoluzione americano. Alcuni dei suoi diplomatici in Libano sono stati infatti rapiti qualche mese fa e sono stati tenuti prigionieri per diverse settimane.

REAGAN AL FUNERALE

Dover. Il presidente Reagan e la moglie Nancy hanno partecipato ieri alla cerimonia funebre alla base aerea di Dover, in onore dei 256 militari della 101ª divisione aerotrasportata morti nel DC-8 precipitato a Terranova. Nella foto, una delle bare viene trasportata verso le tribune.

L'intellettuale jugoslavo sembra fuori pericolo

MILOVAN GILAS MIGLIORA DOPO L'INFARTO LE ULTIME POLEMICHE CON IL REGIME

L'ex delfino di Tito aveva però da qualche tempo allentato i suoi contatti con la dissidenza

BELGRADO — Lo stato di salute di Milovan Gilas colpito da infarto cardiaco nella notte tra il 13 e il 14 dicembre, è migliorato. E' però ancora sempre sotto severo controllo medico, viene alimentato con la flebocilisi e di tanto in tanto gli viene somministrato ossigeno. La notizia del miglioramento è stata diffusa dalla moglie Stefania.

Milovan Gilas, 74 anni, il più noto degli «oppositori» jugoslavi, aveva alquanto allentato i contatti con la «dissidenza» da qualche tempo, cioè dopo la «retata di Pasqua» del 1984 in cui era rimasto coinvolto a Belgrado con altri intellettuali sorpresi nella casa del giornalista e filosofo Dragomir Imairovic. Arrestato dalla polizia insieme con altre 27 persone, tra cui il sociologo di Sarajevo Vojislav Seselj (che dalla stampa del regime è stato definito suo «erede e delfino») era stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio e una severa perquisizione del suo appartamento belgradese. Alla riunione egli aveva parlato del problema nazionale jugoslavo.

Gilas aveva subito l'ultimo attacco del regime una quindicina di giorni fa. Il «Komunist», organo ufficiale della lega jugoslava, replicando ad un'intervista del sen. Leo Valiani all'«Avanti», aveva sostenuto che Gilas non aveva bisogno di difensori all'estero, essendo egli in Jugoslavia completamente libero.

Gilas aveva detto da parte sua che non avrebbe potuto accettare un eventuale invito a pranzo del sen. Valiani — era quanto suggeriva il «Komunist» — perchè non era affatto libero: da 5 anni non disponeva del passaporto.

Gilas si era rammaricato tra l'altro che questa condizione gli avesse impedito di vedere suo figlio Sacha esule a Londra (dove scrive per la stampa anticomunista dell'emigrazione jugoslava) e che in patria gli venisse praticato il più completo ostracismo: nessun suo libro di saggistica letteraria, come quelli dedicati al «Paradiso perduto» di Milton o all'opera poetica del principe montenegrino Njegos, o di racconti o fiabe, ha potuto essere edito in Jugoslavia mentre queste opere sono state tradotte e pubblicate all'estero. Ha aggiunto che non si sentiva più strettamente sorvegliato dalla polizia politica quando usciva di casa. Sua moglie godeva di maggiore libertà e si era infatti recata a Londra, giorni prima, a visitare Sacha. Gilas aveva inoltre riferito che in questi ultimi tempi aveva scritto articoli per alcuni giornali occidentali soprattutto americani, gli ultimi dei quali sulla situazione albanese, precisamente sulle caratteristiche della rivoluzione comunista di Enver Hoxha, ben diverse da quelle della rivoluzione di Tito.

Gilas, da montenegrino, conosce bene la storia albanese: tra i due Paesi vicini molto sono state le comuni vicissitudini. In particolare, egli sosteneva in questi articoli che resistere Enver Hoxha e i comunisti albanesi hanno lottato contro una società feudale, i comunisti jugoslavi guidati da Tito si sono trovati di fronte una diversa situazione sociale, hanno combattuto cioè contro una monarchia e una classe borghese. A queste differenti origini Gilas attribuisce le incomprensioni e i contrasti tra i due regimi comunisti.

COMUNICATO URGENTE

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR

PELLICCERIE

di via Roma 242 (piazza CLN)

annuncia

che dopo 10 anni di onesta attività

CHIUDE

il suo negozio di Torino e mette in

LIQUIDAZIONE

tutte le collezioni
di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

La grandiosa liquidazione è iniziata
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85

approfittate dell'occasione da

CANADIAN FUR

VIA ROMA 242 - TORINO

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

SIAMO APERTI LE DOMENICHE 15 E 22

Improvviso invito di Saddam Hussein al Cremlino

IL LEADER IRACHENO «OSPITE» DI GORBACIOV

MOSCA — La situazione nel Medio Oriente, con riferimento al conflitto tra Iraq e Iran, e le relazioni bilaterali sono stati i temi discussi nell'incontro al Cremlino tra il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, ed il presidente iracheno Saddam Hussein, giunto ieri a Mosca per «una visita di lavoro e d'amicizia» su invito della «direzione sovietica». In precedenza Hussein si era incontrato con il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss, Andrej Gromyko.

Durante la conversazione, svoltasi in «un'atmosfera concreta, franca ed amichevole», il capo di Stato iracheno ed il leader del Cremlino hanno sottolineato la «necessità di rimuovere le cause che sono alla base del non risolto problema mediorientale e del permanere del conflitto armato Iran-Iraq».

«E' stata espressa preoccupazione per il permanere di una situazione esplosiva nel Medi Oriente» afferma l'agenzia di stampa sovietica «Tass», prima di far ricadere di nuovo tutta la responsabilità su Israele. «E' stato sottolineato» scrive infatti l'agenzia «che la responsabilità per questa situazione ricade su Israele che sta proseguendo con l'approvazione ed il sostegno degli Stati Uniti, una politica aggressiva ed espansionistica nei confronti dei popoli e dei Paesi arabi».

Quanto al conflitto tra Iraq ed Iran, viene affrontato solo di sfuggita nel resoconto del colloquio diffuso dalla «Tass». Gorbaciov e Hussein hanno ribadito che il conflitto mediorientale può essere risolto solo con il ritiro di Israele da tutti i territori occupati nel 1967 e con il coinvolgimento dell'«OLP». Infine è stato messo in risalto il bisogno urgente di superare il più presto possibile le divisioni all'interno del movimento di resistenza palestinese.

Secondo gli osservatori, durante la visita lampo non programmata — fonti irachene riferiscono che Hussein ripartirà oggi per Baghdad — il capo di Stato dell'Iraq ha voluto dimostrare la saldezza dei legami con l'Unione Sovietica.

I russi però annunciano una schiacciante vittoria

BOMBA DEI GUERRIGLIERI NELL'AEROPORTO DI KABUL

ISLAMABAD — Fonti diplomatiche occidentali hanno confermato oggi la notizia, già diffusa dalla radio governativa, che i guerriglieri islamici sono riusciti a collocare una bomba nell'aeroporto di Kabul.

Nell'attentato, avvenuto l'8 dicembre scorso, sarebbero morti da 50 a 55 soldati dell'esercito regolare, che attendevano di essere imbarcati su un volo diretto verso la parte occidentale del Paese. Radio Kabul aveva fornito altre cifre (nove morti e 54 feriti) ma l'insolita ammissione dell'attacco è indicativa della sua gravità.

Le stesse fonti, le quali intendono rimanere anonime, riferiscono pure che continua ad infuriare la battaglia per il controllo della strada fra la capitale afghana e Kandahar.

Una colonna sovietica sarebbe stata impegnata in tre giorni di combattimenti a Jarkhana, una località lungo l'arteria. Un elicottero sarebbe stato abbattuto, otto carri armati distrutti, e quattro consiglieri militari sovietici, insieme a 50 soldati afghani, catturati.

Più a Sud, nei dintorni di Qalat, altri quaranta militari sovietici sarebbero stati uccisi o fatti prigionieri dai mujaidin, i quali a loro volta avrebbero dovuto accusare la perdita di almeno cinquanta uomini.

Il bilancio sarebbe invece molto più pesante secondo radio Kabul, che proprio ieri ha parlato di oltre mille guerriglieri uccisi e catturati, sempre nella provincia di Kandahar.

Nel corso di una grande offensiva le truppe governative filo-sovietiche sarebbero riuscite a distruggere 141 postazioni nemiche, catturando anche ingenti quantità di armi fra cui un milione di proiettili, 24 lanciarazzi, 13 mortai, 21,000 granate.

Ramamente vengono proclamati successi nei confronti dei mujaidin, e questo, qualora venisse confermato, sarebbe uno dei più notevoli mai conseguiti dall'esercito di Babrak Karmal.

Un portavoce della guerriglia, contattato in Pakistan, ha peraltro definito «assurde» tali cifre.